Anno 99 Numero 70

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. lid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 24 Marzo 1965

Per la prima volta nella storia della cosmonautica

Due americani guidano un'astronave nello spazio

Sono Virgil Grissom (38 anni, l'unico che abbia volato due volte nell'atmosfera extra-terrestre) e John Young (34 anni) Hanno compiuto tre orbite con la capsula «Gemini» - Alla prima orbita, Grissom ha modificato la rotta avvicinandosi alla Terra; nella seconda si è spostato a destra e a sinistra - L'ammaraggio nell'Atlantico dopo cinque ore di volo - Gli astronauti dichiarano: «Tutto bene, siamo in perfetta salute» - Le congratulazioni del presidente Johnson

Piloti nell'infinito

Il lancio della capsula biposto effettuato dal mostruoso Titan, l'entrata nell'orbita, la perfetta esecuzione delle manovre per la modificazione della forma e del piano dell'orbita stessa, le puntualissime fasi conclusive della discesa, eseguite anch'esse a comando degli astronauti, segnano l'inizio dei primi brillanti successi dell'operazione Gemini.

Questa ripresa della stagione spaziale americana sembrava uscire qualche poco aduggiata dal recente prestigioso volo sovietico; ma le ombre si sono dissolte. Come è noto, gli statunitensi hanno scelto di preannunciare con larga documentazione le loro imprese, mentre i sovietici preferiscono cogliere di sorpresa gli spettatori, e presentare i loro successi a guisa di tratti di magia o di miracoli della civiltà comunista. Noi, che siamo nel numero degli spettatori e a cui piace sapere il perché e il come dei fatti, spingendo la curiosità fino a voler renderci conto delle ragioni degli insuccessi o dei mancati successi, siamo grati alle autorità della Nasa per la liberalità con cui esse illustrano e divulgano, con abbondanza di documenti, le linee generali dei loro programmi. Le notizie che ci vengono da Oriente, appunto perché sono delle sorprese, più facilmente ci strappano espressioni di ammirato stupore; ma a un meditato ripensamento il modo tenuto dai campioni del mondo libero ci sembra più degno dell'apprezzamento di un pubblico adulto.

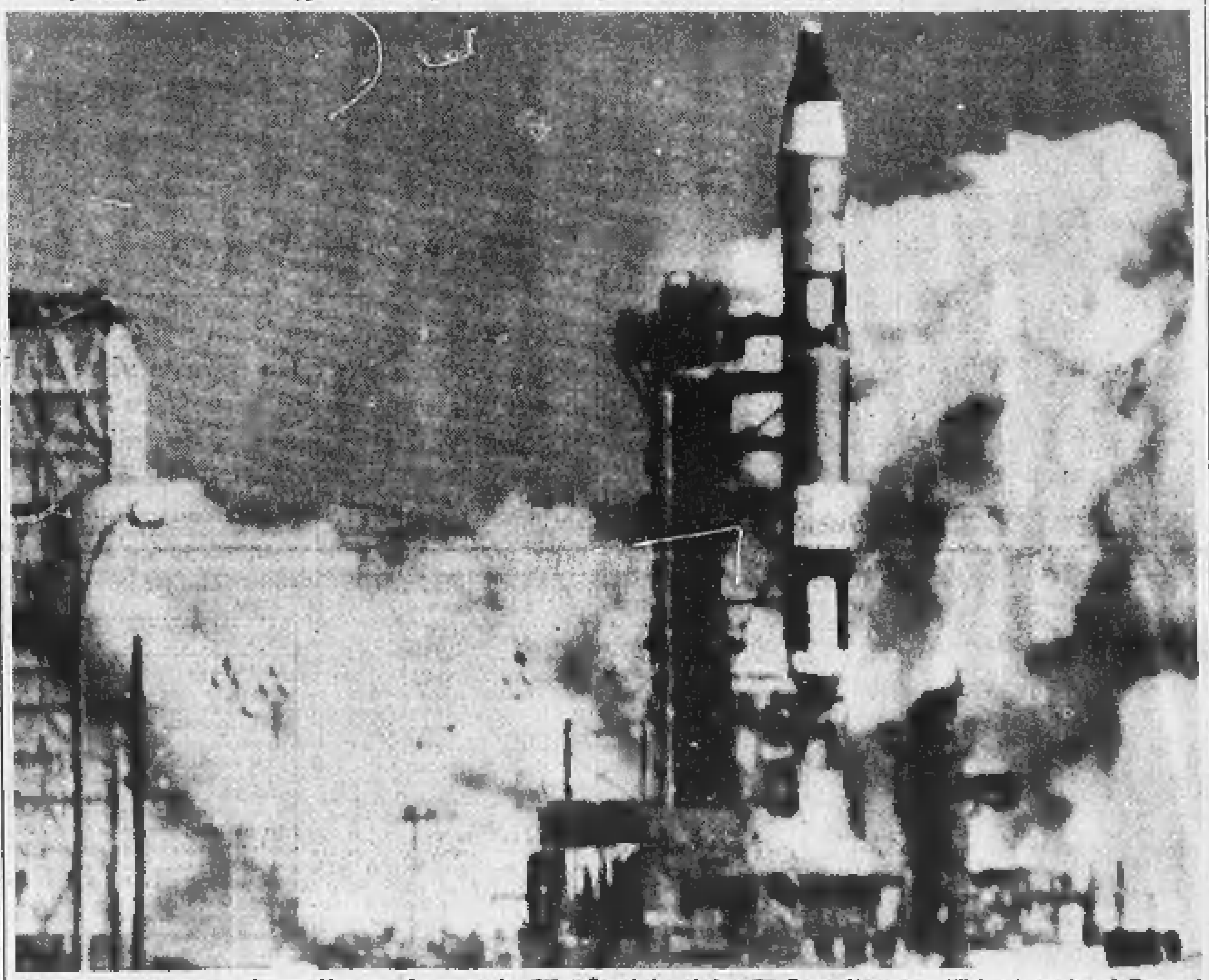
(Ché se poi qualcheduno volesse domandare quale dei due campioni tenga il primato, sarebbe difficile stabilire; perché l'uno è esplicito, l'altro è reticente. Fuor d'ogni dubbio i sovietici sono più avanti per l'uso degli uomini nello spazio; ma gli statunitensi hanno tempestato il vicino cielo di un maggior numero di satelliti strumentali; hanno raccolto maggior copia di informazioni scientifiche; e con quest'ultima impresa hanno dimostrato di poter dominare anche i veicoli abitati in maniera stupefacente. Comunque l'esplorazione dello spazio è appena incominciata; e se essa avrà un avvenire l'umanità tutta dovrà unirsi nello sforzo di proseguirla).

Come è stato più volte illustrato, questo progetto Gemini (che segue a parecchia distanza di tempo la conclusione del progetto Mercury) è nel suo insieme una preparazione all'esplorazione umana della Luna. Con esso, oltre che sperimentare l'invio in orbita di capsule di maggior peso, si è richiesto agli astronauti di «pilotare» in una certa misura i loro veicoli, rendendo possibili in tal modo per l'avvenire le operazioni di accostamento di oggetti in orbita, l'avvicinamento tra essi, la loro congiunzione meccanica, quello che insomma viene denominato *rendez-vous* orbitale. Un calcolatore elettronico di bordo, istallato nella capsula, di peso limitatissimo (una trentina di chili) dovrebbe elaborare i dati radar per calcolare le posizioni reciproche dei due oggetti spaziali e per dettare le manovre necessarie per l'accostamento e la giunzione.

La riuscita dei *rendez-vous* è essenziale per l'esecuzione del successivo progetto Apollo; che dovrebbe culminare appunto con la discesa di equipaggi umani sulla Luna. Nell'ambito del progetto Gemini si dovrebbero altresì sperimentare in prove avvenire le prestazioni e il comportamento dei membri dell'equipaggio durante prolungati voli orbitali, fino a un limite di due settimane; si dovrebbero effettuare indagini scientifiche con l'attiva partecipazione degli uomini; provare nuovi procedimenti per il rientro controllato nell'atmosfera, con l'ausilio di para-alianti, e cioè con superfici che presentano una qualche analogia con l'ala di un aeroplano concava verso il basso. Nei veicoli Gemini saranno utilizzate pile a combustibile (vedasi «*La Stampa*» nelle Cronache della scienza del 7 novembre 1963), le quali pile, mentre erogheranno elettricità per gli usi di bordo, realizzeranno anche la sintesi dell'idrogeno e dell'ossigeno per produrre acqua potabile. Inoltre singoli membri dell'equipaggio dovranno uscir fuori dalla capsula e con l'aiuto di motori a getto portatili, compiere evoluzioni intorno alla capsula stessa nonché le manovre necessarie a perfezionare i sunnominati *rendez-vous*.

Naturalmente in questo primo volo è stata provata soltanto una frazione dell'ambizioso programma: importante è che la prova sia perfettamente riuscita.

Didimo



Il gigantesco razzo «Titan II» con la capsula del «Gemini» s'alza da Capo Kennedy (Tel. «Associated Press»)

Le perfette manovre a mano a 200 chilometri dalla Terra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 marzo.

La capsula spaziale del «Gemini» con i due astronauti Virgil Grissom e John Young a bordo, è ritornata sulla Terra quasi all'ora prevista (le 8,20 di sera ora italiana) e a breve distanza (90 chilometri) dal punto prestabilito dell'Atlantico. Poco dopo i due astronauti sono stati issati a bordo di una nave americana; ambedue sono in ottima salute.

La cabina spaziale, soprannominata «Molly Brown», è rimasta in acqua per circa 45 minuti. La portaerei «Intrepid», che si trovava a una quarantina di miglia dal punto di ammaraggio, ha fatto subito rotta verso la capsula che, avvistata dagli aerei di ricognizione, era stata già raggiunta da alcuni elicotteri. Da questi erano stati lanciati tre sommozzatori che avevano agganciato alla base della «Molly Brown» un gigantesco salvagente destinato ad evitare qualsiasi rischio di affondamento.

Dopo tre quarti d'ora, mentre l'«Intrepid» era ancora in navigazione, un elicottero riceveva l'ordine di agganciare la cabina spaziale e di depositarla a bordo della portaerei, per accelerare i tempi. L'operazione veniva eseguita in brevissimo tempo e senza difficoltà.

L'astronave è partita questa mattina da Cape Kennedy alle 9,24 (le 15,24 ora italiana) con trentacinque minuti di ritardo rispetto al momento fissato: si temeva una perdita di ossigeno nel primo stadio (un Titan II) del razzo (alto 40 metri e pesante 150 tonnellate) che avrebbe messo in orbita «Molly Brown». Comunque il guasto è stato rapidamente riparato e la partenza è avvenuta regolarmente. I primi minuti sono stati quelli della massima tensione: alle 9,27, infatti, il razzo, ancora sotto l'attrazione terrestre mentre la sua velocità era già enorme (4500 chilometri all'ora), era sottoposto a una prova incredibile. C'era il pericolo che la pressione potesse far perdere la coscienza agli astronauti o che le vibrazioni potessero danneggiare «Molly Brown».

Alle 9,30 la capsula spaziale è entrata in un'orbita variante tra i 160 e i 229 chilometri dalla Terra, e nello stesso momento la voce profonda di Grissom avvertiva il centro di controllo di Cape Kennedy che tutto era andato regolarmente. Dal canto suo l'ufficio stampa della Nasa a Cape Kennedy dichiarava dopo qualche minuto che Grissom si dimostrava un pilota «straordinariamente calmo».

La capsula spaziale del «Gemini» ha eseguito per intero il programma che le era stato assegnato e che prevedeva il compimento di tre orbite intorno alla Terra e, cosa finora mai tentata, un doppio cambiamento di rotta durante il volo nello spazio. Il primo di essi ha avuto luogo alle 10,58 mentre Grissom pilotava l'apparecchio: da terra gli è stato dato l'ordine d'accendere i razzi ausiliari di bordo, nel tentativo di avvicinare alla Terra l'orbita del satellite, e di tenerli in funzione per 75 secondi. Poco più tardi, dal Centro spaziale di Cape Kennedy veniva annunciato che «la manovra era riuscita perfettamente». La nuova orbita variava tra i 156 e i 169 chilometri dalla Terra. Alle 11,24 (le 17,24 ora italiana), mentre «Molly Brown» era entrata nella sua seconda orbita e si trovava al di sopra dell'Oceano Indiano, è stata modificata di nuovo la rotta, ma invece che dall'alto verso il basso come la prima volta, verso destra e poi verso sinistra. In sostanza la serie di queste manovre ha avuto l'effetto di fare atterrare la nave spaziale una novantina di chilometri più a nord di dove sarebbe caduta se non ci fosse stato nessun intervento.

Gli americani attribuiscono una grande importanza alla riuscita di questo esperimento che, a quanto è dato di sapere, non è stato finora mai tentato dai russi. Essi sostengono infatti che è impossibile in un lungo viaggio nello spazio, come per esempio quello per mandare un uomo sulla Luna e riportarlo indietro, che tutte le manovre vengano comandate da terra. E' necessario quindi riuscire a dominare la complessa tecnologia necessaria a permettere a un pilota di dirigere la nave spaziale dall'interno.

Un'altra serie di esperimenti, benché assai meno clamorosi, avranno forse un'importanza scientifica maggiore. Si tratta di due esperimenti biologici compiuti da Grissom e da Young in tutta fretta mentre il satellite percorreva la prima orbita. La rapidità era stata resa necessaria dal timore che la nave spaziale non fosse in grado di compiere tutte e tre le orbite previste. Si voleva, in caso di ritorno anticipato, che almeno la parte biologica del programma fosse terminata. Uno dei due esperimenti riguardava il comportamento del sangue umano a grande altezza quando gli oggetti non hanno più peso.

Il volo della nave spaziale e l'andamento dei vari esperimenti sono stati costantemente controllati da terra da George Kraft della Nasa che ha diretto tutte le operazioni. L'unico inconveniente si è avuto quando uno dei controlli elettronici dei razzi ausiliari ha per breve tempo smesso di funzionare. I circuiti, però, sono stati ristabiliti rapidamente.

Quattordici minuti prima della fine del volo, uno dei piloti, Grissom, ha comunicato che la nave spaziale aveva iniziato la discesa e che tutto procedeva regolarmente. Poi, come sempre accade, l'attrito nell'atmosfera ha reso incandescente la superficie del satellite distruggendo gli impianti di trasmissione. Gli americani avevano escogitato un sistema per impedire che ciò avvenisse ma evidentemente la cosa non è riuscita. Comunque il volo del «Gemini» è stato per gli americani un successo totale.

Sui due piloti del volo la Nasa finora non ha dato molte notizie. Grissom ha 38 anni, è un tenente colonnello dell'aviazione ed è finora l'unico astronauta che abbia partecipato a due voli nello spazio. Nel 1961, infatti, fu lanciato per un breve viaggio nel cosmo in una capsula Mercurio. La fine dell'esperimento tenne con il fiato sospeso tutta l'America: la capsula di Grissom, in mare, non riuscì a galleggiare e Grissom dovette salvarsi a nuoto. Young ha 34 anni ed è un capitano di marina.

I due si sono alzati questa mattina alle 4,40, hanno fatto colazione, sono passati attraverso gli ultimi controlli e alle 7,12 hanno preso posto nella capsula spaziale. Intorno, per salutarli, s'era riunita una piccola folla di forse un centinaio di astronauti e di tecnici della base. Quando hanno preso posto nella capsula e mentre si chiudevano le portiere si è sentito qualche saluto «Buona fortuna».

Alla fine dell'esperimento, Johnson ha parlato con i due cosmonauti dal suo ufficio della Casa Bianca. «Saluto voi e quanti hanno lavorato con voi — ha detto il Presidente —. Sappiate che la Nazione guarda a voi con ammirazione e gratitudine». Rivolgendosi a Grissom, Johnson ha aggiunto: «Ricorderemo sempre questo gran giorno per voi e John Young». A Johnson che lo salutava e si diceva lieto del suo felice ritorno, Young ha risposto che l'unico inconveniente del volo è consistito nella sua troppo breve durata. Johnson ha quindi invitato i due astronauti a recarsi venerdì alla Casa Bianca.

Quello di oggi è stato il terzo lancio di una capsula «Gemini» nello spazio. Le due precedenti hanno avuto luogo senza piloti a bordo. Gli americani hanno in programma di lanciarne nei prossimi anni altre nove allo scopo di preparare il progetto «Apollo» che prevede per il 1970 il volo di un pilota sulla Luna dove gli americani temono che i russi riusciranno ad arrivare prima di loro: ma considerano la gara ancora largamente aperta e l'esperimento di oggi è stato per questo un po' una prova del fuoco. Se fosse fallito, ha detto ieri l'amministratore della Nasa, Webb, il distacco dai russi sarebbe diventato incolmabile.

Nicola Caracciolo



Il presidente Johnson si congratula al telefono con Grissom e Young subito dopo che i due astronauti sono stati trasportati sulla portaerei «Intrepid» (Telef. A. P.)

A luglio gli americani in orbita per 4 giorni

Un astronauta compirà una «passeggiata» nello spazio

New York, 23 marzo.

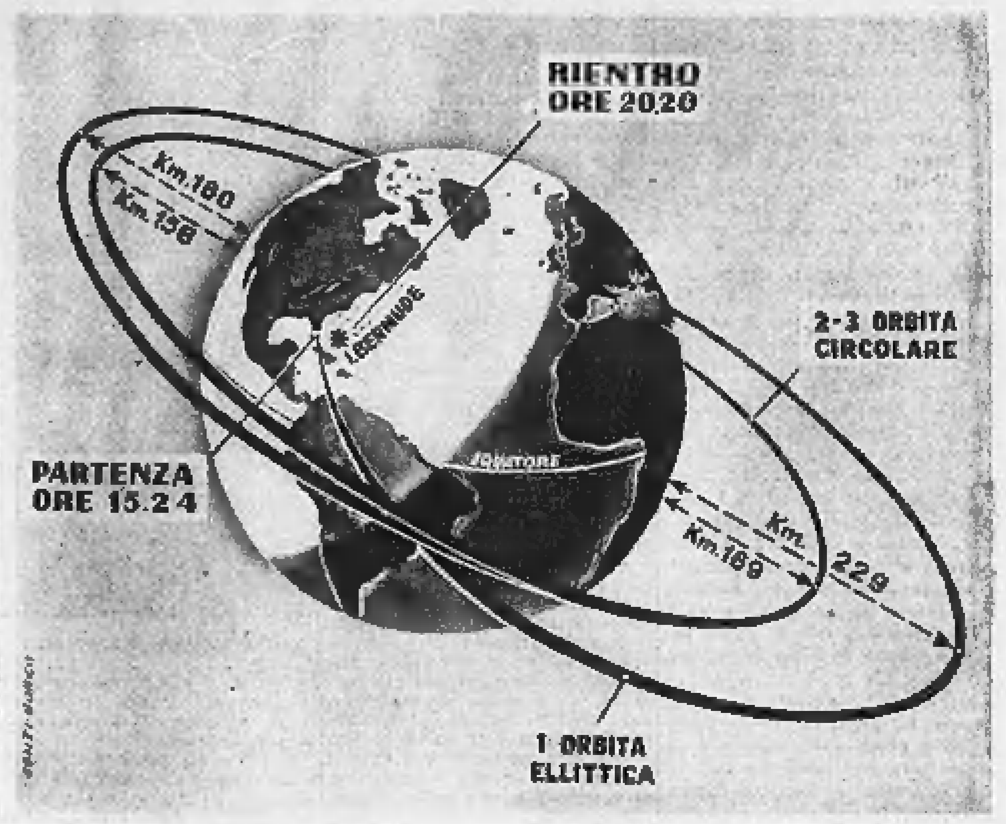
Gli Stati Uniti hanno ora in programma un secondo lancio, previsto per il prossimo luglio, con gli astronauti McDivitt e White, che dovrebbero restare in orbita quattro giorni. Durante il lungo volo McDivitt compirà una «passeggiata» all'esterno della navicella.

Poi è previsto un volo di una settimana con i cosmonauti Cooper e Conrad, e quindi l'unione nel cosmo di una «Gemini» con un altro satellite artificiale. (*Ass. Press*)

Telegramma di Saragat al presidente Johnson

Roma, 23 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente degli Stati Uniti d'America, Lyndon B. Johnson, il seguente telegramma: *«Desidero inviare a lei e a tutti coloro che hanno collaborato al successo dell'operazione "Gemini" i più vivi e sinceri rallegramenti della nazione italiana e miei personali. Ancora una volta gli scienziati, i tecnici e i piloti del suo Paese hanno dimostrato una perizia e un coraggio che è motivo di entusiasmo e di fiducia per tutti gli uomini. Formulo i miei più vivi auguri per le tappe importanti che la scienza e la tecnica americane affronteranno nelle prossime fasi di questa grande e pacifica avventura che si concluderà con la conquista dello spazio».*





I due astronauti, che indossano una tuta scura, arrivano sulla portaerei «Intrepid»: al centro è Grissom, a destra Young (Telef. A. P.)

CRONACA CITTADINA

Intervista con l'assessore dott. Dotti

Si organizza l'anagrafe dei contribuenti torinesi

Consentirà una maggior perequazione fra i cittadini e la scoperta degli evasori parziali o totali - «Più correttezza fiscale, nessun inasprimento» - Si cercherà anche di ridurre il divario fra l'imposta consumo e le imposte dirette

TRIBUTI	Gettito 1964	Percentuale
Imposta consumo . . .	12.514.384.000	35,50
Imposta famiglia . . .	6.300.000.000	17,80
Industria e commercio	5.100.000.000	14,50
Imposta aree fabbric.. .	4.000.000.000	11,30
Sovrimp. terreni e fabbr.	2.120.000.000	6,20
Tassa raccolta rifiuti . .	1.400.000.000	4,00
Altre tasse (1) . . .	[illegible]	2,20
COMPARTECIPAZIONI		
Diritti erariali spettac.	1.700.000.000	4,80
Ige	1.250.000.000	3,50
Diritti vari (2) . . .	65.071.000	0,20
TOTALE	35.252.455.000	100,00

(1) Valor locativo, patente, cani, macchine espresso, licenze, insegne, occupazione spazi pubblici, contributi miglioria e fognatura.

(2) Contributi utenze stradali, funzionamento commissione imposte dirette, imposta soggiorno, diritti peso pubblico.

Nel presentare al Consiglio il programma del quinquennio, il sindaco prof. Grosso ha annunciato che la nuova Giunta si propone di ripristinare il pareggio del bilancio «*senza arrestare la soluzione dei problemi vitali della città*». Nella sua recente intervista a "*La Stampa*" l'on. Pella ha commentato: «*Il pareggio è la bandiera degli amministratori seri, anche se la politica di una finanza sana debba comportare aggravi fiscali*».

La strada da seguire è duplice. Primo: riduzione delle spese. Secondo: aumento delle entrate. Su questo punto l'assessore ai tributi dott. Dotti ci ha dichiarato: «*Non ci saranno inasprimenti: né nuove imposte, né aumento delle aliquote o delle tariffe attuali*».

Tuttavia il Comune si propone di ottenere ugualmente un aumento del gettito tributario «*e nello stesso tempo, una maggiore giustizia e correttezza fiscale. Quanto più i mezzi di accertamento sono idonei, tanto meno si è soggetti a sbagliare, provocando sperequazioni. Quello che più urta il contribuente è il raffronto con altri più abili di lui nell'evadere il fisco*».

Obbiettivo iniziale, dunque, il miglioramento dei servizi, attraverso una maggiore funzionalità del lavoro degli impiegati, e la meccanizzazione. «*Finora si sono fatti miracoli con mezzi antiquati. E' il momento di acquistare macchine moderne, che costano decine di milioni, e nuovi schedari. Una grossa spesa, ma anche un ottimo investimento produttivo*». Serviranno a creare una minuziosa «anagrafe fiscale» per categorie. La distinzione attuale in 7 gruppi (commercianti, professionisti, ecc.) è troppo generica. A Milano, i contribuenti sono divisi in 363 categorie; all'interno di ciascuna sono più facili i confronti tra redditi omogenei.

L'assessore osserva: «*Un'accurata anagrafe fiscale servirà a reperire gli evasori parziali o totali e anche a correggere gli imponibili di chi fosse ingiustamente o eccessivamente colpito*». La prospettiva di più corretti accertamenti e la speranza di definire molte delle partite contestate consente di prevedere per il '65 un gettito dell'imposta di famiglia superiore del 38 per cento a quello del '64, malgrado le numerose domande di diminuzione degli imponibili per la sfavorevole congiuntura.

Che cosa si farà per le imposte indirette? Uno degli obbiettivi della nuova amministrazione, com'è noto, è la graduale compressione delle imposte di consumo e la diminuzione di quelle che colpiscono il reddito. L'imposta consumo è la più ingiusta fra tutte le tassazioni, perché colpisce nella stessa misura la bistecca dell'abbiente e quella del più modesto cittadino.

Purtroppo le imposte indirette non si possono eliminare; in Italia costituiscono i tre quarti del gettito fiscale, sono la colonna degli enti pubblici. «*Il Comune* — dice l'assessore — *applica su di esse la supercontribuzione del 50 per cento, escludendo i generi di prima necessità come carne, pesce, pollame, burro, olio. Anche in questo settore non è previsto alcun inasprimento di tariffe*».

Un ritocco tuttavia c'è stato, dal 1° gennaio, aumentando alcuni dei «valori medi» che servono di base all'applicazione dell'imposta. Ma, secondo l'assessore, «*si tratta di generi il cui prezzo non era più stato revisionato da anni. E i nuovi valori restano al di sotto dei prezzi di mercato*». Malgrado questi ritocchi, l'incremento percentuale dell'imposta consumo resterà inferiore a quello dell'imposta di famiglia. «*Nel '65* — rileva l'assessore — *quest'ultima è aumentata del 19 per cento, l'imposta consumo del 2,90 per cento. Va così riducendosi via via il divario — sintomo di un'effettiva ingiustizia sociale — tra i gettiti delle due imposte*».

Giovane sposata da sei mesi uccisa dall'epatite virale

Aveva 26 anni - La malattia è sorta giovedì e sembrava un'influenza Domenica il ricovero in ospedale: a tarda sera è incominciata l'agonia



Maddalena e Paolo Serafino, di 20 e 26 anni, si erano sposati lo scorso settembre

Una giovane, sposata da sei mesi, è morta per epatite virale. Si chiamava Maddalena Capello, 26 anni. Il marito, Paolo Serafino di 23 anni, è operaio alla Sisia. Si erano sposati a settembre; abitavano in un piccolo alloggio di corso Regina Margherita 290. La giovane sperava di avere presto un bambino e ne parlava spesso con la suocera: «Paolo lo desidera tanto!».

La malattia si è manifestata giovedì pomeriggio: brividi di febbre, dolori alle gambe e al petto: sembrava un'influenza. Alla sera la temperatura è salita a 40 gradi. Il marito ha telefonato al medico, che ha prescritto iniezioni di penicillina.

Il giorno dopo la febbre è cessata, ma la giovane aveva conati di vomito. Anche questa volta il medico li ha tranquillizzati: era il decorso dell'influenza, bisognava continuare le cure. Ma la donna peggiorava. Il marito e i familiari l'assistevano giorno e notte. Domenica hanno visto che assumeva un colorito giallastro, la temperatura era di nuovo a 40 gradi. Quando il medico l'ha visitata, ha detto che si trattava di un attacco di itterizia.

La giovane è stata portata al Maria Vittoria. Il marito avrebbe desiderato rimanere al suo capezzale, ma gli hanno detto che non era necessario. E' andato dalla madre, in via Monginevro 83, e qui lo ha raggiunto a mezzanotte una telefonata dell'ospedale: la moglie era gravissima, dovevano correre subito. Quando è arrivato, era già in coma, non lo ha riconosciuto. E' morta ieri alle 11.

Il referto medico parla di epatite virale con atrofia del fegato. Quando la malattia insorge così violentemente vi sono poche speranze di salvezza.

— Un giovane operaio, padre di due bimbi, è morto, ucciso da embolia cerebrale, mentre usciva di casa per andare al lavoro, alle acciaierie Ferrero. Si chiamava Luigi Alletto, aveva 28 anni, abitava in via Elvo 3 con la moglie e i figli di 6 e di 2 anni.

Sette giorni di sciopero nazionale per la gomma

Le sospensioni avverranno dal 1° al 15 aprile - Firmato l'accordo per il premio ai dipendenti della Fiat

I tre sindacati hanno deciso, sul piano nazionale, sette giorni di sciopero dei lavoratori della gomma per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto.

Il calendario di sciopero è stato così stabilito:

— per tutti i lavoratori (compresi gli addetti alle centrali) dalle ore 6 di giovedì 1° aprile alle ore 6 di lunedì 5 aprile;

— in forma articolata per turni: martedì 6 aprile turno notturno; mercoledì 7 aprile secondo turno; giovedì 8 aprile primo turno e normale;

— per tutti i lavoratori (compresi gli addetti alle centrali) dalle ore 6 di sabato 10 aprile alle ore 6 di domenica 11 aprile;

— in forma articolata per turni: lunedì 12 aprile turno notturno; martedì 13 aprile secondo turno; mercoledì 14 aprile primo turno e normale.

— E' stato firmato ieri — comunicano i sindacati — l'accordo Fiat per il premio generale di stabilimento e il premio semestrale. La parte economica comporta per il 1965 un miglioramento che i sindacati calcolano intorno a 12 mila lire annue. In particolare il premio generale di stabilimento prevede un aumento uguale per tutte le categorie nella misura di 4 lire orarie e 3 mila lire di arretrati. Il massimale del premio generale è elevato da 270 a 300 punti centesimali. Il valore dello scatto sul premio semestrale è aumentato da 0,075 a 0,123 per punto.

L'on. Bovetti presidente dell'Istituto Federagrario

L'on. Giovanni Bovetti, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, è stato nominato, con decreto del Ministro del Tesoro, presidente dell'istituto federale di Credito agrario per il Piemonte e la Liguria. Nei prossimi giorni si svolgerà l'assemblea degli Enti consorziati con l'istituto durante la quale verranno prese nuove iniziative per superare la difficile situazione del settore agricolo.

Il tragico errore nella corsia dell'ospedale

Suora e due infermieri a giudizio per iniezione mortale a un malato

La sciagura ricostruita dal magistrato - La suora si sarebbe dimenticata di registrare il mutamento di malato nel letto n. 38 - Al nuovo degente, allergico alla penicillina, fu praticata l'iniezione prescritta per quello che lo precedeva

Per la morte di un malato dell'ostanteria Martini ucciso da un'iniezione di penicillina, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore ha rinviato a giudizio, sotto l'accusa di concorso in omicidio colposo, la suora caposala e due infermieri della divisione medica. Sono suor Claudia, al secolo Livia Reverberi, 40 anni, abitante nell'ospedale; Pietro Bassani, 33 anni, abitante a Druent in vicolo Naviglio 5 e Anselmo Vignale, 40 anni, via Vivaldi 12.

La morte risale al 4 giugno 1963. Il giorno prima era stato ricoverato Giovanni Bianco, 59 anni. Era un pensionato del Monopolio Tabacchi, abitava in corso Regio Parco 149 con la moglie, anch'essa invalida. Con le due pensioni e l'attività di materassaio che il Bianco svolgeva saltuariamente, vivevano.

Entrando all'ospedale, il pensionato si trasforma in un numero: 38, quello del letto che gli è stato assegnato. Un letto che fino a tre giorni prima era stato occupato da un giovane, Antonio Garan, al quale venivano praticate quotidianamente iniezioni di penicillina. Come avviene la somministrazione dei medicinali? Ogni giorno la caposala segue il medico nelle sue visite lungo la corsia ed annota le prescrizioni su un apposito registro sotto il numero di ciascun ammalato. Poi le trascrive su un apposito cartellino, che lascia nel suo armadio, dove gli infermieri vanno a prenderlo per eseguire le cure.

Suor Claudia dimentica di aggiornare il cartellino per quanto riguarda il paziente del letto 38, dimesso il primo giugno. Dice: «*Stavo facendolo, quando mi sono venuti a chiamare per un ricovero urgente. Poi sono tornata e ho proseguito l'aggiornamento del cartellino, senza accorgermi di aver saltato il 38*». Così, per quel letto, resta prescritta la penicillina. Nessuno si accorge che il numero 38 resta vuoto per tre giorni. Il 3 giugno compare un malato, è il Bianco, che ha il morbo di Buerger. Nel pomeriggio, l'infermiere Bassani si presenta con la siringa, per fare la iniezione di penicillina che ha trovato scritta sul cartellino.

«*Che cos'è?*», chiede il Bianco. «*Penicillina*», risponde l'infermiere. «*Per carità* — replica il degente. — *Sono allergico. Una volta mia moglie me l'ha fatta, mi si è gonfiata tutta la testa e il medico ha detto che ho rischiato di morire*». Il Bassani soprassiede: gli viene il dubbio che la prescrizione possa essere sbagliata. Ma non avverte né il medico di turno, né la caposala, né l'infermiere che lo sostituisce alle 22 per il turno di notte. «*Mi ripromettevo* — si discolpa — *di parlarne al medico il giorno dopo*».

Ma il giorno dopo è tardi. Alle 5 di mattina, l'altro infermiere, il Vignale, preleva il cartellino e incomincia a eseguire le prescrizioni. Alle 6 è al letto numero 38, con la siringa contenente mezzo flacone di penicillina e due centimetri cubici di streptomicina. Il Bianco, assonnato, gli ripete che non vuole, la penicillina gli fa gonfiare la testa, ma poi si volta su un fianco e si riassopisce.

Dice il Vignale: «*Accade spesso che i pazienti abbiano paura delle iniezioni e inventino strane scuse per non farle. Certe volte arrivano ad offrirci delle mance. Poiché la prescrizione era inequivocabile, pensai che il degente avesse già parlato al medico della sua allergia e che il medico avesse accertato che l'iniezione si poteva fare lo stesso*». Così, ha sollevato il lenzuolo e l'ha praticata. Dieci minuti dopo il Bianco era morto.

L'ispettore sanitario del San Giovanni, dott. Costa, ha precisato: «*Se il paziente si rifiuta, l'infermiere non può costringerlo, ma solo cercare di convincerlo. Se non ci riesce, deve segnalare il caso al medico*». Il perito settore prof. Gilli ha appurato con certezza che la morte del Bianco è avvenuta per *shock anafilattico* dovuto alla penicillina.

La vedova di Giovanni Bianco si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Garrone. L'assicurazione ospedaliera non l'ha ancora risarcita: «*Sono due anni* — dice la donna — *che vivo con la mia pensione, 400 lire al giorno*». Suor Claudia è difesa dall'avv. Gillio, Pietro Bassani dall'avv. Cera, Anselmo Vignale dall'avvocato Romagnoli.

Servizio e fotografie in 13ª pagina:

Di nuovo sospeso il processo per un malore dell'assassino

Alle Casermette, radicali metodi di correzione

Perché la figlia non si sposi le taglia i capelli e le brucia corredo e vestiti

Alla giovane, 17 anni, sono rimaste una gonna e una maglietta; dibattendosi per salvare i capelli è stata ferita da un colpo di forbici - Un altro episodio: domestica rubava nei grandi magazzini per procurarsi la biancheria delle nozze

Per impedire alla figlia di sposarsi, un padre le ha tagliato i capelli e le ha bruciato il corredo con quasi tutti i vestiti, lasciandole soltanto una maglietta e una gonna. E' accaduto alle casermette di via Guido Reni: la ragazza si chiama Giuseppina Sampietro e ha 17 anni.

La famiglia Sampietro — i genitori e quattro figli — hanno dovuto lasciare Tunisi sette anni fa e sono stati accolti al campo profughi di Secondigliano, presso Napoli, dove la madre è morta di parto. Padre e figli sono venuti a Torino e hanno trovato uno stanzone nelle casermette di borgo San Paolo. Ora l'uomo, che si chiama Paolo e ha 42 anni, lavora alla Fiat; la figlia maggiore, Giuseppina di 17 anni, è operaia in una fabbrica di plastica a 200 lire all'ora; un'altra figlia, Rosa di 15 anni, bada alla casa; i due figli minori sono ospiti di un istituto.

Quattro anni fa — appena tredicenne — Giuseppina si è innamorata di un ragazzo delle casermette, Mario Stagno, che aveva 15 anni ed aiutava la madre al suo banco di verdura al mercatino. Un amore travolgente, ma ostacolato dai genitori: perciò i due sono scappati. Li hanno trovati tre giorni dopo a Civitavecchia ed entrambi sono stati mandati in istituti perché dimenticassero.

Non hanno dimenticato. Ritornati in famiglia qualche mese fa, tutti e due hanno ritrovata intatta la vecchia passione. La ragazza ha incominciato a mettere assieme il corredo; di nascosto, perché il padre non lo sapesse; e con mille sotterfugi riusciva anche a incontrarsi con il suo Mario. Finché un amico del padre ha detto al Sampietro: «Paolo, lo sai che tua figlia continua a vedersi con lo Stagno?».

Il padre ha pensato che c'era un modo per impedire alla figlia di sposarsi: tagliarle i capelli a zero. *L'altra* sera l'ha afferrata e tenendola stretta ha cominciato a sforbiciare tra le chiome di Giuseppina. Ma è riuscito a tagliare soltanto due o tre ciocche perché la ragazza, dibattendosi, è rimasta ferita al collo dalla punta di una forbice: l'hanno medicata al Mauriziano e giudicata guaribile in una settimana.



Giuseppina Sampietro

C'era — ha pensato allora il padre — un altro modo per impedire le nozze: bruciare il corredo e i vestiti. Ha incominciato a buttare nella stufa ardente tutto ciò che apparteneva a Giuseppina: biancheria, calze, abiti, maglie e camicette. Quasi subito la stanza si è riempita di un fumo acre e impossibile. Tossendo e con gli occhi che lacrimavano, il Sampietro ha ancora cercato e trovato tutti gli altri vestiti della figlia e li ha portati al fondo del cortile, dove c'è un vecchio forno e qui li ha inceneriti.

A Giuseppina Sampietro è rimasta una gonna di gabardine e una sottile maglietta di cotone: un abbigliamento troppo leggero per un inizio di primavera e la ragazza rabbrividisce. Della cosa si è occupato il commissariato di San Secondo, che ha riferito al magistrato. Il padre potrebbe essere denunciato per abuso di mezzi di correzione.

— Un'altra ragazza che smania di sposarsi si è messa nei guai ed ora si trova in un istituto di rieducazione. Si chiama Marina — non pubblichiamo il cognome perché ha solo 16 anni — è di Asti e lavora come cameriera presso una famiglia in Lungopò Machiavelli.

Non è fidanzata, ma contava di trovare presto qualcuno che la sposasse e, per non essere presa alla sprovvista, ha cominciato a mettere assieme il corredo, rubandolo nei grandi magazzini. Dedicava a questi furterelli tutte le sue ore di libertà ed era riuscita a riempire due valigie di refurtiva: biancheria intima, camicie da notte, gonne e golfini, calze ed anche scarpe. E' stata sorpresa ieri alla Standa di corso Regina mentre usciva con due gonne, tre reggiseni, una sottoveste e alcune paia di scarpe che aveva fatto scivolare in una grande borsa.

Un consorzio di 50 salumieri per poter contenere i prezzi

Al Salone delle Arti Domestiche

Anche ieri pubblico numeroso al Salone delle Arti Domestiche. L'Associazione provinciale salumieri-gastronomi e grossisti produttori ha offerto nel pomeriggio un ricevimento per presentare il Cast, Consorzio acquisti salumieri Torino. E' una iniziativa nata per contenere i prezzi e al tempo stesso offrire ai consumatori prodotti controllati e genuini. Vi hanno aderito per ora 50 commercianti: gli acquisti su vasta scala consentono di ottenere prezzi migliori e danno la possibilità al Consorzio di confezionare determinati prodotti da vendere sotto la propria sigla, che testimonia la più scrupolosa selezione. I salumieri confezionano ogni giorno nel loro stand piatti raffinati che poi, a sera, offrono in assaggio al pubblico.

Ieri si è aperto il Convegno indetto dalla Federazione pubblici esercizi, che si concluderà domani sera. Vi partecipano 700 congressisti venuti da tutta Italia. Si è anche tenuta, nel salone del Duecento dell'Unione Industriale, la prima giornata di studio sugli alimenti surgelati. Le relazioni riguardavano i sistemi di produzione, conservazione e distribuzione degli alimenti surgelati.

Specchio dei tempi

In quella lontana regione, nel cuore dell'Argentina, tutti parlano piemontese - Un mònito ai medici degli ospedali: non mandateli subito nel frigorifero - Un braccio per un ragazzo Ottant'anni, decorato al valor militare, deve morire di fame?

Un lettore ci scrive da Rio Cuarto (Argentina):

«Chi vi scrive è un vostro lettore e abbonato dal 1° marzo 1961. Immaginate la contentezza di leggere "La Stampa" dopo 17 anni. In più la leggo con notizie quasi aggiornate dato che viene per via aerea. Indubbiamente chi sta in patria non può capire queste cose; ci siamo abbonati in quattro piemontesi, per risparmiare. A fine mese ci dividiamo i numeri e così ognuno li passa ad altri, specialmente piemontesi. Dopo 17 anni "La Stampa" è molto migliorata; ho notato articoli magnifici, per esempio quelli del signor Rosso sull'America latina, sono ben scritti sotto tutti i punti di vista.

«Caro "Specchio dei tempi", ti scrivo da tanto lontano, però in una zona dove ci sono tanti piemontesi e figli di piemontesi. Si usa tanto il dialetto piemontese in queste contrade che lo parlano anche gli spagnoli, i nativi e in più veneti, lombardi, marchigiani, friulani; tutti hanno dovuto imparare il piemontese, perché siamo la maggioranza. La zona è grande quasi come l'Italia e comprende le due province più progredite dell'Argentina, ossia Córdoba e S. Fe.

«Adesso vorrei chiederti due favori, uno per i miei figli. Stanno frequentando le scuole elementari ed io desidererei che alunni delle scuole mandassero loro cartoline illustrate di Usseglio, Viù, Valdellatorre, Torino e dintorni, questo per fargli conoscere i paesi dei loro genitori, dei loro nonni, casa degli antenati. Che un giorno, da grandi, sappiano da dove provengono, si ricordino e rispettino gli emigranti.

«In più vi chiedo un altro favore, sempre che voi possiate farlo. Ho diverse medaglie di mio padre della guerra '15-'18 e desidererei fare un bel quadro con queste medaglie, però mi manca una foto di mio padre quando era artigliere da montagna. Credo che all'A.n.a. di Rivoli ci sia qualche foto; faccio presente che mio padre è morto nel 1952. In più desidererei sapere della campagna che ha fatto, le azioni a cui ha partecipato. Se per caso ci fosse qualche commilitone che ha fatto la guerra assieme mi piacerebbe che mi scrivesse di mio padre. Tutto questo lo faccio sempre per i 4 figli. Questi sono i dati di mio padre: Emilio Boria fu Nicola nato a Viù (Torino) 1896; soldato 3° Artiglieria Montagna, 76ª batteria, matricola 10142 (41). Campagna 1916-17-18.

«Termino ringraziando anticipatamente tutti. Alla famiglia "La Stampa" molta felicità».

Nicola Boria
Dean Junes 1223 - Córdoba - Rio Cuarto (Argentina)

Una lettrice ci scrive:

«Non per suscitare polemiche ma per tranquillità di chi rimane a piangere un amato familiare vorrei anch'io sapere come avvengono i controlli dei decessi negli ospedali.

«Il mese scorso morì alle ore 10 mio fratello; nella brevissima agonia comparve un medico senza camice che non conosceva né il malato né la famiglia; rimase sulla porta brevemente e poi scomparve. Alle ore 11,30 il povero defunto giaceva già nella cella frigorifera. Io che non lasciai un istante il mio caro, non vidi controlli medici, fu solo in mano di suore e infermieri.

«Il dubbio è terribile e tutti dovremmo essere tranquilli una volta per sempre con una esauriente spiegazione da parte dei signori medici ospedalieri. Perdonami caro "Specchio": la tua sentita partecipazione per ogni stato d'animo, è veramente umana.

«Cordialmente».

Giuditta Lachelli

Un lettore ci scrive da Vinovo:

«Sono un lettore de "La Stampa" e come tale vedo che ne fai felici molti. La mia famiglia è composta da tre fratelli, di cui io sono il più vecchio: 16 anni.

«Mio padre fa il manovale carpentiere edile e prende circa 55 mila lire al mese. Sono uno studente al terzo anno di commerciale, all'età di undici anni ho avuto un incidente con una sega a nastro ed ho riportato l'amputazione dell'avambraccio destro. Ora ho la necessità di cambiare l'apparecchio ortopedico del braccio, ma come sai il costo è abbastanza alto e la mia famiglia si trova in condizioni non troppo buone».

Walter Toncilo

Un lettore ci scrive da Castagneto Po:

«Prego volermi indicare a chi debbo rivolgermi per segnalare il caso di Lorenzo Basso di anni 80 il quale lavora presso un falegname per non morire di fame. Egli è nativo di Castagneto Po, ove attualmente dimora, e in gioventù lavorò prima in proprio, poi presso famiglie esplicando anche altre mansioni. Ora, alla tarda età di 80 anni si trova nella dura condizione di non usufruire di alcuno dei benefici di cui godono oggi tutti i lavoratori. Il Basso è decorato al Valore militare, ma la nostra patria dimentica ancora chi la difese sui campi di battaglia. In attesa di una cortese risposta, grato, ringrazio vivamente».

col. Oreste Marsico

L'operaia dalle dita amputate

Vincenza Pellizzola — una giovane che con il suo lavoro mantiene il figlio di sei anni e la propria madre — ha avuto otto dita amputate da una pressa. Per lei abbiamo ricevuto:

N.N. Biella 4000; M.F. 2000; In memoria di Mariuccia G., Florenz, 5000; N.N. 5000; Nannarone Maria Antonietta 1000; In memoria di Pagnone Francesco Sh. E. 1000; G.B. 1000; S. Pancrazio l'aiuti 5000; N.N. 3000; Famiglia Cerutti 2000; S.G. 2500; N.N. 1000; L.C. 3000; N.N. in suffragio dei cari defunti 1000; A. Fiordalisi 10.000; Ricordando Italo 1000; Un gruppo di impiegati 15.000; L.V. 10.000; Limongi Domenico 1000; In memoria di Giuseppe Coruzzi 5000; Una torinese che abita a Pavia 5000; Ugo e Claudio 2000; In memoria del nostro caro Defunto, G.O. 5000; Nonna Tina 5000.

Michele e Gabriella ricordando i nonni 1500; Fedelissima lettrice nonché abbonata G.R. 1000; Francesco e Lina 3000; N.N. 3000; N.N. 1000; Linda R. 1000; Roberto e Davide, Asti, 3000; P.P.E. 1000; Coniugi Trivero 2000; Sig. R.G. 2000; A.G.L. 1000; F.M.P. 1000; Matilde e Chiara 2000; Maria Ritelli e Zoppi 1000; Carlo e Chiara 5000; M.T.M. 10.000; Andrea 10.000; Un operaio di Giaveno, Barone E. 1000; M.P. 1500; M.A., Milano, 2000; R.C. 3000; Direzione Impiegati Operai I.P.S. 42.000.

Totale L. 195.100; totale precedente L. 386.000. Totale generale L. 581.100.

Per gli occhi di Carlino

Per Carlino Bevilacqua — lo scolaro di Rosignano Monferrato colpito da una grave malattia agli occhi e figlio di poverissimi salariati agricoli — abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

Carolina Bassoli, Rivoli, L. 2000; Marcello, 10.000; N.N., 1000; Giacinta in memoria del papà e della mamma, 1000; In memoria di Maria I., 2000; Grazia e Roberto, 5000; Salvina e Pina, 2000; In memoria dei miei defunti, W. G., 500; Una mamma in onore di Frate Ave Maria, 2500; Emilia, 1000; Silvana F., 2000; N.N., in memoria della madre e della figlia, 1000.

A.V., ricordando mia zia, L. 1000; In ringraziamento al S. Cuore di Gesù, 1000; M. e G., Torino, 2000; F.P.Q., 1000; G.C., Fréjus (Var) (France), 5000 fr., 5330; Bisio Rosa, 1000; R. e G., 1000; Il Personale della Scuola Media Statale di Piatt (R.C.) 7000; Nel terzo anniversario della sua dipartita in suo nome offro, Franca, 3000; G.C., 2000; In memoria di Virgilio Carletti, 10.000; Roby, 5000; C.G., 1000; Mauro e Gabriella Miroglio, 3000; N.N., 1000; F.G., 1000; N.P., Laumann, 2000; N.N., Quarona Sesia, V.C., 2500; Andrea, 10.000; R.C., 2000.

Totale L. 95.320; totale precedente lire 1.249.850. Totale generale L. 1.345.170.

Costruire la casa a minor prezzo

Gli impresari di fronte a nuove tecniche per ridurre i costi nel settore edilizio - Questa sera un convegno nel salone dell'Istituto S. Paolo - Sistema dell'industrializzazione: acciaio e cemento armato

Nella Sala dei congressi dell'Istituto San Paolo (ingresso da via S. Teresa) si svolge questa sera alle 21,15 un convegno sull'organizzazione e costi delle costruzioni edilizie. Il dibattito, che avrà per oggetto il confronto fra le costruzioni metalliche e quelle in cemento armato, si inquadra in una serie di incontri sull'evoluzione della tecnica edilizia, promossi dal «Centro studi ed applicazioni di organizzazione aziendale» presso il Politecnico e dal «Centro studi tecnico-economici sull'edilizia».

Nel dopoguerra la prima fase della ricostruzione è stata caratterizzata dall'abbondanza di braccia. Le larghe disponibilità di manodopera sono durate fino a qualche anno addietro. Così l'edilizia ha basato i suoi programmi produttivi essenzialmente su questo fatto, adempiendo anche al compito sociale di assorbire fortissime aliquote di lavoratori soprattutto provenienti dalle campagne.

Nell'ultimo periodo, prima dell'attuale crisi, si è manifestata una carenza di manodopera che ha determinato costi crescenti del lavoro. E' affiorata, con maggiore attualità, l'esigenza tecnica ed economica di una rapida industrializzazione dell'edilizia.

«*Questo sistema* — ha dichiarato uno dei costruttori, l'ing. Barba — *pone molti problemi nuovi e delicati di ordine tecnico ed economico. Non si tratta solo di avere forti disponibilità finanziarie, di trovare i metodi esecutivi migliori, le attrezzature più idonee, i mezzi meccanici di più utile impiego: bisogna innanzitutto tener conto che l'industrializzazione, perché sia economicamente valida, esige: la garanzia di costanti programmi produttivi che permettano di realizzare una produzione di serie; il progetto totale e definitivo di tutti i particolari, l'unificazione di molti elementi costruttivi, capitolati adeguati. Con queste indispensabili caratteristiche l'industrializzazione può consentire anche di ridurre i costi di produzione*».

A Milano sono già in corso vaste costruzioni di case con il sistema industrializzato. A Torino sono in fase esecutiva le case del nuovo quartiere Ina di Mirafiori Sud, appaltate con un costo di circa 50 mila lire al metro quadrato netto pari a circa 35 mila lire per metro quadrato lordo, per un totale di 800 alloggi e 4 mila vani.

Il dibattito di stasera su «Tecnica e costi delle costruzioni metalliche e in cemento armato» sarà presieduto dal prof. ing. Dardanelli, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Torino. Il prof. Dardanelli ci ha dichiarato: «*Esistono due grandi moderne possibilità con cui attuare l'industrializzazione nell'edilizia adottando acciaio oppure cemento armato, sia nelle strutture sia nelle opere di finimento. Un dialogo fra i fautori delle due possibilità si presenta di grande interesse. Una maggiore conoscenza delle possibilità d'impiego, nell'edilizia, dell'acciaio e cemento armato, quale nascerà certamente dall'esposizione dei relatori, determinerà una più vasta e frequente considerazione delle due diverse tecniche nei problemi che nel prossimo futuro i costruttori saranno chiamati a risolvere in questa fase evolutiva dell'edilizia sociale per poter finalmente produrre il "bene casa" con precisione, sicurezza e riduzione di costi, caratteristiche finora delle più progredite organizzazioni industriali*».

Relatori, nell'incontro, saranno: l'ing. Franco Bianchi di Castelbianco e l'ing. Carlo Peretti.

Le fonderie di Moncalieri ancora occupate da operai

Si chiede che lo stabilimento riassuma tutti i dipendenti

Battuta d'arresto nelle trattative per la vertenza delle Fonderie Limone. Era prevista per oggi l'uscita dalla fabbrica dei cento operai che da dieci giorni occupano lo stabilimento, ma lo sgombero è stato rinviato. I lavoratori hanno deciso di continuare l'azione di protesta in seguito alla dichiarazione dei proprietari che devono ridimensionare l'azienda e ridurre il numero dei dipendenti. Le fonderie ne occupavano 263; con la nuova gestione ne verrebbero riassunti 200-210. Inoltre la «paga mobile» (cottimi, premi di produzione, ecc.) verrebbe ridotta.

Il termine fissato dal Pretore di Moncalieri per lo sgombro della fabbrica scade domani a mezzogiorno. Il sindaco dott. Calleri, che ha trovato il finanziamento di 200 milioni occorrente per la ripresa del lavoro, continua l'opera di mediazione per giungere ad un accordo fra le parti.

Dibattito sul programma della Provincia

Gli interventi dei consiglieri - Il dott. Ricci: «Per superare l'attuale crisi bisogna costruire scuole, ospedali e case» - Tosi (psi): «Limitare la partecipazione della provincia alle società per trafori e autostrade»

Il Consiglio provinciale ha iniziato ieri il dibattito sul programma per i prossimi cinque anni esposto dal presidente avv. Oberto. BERTI (pci) ha criticato l'impostazione perché a suo parere «*rappresenta la continuità dell'opera del precedente Consiglio*» di cui ha dato un giudizio negativo. Ma ha ammesso che «*rispetto al passato, il programma contiene elementi di maggiore interesse soprattutto nel settore dell'assistenza e della scuola*».

SAARUOLO (pli). «*Approvo* — ha detto — *la priorità data alla Torino-Piacenza ed al traforo del Fréjus*». Secondo TOSI (psi), che non concorda sulle linee generali dell'impostazione programmatica, «*la Torino-Piacenza, il Fréjus ed il traforo del Colle della Croce sono importanti. Ma si deve limitare la partecipazione della Provincia alle società costruttrici di trafori ed autostrade*». A proposito del piano a favore della scuola ha chiesto maggiori aiuti per gli istituti professionali «*che qualificano le nuove leve del lavoro*».

RICCI (pli). Dopo un ampio esame del programma ha dichiarato di approvarlo. Si è soffermato in particolare sulla situazione economica della Provincia rilevando: «*E' la più colpita dalla crisi. Nel '64 la sola industria automobilistica ha avuto un calo del 7,46 per cento rispetto al '63. La crisi nel settore tessile va assumendo aspetti sempre più preoccupanti. Per combattere le difficoltà attuali bisogna incrementare le opere edilizie, costruire scuole, ospedali, case*».

BAITONE (dc) si è occupato dei problemi dell'assistenza insistendo sull'urgenza di costruire un nuovo ospedale psichiatrico (una commissione d'architetti ed esperti è già al lavoro), di istituire reparti per brevi degenze neuropsichiatriche negli ospedali civili della provincia, di provvedere ad una diretta cura dei bambini subnormali. «*La Provincia ne assiste 1061 in enti vari (ogni anno occorre ricoverare circa 100 bambini), ma non ha ancora un istituto proprio. Il programma ne prevede la costruzione: si affrettino al massimo i lavori*».

BERT (psi) ha insistito soprattutto sulla necessità di un piano di sviluppo della montagna, mentre GATTI (pci) ha sollecitato l'intervento della Provincia in difesa dell'occupazione. Ultimo oratore GAMBOLO' (dc) in polemica con Tosi ha affermato: «*La Provincia non deve rallentare la sua opera propulsiva nel settore delle grandi comunicazioni*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,6
MINIMA	+ 8,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9; pressione 735,1; umidità 81%; 8 mm. di pioggia. Previsioni: tempo variabile. Temp. a Caselle: mass. +9,2; min. +6,4; media +8,2

Inviato a Milano il mercante d'arte arrestato per truffa

Sostiene di essere innocente: «Sono vittima di un equivoco»

Asturre Aprato, titolare dell'omonima galleria d'arte di via Barbaroux 4, sarà trasferito oggi a Milano, a disposizione del procuratore della Repubblica che ne ha ordinato l'arresto per concorso in una truffa di 35 milioni ai danni di alcuni importatori di tappeti persiani. La figlia dell'antiquario, Giulia, che con la madre, attualmente all'estero, collabora nell'attività della galleria, si è frattanto rivolta all'avv. Acciarini per ottenere la scarcerazione del padre. Il legale ha già presentato domanda per ottenere la libertà provvisoria.

A detta dei familiari, l'Aprato sarebbe estraneo alla truffa. «Egli è stato effettivamente in rapporto con i commercianti che hanno denunciato il raggiro alla Magistratura — affermano — ma gli affari si sono sempre svolti nel modo più corretto. Non ha mai firmato cambiali ed ha sempre pagato la merce. E' certo vittima di un equivoco; qualcuno si è valso del suo nome per imbastire la truffa».

Il caso è ora all'esame della Magistratura milanese, la quale si pronuncerà solo dopo aver interrogato le altre persone che, secondo i risultati delle indagini finora svolte, sono implicate con l'Aprato nella truffa e che sono state arrestate in altre città.

L'Africa «selvaggia» non è che un ricordo

(Dal nostro inviato speciale)
Nairobi, 28 marzo.

Si viaggia molto in Africa Orientale; le strade sono larghe e ben tenute, gli aerei frequenti, i treni confortevoli, ma i vagabondaggi si concludono sempre a Nairobi, che è un po' la Roma dei nostri proverbi, con strade, treni e rotte aeree che confluiscono tutte a questa splendida capitale del Kenia, nell'aria sottile dell'altopiano, tra la sontuosità cardinalizia delle *bougainvillee* se è estate, o il crepuscolare ametista delle *jacaranda* se è primavera. Concluso il periplo, mi domando: «L'Africa dei libri, con le belve ed i negri scatenati in danze barbariche, esiste ancora?». Benché abbia viaggiato a lungo fra Nairobi, Mombasa, Zanzibar, Dar es Salaam, Arusha e Nyeri, io non l'ho più veduta; qualcosa è mutato, e repentinamente, in quest'Africa di fresca indipendenza, e direi che a maturare più profondamente sono stati gli africani, passati senza eccessivi squilibri da un'esistenza primitiva, diciamo della foresta, alla civiltà ed al conforto tecnologico.

Treno da Dar es Salaam a Nairobi via Tanga; diremmo che è una tartaruga, tanto è lento; trentasei ore per coprire poco più di mille chilometri, ma è un mezzo che non serve soltanto i turisti, anche se offre carrozze letto e ristorante; il treno serve gli africani che si spostano da un villaggio all'altro per il mercato, o per le loro faccende. Immense distese coltivate a sisal, agave da cui si estrae una fibra più dura della canapa, si alternano al *bush*, la boscaglia africana irta di acacie spinose sulla sterile monotonia gialla della savana. Regno delle belve, con mandre di zebre che fuggono al fischio roco del treno e giraffe che guardano dall'alto della loro stupidità il convoglio che passa sferragliando. Stiamo attraversando un parco nazionale, e nemmeno un gruppo di leoni sdraiati all'ombra di un grottesco baobab, solenni come senatori a consiglio, si degnano di uno sguardo.

A Moshi, la mia calma curiosità è sazia, e Nairobi è ancora lontana. Scendo dal treno e cerco un albergo, col timore di trovare una topaia. Finisco in un grande albergo, il Livingstone, di cui non capisco la presenza. Che ci sta a fare un albergo di queste dimensioni in una città di trentamila abitanti, meno popolata di Vercelli? Esclusivamente per ammirare il Kilimangiaro col perpetuo cappuccio di neve. La sacra montagna, questo Fusijama dell'Africa Orientale, è un'unghiata bianca sulla seta azzurra del cielo, e le terrazze del Livingstone sono affollate di gente che si gode la visione in tutte le ore del giorno, ma soprattutto a sera, quando già le tenebre invadono il mondo e la montagna continua a riverberare una mistica luce rosata. Per dovere, ammiro il Kilimangiaro, visito piantagioni di caffè invitato da *farmers* italiani, ascolto le storie di questi connazionali, fradici di mal d'Africa, che col pretesto della scuola hanno mandato in Italia moglie e figli, e loro passan le sere ai bar, con «squillo» all'antracite, morbide e feline nei gesti pigri della conquista amorosa.

Riparto per Arusha, ma in automobile, e dopo un'ora sono al confine col Kenia, però desidero rimanere ancora in questa cittadina del Tanganica sovrastata dal monte Meru, meno alto e spettacolare del Kilimangiaro, ma con uno scenografico pennacchio di nuvole buttate sulla cima come una morbida sciarpa. Arusha non è più grande di Moshi, ma anche qui c'è soltanto da scegliere in fatto di alberghi confortevoli. C'è però un motivo plausibile per la loro presenza, Arusha è la base avanzata per i grandi itinerari delle belve, ad un centinaio di chilometri c'è il lago Manyara, e poco oltre, il cratere di Ngorongoro ed il parco di Serengeti. Sono gite d'obbligo per chi viene ad Arusha, oltre all'acquisto delle pipe di schiuma, e il portiere dell'albergo, come fosse inteso, mi programma il viaggio quasi senza domandarmi se desidero farlo.

Al lago Manyara, altra sorpresa; su un alto sperone che domina l'immenso acquitrino popolato di coccodrilli, un albergo di gran lusso, come se ne vedono a Miami e nei film. Di notte si sentono i ruggiti dei leoni, le risate sinistre delle iene, ed è un'emozione inconsueta sorseggiare un *whisky* nell'intimità lussuosa del bar mentre fuori si scatena la vita selvaggia della foresta. Di giorno è ben differente, si viaggia nel parco nazionale, ai bordi del lago, fra leoni, elefanti, leopardi, zebre, bufali, giraffe, gazzelle d'ogni varietà come nei viali di un giardino, senza pericolo, ed anche senza emozioni. Il lago Manyara ha una specialità, è il solo posto al mondo in cui i leoni salgono sugli alberi. Ne ho veduto uno accosciato fra i rami di un'acacia, placido come un gatto satollo. Ci guardò indifferente poi, con la zampa, grattò un poco il ramo, quasi a sprimacciare un immaginario cuscino; appoggiò il testone sulla zampa ripiegata e incominciò a ronfare beato, attendendo il sonno.

Il Ngorongoro Crater è più selvaggio, violento nel suo aspetto di paesaggio siderale; dicono anche più pericoloso, perché si incontra il rinoceronte, ma non è mai accaduto che l'automobile di un turista sia stata caricata dal bestione infuriato. Ed anche qui, dove tutto parla di vita selvaggia, c'è un albergo razionale, una specie dei nostri *motels*. Giro attraverso i parchi nazionali, mi sposto nei punti più singolari, e trovo sempre questo segno della civiltà moderna, l'albergo, simbolo della sua irrequietezza. Poco oltre Nyeri c'è il famoso Tree Top, una sorta di albergo tra i rami di un albero, dal quale si possono vedere le belve che scendono al fiume per l'abbeverata. Oltre Nyeri, verso i contrafforti del Monte Kenia, c'è il Safari Club, l'albergo noto ai viaggiatori africani ed ai frequentatori di sale cinematografiche perché appartiene all'attore William Holden. Strana Africa questa, dove l'imprevisto lo possono dare i camerieri africani che sorprendono con la compitezza professionale, non le belve, in libertà, ma quasi domestiche, come quelle dei circhi.

Quest'Africa turistica, tutta catalogata nei fascicoli delle agenzie di viaggio, potrebbe indurre nell'errore di pensare che sia un aspetto unilaterale, cioè un'Africa ad esclusivo uso e consumo degli europei ricchi, mentre il resto rimane affondato nel cerchio invalicabile di costumi ancestrali. Niente è meno vero. A parte il fatto che nei grandi alberghi si incontrano in numero sempre crescente gli africani, la borghesia che si sta formando con l'indipendenza, anche gli altri, plebe o proletariato, sono ben differenti dal *cliché* del selvaggio che ci siamo formati attraverso libri e cinema. Per andare da Arusha a Nairobi ho preso il mezzo più popolare, la corriera, che attraversa parchi nazionali come quello dell'Amboseli e le terre dei Masai, forse la tribù più riottosa alla nostra civiltà. La corriera si arrestava nei punti più impensati della savana, salivano e scendevano i fieri guerrieri Masai, o africani di altre tribù, molti con i loro costumi tradizionali, tuniche succinte e insufficienti a salvare il pudore, ma moltissimi in abiti europei.

Alle fermate, quasi sempre, trovavo uomini e donne nei costumi da cerimonia, con pennacchi in testa, collane di perline colorate, braccialetti ai polsi ed alle caviglie, lance e daghe in mano e ai fianchi, ma erano lì per farsi fotografare dai turisti; due scellini a posa, come le indossatrici. C'è da rammaricarsi per la fine irrimediabile dell'Africa selvaggia? Certo, la civiltà nostra ha ucciso molti aspetti della natura, e non soltanto in Africa, ma non c'è da stupirsi se Masai e Kikuiu salgono in aereo, alloggiano nei grandi alberghi, viaggiano attraverso il loro paese, come non c'è da stupirsi se leoni, leopardi, elefanti e le altre belve vivono intorpidite dal benessere nei parchi nazionali. I Masai ed i Kikuiu che viaggiano hanno anche imparato a difendere il loro patrimonio nazionale, e lo difendono assai meglio di altri popoli civilissimi. Hanno persino deciso di limitare l'espansione agricola per non togliere pascoli alle belve. Se non le difendessero con misure così radicali, tra qualche anno l'ex Africa selvaggia non avrebbe più un solo leone da mostrare come espressione della sua natura felice.

Francesco Rosso

UNA TERRA LONTANA AL DI LA' DELL'OCEANO, AGLI ANTIPODI DELL'ITALIA

La moderna Argentina reca ancora l'impronta dei nostri emigranti dal «passaporto rosso»

La natura, il clima, il paesaggio con le sue pianure sterminate ed i fiumi grandi come il mare, tutto è diverso dal nostro Paese - Eppure, a Buenos Aires, ci sentiamo come di casa - In realtà, dalla fine dell'Ottocento al 1954, più di cinque milioni di connazionali si trasferirono in questa regione del Sud America, ebbero figli e nipoti, trasformarono il volto dell'economia locale - Negli ultimi dieci anni le ditte italiane hanno investito in Argentina oltre 500 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, marzo.

L'Argentina dista dall'Italia qualcosa come tredicimila chilometri, per andare da Genova a Buenos Aires occorrono sedici giorni e mezzo di navigazione; i quadrimotori di linea da Fiumicino all'aeroporto bonaerense di Ezeiza, impiegano quasi un'intera giornata di volo; si parte all'una di notte, alle sette e mezzo si fa tappa a Dakar nel Senegal, alle 14,30 si tocca Rio de Janeiro, in Brasile e alle 20,30 ora italiana, si arriva finalmente a Buenos Aires. Venti ore di viaggio, più del doppio di quante ne occorrano per arrivare negli Stati Uniti. Per giunta qui nell'emisfero australe, tutto è rovesciato: quando in Italia è estate qui è inverno, per Natale si muore dal caldo, per Ferragosto occorre la pelliccia, a mezzogiorno il sole anziché il sud segna il nord spaccato, proprio come la stella polare.

Bene, questa terra lontana quasi agli antipodi dell'Italia è senza dubbio il Paese straniero dove noi italiani ci sentiamo maggiormente a nostro agio, molto più a casa nostra per esempio, che in Francia, in Spagna o in Svizzera. Il paesaggio con queste pianure sterminate che si stendono a perdita d'occhio per centinaia di chilometri, è completamente diverso dal nostro: i fiumi, i cieli, le misure, la lingua, il cibo hanno poco a vedere con i nostri. Eppure il primo commento di tutti gli italiani che mettono piede in Argentina è invariabilmente lo stesso; par proprio di essere in Italia.

Il fatto è che, mentre il Paese è così diverso, la gente che lo abita, gli argentini, sono senza dubbio il popolo più simile a noi fra quanti ne esistono su questa terra. Una similitudine fisica, innanzi tutto, che salta agli occhi fin dal primo momento. A differenza del Brasile, nazione color caffelatte, l'Argentina non ha negri né meticci; anche degli indios non c'è quasi più traccia se non nel fondo della Patagonia o in qualche dispersa provincia delle Ande. Un Paese interamente bianco, europeo, gli uomini e le donne che affollano le avenide, i bambini che giocano nei viali di plaza San Martin, qui davanti al mio albergo, sono quasi identici alla nostra gente. Italiani dell'Italia centrale, si direbbe, marchigiani, toscani, umbri, senza quella sfumatura di biondo che affiora talvolta nei veneti e nei lombardi e senza quel nero profondo che si condensa negli occhi e nei capelli dei nostri meridionali. Particolarmente belli, oltretutto: più alti, più armoniosi, più proporzionati di noi, come è naturale in un popolo che ha cibo, spazio ed aria in abbondanza. Le ragazze argentine, nel campo delle bellezze brune, o più esattamente castane, possono essere considerate l'esatto equivalente di quello che, nel campo delle bellezze bionde, sono le giovani scandinave. Una passeggiata lungo l'avenida Santa Fe, qui a Buenos Aires, equivale in un certo senso a una passeggiata al Tivoli di Copenaghen.

Né le affinità si limitano all'aspetto fisico. Al pari di noi italiani gli argentini sono generosi, tolleranti, pronti a considerar di famiglia qualsiasi straniero che non si comporti altezzosamente. Come noi amano l'eleganza, la linea filante di una nuova auto, le silhouettes di un tailleur, il colore di una cravatta. Forse noi siamo più estrosi, più vivi: loro un po' per l'influenza del sangue spagnolo, un po' per la smisurata ampiezza di questi orizzonti, sono più composti e più malinconici, con un'ombra di fatalismo in fondo allo sguardo.

Questa «italianità» della Argentina è piuttosto recente. Per tre secoli, dal 1500 al 1800, qui predominarono nettamente la civiltà e i costumi spagnoli. I primi colonizzatori presero possesso di queste terre in nome di Sua Maestà cattolicissima il re di Spagna, parlavano castigliano, costruivano chiese e residenze identiche a quelle spagnole. Uno spagnolo, Don Pedro De Mendoza, verso la fine del secolo sedicesimo fondò il villaggio che poi doveva diventare Buenos Aires (più esattamente Santa Maria de Buenos Aires, dove l'espressione «Buenos Aires» non allude affatto alla mitezza del clima che anzi è capriccioso, umido e carico di elettricità, ma ai venti benigni, ai favorevoli alisei che avevano sospinto le caravelle dei primi colonizzatori dalla Spagna alla costa sudamericana). spagnoli furono gli eserciti che all'inizio del 1800 sconfissero i reparti inglesi sbarcati nell'intento di impossessarsi dei punti chiave dell'Argentina, spagnoli i militari e gli uomini politici che nel 1816, ribellandosi al re di Spagna, dichiararono l'indipendenza della loro nuova patria.

Gli italiani arrivarono molto più tardi, verso la fine del secolo scorso, col passaporto rosso e il misero fagotto degli emigranti, ammassati nelle terze classi dei vecchi piroscafi che impiegavano un mese per arrivare dall'Italia a Buenos Aires. Arrivarono insieme a francesi, tedeschi, polacchi, altrettanto poveri e altrettanto disperati, e insieme ad essi, appena sbarcati, si misero al lavoro, come formiche, per costruirsi una nuova vita. Per diversi anni la distinzione fra i «criolli» (pronuncia «criogli»), i creoli, cioè i primi colonizzatori di puro sangue spagnolo e i nuovi venuti costituì una barriera non facilmente superabile; poi il numero, la laboriosità, l'efficienza dei nuovi arrivati finirono per superare ogni ostacolo: le stirpi e le correnti più diverse si unirono in un unico grande crogiuolo da cui nacque l'Argentina moderna. In questa fusione l'elemento di origine italiana ebbe un peso determinante: si può dire che dal 1870 al 1954 non ci sia stato anno che non abbia visto una trasmigrazione più o meno cospicua di italiani verso l'Argentina; ma questa ininterrotta «trasfusione» raggiunse le sue punte massime in tre periodi ben distinti: la prima grande ondata, quella appunto del «passaporto rosso», si ebbe dal 1901 al 1910 e vide l'arrivo a Buenos Aires di 1.120.000 nostri connazionali. Fu la più imponente. La più povera e la più drammatica. Il secondo afflusso avvenne fra il 1921 e il 1930 in pieno fascismo, quando nonostante la retorica nazionalista, circa 900 mila italiani, colpiti dalla grande crisi economica degli anni Venti, cercarono pane e lavoro qui in Sudamerica. La terza ed ultima ondata, evidente conseguenza della guerra, si ebbe fra il 1945 e il 1954 e portò in Argentina circa 750 mila italiani.

Nel complesso, dalla fine dell'Ottocento al 1954 più di 5 milioni di nostri connazionali sono sbarcati a Buenos Aires e si sono irradiati fino alle più lontane propaggini della Repubblica. Cinque milioni di italiani che hanno lavorato instancabilmente in tutti i settori della produzione, che hanno partecipato attivamente alla vita pubblica, che hanno sposato donne di origine italiana, spagnola, portoghese, francese, siriana, creando famiglie patriarcali con nugoli di figli, di nipoti e di pronipoti. Così nel giro di settant'anni o poco più, l'Argentina, da «spagnola» che era si è venuta lentamente «italianizzando» fino ad assumere quell'aspetto odierno che ce la rende tanto congeniale ed affine.

Solo nel campo linguistico gli italiani non hanno fatto sentire il loro peso. Se in Argentina si fosse parlato che so, il tedesco o l'inglese i nostri emigranti, trovandosi di fronte al muro di un idioma incomprensibile, avrebbero continuato a parlare italiano. Trovandosi invece di fronte allo spagnolo, cioè a una lingua simile alla nostra, si adeguarono rapidamente. Dopo pochi giorni riuscivano a capire gli argentini e a leggere i loro giornali. Anzi aggiungendo qualche «s» a proposito e a sproposito in fondo alle parole e mescolando il dialetto, l'italiano e lo spagnolo dettero vita a un originale guazzabuglio linguistico, il cocoliche, che oggi si va lentamente estinguendo ma che nella prima metà di questo secolo ha avuto un suo peso nella linguistica e nel costume argentini.

Lingua a parte, il peso dell'elemento italiano è presto detto: dei venti milioni di argentini che costituiscono l'attuale popolazione della Repubblica, il gruppo etnico più numeroso è quello di origine italiana.

Di questa imponente massa circa un milione, un po' per nostalgia un po' per la magnanimità della legge locale che è larghissima a questo proposito, ha mantenuto la nazionalità italiana; gli altri sono e si sentono argentini con la stessa sensibilità, gli stessi problemi, gli stessi stati d'animo dei loro connazionali di origine spagnola, portoghese o francese. A questo proposito si può notare una certa distinzione fra le diverse generazioni: la prima, quella degli emigrati italiani che arrivarono qui a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento e che oggi conta ben pochi superstiti, qualunque fosse il suo passaporto, rimase praticamente italiana. I loro figli, cioè la generazione nata in Argentina fra il 1905 e il 1915, gli uomini che oggi sono sulla cinquantina, appunto per il fatto di provenire da famiglie poverissime che si trovavano in stato di netta inferiorità di fronte all'aristocrazia creola, non dico che ripudino le loro origini italiane, tutt'altro, ma pongono con forza l'accento sulla nazionalità argentina che li accomuna con la vecchia classe dirigente di origine spagnola. Il vigore e l'impeto con cui ripetono «sono argentino» rivelano antiche ferite rimarginate ma non dimenticate. La terza generazione, i nipoti, quella dei giovani fra i venti e trenta anni assolutamente immuni da tali complessi di inferiorità, si dichiara naturalmente fluidamente argentina, ma nutre nei confronti dell'Italia una predilezione sottile con qualche venatura d'orgoglio.

E questo particolare stato d'animo si è accentuato in questi ultimi dieci anni che hanno visto la fine del flusso migratorio tradizionale e l'inizio di una nuova «migrazione» italiana fatta di imprenditori, di uomini di affari, di ingegneri, di tecnici che vengono qui per investire capitali italiani, per impiantare nuove industrie, per partecipare alla costruzione di nuove gigantesche imprese. Non molti sanno che in questi ultimi dieci anni le ditte italiane hanno investito in Argentina oltre cinquecento miliardi di lire, che la Fiat ha impiantato a Córdoba un'industria (automobili, trattori, materiale ferroviario) con 8500 dipendenti ed è il più grande e il più moderno complesso industriale italiano esistente fuori dei nostri confini, che la Pirelli e la Techint hanno imprese con oltre quattromila operai, che l'Eni ha scavato centinaia di pozzi di petrolio in Patagonia.

Perfetti conoscitori di tre o quattro lingue, abituati a varcare l'Atlantico in aereo ogni quindici giorni, avvezzi ad esprimersi non già in cocoliche ma nella precisa terminologia tecnica del manager moderno, questi messaggeri della nostra civiltà assomigliano più agli imprenditori e ai tecnici anglosassoni che agli emigranti di un tempo. Ma gli argentini che nei confronti degli anglosassoni e soprattutto degli americani sono sempre pieni di sospetti e di diffidenze, di fronte a questi managers italiani son sempre pronti a spianar la fronte e ad aprir le porte. Li controllano, va da sé, perché il bandolo della matassa vogliono tenerlo, com'è giusto, nelle loro mani, ma appena possono cercano di favorirli. «Il capitale più sano, più gradito fra quelli che ambiscono a venire in Argentina — ci hanno ripetuto all'unanimità personalità politiche economiche militari, qui a Buenos Aires — è quello italiano».

Lo dicono un po' perché questi investimenti, se tornano utili a noi, fanno comodo anche a loro; un po' perché l'Italia d'oggi senza colonie né protettorati non può essere tacciata di imperialismo; ma soprattutto perché nei managers italiani di oggi, negli uomini in grisaglia che assomigliano agli anglosassoni, vedono i successori e i fratelli dei vecchi emigranti italiani dal passaporto rosso, gente cioè che potrà avere anche qualche difetto, ma mai quello di guardare l'Argentina dall'alto al basso.

Gaetano Tumiati



LETTERE AL DIRETTORE

I restauri alla chiesa di S. Maria di Castello

Signor Direttore,

nell'articolo di Arrigo Benedetti, pubblicato su «*La Stampa*» del 13 marzo, e concernente la cultura genovese, è stata data la notizia che i fondi destinati al restauro di Santa Maria di Castello proverrebbero da finanziatori convinti dell'utilità di iniziare, col rinnovamento di un grande monumento, la bonifica di una zona adatta ad appartamenti e uffici. La notizia è del tutto inesatta, perché i restauri di S. Maria di Castello non fanno parte di una più grande operazione di utilità economica, ma sono frutto dell'illuminato e spontaneo mecenatismo a finalità artistica e culturale di un grande Istituto finanziario genovese e dell'operosa cura delle due Soprintendenze.

Tanto per la verità e perché si sappia che Genova non opera soltanto nella categoria dell'utilità, ma anche in quella della cultura disinteressata, rinnovando oggi esempi molteplici e insigni della sua tradizionale munificenza.

Cordiali omaggi.

P. Enrico di Rovasenda
Priore di S. Maria di Castello
Genova, 20 marzo 1965.

Felici le mogli degli astronauti americani



Le signore Grissom, a sinistra, e Young, mogli dei due astronauti del progetto «Gemini», al Centro spaziale di Houston, nel Texas. Hanno appena appreso la notizia del felice esito dell'impresa dei mariti (Telef. A. P.)

Ehrenburg racconta nelle «Memorie» come scampò alle «purghe» staliniane

« Mi attendevo ogni notte di sentir bussare alla porta — scrive — e non potevo dormire fino all'alba. Tenevo sempre pronta una valigia... » - Nessuno gli dava lavoro, né osava chiamarlo al telefono

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 23 marzo.

Novy Mir, la spregiudicata rivista sovietica diretta dal poeta anti-stalinista Tvardovski, pubblica nell'ultimo numero un nuovo capitolo delle *Memorie* di Ilya Ehrenburg. Il vecchio scrittore sopravvissuto agli anni più oscuri del regime di Stalin racconta come scampò alle «purghe».

«*Smisero di pubblicare le mie opere a partire dal 1949* — scrive Ehrenburg — *ed i critici letterari non mi citarono più nelle riviste specializzate. Ogni notte mi aspettavo di sentir bussare alla porta. Il mio telefono era muto; solo gli amici intimi osavano chiedermi notizie della mia salute. Qualche volta mi chiamavano da una cabina pubblica per sapere se ero già stato arrestato. Quando rispondevo, abbassavano il ricevitore*».

Ehrenburg conferma l'assassinio dell'attore Solomon Mikhoels, presidente del Comitato ebraico antifascista, ucciso dagli agenti di Beria in una strada di Minsk.

«*Come molti, tenevo sempre pronta una valigia con della biancheria di ricambio* — racconta lo scrittore. — *Mi coricavo all'alba, perché il pensiero che sarebbero venuti a svegliarmi nella notte mi impediva di dormire*».

A quel tempo Ehrenburg venne informato che un alto funzionario sovietico aveva detto in una pubblica riunione: «*Ho buone notizie: il cosmopolita n. 1, il nemico del popolo, Ehrenburg, è stato arrestato*». Lo scrittore decise di scrivere a Stalin, per chiedergli spiegazioni. All'indomani Malenkov gli telefonò a nome del dittatore e gli disse di essere sorpresissimo. «*Immediatamente* — commenta Ehrenburg — *il mio telefono si rimise a squillare, e parecchi giornali mi offrirono del lavoro, sostenendo che c'era stato un malinteso*».

Il Duca di Windsor a passeggio nei giardini di Buckingham Palace

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 marzo.

(m. ci.) Il Duca di Windsor, convalescente dopo tre operazioni all'occhio sinistro, ha oggi passeggiato per circa mezz'ora nei giardini di Buckingham Palace. E' un'altra prova della riconciliazione voluta dalla regina Elisabetta e che potrebbe portare a uno stabile ritorno in Inghilterra dell'ex sovrano «esule per amore». Edoardo era accompagnato da un segretario ma non dalla Duchessa e, a quanto pare, non ha visto la Regina, presa da impegni ufficiali. Il cielo era grigio ma l'aria primaverile. Il settantenne visitatore aveva l'aspetto sereno: si è fermato a conversare con i giardinieri e alcuni funzionari di Corte.

L'invito risale a lunedì scorso, quando Elisabetta — con simpatico gesto — si recò a trovare lo zio in clinica e rivide, per la prima volta dal '36, la ex signora Simpson. La Regina fu cordiale, affettuosa. Chiese a Edoardo se avesse bisogno di nulla ed egli le rispose di «privacy», della possibilità di appartarsi durante la sua passeggiata, dopo l'uscita dalla clinica. Fu allora che Elisabetta mise a sua disposizione, e della Duchessa, gli isolati giardini alle spalle di Buckingham Palace.

L'ex re Edoardo VIII veniva dimesso venerdì dalla London Clinic e alloggia ora, con la Duchessa, al «Claridge's», il migliore albergo della capitale. Stamane, telefonava a Elisabetta e le chiedeva se poteva recarsi nel pomeriggio a Buckingham Palace. Sarebbe stato solo: la Duchessa non poteva seguirlo. La giovane sovrana accoglieva con gioia la richiesta. Purtroppo, una lunga cerimonia, proprio a Buckingham Palace, non le avrebbe forse permesso di fargli compagnia.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il grande cielo del West

«La carovana dei Mormoni», poetico film di Ford - La rubrica «Sprint» in progresso - Stasera scelta fra «Almanacco» e la rassegna shakespeariana

Dopo alcune battute a vuoto, il ciclo western ha finalmente dato, ieri sera, qualcosa di buono.

«La carovana dei Mormoni» è considerato un film minore di John Ford; ma ci sembra che la non eccessiva stima della critica e il non grande successo di pubblico siano poco e niente giustificati. La pellicola, girata nel 1950, si segnala non tanto per dinamismo di azioni o per originalità di storia, ma per un ampio, commosso, rasserenante senso di poesia. Esiste naturalmente la presenza del solito gruppo di banditi, con facce patibolari e pistole svelte; però questo motivo (che è poi un motivo fondamentale di Ford, la piccola comunità aggredita che reagisce, i vari individui che di fronte al pericolo si comportano diversamente) diventa secondario rispetto a quello che è la vera sostanza del film, cioè la descrizione partecipe e sentita degli sforzi sovrumani dei pionieri in marcia verso terre di pace e di lavoro. Una descrizione diremmo lirica, tutta giocata su splendide immagini di castelli di rocce, di pianure pietrose, di cieli luminosi dalle grandi nuvole bianche; e in questa immensità la paziente fila di carri che va verso occidente col suo carico di speranze. Siamo sicuri che «La carovana dei mormoni» sia un'opera tanto minore?

* *

Dopo il film è stata la volta de «L'approdo», piacevole perché vario di argomenti (dalle navi romane di Fiumicino all'asta dei pittori italiani a New York).

Sul secondo canale, abbiamo rivisto «Sprint», il rotocalco sportivo. Siamo lieti di constatare che il miglioramento s'è accentuato. Esistono ancora delle sbavature, delle lungaggini, dei servizietti inutili (tipo il retorico omaggio a Piola con poesie o l'altro, sintetico e arido, sui podisti). In compenso i *reportages* meritevoli sono stati parecchi: la gustosa inchiesta di Nanni Loy sulla Milano-Sanremo, le riprese subacquee della pallanuoto, il divertente profilo di Meroni e il panorama di Modena, città dei motori. Ci sembra che «Sprint» sia sulla strada giusta. Anche la varietà, stavolta, era ben centrata, con la curiosa intervista a due tifosi d'eccezione, il drammaturgo Fabbri e il regista Antonioni chiamati a dare un giudizio sull'interista Corso.

* *

«Le tre arti», recensendo uno studio su Casorati, ha ricordato il grande maestro mostrando qualche suo dipinto; ma i dipinti erano troppo pochi, mentre la telecamera insisteva sino all'eccesso sulla faccia non particolarmente interessante del presentatore.

* *

Il telegiornale ha dedicato largo spazio, con filmati e telefoto, all'impresa spaziale americana.

* *

Stasera avremo due programmi importanti che purtroppo andranno in onda contemporaneamente, l'uno sul primo canale e l'altro sul secondo: «Almanacco», di cui è ormai superfluo fare gli elogi, e «Tutto il mondo è teatro», la trasmissione sui fatti e sui personaggi shakespeariani di cui abbiamo ampiamente parlato nell'edizione di ieri.

Ad «Almanacco» farà seguito la rubrica «*Incontri col jazz*»; a «Tutto il mondo è teatro» un documentario sulla marina mercantile italiana.

* *

Il 2 aprile andrà in onda sul canale nazionale il dramma *Il potere e la gloria* di Graham Greene, nell'adattamento di Cannan e Bost, versione italiana di Luigi Squarzina; regia di Mario Ferrero, interpreti Aroldo Tieri, Maria Fiore, Luigi Vannucchi, Vittorio Sanipoli, Riccardo Cucciolla. Dallo stesso romanzo da cui è stata tratta l'opera teatrale, John Ford ha ricavato, nel 1947, «La croce di fuoco» con Henry Fonda, un film d'esilio incerto e molto discusso, che i telespettatori hanno visto abbastanza di recente: storia di un prete, debole e pauroso, unico rimasto in una regione del Messico ove imperversa la persecuzione religiosa.

La prossima settimana potremo ascoltare un concerto di musiche operistiche (dall'«Otello» e dal «Falstaff» di Verdi e dalla «Carmen» di Bizet) con la partecipazione della mezzosoprano Oralia Dominguez e del baritono Fernando Li Donni.

La finestra sull'universo, rubrica scientifica per i ragazzi, affronterà sabato un'affascinante tema: la conquista della Luna.

u. bz.

Vedere in settima pagina la critica di «Fidelio» e altri servizi di *Spettacoli*

Maurois e De Sica giudici al Festival di Cannes

Cannes, 23 marzo.

Il Festival cinematografico di Cannes, che quest'anno si svolgerà dal 12 al 27 maggio, avrà nella sua giuria a rappresentare la Francia lo scrittore André Maurois e a rappresentare l'Italia Vittorio De Sica.

Uno dei film che partecipano alla competizione è *Les pianos mécaniques*, tratto dal romanzo di Henri François Rey e diretto da Juan Antonio Bardem, che ne ha terminato in questi giorni il montaggio. Interpreti principali sono Melina Mercouri, James Mason e Hardy Kruger. Malgrado il regista spagnolo e gli attori di tre diverse nazioni, il film è presentato dalla Francia.

Il singolare successo dell'«agente 007»

«Goldfinger» ha già incassato oltre 800 milioni in Italia

E' al 2° posto della graduatoria, e sta per superare "Matrimonio all'italiana", che ha esaurito le prime visioni - "Per un pugno di dollari" è 4°, con oltre mezzo miliardo

(a. bl.) Il primato di incassi di *Matrimonio all'italiana* (820 milioni 800 mila lire) è seriamente minacciato da *Agente 007 Missione Goldfinger* che, alla data del 16 marzo, aveva già ottenuto 862 milioni 665 mila lire. Poiché il film con Sean Connery, tuttora in programmazione, continua a registrare incassi strepitosi (220 milioni a Roma, 217 a Milano, 70 a Torino), mentre il film di De Sica ha ormai esaurito le prime visioni, è facile prevedere che nelle prossime settimane esso si insedierà al primo posto della classifica degli introiti nei cinema di prima visione delle sedici principali città italiane.

Terzo in graduatoria è il film americano *Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo* (si noti che *Agente 007* è di produzione inglese) con oltre 662 milioni e mezzo, seguito dal «western» italiano *Per un pugno di dollari* che, con oltre 572 milioni costituisce l'altra sorpresa della stagione. Dal quinto all'ottavo posto figurano, nell'ordine, *Il grande sentiero* (americano, quasi 394 milioni), *Il magnifico cornuto* (italiano, oltre 365 milioni), *La mia signora* (italiano, 323 milioni) e *Topkapi* (americano, oltre 304 milioni e mezzo).

Ma la classifica è destinata a subire altri mutamenti. Ad esempio, *La congiuntura* con Vittorio Gassman ha iniziato le programmazioni con una serie di incassi assai alti, raccogliendo nelle prime settimane, e soltanto in undici città, già 206 milioni (dei quali oltre 25 in ventisette giorni a Torino). Anche il film di Soraya, *I tre volti*, ha guadagnato posti in graduatoria avvicinandosi rapidamente a 208 milioni. La più alta percentuale di tutti gli incassi delle prime visioni è andata finora ai film americani (42,4%) seguiti da quelli italiani (36,6% che tuttavia, con le coproduzioni, sale a 44,9%).

A Torino, sempre alla data del 16 marzo, dopo i 70 milioni di *Goldfinger* e i 25 della *Congiuntura*, si registrano i seguenti incassi: *I tre volti*, oltre 20 milioni in 28 giorni; *Angelica alla corte del Re*, oltre 19 milioni in 20 giorni; *Come si seduce un uomo*, 17 milioni e mezzo in 19 giorni. Fra i film più recenti, da segnalare *Il momento della verità* con quasi 12 milioni nei primi 12 giorni di programmazione e il film della Lollobrigida (*Strani compagni di letto*) con 7 milioni e mezzo nei primi sei giorni.

Sullo schermo

«L'amico di famiglia» una commedia francese

(Doria) — *Il regista Robert Thomas, che già aveva portato sullo schermo, con* La pappa reale, *un grosso successo del teatro parigino, ha ora sceneggiato e diretto, con la stessa équipe, anche* L'amico di famiglia, *riduzione cinematografica di un'altra nota commedia del* boulevard, Patate *di Marcel Achard, rappresentata in Italia da Gino Cervi.*

E' la storia di Léon, uno sfortunato inventore di balocchi, che non ha mai avuto niente dalla vita se non il fastidioso nomignolo di «Patate» affibbiatogli, sin dai tempi di scuola, dall'amico Noël che, al contrario, ha fatto rapida carriera. Corre così fra i due un'amicizia ringhiosa dovendo il povero Léon inchinarsi alla superiorità dell'amico ogni volta che ricorre a lui per un finanziamento. Ma l'inventore ha la sua rivincita il giorno in cui scopre che Noël, sposato ad una donna ricchissima, è l'amante della figlia. Ora è lui ad avere in pugno l'amico, ma non ne approfitterà, accontentandosi di incutergli un salutare timore e, magari, di non farsi più chiamare «Patate».

Non giova a queste commedie per pochi ed eccellenti attori di venire infoltite di personaggi e arricchite con lussuose scenografie quando, come in questo caso, la riduzione è piatta e diluisce il sale dell'originale, non molto in verità, in una serie di «sketches». Ma uno spettatore non troppo esigente si divertirà forse ugualmente alla girandola delle situazioni e degli equivoci in cui, con Pierre Dux, protagonista anche sulla scena, con gli inalterabili Jean Marais e Danielle Darrieux, con la sensibile Anne Vernon, si muovono, e ahimè assai goffamente, anche due esordienti: la giovanissima cantante Sylvie Vartan e Mike Marshall, figlio di Michèle Morgan.

vice

Teatro delle Dieci — Stasera alle 22 al Ridotto del Romano «prima» dello spettacolo «Io sparo», per il Ventennale della Resistenza, con documenti, poesie, canzoni, scene rievocanti gli episodi più significativi della lotta di Liberazione.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
10,55: Roma: Rito celebrativo delle Fosse Ardeatine.
11,15: Scuola media.
16,45: La nuova scuola media: Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: Il cavallo a dondolo», programma a cura di Guido Stagnaro, coi pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Arriva Yoghi», cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Dibattito su «Dante e il nostro tempo».
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli.
22 —: Incontri con il jazz, a cura di Giancarlo Testoni e Lilian Terry: «Il trio». Complessi di Les McCann, Jimmy Smith, Oscar Peterson, Mitchell-Ruff.
22,35: «I pronipoti: cane e padrone», cartoni animati.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Tutto il mondo è un teatro», temi e variazioni sui personaggi shakespeariani a cura di Gerardo Guerrieri, con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo. Prima trasmissione: «La ruota del re». Interpreti principali: Mario Ferrari, Silvano Tranquilli, Carlo d'Angelo, Mario Feliciani.
22,40: «Una flotta di cento città», inchiesta sulla Marina mercantile italiana di linea, di Raimondo Carli.
23,05: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagina di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 10,55: Roma: Rito celebrativo delle Fosse Ardeatine; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: «Il tesoro di Tea», Radioscena - «Storia del bambino che diceva sempre di no», radiofiaba; 16,30: Musiche di Vallini e Zanetti; 17: Giornale radio; 17,25: Ricordo di Cesare Valabrega; 18: Belloguardo; 18,55: Appuntamento con la sirena; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «L'elisir d'amore», di G. Donizetti, con Renato Capecchi e Italo Tajo, direttore Armando La Rosa Parodi; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il foglio rosa; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Mozart, Grieg; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: Musiche da film; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Oreste Pinetti: L'organismo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,50: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Oggi tra il cemento armato: inchiesta di C. Viazzi; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce dei poeti; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 11,15: Musiche di E. Elgar; 11,45: Quartetti per archi; 12,55: Musiche di G. Mahler; 14,05: Concerto sinfonico: solista S. Perticaroli; 15,40: B. Britten: «L'arca di Noè»; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 19: «Francesco Saverio Nitti», a cura di F. Rizzo; 19,30: Concerto di ogni sera: Scarlatti, Mozart, Respighi; 20,40: Musiche di S. Prokofiev; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di A. Gabrieli-Ghedini, Schubert-Webern e P. Hindemith; 22,15: «T. S. Eliot», di M. Praz; 22,45: La musica, oggi: Guezec, Carter.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale. 20,30: Il regionale; 20,45: Show sulla neve; 21,05: «Andiamo in Canada», telefilm con Loretta Young; 21,30: Dibattito sui banchi del Canton Ticino.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.53

Al Nuovo (Stagione Regio): giovedì 25 ore 21 seconda di «Fidelio» di L. van Beethoven. Dir. Efrem Kurtz; protagonista Liane Synek. A spettac. iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Alfieri: riposo. Dal 26 marzo «Festival dell'operetta».
Auditorium di Torino: venerdì 26 marzo ore 20,45 concerto sinfonico n. 16. Direttore Constantin Iliev. Musiche di Haydn, Bartok, Franck.
Carignano: ore 21,15 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questa qui, quello là», 3 atti di Franca Valeri, regia di Vittorio Caprioli.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Io sparo». Ricorrenza Ventennale Resistenza.

Aldone: I Brutos - Ceccherini - De Silva 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scandali proibiti». Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benni e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Gianni Mascolo
Augustus Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Michelino.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sola (Pomba, 7) 17-21 I Julius
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss: quartett
Giardino Bella Arti: 21 River Side.

La Perla Danze: 21 Pino Pugliese.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Principe: ore 21 compl. I... Diversi
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15 t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21
Acapulco (Monc. 145 t. 683.666) 21
Anaconda: f. c. Lecce tel. 259.497
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice: Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello) 21
Club 84: M. d'Azeglio t. 60.560: 21
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736 21
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21
Music For Two (via Nizza 279).
Scotch Whisky (Volta 6 543.713) 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21
West End Gogo, B. Traiano 690.270.
Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Pividori: 10-13; 16-20.
Dantesca (p. C. Felice 19): Ossip Zadkine. Scultura, guazzi, disegni.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria d'Arte Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bonfantini. Opere del 1930-1935. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): mostra personale di Silvio Benedetto. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Elia Kazan «La valle dell'Eden» con J. Dean, J. Harris, R. Massey, B. Ives (Stati Uniti 1955 - technicolor minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «L'uomo che morì 3 volte» S Baker, P. Cushing, M. Zetterling.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tec.
Cristallo: «Parliamo di uomini» con Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Doria: «L'amico di famiglia» con Jean Marais, Anne Vernon.
Ideal: «Alla conquista dell'Arkansas» eastmancolor, scope.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Là dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Platea 700.
Reposi: «Taggart: 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, tech.
Romano: «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford (ingresso L. 700). Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ultimo giorno.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Arlston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. Viet. 14.
Arlecchino: «Angelica alla Corte del Re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. V. 14.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, G. Ferrel, S. Oliver, techn.
Metropol: «Minnesota Clay» Cameron Mitchell, George Rivière, techn.
Torino: «Il balcone» Shelley Winters. Vietato 18. Apertura 10.

Alexandra: «Deserto rosso» techn. Monica Vitti, Richard Harris.
Faro: «Scappamento aperto» Jean Paul Belmondo, Jean Seberg.
Fiamma: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Che fine ha fatto Totò Baby?» Totò, M. Auer, I. Holzer. Vietato ai minori di anni 14.
Hollywood: «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
La Perla: «Siamo tutti pomicioni» Raimondo Vianello, S. Mondaini.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Operazione Z».
Massimo: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14.
Orfeo: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.
Principe: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
Statuto: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14.

Adriana: «Il vizio e la virtù» con Robert Hossein, Annie Girardot.
Aldone: «Gioventù di notte». Viet. min. 16 e Rivista I Brutos-Ceccherini-De Silva 16,15 - 21,15.
Alpi: «Tentazioni proibite» colori, scope, Yvonne De Carlo. Viet. 16.
Regina: «La bandiera sventola ancora» con Errol Flynn.

Asti: «I tre soldati» David Niven, Walter Pidgeon, S. Granger. Ap. 10.
Cravanzana: «Uno, due, tre».
Milano: «Pistolero» e «L'impero del crimine». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy nudo».
Po: «Il maniaco» K. Mathews.
P. Nuova: «Mondo infame» e «Il rifugio dei dannati». Apertura ore 10.
S. Felice: «Guerra dei mondi» techn.
S. Secondo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Esperia: «Cittadino dello spazio», technicolor, scope, con Rex Reason.
Giardina: Pallottola per un fuorilegge.
Madonna Rose: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Mirafiori: «Una mano nell'ombra».
Vinzaglio: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.

Eliseo: «Pistola veloce» technicolor, scope, Audie Murphy. Apert. 16,30.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «La conquista del West» technicolor.
S. Paolo: «I temerari del West» technicolor, scope, con Robert Culp.

Artisti: «Lo sceriffo scelto» Elvis Presley, technicolor, scope.
Belgio: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, Cardinale, tech.
Corallo: «Il magnifico cornuto» C. Cardinale, U. Tognazzi. Viet. 14.
Eridano: «Pianeta proibito» technicolor, con Walter Pidgeon.
La Salle: «1000 donne e 1 caporale».
Oropa: «La grande attrazione» tech.
V. Veneto: «Il porto delle bionde» Michel Auclair, Barbara Laage.

Astra: «La caduta dell'impero romano» tech. scope S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo 22.
Bernini: «La tela del ragno» techn. Glynis Johns, J. Hustin.
Cibrario: «Sfida alla città dell'oro» Brigitte Corey, technicolor.
Elios: «Ragazza che sapeva troppo».
Massaua: «Le tre sfide di Tarzan» J. Mahoney, W. Strode, technicolor.
Odeon: «Scandali al mare» Carlo Dapporto, V. Fabrizi, eastmancolor.
Star: «I temerari del West» techn. Robert Culp, Brian Keith.

Adua: ore 15 «Sentiero rapina» Ver. 16,30. Ore 21 serata teatrale, 1ª semilin. dilett. «Canzoni in Lambretta».
Aurora: «Cavalieri del deserto» con Randolph Scott, technicolor.
Brescia: «Ad Ovest del Montana» tec.
Falchera: «La piovra nera».
Fortino: «La regina dello strip-tease» Rita Cadillac. Vietato min. anni 18.
Maior: «Tre notti d'amore» col. sc. Catherine Spaak. Vietato min. 18.
Nord: «I compagni» M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot.

Palermo: «Follie d'estate» Chiari.
Sociale: «Angelica» colori, scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Cittadino dello spazio».

Beretti: «L'ultima sparatoria».
Cabiria: «I misteri di Roma», un film di Cesare Zavattini.
Colosseo: «Gli invincibili» technic. Gary Cooper, Paulette Goddard.
Continental: «I 7 navigatori dello spazio» M. Schell, W. Emiliano, colori.
Flora: «Ma non per me» con Clark Gable, Carrol Baker.
Italia: «I 4 di Chicago» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Moderno: «Lo strangolatore di Londra» e «L'amore difficile» Gassman.
Nizza: «Paquito».
Piemonte: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness, J. Mason, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Alberto il conquistatore» A. Sordi. Apert. 19.
S. Carlo: «La jungla della droga» Koji Tsuruta, Tetsuro Tamba.
Spazio: «Donne calde di notte» tech. e «Palco terrore». Apertura ore 15.

Diana: «Vergine in collegio» techn.
Dora: «L'uomo senza paura».
Roma: «La figlia del dio Sole».

Alba: «Il duca nero» technicolor, scope, Cameron Mitchell.
Ambra: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Apollo: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield, scope.
Lucento: «Maigret e i gangsters» di G. Simenon, con Jean Gabin.
Lutrario: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Splendor: «La strada per Fort Alamo» G. Clark, M. Lemaire.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. — Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — 2ª Salone delle Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciali ridur. Enal).

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, la signora Teresa Patrizio presenterà e commenterà le sue diapositive a colori su: «America Centrale: civiltà precolombiana ed indios di oggi».

Goethe Institut — Stasera alle 21,15 al Teatro Club di via Bogino 9 spettacolo del mimo Rolf Scharre.

Senza la garanzia atomica dell'Urss la Cina è la vera «tigre di carta»

(Ma Mosca non concede a Pechino l'ombrello nucleare)

La «rappresaglia crescente» degli americani contro il Nord Vietnam presuppone il calcolo che presto o tardi il governo di Hanoi scenderà a patti e fermerà i suoi attivisti dislocati al Sud per la guerriglia. Ma finora la prova di forza continua e il *New York Times* si domanda se quella «*specie di guerra civile*» sia davvero arrestabile. L'azione americana ha avuto invece altri effetti: ha scavato un solco più profondo fra Mosca e Pechino.

L'appello lanciato dal convegno comunista di Mosca affinchè cessi la rappresaglia americana è stato definito dal *Jen-min Jih-pao* di Pechino «*una farsa di prima grandezza*», un diversivo verbale. Kossighin, visitando Hanoi e Pechino, aveva promesso aiuti militari al Nord Vietnam, e ieri Breznev ne ha dato conferma sulla Piazza Rossa, accennando come ipotesi senza impegno anche all'invio di volontari sovietici; ma la Cina chiede assai più, reclama la garanzia atomica dell'Urss all'espansione rivoluzionaria in Asia.

La Cina, con le sue sole forze, può intervenire nel Vietnam e rovesciarvi masse di soldati; ma in tale caso sarebbe esposta essa stessa alla rappresaglia aerea americana. Senza accettare davvero una guerra terrestre, gli Stati Uniti possono paralizzare con le sole armi aeree tradizionali le ferrovie, le industrie, i nascenti impianti nucleari della Cina comunista. La Cina è un immenso paese, che vive su poche ferrovie, quasi senza trasporti su strada. E' il paese più vulnerabile all'offensiva aerea. L'espansione comunista è forte in Asia sul terreno della guerriglia, ma debole su quello delle rappresaglie e d'una guerra aereo-navale. Dopo un urto diretto con la Cina, gli americani sarebbero forse costretti ad abbandonare il Sud Vietnam, ma resterebbero nel Golfo del Tonkino e nel Pacifico con le loro flotte e basi, mentre la Cina devastata percorrerebbe a ritroso la strada dei piani quinquennali.

Senza la garanzia atomica dell'Urss, la Cina è la vera «tigre di carta». Ma l'Urss non concede un «ombrello nucleare» ai movimenti che non controlla e a rischio d'essere coinvolta nella guerra atomica: non è vitale per la ragion di Stato russa che si affretti la espansione del comunismo nel mondo pre-industriale delle risaie, al prezzo del rischio atomico. Appare vitale a Mosca che sia sviluppata anzitutto la potenza industriale del blocco sovietico europeo. E' dottrina sovietica che le rivoluzioni prevalgano dove possono, ma non venga forzata oltre il rischio nucleare l'espansione d'un socialismo, che minaccia già di apparire il regime dei paesi depressi e d'inflazionare l'ideologia in una serie di varianti inconciliabili fra loro. Si aggiungano, a questo punto, i timori dei russi verso ogni evento che possa estendere la sfera d'influenza cinese e incoraggiare il nazionalismo maoista.

Tutto sta a dimostrare che l'Urss è impotente nel Vietnam e almeno finora, prima dell'invio di tecnici e forniture militari, non vi esercita alcun controllo. E' stato scritto che ogni bomba americana sul Nord Vietnam è un colpo al prestigio dell'Urss verso la Cina e i partiti comunisti del mondo afro-asiatico; i sovietici amerebbero un negoziato. Eppure, come ha scritto l'*Economist* dopo la visita di Gromiko a Londra, «*ogni volta che Stewart ha accennato a una possibile conferenza sul Vietnam, Gromiko bruscamente cambiava argomento*».

Oggi l'Urss non è in grado di negoziare sull'Asia, nè di affrontarvi un rischio atomico per l'Asia, anche se Breznev parla di russi che vorrebbero partire volontari per il Vietnam. La condizione dei successori di Kruscev non è diversa da quella del *leader* deposto. Dal punto di vista cinese non esagera il *Jen-min Jih-pao* quando scrive: «*Hanno eliminato Kruscev non per divergenze di principio, ma perché era divenuto troppo odioso e s'era rivelato troppo stupido in alcune sue attività pratiche*».

La ragion di Stato sovietica non è mutata col mutare degli uomini: è ancora stretta nella contraddizione fra espansione rivoluzionaria e pacifismo (o timore dell'espansione cinese). Pechino è abbastanza fedele alla realtà quando accusa il Praesidium di «*kruscevismo senza Kruscev*». Non è necessaria la teoria dello scomparso Wilhelm Starlinger per allarmare i sovietici sugli sbocchi futuri della sovrapopolazione cinese; basta la teoria dello «spazio vitale» illustrata a luglio dallo stesso Mao Tse ai socialisti giapponesi, e basta lo *slogan* demografico di Ciu En-lai: «*Quanti più uomini aggiungono legna al fuoco, tanto più alte si levano le fiamme*».

Dopo la destituzione di Kruscev non è mutato nell'Urss il rapporto fra investimenti di potenza e consumi, se non a favore dei consumi; non è caduta la prospettiva di un dialogo russo-americano; non è cessato l'aiuto all'India, già in guerra con la Cina. L'8 marzo il ministro indiano della Difesa, Chavan, ha rivelato che dopo la destituzione di Kruscev Mosca ha fornito 12 «Mig» a reazione e altri 36 ne deve fornire nelle prossime settimane, mentre una catena di montaggio degli stessi aerei è in costruzione con materiali acquistati dall'Urss.

E adesso la stessa prova di forza del Vietnam funge da additivo alla guerra fredda russo-cinese. E' un fatto che dopo i cinque mesi di tregua seguiti alla caduta di Kruscev, la disputa pubblica s'è riaccesa più violenta che mai. Persino i comunisti italiani, che prima consigliavano moderazione a Kruscev, oggi denunciano «*il carattere strumentale della posizione cinese sul problema del Vietnam in rapporto all'Urss*» e definiscono l'ultimo documento pubblicato a Pechino come «*un diktat inammissibile*».

Alberto Ronchey



Beliaiev, a sinistra, e Leonov sfilano per le vie di Mosca. In auto, dietro gli astronauti, le mogli (Tel. A. P.)

Discorso sulla Piazza Rossa in onore degli astronauti

Breznev annuncia che «molti russi» chiedono di andare volontari nel Vietnam

Il capo sovietico non precisa tuttavia se sarà loro concesso di partire - Mònito agli americani per i bombardamenti, nessun accenno all'impiego dei gas - Pacata risposta alle violente accuse cinesi: « Lotteremo anche in futuro per l'unità comunista » - Oggi il Comitato centrale si riunisce per discutere la crisi agricola: « I voli spaziali - dichiara Breznev - non ci fanno dimenticare i problemi terreni »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 marzo.

Leonid Breznev, segretario del partito comunista sovietico, ha accennato oggi alla possibilità di inviare volontari russi a combattere nel Vietnam. L'accenno è stato cauto ma nel complesso chiaro. Eccolo nel suo esatto contesto: «Gli Stati Uniti continuano ad aggravare la tensione nel Vietnam. La soldatesca americana bombarda barbaramente il paese, compiendo anche incursioni brigantesche nel Laos e nella Cambogia. L'aggressione imperialista minaccia di estendersi ad altre zone, mettendo a repentaglio la pace mondiale. La storia insegna che aggressioni e misfatti non si dimenticano né si perdonano. Se gli aggressori sperano che il tempo cancellerà la vergogna di quei misfatti, i vietnamiti, per contro, non cancelleranno mai dalla loro memoria le bombe al napalm, né mai perdoneranno *(nessun accenno ai gas)*. Il popolo sovietico condanna le aggressioni e chiede energicamente il ritiro delle truppe americane dal Vietnam. Noi ammoniamo gli imperialisti: con i vostri attacchi odiosi vi state scavando la fossa dalla quale non potrete più uscire. I competenti uffici sovietici — *così l'accenno importante* — stanno ricevendo numerose richieste di cittadini dell'Urss che si dichiarano pronti a prendere parte alla lotta per la libertà e per l'indipendenza del popolo vietnamita. L'Urss sta prendendo poi le necessarie misure per potenziare le capacità difensive del Vietnam. Posso assicurarvi che non mancheremo ai nostri doveri verso quel Paese».

Dell'invio di materiale bellico nel Vietnam si parlò già durante la visita di Kossighin ad Hanoi. Ma prima d'ora non si era però parlato del possibile invio di «volontari». Si tratta di un serio proposito o di una vaga minaccia? Ancora non lo sappiamo. Di certo, il monito di Breznev mira a un duplice scopo: intimorire gli americani con la minaccia di complicazioni nel Vietnam, e dimostrare agli asiatici che l'Urss prende a cuore le sorti del Vietnam.

L'analisi attenta della stampa sovietica di questi ultimi giorni permette di delineare fin d'ora le giustificazioni di un ipotetico intervento russo nel Vietnam: lo sbarco dei marines sulle coste del Vietnam del Sud è stato definito un diretto intervento degli Stati Uniti nel conflitto; ed è stato rilevato che gli americani non agiscono più come consiglieri militari del governo di Saigon, bensì come soldati di una potenza straniera. L'impressione generale, però, è che Mosca cercherà di evitare finché sarà possibile una «internazionalizzazione» del conflitto.

Breznev, che ha parlato oggi sulla Piazza Rossa durante una manifestazione per il ritorno dei cosmonauti, ha accennato anche a problemi europei. Ha insistito sul pericolo del riarmo atomico della Bundeswehr, ricordando l'impegno del Patto di Varsavia a prendere eventuali opportune contromisure; ha condannato la progettata prescrizione dei crimini nazisti nella Repubblica federale; ha spiegato, infine, che «gli interessi dei paesi comunisti *(Germania Orientale)* non diverranno mai merce di scambio» *con l'Occidente.*

Il discorso, quindi, è scivolato sui problemi dei paesi comunisti. In risposta ai cinesi, che hanno definito scismatica la recente conferenza dei diciannove paesi comunisti, Breznev ha ricordato «l'appello all'unità d'azione» *maturato nell'incontro, assicurando che l'Urss* «anche nel futuro combatterà per l'unità del movimento comunista».

Prudenza e moderazione verso tutti continuano ad essere, nonostante tutto, il segno della linea postkruscioviana. La chiave di questo atteggiamento va ricercata anche nei complessi problemi interni in cui si dibatte la nuova direzione sovietica: «I voli spaziali — *ha detto infatti Breznev* — non ci hanno fatto dimenticare i nostri problemi terreni. Ci rendiamo conto dei nostri successi, ma anche delle nostre difficoltà... Noi combatteremo per lo sviluppo della nostra economia». *Chimica e agricoltura restano i settori-chiave dell'economia sovietica, come ha spiegato brevemente la stessa Breznev:* «E' molto importante — *ha detto* — migliorare la nostra agricoltura se vogliamo assicurare la nostra ascesa economica. All'agricoltura — *ha annunciato per la prima volta il segretario del partito* — è dedicata la riunione plenaria del Comitato Centrale che si aprirà domani». *Sarà interessante osservare lo sviluppo di questo dibattito, che dovrebbe tenere conto degli errori imputati a Kruscev.*

Prima di Breznev, sulla tribuna nella Piazza Rossa, avevano parlato Beliaiev e Leonov, i due cosmonauti reduci dalla loro spettacolosa impresa. In sostanza, i due cosmonauti non hanno aggiunto nulla di nuovo alle dichiarazioni di ieri. Dinanzi alla folla, Leonov ha detto fra l'altro: «Quando uscii dalla "Voskhod" fui investito da una violenta ondata di luce e di calore, simile a quella di una fiamma ossidrica... Dinanzi agli spettacoli del cosmo avrei voluto essere un vero pittore *(Leonov ha l'hobby della pittura)*, ma un giorno manderemo nello spazio anche artisti veri».

L'accoglienza ai due cosmonauti, giunti verso mezzogiorno all'aeroporto di Mosca, è stata grandiosa, come nelle precedenti occasioni: colpi di cannone, baci e abbracci dei capi russi all'aeroporto (c'erano tutti, da Breznev a Mikoyan, da Kossighin a Suslov), marce trionfali, fiori, grande spiegamento di folla.

Massimo Conti

Johnson non fu consultato per l'uso dei gas lacrimogeni

Washington, 23 marzo.

La Casa Bianca ha comunicato oggi che il presidente Johnson non fu consultato prima che i gas non letali venissero usati nel Vietnam.

Il portavoce della Casa Bianca George Reedy ha dichiarato ai giornalisti: «Da vari anni, l'impiego di questo tipo di arma per il controllo di disordini è delegato ai comandanti di zona».

Quando gli è stato chiesto se Johnson avesse approvato preventivamente la iniziativa, Reedy ha risposto: «Non è il genere di cose per cui si chiede quel tipo di approvazione».

«Allora, non è stato consultato?», ha insistito un giornalista.

«E' così», ha risposto Reedy. Alla domanda se i gas continueranno ad essere usati nella guerra contro i comunisti, Reedy ha invitato l'interrogante a passare la domanda al ministro della Difesa Robert McNamara.

(*Vedere a pagina 16 le dichiarazioni di Wilson ai Comuni*)

Un'incursione aerea oltre il 17° parallelo

Apparecchi americani e sud-vietnamiti distruggono una stazione-radar nel Nord Vietnam - Il comando degli S. U. raccomanda di usare i gas con prudenza

(*Dal nostro inviato speciale*)
Saigon, 23 marzo.

Ieri a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha chiarito ai giornalisti come l'uso di gas non asfissianti nel Vietnam non costituisca una violazione del protocollo ginevrino del 1925. Il governo americano ha fornito a quello del Vietnam del Sud gas lacrimogeni da adoperare contro dimostranti e anche contro i guerriglieri comunisti: «*Visto che spesso i guerriglieri sono mischiati alla popolazione, dovendo intervenire contro di loro è sempre meglio adoperare bombe lacrimogene che non artiglieria o aerei*».

Che di recente l'esercito sudvietnamita abbia fatto uso di questi gas, ha specificato McCloskey, non significa che sia stata presa una decisione *ad hoc* di conserva con il governo americano. Sull'impiego dei gas i corrispondenti accreditati a Saigon hanno chiesto «maggiori chiarimenti», sicché oggi nella consueta conferenza-stampa pomeridiana ha preso la parola un portavoce militare americano per illustrare ai giornalisti il tipo dei lacrimogeni usati dal Sud Vietnam.

I corrispondenti americani, alla presenza dei colleghi vietnamiti e inglesi, italiani, tedeschi, giapponesi, francesi, svizzeri, hanno rivolto al colonnello che faceva da portavoce domande insidiose, senza perifrasi, e puntualmente la risposta è venuta precisa e inequivocabile. L'esercito vietnamita ha adoperato bombe lacrimogene del tipo più diffuso nel mondo non solo per disperdere i dimostranti in Saigon (al tempo delle manifestazioni buddiste), ma anche contro guerriglieri che cercavano d'avvicinarsi a posizioni militari mandando avanti numerosi gruppi di contadini rastrellati nei villaggi.

Nel pomeriggio di oggi, alle 15, otto *Skyraiders* dell'aviazione sudvietnamita pilotati da sette ufficiali del Vietnam e da un ufficiale americano, hanno bombardato diverse posizioni nord-comuniste sulla strada nazionale n. 1 dal fiume Ben Hai fino a sud di Dong Hoi, oltre il diciassettesimo parallelo. Obiettivo principale la stazione *radar* quindici chilometri a nord della zona demilitarizzata alla cui difesa provvede il 65° battaglione antiaereo del Vietcong. Si tratta di un centro elettronico di osservazione tra i più importanti, installato a Ba Binh, con il quale i comunisti controllano lo spazio aereo al di sopra della zona di frontiera.

Gli *Skyraiders* sono stati preceduti sul luogo dell'azione da *jets* americani che hanno attaccato durante quindici minuti «coi soliti mezzi», cioè verosimilmente anche con *napalm*, le batterie contraeree, riducendole al silenzio. I bombardieri hanno poi centrato la stazione *radar* incendiandola. Successivamente gli aerei hanno attaccato alcuni convogli lungo la nazionale n. 1.

Igor Man

Le reazioni a Roma alla lotta nel Vietnam

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 23 marzo.

(*f.d.l.*) Il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto oggi l'ambasciatore italiano a Saigon Giovanni D'Orlandi che gli ha riferito sugli sviluppi politici e militari della situazione nel Vietnam.

Su tali sviluppi sono state chieste informazioni al ministro Fanfani durante la riunione della commissione Esteri della Camera. Fanfani ha detto che per quanto riguarda le notizie di stampa odierne circa l'impiego da parte delle truppe sudvietnamite di gas lacrimogeni e simili forniti dagli americani egli ha chiesto per le vie diplomatiche precisi dati, riservandosi di tornare sull'argomento nella prossima riunione della commissione, prevista per il giorno 31.

Formali interrogazioni sono state presentate dal psi. L'on. Bertoldi della sinistra del partito socialista ha esplicitamente «condannato i metodi di lotta».

Va segnalato infine che *L'Osservatore Romano* pubblica oggi le notizie sulle operazioni militari nel Vietnam con un servizio da New York che elenca le critiche dei parlamentari e dei giornali americani all'impiego dei gas e prosegue citando le proteste dei deputati laburisti e del francese *Le Monde*.

Il Senato inizia la discussione sugli enti di sviluppo agricolo

Potranno concedere crediti, eseguire opere di trasformazione fondiaria, realizzare e gestire impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti, e per lo sviluppo degli allevamenti - Il progetto di legge governativo prevede una spesa di quasi 200 miliardi

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 23 marzo.

Il Senato ha iniziato oggi la discussione generale sul disegno di legge che istituisce gli «enti di sviluppo» in agricoltura, sollevando a tale livello, con nuovi compiti e nuovi mezzi finanziari, gli enti e le sezioni di riforma agraria già esistenti (Calabria, Lucania, Puglie, Abruzzi, Campania, Lazio, Toscana, le Tre Venezie) e creandone due nuovi per le Marche e l'Umbria.

Il disegno di legge governativo — in origine un semplice provvedimento di finanziamento — è stato ampiamente modificato dalla commissione agricoltura del Senato, che ha provveduto ad una determinazione dei compiti che spettano agli enti di sviluppo nel quadro della politica di ammodernamento dell'agricoltura.

Fondandosi su queste modifiche, i liberali hanno oggi chiesto la sospensione della legge, poiché il regolamento vieta alle commissioni di proporre nuovi testi legislativi. L'eccezione, in favore della quale hanno votato solo i missini, è stata respinta dagli altri gruppi.

Sono quindi cominciati gli interventi, con i democristiani Belisario e Di Grazia e il comunista Conte, che hanno esaminato i nuovi compiti affidati agli enti di sviluppo:

1) concedere garanzie fidejussorie alle cooperative agricole anche per le operazioni di credito agrario riguardanti impianti zootecnici, e impianti di lavorazione,

2) eseguire, su richiesta degli interessati, opere di trasformazione fondiaria e agraria di competenza privata;

3) attuare e gestire direttamente iniziative rivolte ad assicurare lo sviluppo degli allevamenti e delle relative produzioni;

4) realizzare e gestire temporaneamente, in casi di particolare interesse per lo sviluppo delle zone interessate, impianti e servizi per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti (tali gestioni possono poi essere trasferite a cooperative di produttori);

5) realizzare corsi per la formazione di dirigenti di cooperative agricole;

6) acquistare terreni da utilizzare per la ricomposizione fondiaria (per l'impostazione organica di questa materia si fa rinvio all'apposita legge predisposta dal governo), anche al di fuori dei piani di valorizzazione;

7) attuare le opere di interesse comune previste dai piani di ricomposizione fondiaria, per le quali possono essere concessi contributi fino al 75 per cento della spesa. Gli enti di sviluppo hanno anche la facoltà di predisporre piani di valorizzazione agraria, soggetti all'approvazione del ministero dell'Agricoltura.

Per il finanziamento di questi compiti è prevista una spesa di 18 miliardi per il semestre luglio-dicembre 1964 (la legge fu presentata l'anno scorso) e di 36 miliardi per gli esercizi dal 1965 al 1969: in totale 198 miliardi. Per la creazione dei due nuovi enti (Marche e Umbria) saranno spesi altri 500 milioni.

Il sen. Conte ha manifestato l'opposizione dei comunisti, i quali hanno presentato un proprio schema di legge e ritengono che, dal testo della commissione, gli enti di sviluppo ricevano poteri troppo limitati, tali da non incidere sulle strutture agricole; favorevole il sen. Belisario (dc). Il dibattito continuerà domani.

f. d. l.

Il Consiglio dei ministri si riunisce questa mattina

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 23 marzo.

(f. d. l.) Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina a Palazzo Chigi. Nel corso della riunione dovrebbero essere esaminate e approvate la legge-delega predisposta dal ministro della Giustizia, Reale, per la riforma del codice di procedura penale; la nuova legge sulla tutela del lavoro minorile presentata dal ministro Delle Fave; la legge sulla «piccola cassa» per le aree depresse centro-settentrionali elaborata dal ministro Pastore.

Sono all'ordine del giorno anche numerosi provvedimenti di minore importanza.

«L'uovo Italia» dà alcune preoccupazioni

L'ha detto Camangi alla Camera affermando che per l'operazione sono stanziati 800 milioni - Risposta a interrogazioni sul trasferimento del professore di Brescia

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 23 marzo.

Il sottosegretario all'Agricoltura on. Camangi ha oggi risposto alla Camera ad un'interrogazione del deputato Ognibene circa le curiose vicende dell'ammasso delle uova, per il quale sono stati stanziati 800 milioni senza soddisfacenti risultati poiché «l'uovo Italia», malgrado un'intensa campagna pubblicitaria, è oggi quasi introvabile dopo un limitatissimo periodo di distribuzione capillare. Il sottosegretario ha detto che l'iniziativa dell'ammasso delle uova ha carattere sperimentale e che gli sviluppi dell'iniziativa «*destano qualche preoccupazione*». Il governo ha infatti disposto speciali accertamenti, oltre i normali controlli, riservandosi di prendere dei provvedimenti. Va precisato comunque che gli 800 milioni non sono stati spesi, ma solo stanziati, e che finora non è stato concesso nessun contributo.

Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Caleffi ha infine risposto ad interrogazioni circa il trasferimento dalla scuola media «Pascoli» di Brescia del prof. Giuseppe Giardini, fatto che suscitò molto rumore nello scorso ottobre. Il sen. Caleffi ha detto che il prof. Giardini aveva più volte ecceduto nelle sue iniziative didattiche (studi comparati sulle costituzioni, distribuzione del *Mein Kampf* di Hitler, con fotografie delle atrocità naziste nei campi di concentramento, dichiarazioni-giuramento chieste agli alunni) «*determinando un grave stato di agitazione nelle famiglie*».

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione aveva proposto l'allontanamento dall'insegnamento, ma il ministero decideva il trasferimento. La risposta non ha soddisfatto l'on. Giorgina Arian Levi e l'on. Morelli, i quali hanno rilevato che 18 dei 22 genitori interessati avevano difeso il prof. Giardini, chiedendo che non fosse trasferito ad altra scuola. L'on. Giorgina Levi ha poi osservato che, di fronte al rigore manifestato per il prof. Giardini, è ben lieve la semplice ammonizione alla professoressa Nicoletti di Torino «abbandonatasi ad una tirata antisemita» contro un'alunna ebrea.

d. l.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

CARRELLO sollevatore 10-60 quintali netta, altri elettrici cediamo. Telefono 231-989. A18432

CAUSA cessazione attività svendo cabine trasformatori elettrici 5000-380. Telefonare 273-013. A30335

CAVESTRI Milano Caldera 37, macchine riproduzione disegni, tavoli, tecnigrafi, raccoglitori, nuovi, occasioni.

CERCASI macchine attrezzature varie falegnameria. Telefonare 326-292.

CERCASI politene neutro rottame materozi o film. Telefonare 92-225.

OCCASIONE vendiamo scale aeree, consolle ferro, boiler, materiale elettrico. Telefonare 772-175.

PARTITA traversine legno per binari gru cantieri ferrovie vende. Via Francesco Gonnin 59. A30335

PORTE metalliche basculanti per garages e cantine. Metalllitera, telefono 594-791. A28014

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sitter, via Nizza 32.

STABILIMENTO liquida aiesatrice, torni, presse, limatrici, curvatubi, cesoia, piegatrice ecc. Telef. 793-532.

SVENDO nuovo capannone industriale metallico e gru a ponte tonn. 6 da installare. Telefonare 326-297.

SVENDONSI mq. 2000 pannelli prefabbricati Isterisio 3,10/3,40 x 80 h. 0.12. Telefonare 512-757.

VENDONSI puntelli legno per fognature gallerie lunghezza da 0,50 a m. 6. Via Francesco Gonnin 59.

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ALPHA Il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARREDATORE esperto in progettazione e realizzazione assume lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino». A38456

AUTISTA con camioncino Volkswagen offresi trasporti e traslochi. Telefonare 236-813 Torino.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali lavorazione accurata. Telefono 528-335, 527-414. A30770

FONDERIA in Torino accetta ordinazioni fusioni bronzo alluminio specialità ottone ornati. Tel. 753-743.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, raltesteri, pompe, manutenzioni. Bosco, tel. 595-560.

MECCANICO generico attrezzato cerca qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 724-160. A30477

MURATORE esegue lavori. Telefonare pasti 526-420. A38775

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. AFFARONE cedo rivendita pane 1.800.000, 800.000 contanti volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. PENSIONE centralissima 8 vani vera occasione cedo anche dilazionando, prezzo modestissimo. Telefonare 889-414. A30302

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. 600.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissimo negozio alimentari frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIGLIAMENTO bambini avviatissimo (S. Rita), utili elevati. Occasionissima 2.300.000. Tel. 650-503.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile, tessuti, sartoria in Rivoli, ottima posizione, incasso controllabile svende 2.500.000 Fasano, Novara 29.

ABILI commercianti cercano gerenza negozio redditizio, scopo acquisto. Telefonare 650-503. A30252

ACCONCIATURE, estetica, profumeria S. Salvario, attrezzatissimo, moderno, incasso oltre 450.000 mensili, svende 2.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

AFFITTANSI lungomare Pietraligure locali mq. 80 già approntati e, a richiesta, con licenze, da arredarsi a tavola calda e bar. Scrivere: D'Alessio, Pietraligure. 22098

AFFITTASI cedesi senza merce grande negozio arredato licenza confezioni maschili femminili. Tel. 520-996, 291-306. A30512

AFFITTASI vendesi macelleria equina zona commercialissima. Telefonare 733-686. A28259

ALBERGO modernissimo, sul mare, 22 camere, 17 bagni, ristorante, night club, ottimo affare, cedo 15 milioni. Filippi, Matteotti 65, Sanremo. A18429

AMMINISTRATORE disponendo capitale esamina combinazioni commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8550 — Torino».

AUTORIMESSA capacità 100 auto riparazioni contratto novennale, cedo dilazionando 4.900.000. Tel. 512-877

AUTORIMESSA capacità 180 auto libera. Corso Orbassano 224/3.

AUTORIMESSA capienza 150 macchine cedo o associo. Tel. 258-074 ore pasti. A30102

AUTORIMESSA pianterreno 70 auto 30 moto officina lavaggio cedesi. Telefonare 590-607 dalle 9 alle 19.

AUTORIMESSA semicentrale 130 auto ottimo reddito cedesi 8.000.000. Tel. 650-119. A30563

AUTORIMESSA 200 auto, salone esposizione, cedesi causa malattia, affarone. Telefonare 528-594.

AUTORIMESSA 200 macchine salone unico pianterreno lavaggio turbo tunnel cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

AVVIATISSIMA tintostireria causa imminente maternità cedesi 300.000. Via Delle Rosine 8.

AVVIATISSIMO merceria cedo causa infermità volendo muri (Parella). Telefonare 750-425. A30452

BAR drogheria cedesi utile elevato. Tel. 336-494. A28388

BAR Porta Nuova incasso 40.000, chiusura festiva, cedesi, eventuale permuta immobile. Troglia, corso Regina 168. O20

BAR superiori centrale redditizio vendesi 5.200.000 eventuale gerenza. Telefonare 685-982. O858

BELLISSIMA profumeria (S. Rita), redditizia. Cedesi 3.000.000 causa salute. Telefonare 650-503.

CARROZZERIA, permesso autosoccorso attrezzatissima, incasso 300.000 settimanali cedo 3.200.000. Telefonare 512-877. O80

CASALINGHI centralissimo, spazioso negozio, ampie vetrine, posizione commercialissima, svende convenientemente Fasano, Novara 29. O813

CAUSA decesso vendesi avviatissimo negozio radio tv elettrodomestici centro vicinissimo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino».

CAUSA trasferimento svendo commestibili drogheria zona signorile. Telefonare 687-015. A30673

CEDESI avviata latteria gelateria casellicio centro Canavese. Scrivere Sovena, corso Giulio Cesare 173, Torino. A30556

CEDESI avviatissimo negozio colori vernici. Telefono 389-533.

CEDESI causa salute locanda Cannon d'Oro buon incasso prezzo modico, Campiglione. A30559

CEDESI latteria largo Cardinal Massaia 46. Telefonare 210-829.

CEDESI licenza caffè super alcolici trasferibile privilegiata. Telefonare 875-418. A29049

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefono 766-931. O154

CEDESI zona commerciale avviata cartolibreria. Telefonare 489-191 ore pasti. A30847

CEDO affittacamere 7 camere 11 letti. Visibile ore pasti. Tel. 518-396.

CEDO avviatissimo confezioni signora ottima clientela centrale. Telefonare ore pasti 653-387. A30812

CEDO avviatissimo studio estetico causa trasferimento. Telef. 500-784.

CEDO bar ristorante biliardi 8 milioni 300.000 eventuale gerenza. Telefonare 598-917. A30298

CEDO caffè bottiglieria cucina, via forte passaggio. Telefonare 723-107.

CEDO lattoniere idraulico molta clientela centrale miglior offerente. Telefonare 598-917. A30298

CEDO negozio busti e reggiseni. Telefono 652-540. A26012

CEDO redditizia rivendita pasticceria retro abitabile oppure laboratorio. Telefonare 773-003.

CEDO su importante corso mandamento negozio maglieria biancheria lana ottime condizioni. Telefon. 276-643.

CENTRO Barriera Milano, ottima macelleria bovina, posizione commercialissima, 500.000 settimanali, vende convenientemente Fasano, Novara 29.

CERCASI negozio frutta verdura zona centrale. Telefonare 766-592.

COMPRO licenza taxi pagamento contanti. Telefonare 643-371.

CERCO privatamente 2.000.000 gerenza serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino».

COMMESTIBILI drogheria vini zona Porta Nuova affitto 30.000 alfarone 3.200.000. Telefonare 518-863.

FERRAMENTA abrasivi macchine utensili e utensileria cedesi per motivi familiari. Telefonare 724-831.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefoni 90-60-295/6/7. 21886

FRUTTA verdura, avviatissimo attrezzatura moderna, ragioni famiglia, cedesi. Tel. 519-396. O141

FRUTTA verdura, posizione invidiabile, causa salute svendo 950.000. Telefonare 685-962. O858

GRANDE negozio pressi via Roma cedesi ottime combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino».

LABORATORIO farmaceutico cedesi o affittasi. Si esamina pure una combinazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino».

LATTERIA bar cedesi ritiro commercio, tel. 725-712. A30087

LATTERIA S. Paolo, alloggio annesso, 150 litri, ottimo incasso, svende 3.700.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. O813

LAVASECCO gettone modernissimo, unico zona centrale, ottimo avviamento controllabile, cediamo, dilazioni pagamento. Telefonare 517-803.

LICENZA commestibili drogheria adatta supermercato cedo convenientemente. Telefonare 519-546.

LICENZA drogheria torrefazione trasferibile cedo. Tel. 519-396.

MERCERIA avviatissima causa malattia cedesi 1.500.000 occasione. Cubito, tel. 758-949. O854

MOTIVO salute cedo in Alassio pensione con dependance, aperta tutto l'anno, riscaldamento centrale, vasto giardino, arredamento moderno, ottima clientela. Scrivere Casella 313 T SIP, Milano. 22172

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONE negozio alimentari arredato cedesi 3.500.000 trattabili. Telefonare 276-906. A30817

OCCASIONE questione famiglia vendesi trattoria bar super alcoolici. Telefonare 276-526. A28429

OCCASIONE ritiro commercio cedesi pastificio zona nuova trattabile. Telefonare 273-545. A29802

OCCASIONE vendesi azienda macchine roccatura aspatura filati. Telefonare pomeriggio 500-830.

OCCASIONE vendesi commestibile oppure solo licenza. Telefon. 692-727.

OFFRESI a giovane laureato scienze economiche, desideroso avviarsi molto seriamente professione libera, partecipazione presso studio qualificato esercizio trentennale. Tel. 542-768.

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telefonare 732-338.

PANIFICIO tre quintali forno elettrico arredamento nuovo cedesi. Telefonare 383-954. 22265

PASTIFICIO attrezzatissimo macchinario moderno 60.000 giornaliere cede Carendina, Di Nanni 61.

PENSIONE centralissima signorile 15 camere, affarone, cedesi. Barbero, Nizza 3. A30404

PENSIONE 18 camere in Finalmarina, moderna centralissima 50 metri dal mare cedesi. Telef. 383-689.

PICCOLA azienda commerciale, redditizia, cedesi gerenza, giovane dinamico, solvibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4504 — Torino».

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telefono 527-818.

PRIVATO cede pastificio attrezzato vera occasione. Telefono 358-813.

RIVENDITA pane pasticceria centralissima forte incasso urge cedere. Telefonare 512-677. O80

RIVIERA: acconciature, profumerie, volendo solo stagionale, minime spese, ottimo reddito, cedesi 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVIERA dei Fiori, importante stazione balneare in pieno sviluppo, a rimettere, per causa di salute, bar, ristorante, pizzeria, gelateria, stile tirolese, in palazzo nuovo. Tutte licenze. Bella posizione in riva al mare. Lungo contratto. Appartamento 3 vani, confort. Affitto molto favorevole. Scrivere: Mario Rosa, bar ristorante Dogliani (Cuneo).

SANREMO causa malattia cedesi avviato bar centrale, superalcoolici, ingrosso, utile effettivo, fitto moderato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8535 — Torino». A18422

SANREMO occasione cedo caffè latteria analcolici, dilazionando. Telefonare 555-349 Torino.

SCIOGLIMENTO società cedesi elettrodomestici materiale elettrico, retro uso abitazione, zona forte sviluppo. Telefonare pasti 382-866.

TABACCHERIA alloggio 12 milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino». A30883

TABACCHERIA angolare, alloggio, levate 700.000, cedesi 11.500.000. Cubito, Francia 95. O854

TABACCHERIA bar drogheria incasso giornaliero 250.000 richiesta 22 milioni vendesi, oppure permuto con cascinetta 8-10 giornate rimanenza dilazionato 2 anni. Telef. 630-769.

TABACCHERIA centralissima cedesi causa età, forte levata settimanale. Telefonare 517-803. O819

TINTORIA avviatissima, affitto mite, occasione 400.000 trattabili. Via Vittoria 32. O804

TINTOSTIRERIA avviata zona Vittoria affitto 37.000 cedesi. Telefonare 587-198. O874

TINTOSTIRERIA cedesi occasione. Telefonare 546-857.

VAL di Lanzo affidasi gestione stagione estiva albergo ristorante avviatissimo completo attrezzature condizioni favorevoli trattative geom. Delpero, Solferino 7, telefono 546-534.

VENDESI agnelleria polli conigli via Domodossola n. 68. A28709

VENDESI gestione bar-trattoria con modernissimo bocciodromo coperto a km. 12 da Torino. Telef. 863-309.

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubbliman, Casella 23, Pavia. 21938

VENDO negozio barbiere o in gerenza. Turletto Francesco, via Alasia 15, Sommariva Bosco (Cuneo).

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicoletti. Tel. 578-651. O90

ZONA industriale dintorni Torino vendesi avviatissima licenza sanitari ceramiche fiori retro e magazzino oppure permuta alloggio Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino». A30085

ZONA Pinerolese cedesi o affittasi allevamento polli. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino». A30240

2.800.000 cedesi latteria 130 litri S. Paolo affitto 24.000. Tel. 389-417.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camere ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia 10% contanti residuo 60.000 mese a mutuo San Paolo 25 anni. Telef. 293-835.

A. ABBISOGNAMI acquistare 2-3 alloggi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Kinder Heim, telefonare 521-886.

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O536

A. CINZANO, vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata, lire 700 mq. Tel. 783-856 ore pasti.

A Crocetta vendo alloggetto 1° piano 2 camere alloggio mansarda mq. 92 liberi. Telefonare 741-822.

A lire 3.700.000 più mutuo vendonsi ultimi alloggi finiti camera tinello cucinetta servizi. Rivolgersi Alice, c. Vercelli 247. O582

A Montese un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale. Tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487. 20809

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-886. O482

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420. O922

A zona Unica due camere, cucinotta, libero piano terreno 2.300.000 vendonsi. Telef. 519-396. O141

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni, Via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vicinanze via Aurelia, Imperia, appartamenti nuova costruzione, vista mare, 2.900.000, 5.000.000. Volendo mutuo. Agenzia Torinese Piscerno, via S. Maurizio 51, Imperia, P. Maurizio, Tel. 78-885.

ABITABILE Nizza, due camere cucina servizi, esentasse, 5.100.00. Telefonare 518-738.

ABITABILE subito, alloggetto, fronteggiante corso S. Rita, camera, tinello, piano rialzato, adatto abitazione, ufficio, laboratorio silenzioso, vendesi mutuato; volendo aggiunta di altri cantinali. Telefonare 325-170.

ABITABILE subito, appartamento San Salvario, fronteggiante corso alberato, casa signorile anteguerra, salone, 3 camere, servizio unico addoppiato, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A29820

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo San Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-959.

ABITABILI subito, vendonsi 8. Rita, spaziosi alloggi signorili, 2 camere, tinello, cucinotto servizi. Cauda, Barletta 133. A29820

ACQUISTA alloggetto camera tinello in Torino qualunque zona. Telefonare 353-967. O155

ACQUISTEREI alloggio anche permutandolo con terreno a Pino. Telefonare 524-713. A29076

ACQUISTIAMO terreno industriale 3-4000 mt. Rivoli, Moncalieri o equidistante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». A29814

ACQUISTO casa possibilmente costruzione 1950-1960 valore massimo 80.000.000, qualsiasi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A29832

ACQUISTO casetta o alloggio 4 camere servizi prezzo equo; offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8526 — Torino». A30105

ACQUISTO contanti negozio adiacenze via Roma o piano centro commerciale conveniente reddito. Telefonare 524-159. O715

AD Alassio occasione vendesi 3 locali più servizi ammobiliati; ascensore, grande vista mare a 200 metri, 2 balconi panoramici, L. 6.800.000. Cesartelli, via Amerigo Vespucci 3, Alassio. A18408

ADIACENTE corso Agnelli vendo alloggetto 2 camere tinello cucinino, servizi, terrazzino, termo ascensore, libero aprile 5.800.000. Tel. 528-821

AFFARE: alloggio Piazza Statuto, salone, quattro camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo libero, esente, mutuo, mq. 260, eredi vendono. Tel. 519-396. O141

AFFARE svendo Sanremo appartamento nuovo 3.500.000; altro 6 milioni. Florio, Lecco 16, Milano.

AFFARONE svendo terreno per villette o industrie tutti servizi, fronte strada grande Orbassano, da mq. 1000 e più prezzo L. 1500 trattabile. Telefonare 902-222.

ALASSIO appartamenti allestiti pensione vicinissimi mare vendesi. Telefonare 41-315 Alassio. 22172

ALASSIO zona Albergo Imperiale fino giardini Municipio compreresi contanti alloggetto nuovo tre camere servizi, vista ampia mare. Scrivere Ricci, Torino, corso Galileo Ferraris 63.

ALLOGGETTO elegante nuovo vendesi Loano-Borghetto, vista mare montagna, 2 camere accessori, mq. 60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A30839

ALLOGGETTO libero centro S. Paolo 1-2 camere tinello servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO Moncalieri nuovo signorile due camere cucinotto 4 milioni. Telefonare 687-023.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48, Valentino, direttamente da impresa facilitazioni pagamento 50%. Tel. 545-469. A27081

ALLOGGI Barriera Milano 3 camere, tinello, servizi, libero, piano rialzato 4.800.000; una camera, tinello, servizi 3.500.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGI Barriera Nizza camere tinello servizi nuovi 4.600.000 compreso 1.650.000 mutuo. Tel. 779-831

ALLOGGI bellissimi vende costruttore mutuati zona Francia garage 700.000. Telefonare 798-970. A30363

ALLOGGI liberi occupati 1-2 camere servizi vendonsi. Ancina 41. Telefonare 742-426. A29699

ALLOGGI signorili corso Bramante piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Tel. 683-576

ALLOGGI signorili due camere salonclno cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari dilazione pagamento 80%. Telefono 545-469. A30417

ALLOGGI signorili ultimati vendonsi direttamente con mutuo; visite ore 15-18, via Madama Cristina ang. Baretti 26. Telefonare 877-465 ore pasti. A29754

ALLOGGIO aria condizionata rifinitissimo 3 camere salonclno cucinetta 7° piano vendo zona Francia 9 milioni 600.000 compreso mutuo. Telefonare 779-831. O117

ALLOGGIO centralissimo due vani, affittato, casa signorile vendesi. Telefonare 582-831. A31324

ALLOGGIO Lesna cattere grandissima tinello servizi libero, Casalegno, telefono 885-962. O858

ALLOGGIO libero corso Regina, due camere, cucina, servizi, nuovo, 4 milioni 800.000. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.800.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucine tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telefon. 271-959, 511-039. O937

AMPIO camera tinello servizi casa 3 anni Parella esentasse mutuo cedesi. Tel. 722-339. A30410

ANDORA, al mare, vendo appartamento 105 mq., tre camere, tinello, servizi, 6.500.000 trattabili; Dafa, Andora, tel. 80-76. 22116

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinino finiture signorili, via Monginevro 174. Telefonare 383-753.

APPARTAMENTO centralissimo altamente redditizio urge svendere causa realizzo. Telefonare 528-394.

APPARTAMENTO lussuoso nuova funzionale privato vende in villa su corso, massimi conforts, quadrupli servizi, adatto 3 persone più servitù, box per 5 macchine, cantina, portineria, tel. 772-002.

APPARTAMENTO meraviglioso in palazzina, dieci camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400.

ATTICI ALTAMENTE SIGNORILI CORSO BRAMANTE 41, TERRAZZI SPAZIOSI, PRIMARIA IMPRESA VENDE. TELEFONARE 683-576.

AUTORIMESSA moderna, officine, lavaggio, distributori benzina, capacità oltre 50 macchine, ufficio, ampio spazio scoperto, vendo muri ed attrezzatura, affare 80.000.000. Filippi, Matteotti 65, Sanremo.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 518-770. O558

BARRIERA Milano vende casa 16 camere negozio laboratorio locale cortile reddito 7%. Tel. 855-349.

BASSO fabbricato 500 mq. più 800-1000 terreno acquisto cinture preferibilmente Collegno Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino».

BORGATA Vittoria due camere tinello, termobagno, vendo 4.500.000. Telefonare 320-183. O844

BOSTON 12, direttamente impresa vende ultimi alloggi finiti mutuati, 2-3 camere tinello servizi. Visite festivi 15-18. A30813

BOX garage corso Tassoni vendo. Telefonare 472-087. A28818

BOX garage S. Rita, via Monbarcaro, libero vendo 1.800.000. Telefonare 549-007. O952

CAMBIO alloggetto in Torino con casetta. Telefonare 671-801.

CAPANNONE centro Nichelino mq. 1000 coperto 500 cortile vendo 28 milioni. Telefonare 512-677. O80

CARMAGNOLA centro vendo appartamenti finiti 4 camere servizi. Telefonare 876-448. A29737

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato camere 280. Telefonare 876-449 Osella. A29737

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telef. 330-310.

CASETTA giardino Cavagnolo vendo 800.000 da riparare. Tel. 327-446.

CASETTA rustica 4 camere giardino Montalenghe vendesi 1.600.000. Telefonare 885-962. O858

CASETTA Verrua Savoia 4 camere terreno 2.500.000. Barbero, Nizza 3.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALE alloggio 3 camere cucina grande disimpegno, biservizi, abitabile giugno, vendesi convenientemente. Telefonare 528-821. O715

CENTRO San Paolo vendo signorile alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, garage. Telefonare 524-165.

Continua a pag. 10)

La stagione lirica dell'Ente Regio al Teatro Nuovo

Vivissimo interesse al «Fidelio» di Beethoven

Le pagine bellissime, commoventi e austere - Diretti da Efrem Kurtz, cantanti stranieri hanno realizzato lo stile beethoveniano

Riudire *Fidelio*, o ascoltarlo la prima volta, come avviene specialmente ai giovani in Italia, è non soltanto appagare l'alta curiosità eccitata dal nome di Beethoven, ma anche rievocare un singolare momento del melodramma all'inizio dell'Ottocento, e conoscere un'opera, che, pur condizionata da consuetudini teatrali e compositive, appare improntata dallo spirito di lui, e viva. Un solo, Cherubini, e una sola sua opera, quasi coeva, *Faniska*, sarebbero da menzionare, ma, accertate, se mai, alcune influenze, subito si noterebbe, essenziale, il divario nel divenire sinfonistico e drammatico. Ed è appunto al risultato emotivo che conviene badare, non alle convenzioni formalistiche, e tanto meno all'espediente, sì fortunato nei secoli, del travestimento.

Ecco, all'inizio dell'opera, il Quartetto. E' un'onda di tenerezza e di malinconia, che preannuncia un più ricco fluire di canti accomunati nelle varie gradazioni del dolore. Marcellina, cui la gioia d'amare Fidelio è velata dall'incertezza, esprime prima a monosillabi, sul dolce controcanto dei clarinetti, la sua speranza nella felicità, poi lancia giulivi giubili fioriti. Leonora, dolentissima, ripensa il pericoloso suo stato, mentre i flauti, ripetendo il canto dei clarinetti, diffondono la soave mestizia onde fra poco tutta l'orchestra sarà un'eco. Rocco, affettuoso e tenero nell'amor paterno, e Jaquino, cui sfugge la speranza, si aggiungono nell'imitazione del tema. Perché l'imitazione a canone? Che han di comune le quattro persone? In fondo al cuore tutte recano una lieve o una grave pena, tutte sperano attraverso il dolore la gioia. Questo le accomuna nel grande cuore di Beethoven. Chi bada al canone, che è un compito scolastico?

Creazioni siffatte non sempre risuonano parimenti intense. Il musicista non sempre ponderò, né sviluppò il melodramma con la riflessione e la tenacia attuate nelle maggiori sue sinfonie, sonate, o nei quartetti. E' vero che i suoi taccuini raccolsero appunti utili al *Fidelio* e che più d'una pagina della partitura fu più volte cangiata per le opportunità dei tre rifacimenti. L'opera pertanto non eccelle in quella artistica unità che splende nelle contemporanee composizioni strumentali.

Non trascurando le espressioni proprie dei singoli personaggi e dei singoli stati d'animo Beethoven coglieva nel *Lied* una larga risorsa. Infatti con un *Lied* abbozza la banalità bonacciona del Carceriere; col popolaresco piglio la «canzone dell'oro» gli s'addice perfettamente. E' anche una canzone quella che lo stesso Rocco intona scavando la fossa, *Lied* cui si contrappongono le ansiose risposte di Fidelio. Parimenti sono *Lieder*, si direbbero già schumanniani, quelli che Florestano intona, l'incantevole «Nella primavera della vita...» e il soave ringraziamento pel sorso d'acqua... E' da precisare che se gli inizi son felicissimi nella cantilena e nell'aderenza al testo, la espansione e soprattutto le conclusioni derivano dalla logica formalistica più che dall'assidua penetrante immedesimazione della melodia con la parola poetica.

Il finale del primo atto consta di ben connesse scene, sulle quali la potenza drammatica del compositore si riversò. L'episodio corale dei prigionieri è sublime. Alla tristezza delle tante armonie degli archi segue il primo saluto all'aria pura e libera, un lieve grido di anime smarrite, quasi dimentiche della vita stessa e delle cose. Il canto si diffonde aeroso con qualche cadenza liederistica. E' comunicativo, commovente. Una voce invita a pregare Iddio misericordioso. Ma l'incubo del terrore e della ferocia che incombe disperde la nascente speranza: un parlare sommesso e rotto, e di nuovo il mite inno alla libertà. Il duetto di Rocco con Fidelio accresce il drammatico interessamento. Tutto ciò che d'angoscioso, di orribile, è nell'animo della sposa è rappresentato con lirica evidenza. Il canto dialogato talvolta s'inserisce nel complesso polifonico, talvolta spicca negli scatti umanissimi, negli accenti varissimi, piegandosi la nervatura musicale alle più fini esigenze della naturale dizione. E sono veramente due discorsi, due caratteri, Rocco e Fidelio, due anime e due persone scultoreamente distinte.

La collera di Pizarro è concreta quanto la conciliante risposta di Rocco. Con la spietata decisione contrasta il nuovo e più soave canto dei prigionieri, l'addio al caldo sole, *Lied* d'ineffabile malinconia, centro del complesso vocale e strumentale. Quando l'ultimo infelice è tornato nella cella sembra risuoni ancora nell'anima il canto del senza sole.

Una lirica tonalità freme e pulsa durante la scena del carcere: palpitante l'introduzione orchestrale; dolente il recitativo accompagnato di Florestano; delicatissimo lo spunto del *Lied*, che la vocalità dell'oboe fa anche più toccante. Sorgendo a sperare, Florestano sogna d'un angelo liberatore e s'infervora nella visione; le forze gli mancano; l'orchestra è il battito d'un cuore affievolito. E poi il *melodram* e il tragico duetto di Rocco con Fidelio. La melodia si piega nuovamente alla prosa rotta dall'affanno. Un vibrare intenso dell'espressione drammatica, un martellare di accenti, un incalzare di ritmi concitati, il dialogo nudo e naturale. I colpi di scena sono nobilitati nell'arte. Il pugnale e la pistola sono segni materiali di immateriali espressioni sempre più vigoreggianti.

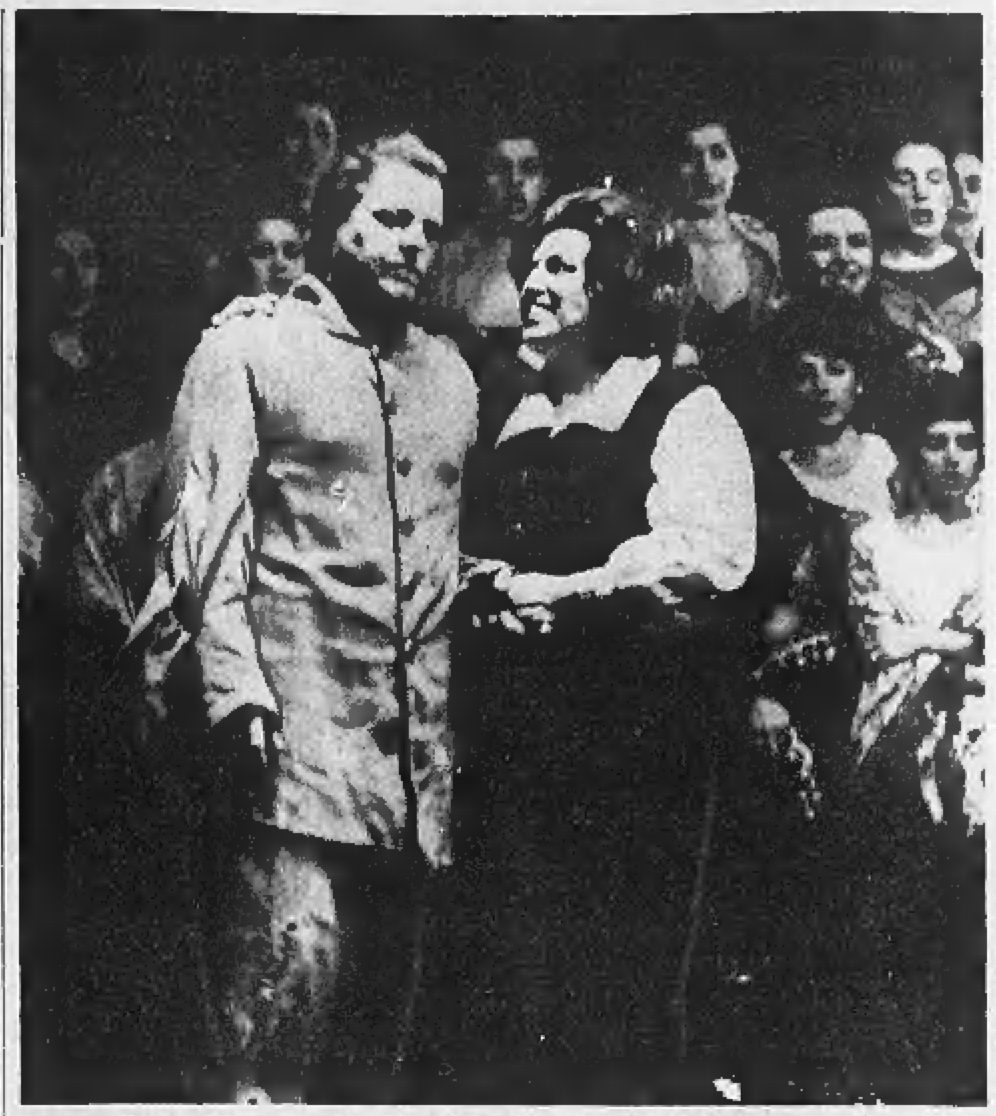
Distinte così, in breve, alcune fra le espressioni vividamente drammatiche dalle meno felici, e per ciò *Fidelio* non è da noverare fra le eccellenti creazioni di Beethoven, bisogna concludere con franchezza che le pagine nelle quali la spiritualità dovrebbe culminare risultano manchevoli di energia. La punizione dell'iniquo, la felicità degli sposi, la delusione di Marcellina, la gioia dei liberati potevano promuovere l'ascesa dell'emozione. Ma i singoli discorsi e soprattutto la coralità non sembrano adeguatamente determinati ed entusiastici, canti supremi di libertà e di ringraziamento, pari a quelli della miseria e della [illegible]. Qui, come nelle ultime elaborazioni del quarto tempo della Nona, il meccanismo costruttivo predomina, e non esalta.

Ligio al dovere di tutto osservare e attuare, e di rendere integri gli elementi d'un'opera secondo le prescrizioni dell'autore, il maestro Efrem Kurtz aveva egregiamente concertato con l'orchestra torinese i cantanti, nella maggior parte stranieri, forse tedeschi. Costoro sono evidentemente esperti della declamazione e della congiunta vocalità propria della tradizione germanica, del tutto diversa dalla maniera italiana, e propria particolarmente dello stile beethoveniano. Attori-cantanti.

Protagonista, Liane Synek, voce scattante e appassionata ebbe accanto Eugene Tobin, Florestano squillante e correttissimo, Melitta Muszely, graziosa Marcellina, Arnold van Mill, ottimo Rocco, Tomislav Neralic, Pizarro, cui la molta quantità fonica impedisce talvolta la nitidezza della dizione, Willi Brokmeier, Jaquino, Anton Diakov, Fernando, e Alberto Albertini e Gaspare Pace, entrambi Prigionieri, e parimenti bravi.

Il coro torinese era stato bene istruito dal maestro Mario Tagini. Bozzetti e figurini, tracciati per fortuna senza stramberie, da Peter Bissegger, ricalcavano press'a poco quelli tradizionali; ma pur si vuol notare l'esagerato trucco della «testa rapata», una calotta gialla, ugualmente imposta a tutti i tenori e ai bassi. Opportuna, e non artificiosa, la regia di Frank de Quell.

Il pubblico colse l'occasione letificante ed istruttiva, della rara udizione, affollò il teatro Nuovo, e, soddisfatto e grato, applaudì con molta insistenza il direttore, i cantanti e gli altri cooperatori. **a. d. c.**



Eugene Tobin (Florestano) e Liane Synek (Leonora), in una scena di «Fidelio»

Arti ed artisti

Ricordo di Tullio Garbari in una mostra postuma

Fu uno dei protagonisti della «secessione» veneziana di Ca' Pesaro fra le due guerre - Diciotto sue opere a Torino in una rassegna di pittori trentini

Il maggior interesse della bella mostra di artisti trentini promossa dalla sezione di Trento del sindacato italiano belle Arti e selezionata per il «Piemonte artistico» dai critici torinesi Dragone, Guasco, Passoni (104 opere fra dipinti, sculture, incisioni, disegni) è costituito dalla rievocazione di Tullio Garbari con 18 pezzi, tutti di musei o collezioni private. Questa piccola «postuma» vuole una sosta lunga, attenta, amorosa.

Garbari, nato a Pergine in Valsugana nel 1892, morto a Parigi che non aveva ancora quarant'anni, fu uno dei protagonisti delle famose mostre veneziane di Ca' Pesaro allestite da quell'infallibile conoscitore ch'era Nino Barbantini. Guido Perocco ha ricordato le sue ampie partecipazioni nel 1910 e nel '13, le sue presenze accanto a Gino Rossi, Casorati, Arturo Martini, Moggioli, Semeghini; e adesso, sul catalogo, Bruno Passamani rileva appunto che «la preistoria di Garbari ha come centro Ca' Pesaro e Barbantini, la raggiunta breve maturità il "Milione" (di Milano) e Persico».

Edoardo Persico, infatti, questo personaggio quasi leggendario il cui nome s'intreccia con quelli dei «Sei pittori di Torino» (e avremo campo di riparlarne presto), scriveva nel 1933: «Tullio Garbari non è soltanto un pittore trentino è un artista che onora il paese: di quei tre o quattro per i quali l'arte italiana è viva in Europa». Un entusiasmo appassionato malgrado certi scontri epistolari avvenuti fra il pittore ed il suo critico che nel '31 gli aveva organizzato una mostra al "Milione" ed incitava Dino Garrone a recensirla insistendo sulle pitture religiose (si sa quanto il cattolicesimo abbia giocato nella formazione spirituale di Persico); un entusiasmo forse eccessivo, cui contrasta però ingiustamente la scarsa popolarità del nome dell'artista di Pergine.

Oggi tuttavia sui maggiori esponenti di quell'antica «secessione» veneziana torna a convergere viva la curiosità degli intenditori, e la statura pittorica di Garbari campeggia vigorosamente vicino a quella di Gino Rossi, stabilendo dei contatti sorprendenti (si veda qui un gruppo di disegni) col Casorati verso il 1918; e quasi delle anticipazioni su certi raggiungimenti del maestro piemontese.

Il fatto è che quei pittori di Ca' Pesaro pensavano ed agivano in un'aura che non era più «provinciale», e quanto a Garbari basti guardare il *Paesaggio* del 1916 per notare come la mediazione di Gino Rossi porti direttamente a Gauguin. Ma, riferimenti culturali a parte, e a parte la religiosità, o il misticismo, del pittore che forse inconsciamente nella *Madonna della Pace* (1928) riprendeva uno schema addirittura segantiniano, pur restando fedele ai suoi classici, da Piero della Francesca a Mantegna, la sua originalità nell'impianto figurale e la spiritualità del suo senso cromatico trionfavano con limpidezza assoluta. E' indubitato che il quadro di Garbari si imprime nella memoria in modo duraturo e stupendo: e questo è un contrassegno di personalità prepotente.

Fu un uomo inquieto e incontentabile, un temperamento, disse Persico, «sottile ed implacabile» fra aspirazioni ed autocritica, «l'esempio più bello dell'artista moderno». La sua ricchezza umana andò forse oltre la realizzazione pittorica; ma Garbari morì all'età in cui Casorati, Arturo Martini pienamente s'affermavano. Resta, guardando questi dipinti, il rimpianto di ciò ch'egli non poté fare nella seconda parte della vita.

La mostra dei suoi contemporanei delle seguenti generazioni si delinea con simpatica chiarezza. In prevalenza si tratta di artisti «figurativi», ma non sono escluse le ricerche più recenti; e Renzo Guasco ravvisa nella presentazione «il filo sottile che li lega pur attraverso la diversità delle poetiche, delle tecniche, delle capacità, e che li ricongiunge ad antiche tradizioni artistiche artigianali». Sul catalogo abbiamo segnato alcuni nomi: Bertoldi, Bracchetti Gadler, Marzatico, Paluselli, Perghem-Gelmi (un vago ricordo di Garbari), Carlo e Luigi Pizzini, Senesi; nel bianco e nero: Bonacina, Botteri, Matteotti, Wolf; per la scultura e lo sbalzo Bombonato, De Gasperi, Pignattari. **mar. ber.**

Scomparsi in ventiquattr'ore due noti artisti del «muto»

Bonnard, l'ultimo personaggio del cinema italiano delle origini

Aveva 76 anni - Protagonista del dannunziano «Ma l'amor mio non muore», ispirò a Petrolini la macchietta di Gastone - Sopravvisse alla fine del muto passando alla regia



L'attore e regista Mario Bonnard fotografato con Milly in una scena del film «Tre uomini in frac»

Roma, 23 marzo.

Il regista Mario Bonnard, che era stato uno dei più noti attori del cinema muto, è morto nella sua abitazione al quartiere Prati, vittima di un attacco cardiaco. Aveva 76 anni. I funerali si svolgeranno domani, nella chiesa di San Gioacchino.

Questa volta il cinema italiano è proprio colpito al cuore, giacché con la vita di Mario Bonnard gli s'è spezzato anche l'ultimo legame col suo remoto passato, con quell'era primaria del mondo di celluloide che si catalizza intorno al titolo d'un film celeberrimo, Ma l'amor mio non muore *(1913), interpretato appunto dal nostro, al fianco sinuoso di Lyda Borelli. Diretto da Mario Caserini per la «Gloria», e fortunato all'estero non meno che in patria, era un film caratteristicamente liberty causa d'ispirazione dannunziana; più affascinante (allora) che responsabile.*

«A noi attori» dice infatti Bonnard nella Storia del cinema di Pietro Bianchi e Franco Berutti, «non importava niente del soggetto, e neanche ce ne facevano saper niente. Il regista ci teneva a conservare il segreto e non rivelava l'intreccio, contentandosi di spiegarci, volta per volta, l'azione che si voleva da noi. Anzi spesso ci dava a intendere frottole sull'andamento logico della vicenda, alla quale poi pensava lui, quando ci pensava, col montaggio». A quest'azione parissima, bilanciata da scatti e languori, Bonnard s'intonò non meno bene della sua partner, e anche prima del film che gli dette più fama, con Santarellina dello stesso Caserini (1911) e con Satana di Luigi Maggi (1912), il cui filo conduttore anticipava la trovata tematica di Intolerance, si pose fra gli attori giovani più raffinatamente fataleggianti.

*Coi capelli ondulati che scendevano alle famose basette battezzate col suo nome, il volto pensosamente pallido e gli occhi cerchiati dalle supposte ombre del pensiero, nel fiorire di una filmografia che si lascia giudicare attraverso i titoli (*Anima perversa, Il treno degli spettri, Colei che tutto soffre, Fiori d'amore... fiori di morte, La veglia funebre, La pantomima della morte *[illegible]), Bonnard tenne testa ai Carminati, Collo, Novelli, Capozzi e altri leoni della recitazione muta, per una qualità tutta sua di ingenuo satanismo, quale Petrolini ebbe poi a scolpire nella famosa e veramente bonnardiana macchietta di «Gastone».*

*Si è detto ingenuo, perché l'uomo, a conoscerlo, era d'una semplicità che incantava, e anziché inebriarsi di quelle pose seppe metterle a frutto d'esperienza, togliendone un sicuro mestiere di cineasta ancor prima che questa parola si dicesse. Fondata a Torino nel '15 una propria casa di produzione, la «Bonnard Film», che poi rinacque a Roma dopo la guerra, dal '17 al '24 attese alla doppia fatica di interprete e di regista, specializzandosi in riduzioni di note opere letterarie e teatrali (*Germana, Papà Lebonnard, Le rouge et le noir, Il tacchino*), e fra quelle azzeccando la sua pellicola più caratteristica, dal titolo minuettistico «La Morte piange... ride... e poi si sposa».*

Dopo proficue esperienze in Francia e Germania, fu così in grado di sopravvivere almeno per metà al tramonto del muto; e quest'ultimo Bonnard, caparbiamente impiantatosi sulla propria leggenda, (da lui garbatamente ironizzata nel semibiografico Gastone*, interpretato da Alberto Sordi) è quello che il grosso del pubblico con più prontezza ricorda: l'autore, anche nella sceneggiatura, di* Avanti c'è posto! *con Aldo Fabrizi e di* Campo de' Fiori *con Anna Magnani, l'uno e l'altro così cordiali e bonari, così onestamente popolareschi. Fino al '59, l'anno appunto di* Gastone*, in cui cedette al motivo a lui insolito della recherche, fu attivissimo, affidandosi via via a interpreti di cartello, quali Ruggeri, Musco, Merlini, Besozzi, De Sica, Brazzi, Simon, Erminio Spalla e i più ricordati. In tanta spensierata fagocitazione di soggetti bell'e fatti non gli sfuggirono I Promessi Sposi, da lui ridotti e sceneggiati nel lontano '23, né i motivi di freschissima attualità quali il feroce Saladino del '37.*

Uomo di cinema in senso un po' stretto, inteso alla piena comunicazione, conferì non poco alla popolarità dello stesso negli anni delicati della nascita e dello sviluppo; e come divo prima e poi come autore, seppe guardare il pubblico nel bianco degli occhi. Quantunque nato a Roma nel 1889, aveva respirato a lungo, per motivi di lavoro, l'aria di Torino; e anche questo avere nel sangue le due città attraverso le quali si è fatto il nostro cinema, conferisce alla sua figura irrevocabile un che di compendioso e patetico. **l. p.**

Mae Murray, la prima «perversa» di Hollywood

Dotata di uno straordinario sex-appeal, fu la «Vedova allegra» nel film di Strobeim

(Nostro servizio particolare) Hollywood, 23 marzo.

Mae Murray, una delle più popolari attrici cinematografiche all'epoca del «muto», è morta oggi all'ospedale di Hollywood, a 76 anni.

Nata a Portsmouth (Virginia), nel 1889, da padre belga e madre austriaca (il suo vero nome era Marie Adrienne Koenig), Mae Murray debuttò in teatro nel 1906 come ballerina, e partecipò alle celebri «Follies» di Ziegfeld. Fu notata da un produttore, che l'aveva vista in un inserto cinematografico di «The Follies 1915» e le diede una parte in «To have and to hold». La critica e il pubblico furono colpiti dal suo «sex-appeal».

Decisivo fu l'incontro col regista Leonard, da lei sposato in terze nozze, che realizzò una serie di film imperniati su lei, all'inizio degli anni '20: «The Gilded Lily», «La danza del pavone», «Fascination», «Broadway Rose», «Jazzmania». In queste opere, e per molti anni, ella incarnò il tipo della «star» hollywoodiana, in ruoli di donne sofisticate o di danzatrici perverse, inaugurando un personaggio che avrebbe poi avuto decine di imitatrici.

La sua interpretazione più importante fu quella della «Vedova allegra», nel film diretto da Von Stroheim. **a. p.**

Vincono il premio «Limone»

Burton, la Seyrig e Vadim i più «scorbutici» coi giornalisti

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 marzo.

(l. m.) Richard Burton, Delphine Seyrig (la protagonista di «Marienbad») e il regista Roger Vadim sono stati giudicati i personaggi del cinema più scorbutici nei riguardi della stampa. A questo titolo essi otterranno i «limoni» che vengono assegnati annualmente da una giuria di giornalisti.

Le «arance», destinate ai personaggi che più si sono dimostrati comprensivi verso le esigenze dell'informazione, andranno invece all'attore Louis de Funes, all'attrice Sophie Desmarets e al regista Marcel Carné.

Due «arance d'oro», un superpremio per gli attori cortesissimi con i giornalisti, sono state assegnate a Jean Marais e Michèle Morgan.

Picasso non ha ottenuto il sequestro delle memorie della sua ex compagna

Parigi, 23 marzo.

(l. m.) Il Tribunale di Parigi ha respinto la richiesta di Picasso, che aveva domandato il sequestro del settimanale *Paris Match* per la pubblicazione di alcuni brani del libro *Vivere con Picasso* di Françoise Gilot, ex compagna del pittore. L'opera è uscita negli Stati Uniti.

Nelle prime pagine del libro Françoise Gilot racconta l'incontro con Picasso, quando lei aveva 21 anni e lui 61, e ricorda come il pittore la costrinse ad andare ad abitare con lui, e le bruciò la guancia con la sigaretta accesa sperando di sentirla urlare: soddisfazione che non ebbe.

Il pittore, secondo quanto scrive l'ex compagna, sarebbe molto avaro, e non sempre buono con gli operai. La Gilot rivela infine certi particolari compromettenti che non mettono in buona luce il famoso maestro il quale non cessava a dire che considerava le donne come esseri inferiori destinati a soffrire.

Il più elegante pubblico di Roma alla prima del film «My fair lady»

Presente il protagonista Rex Harrison, mancava Audrey Hepburn, impegnata in Spagna

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 marzo.

Il gran mondo romano si è ritrovato stasera al teatro dell'Opera per l'anteprima del film «My fair lady», organizzata dalla Croce Rossa Italiana. Fra i presenti erano il sen. Gronchi con la signora Carla, la figlia del presidente Saragat, Ernestina Santacatterina col marito, i ministri Andreotti, Mariotti, Mancini. Col protagonista maschile della pellicola, Rex Harrison, sono intervenuti molti attori del cinema e del teatro: Marcello Mastroianni, Rossano Brazzi, Rosanna Schiaffino, Barbara Steele, Rossana Podestà, Antonella Lualdi. La protagonista femminile, Audrey Hepburn, non si è potuta presentare perché trattenuta a Madrid da impegni di lavoro.

Ad accogliere gli intervenuti, fuori del teatro, era una piccola folla di curiosi e di cacciatori d'autografi, che le camere della tv hanno ripreso mentre assalivano i propri beniamini. All'interno, i palchi addobbati con garofani bianchi e rosa offrivano un gaio spettacolo floreale, cornice splendida per gli abiti delle signore, molte delle quali avevano rinunciato alla pelliccia per soprabiti e mantelle di «faille» e seta.

«My fair lady» è piaciuto a questo pubblico, che ha riversato su Rex Harrison anche gli applausi che avrebbe voluto offrire a Audrey Hepburn. **l. z.**

Il vigile Melone chiede 105 milioni di danni per il film sulla sua storia

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 marzo.

(g. g.) Ignazio Melone, il vigile che fu al centro di una clamorosa polemica per una contravvenzione elevata al questore di Roma, Marzano, ha nuovamente citato in giudizio, coi suoi congiunti, il produttore e gli autori del film *Il vigile*, interpretato da Alberto Sordi, chiedendo un risarcimento di centocinque milioni di lire.

Melone e i suoi fratelli Otello e Rosa avevano già citato in giudizio nel 1960 il regista Luigi Zampa e i soggettisti del *Vigile*, sostenendo di essere stati rappresentati nel film come persone amorali. Il tribunale accolse le loro richieste, condannando Zampa e i soggettisti Sonego e Guerra al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede. Quando la sentenza fu definitiva, con la conferma della Corte d'Appello, i Melone decisero di promuovere un nuovo giudizio per sollecitare un congruo risarcimento, ed oggi hanno presentato una citazione, chiedendo centocinque milioni di danni.

Per giustificare la loro richiesta, i Melone hanno riportato brani della sentenza del tribunale.

CRONACHE DELLO SPORT

Sorteggiate a Roma le gare di semifinale delle «coppe» internazionali

L'Inter affronterà Colonia o Liverpool

Coppa dei Campioni: stasera a Rotterdam lo spareggio per designare l'avversario dei nerazzurri - Benfica-Vasas nell'altra semifinale

Roma, 23 marzo.

L'Inter affronterà la vincente dello spareggio Colonia-Liverpool (in programma domani sera a Rotterdam) nelle semifinali della Coppa dei Campioni, mentre il Torino si batterà contro il Monaco 1860, la squadra del tanto discusso Brunnenmeier, nelle semifinali della Coppa delle Coppe. Le altre due semifinali vedranno di fronte Benfica e Vasas Gyoer (Coppa dei Campioni) e West Ham - Saragozza (Coppa delle Coppe).

Così ha deciso il sorteggio avvenuto stamane a Roma, alla presenza del presidente dell'Unione calcistica europea, lo svizzero Wiederkehr. Come indicato nella tabella a fianco, l'intero programma delle semifinali dovrà essere esaurito entro il 6 maggio prossimo.

Al sorteggio erano presenti rappresentanti di quasi tutte le società interessate, fra i quali i presidenti del Benfica (Coutinho), dell'Inter (Moratti), ed il segretario del c. d. granata, Bonetto. Assenti i dirigenti del Monaco 1860.

Intervistato a Milano in merito alle semifinali della Coppa dei Campioni il «trainer» nerazzurro Helenio Herrera ha dichiarato: «Il sorteggio di Roma è il più sfavorevole che si potesse capitare. Avrei preferito piuttosto il Benfica, che del resto avevo indicato nella graduatoria delle mie preferenze dopo gli ungheresi del Vasas. Ciò che temevo invece si è verificato: dovremo misurarci coi solidi ed arcigni inglesi del Liverpool, che hanno eliminato l'Anderlecht, oppure con gli atletici e rudi tedeschi del Colonia, che non conosco, che mi dicono più forti di quelli del Borussia. Inoltre la prospettiva di andare in Germania, dopo le polemiche accese dopo Amburgo, davvero non mi lusinga».

L'estrazione a sorte degli accoppiamenti per le semifinali della Coppa dei Campioni e della Coppa riservata ai vincitori delle Coppe Nazionali — estrazione avvenuta ieri a Roma all'ora di mezzogiorno — ha destato un vivo interesse negli ambienti sportivi.

Nella Coppa dei Campioni, l'estrazione ha destinato l'Internazionale di Milano a giocare contro il vincitore dell'incontro fra il Liverpool, campione d'Inghilterra, ed il Köln, campione della Germania Occidentale, incontro che si svolgerà a Rotterdam nella giornata odierna.

Sarà la terza volta — si potrebbe dire la quarta — che le due squadre in questione si trovano di fronte. L'incontro di andata, svoltosi a Colonia sul Reno, si chiuse con un nulla di fatto. Quello di ritorno avrebbe dovuto svolgersi a Liverpool il giorno stesso in cui l'Internazionale si trovò di fronte al Rangers, a Glasgow, il [illegible] corrente. Una grande nevicata e le pessime condizioni del terreno impedirono quel giorno che la partita avesse luogo. Ne nacque una grossa diatriba.

I tedeschi, che avrebbero comunque voluto giocare, accusarono il dirigente tecnico inglese, Shankley, di aver influito sulla decisione di rinvio presa dall'arbitro danese. Essi richiesero alla Federazione della Danimarca un altro arbitro. La Federazione danese si rifiutò di effettuare il cambiamento. E, perdurando la discussione e l'opposizione, fu giocoforza ricorrere ad arbitro di altra nazionalità, un francese. E finalmente, l'incontro di Liverpool poté aver luogo, e diede lo stesso esito di quello di andata: 0 a 0. Si rese necessaria quindi una gara decisiva, ed il teatro della medesima venne fissato nella neutrale Olanda, a Rotterdam.

A questa decisione il Liverpool si oppose e chiese un rinvio, essendo stato destinato nel frattempo ad incontrare sabato 27, in semifinale della Coppa d'Inghilterra, il Chelsea, secondo in campionato dietro al Leeds. La richiesta di rinvio venne respinta, e così nella serata d'oggi i due contendenti incrociano i ferri per la gara decisiva. Si tratta di due compagini, nelle quali le difese sono più forti dei due attacchi, e come vadano a finire le cose è difficile prevedere. Per noi, il Liverpool, che ha vinto l'ultimo incontro del campionato inglese per tre reti a due contro il Fulham, che occupa attualmente l'ottavo posto nella classifica della Lega, e che è, delle due, l'unità più esperta, dovrebbe vincere, e classificarsi così per allinearsi contro l'Internazionale in semifinale.

Più facile si presenta invece il cammino per il Benfica, che dovrà vedersela coll'ungherese Vasas di Gyoer. Non vi è dubbio che l'interesse si concentri maggiormente, e non solo per noi italiani, sulla prima menzionata delle due semifinali che non sulla seconda.

Precisamente come nella cosiddetta Coppa delle Coppe sarà il Torino a polarizzare l'attenzione. I granata sono stati estratti a giocare — sembra a farlo apposta — contro il Monaco 1860. Il pubblico torinese sarà così chiamato a vedere all'opera quel Brunnenmeier, il cui acquisto ha sollevato tanta opposizione da parte di qualcuno in Italia. La nostra città avrà così la sua parte nei grandi spettacoli che si preannunciano per le semifinali delle due manifestazioni internazionali. Manifestazioni che stanno oramai al primo posto nel calendario calcistico di ogni nazione d'Europa.

Vittorio Pozzo

Il Torino contro il Monaco la squadra di Brunnenmeier

Coppa delle Coppe: i granata ospiteranno la squadra tedesca, forte di quattro nazionali, e si recheranno poi a Monaco
Soddisfatti Rocco e i dirigenti - Le reazioni in Germania

Il Torino, qualificatosi alle semifinali della Coppa delle Coppe dopo aver eliminato gli olandesi del Fortuna '54 di Geelen, i finlandesi dell'Haka Valkeakoski ed i jugoslavi della Dinamo di Zagabria, nel prossimo turno affronterà i tedeschi del Monaco 1860, la squadra nella quale milita il centroavanti Rudy Brunnenmeier. Così ha deciso il sorteggio avvenuto ieri a Roma alla presenza dei dirigenti del Comitato organizzatore della manifestazione internazionale. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti granata poiché l'incontro di andata, che si disputerà allo Stadio Comunale nel mese prossimo, offrirà agli sportivi torinesi l'opportunità di veder giocare Brunnenmeier, tuttora candidato a vestire la maglia del Torino nella stagione '65-'66.

«Non potevamo pretendere un sorteggio più favorevole — ha commentato il presidente granata commendator Pianelli —. Dovendo affrontare il Monaco potremo presentare il centravanti della Nazionale tedesca ai tifosi del Torino. Non chiedevamo di meglio, malgrado il Monaco sia una squadra assai temibile, in grado di impedirci l'ingresso alla finale. I nostri avversari, oltre a Brunnenmeier, dispongono di altri tre nazionali che hanno giocato recentemente contro l'Italia ad Amburgo. Si tratta del terzino Patzke, dell'ala Heiss e della mezz'ala Küppers».

Pianelli ha poi ribadito che il Torino non ha affatto deposto le speranze di tesserare il centravanti, malgrado il «veto» sugli stranieri e le dichiarazioni polemiche, vere o presunte che siano, che l'attaccante avrebbe rilasciato nei giorni scorsi in Germania. A questo proposito, prima di presentare l'annunciato esposto al nuovo Consiglio Federale, in settimana i dirigenti del Torino si recheranno quasi certamente a Monaco per incontrarsi nuovamente con il giocatore e con gli esponenti della società tedesca.

Anche a Monaco il sorteggio della Coppa delle Coppe è stato accolto con soddisfazione. L'allenatore Max Merkel si è dichiarato soddisfatto di giocare prima in trasferta e poi in casa, e non ha perso l'occasione per aggiungere: «Speriamo che i granata non giochino duro come la Nazionale italiana vista ad Amburgo».

I dirigenti del Monaco, dopo aver detto di considerare «curioso» l'accoppiamento fra la loro squadra ed il Torino dopo le recenti discussioni attorno a Brunnenmeier, hanno sottolineato che il duplice confronto offrirà l'occasione per risolvere il «caso» del centravanti. L'unico scontento del sorteggio è il portiere Radenkovic (jugoslavo, considerato uno delle maggiori attrazioni del campionato tedesco), il quale ha dichiarato: «Era meglio il Saragozza; Monaco-Torino sarà la vera finale della Coppa».

LE SEMIFINALI DEI DUE TORNEI



Rudy Brunnenmeier, il centravanti del «Monaco 1860»

Coppa dei Campioni

Colonia (Germ.) o Liverpool (Ingh.) - Inter (It.)
Vasas Gyoer (Ungheria) - Benfica (Portogallo)

Coppa delle Coppe

Torino (Italia) - Monaco 1860 (Germania Occ.)
West Ham (Inghilterra) - Saragozza (Spagna)

La prima squadra nominata — salvo accordi diretti fra i due clubs — deve giocare in casa la gara di andata.

Le semifinali dei due tornei dovranno essere disputate entro il 6 maggio. La finale della Coppa dei Campioni sarà disputata a Milano od a Roma il 26 maggio. La finale della Coppa delle Coppe è fissata per il 20 maggio allo stadio londinese di Wembley.

Per la Coppa delle Coppe

Il West Ham si qualifica battendo il Losanna: 4 a 3

Londra, 23 marzo.

(e. c.) A Upton Park, di fronte a trentamila spettatori, la squadra inglese del West Ham si è stasera assicurata l'ingresso nelle semifinali della Coppa delle Coppe, battendo il Losanna per 4 reti a 3. L'incontro di andata era stato vinto dal West Ham per 2-1.

I migliori in campo sono stati Sissons, Moore e il giovane Dear, il cannoniere della giornata. Il primo goal è stato segnato al 36' da Kerkhoffs per il Losanna. Il West Ham è riuscito a pareggiare grazie a un'autorete di Tacchella al 41' e poi a portarsi in vantaggio con Dear al 44'.

Nel secondo tempo hanno segnato al 3' Hertig per il Losanna, al 14' Peters per il West Ham, al 35' Eschmann per il Losanna e al 43' di nuovo Dear per il West Ham.

Greenwood, il manager del West Ham, ha espresso la propria soddisfazione per il sorteggio delle semifinali. «Temevo — ha detto — di finire contro il Monaco e soprattutto contro il Torino. Ci troveremo invece di fronte il Saragozza e penso che vinceremo abbastanza facilmente». Greenwood e il capitano della squadra Moore hanno anche fatto un pronostico: la finale si svolgerà fra il West Ham e il Torino.

West Ham: Standen; Kirkup, Peters; Boyce, Brown, Moore; Sealey, Hurst, Byrne, Dear, Sissons.

Losanna: Kunzi; Grobety, Hunziker; Schneiter, Tacchella, Durr; Eschmann, Kerkhoffs, Armbruster, Hosp, Hertig.

Motocross «mondiale» il 4 aprile a Vercelli

Alla prova, in programma sul campo di Masserano e valida per il campionato delle 250 cmc, parteciperanno i migliori specialisti di dodici nazioni - In gara anche i russi



Il romano Angelini farà parte della squadra italiana per la prova «mondiale»

La seconda prova del campionato mondiale di motocross classe 250 cmc. si svolgerà in Italia, e precisamente sul nuovo campo di Masserano, nei pressi di Vercelli. Alla gara, in programma il 4 aprile prossimo, parteciperanno i più noti specialisti internazionali. Queste le notizie date ieri dai dirigenti del Moto Club Valsessera di Crevacuore in una conferenza tenuta nei locali del Circolo della stampa.

Il presidente del sodalizio valsesiano, Piero Rinolfi, e il direttore sportivo, Alcardo Godio, hanno esposto lo schema dell'importante manifestazione del G.P. d'Italia fornendo dati sulle caratteristiche del nuovo impianto sportivo e sulla partecipazione dei concorrenti. A tale proposito è stato sottolineato che alla gara di Masserano saranno presenti i piloti di 12 nazioni e precisamente: Belgio, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Italia, Norvegia, Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Svezia, Svizzera, Spagna ed Urss.

In pratica gli organizzatori della competizione mondiale sono riusciti ad assicurarsi i più forti piloti, tra cui il belga Robert Joel, campione del mondo, l'inglese Bickers e lo svedese Hallman entrambi vincitori di alcuni titoli iridati della classe 250. Un'interessante novità è rappresentata anche dalla partecipazione dei piloti sovietici, i quali dopo solo un anno di attività internazionale si presentano con ottime chances.

A conferma di ciò, giova ricordare che nel campionato mondiale dello scorso anno i piloti russi Grigoriev Draougs e Korolev si sono classificati rispettivamente al secondo terzo e quarto posto. La squadra, che comprende anche Arbekov, sarà in lizza con le moto della casa cecoslovacca C.Z. che nelle gare di motocross hanno già ottenuto brillanti affermazioni vincendo anche il titolo iridato con il fiammingo Joel.

Il campo di gara sorge in regione San Giacomo a pochi chilometri dal comune di Masserano, sulla strada provinciale Biella-Laghi che può essere raggiunta servendosi anche dell'autostrada Torino - Milano sino ai caselli di Greggio o Balocco. L'intero impianto comprende un'area di 250 mila metri quadrati con una lunghezza del percorso di 2300 metri. Altre caratteristiche: le 3 rampe con dislivelli massimi di 22 metri; partenza con starter meccanico; zona di partenza larga 45 metri e lunga circa 175. Una novità è rappresentata dal passaggio obbligato di un arenile lungo 30 metri con uno strato di sabbia di 30 cm. Molto spazio è stato dedicato ai parcheggi per facilitare l'afflusso del pubblico.

★ L'allenatore dell'Alessandria Henry Augustine, ha dato le dimissioni ed è stato sostituito dall'ex giocatore grigio Aristide Coscia, allenatore delle squadre giovanili; Coscia, che sarà sempre affiancato dal direttore tecnico Cappelli, è già entrato in funzione ieri.

Il mantovano Ciccolo ha deciso di querelare un suo dirigente

Il consigliere del club, subito dopo la partita con l'Inter, lanciò pesanti accuse contro il giocatore - L'attaccante ha chiesto alla Lega il permesso di adire le vie legali

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 marzo.

(l. c.) La segreteria della Lega nazionale ha ricevuto oggi una lettera «raccomandata» con la quale il giocatore Ciccolo del Mantova chiede di adire le vie legali nei confronti del signor Alfredo Conforti, consigliere della stessa Società.

Com'è noto, il dirigente mantovano, subito dopo la partita perduta domenica scorsa per 0-1 contro l'Inter, ingiuriò l'ex attaccante nerazzurro, gridando negli spogliatoi: «E' colpa di quel venduto, non capisco perché i compagni non gli rompano la testa, deve andarsene dal Mantova e con lui chi lo difende».

Il commissario straordinario della Lega nazionale, dottor Artemio Franchi, impegnato a Roma per il congresso dell'Uefa, esaminerà non appena possibile la richiesta di Ciccolo, inoltrandola poi, con parere favorevole o sfavorevole, al Consiglio federale.

L'ala sinistra Ciccolo, nato a Taranto e cresciuto nel Messina, giocò un campionato nel Verona ed uno nell'Inter, passando al Mantova insieme a Di Giacomo ed a Zaglio alla riapertura delle liste di trasferimento (novembre 1964). Da notare che l'italo-argentino Pagani, in prestito al Mantova e quindi tuttora in proprietà all'Inter, ha giocato domenica scorsa una pessima partita, tanto che il quotidiano locale ha dovuto riconoscere che «le reazioni della folla seguono indirizzi imprevedibili ed a volte determinano situazioni inafferrabili».

Sul caso del «doping»

Giornalisti torinesi interrogati a Firenze

Firenze, 23 marzo.

L'istruttoria sul caso doping dei cinque giocatori del Bologna è proseguita stamane al tribunale di Firenze con l'interrogatorio, da parte del giudice istruttore, dottor Tosti, di due giornalisti torinesi, e cioè il dott. Paolo Bertoldi de «La Stampa» ed il corrispondente da Torino della «Gazzetta dello Sport», sig. Franco Costa.

I due giornalisti hanno riferito in merito alle dichiarazioni fatte dal commendator Pianelli, presidente del Torino, durante una conferenza-stampa tenuta dopo la decisione adottata dalla Lega nazionale della Figc di effettuare il blocco dei giocatori e degli allenatori stranieri. *(Ansa)*

Si delinea il percorso dell'attesa competizione ciclistica

Il Giro d'Italia farà tappa a Torino

Lo ha annunciato ufficialmente l'assessore allo sport dottor Lucci durante la cerimonia dei premi Coni - Dopo il 1961 la nostra città non ha più ospitato i corridori del Giro - La tappa prenderà probabilmente il «via» da Diano Marina

Il Giro d'Italia farà tappa a Torino. L'ha annunciato ufficialmente ieri l'assessore allo sport dottor Lucci, nel corso della cerimonia svoltasi in prefettura per la consegna dei premi Coni. La massima manifestazione ciclistica italiana, che si svolgerà — com'è noto — dal 15 maggio al 6 giugno, da quattro anni ormai non aveva la nostra città fra le sue sedi di tappa. Dopo il Giro d'Italia del 1961, che prese il via da Torino nel ciclo delle manifestazioni del centenario dell'unità d'Italia, la corsa ciclistica più popolare è rimasta lontana da Torino, transitandovi soltanto due anni fa, durante la tappa Frabosa-Saint Vincent.

Il tracciato preciso della tappa che riporterà il Giro d'Italia a Torino non è ancora conosciuto. L'organizzazione ne darà l'annuncio ufficiale da Milano, forse oggi stesso. Risulta comunque che la corsa, partendo dalla Repubblica di San Marino scenderà verso la Sicilia dove disputerà quattro tappe e poi si trasferirà, via mare, a Genova. Il primo traguardo settentrionale dovrebbe essere Diano Marina, da dove il Giro raggiungerebbe Torino, per poi iniziare la serie delle tappe alpine in Val d'Aosta, sconfinando in Svizzera per poi scendere a Madesimo attraverso il passo dello Spluga. Da Madesimo naturalmente, il Giro raggiungerebbe Milano per la tradizionale conclusione sulla pista del Vigorelli.

Si tratta, comunque, di indiscrezioni in attesa, ormai prossima, di conferma. Soltanto la partenza da San Marino, le quattro giornate in Sicilia e la tappa torinese dopo il viaggio in piroscafo verso la Liguria sono già ufficiali. Mancano comunque meno di due mesi alla data d'inizio del Giro quindi una definizione ufficiale del percorso completo della competizione non può più tardare.

Forse Del Sol assente in Sampdoria-Juventus

Forse Del Sol non giocherà domenica nella Juventus a Marassi contro la Sampdoria. L'attaccante, nuovamente sofferente per la ferita all'alluce sinistro, riapertasi contro la Fiorentina, ieri è rimasto a riposo precauzionale sottoponendo l'arto infortunato a particolari cure. Quasi certamente Del Sol potrà riprendersi in tempo, anche se una decisione definitiva verrà presa soltanto nei prossimi giorni.

Le condizioni degli altri titolari, che ieri mattina hanno ripreso la preparazione, sono soddisfacenti e se Del Sol potrà giocare la Juventus confermerà anche a Genova la formazione che ha superato la Fiorentina.

In tema di programmi di potenziamento in vista della prossima stagione, si è appreso che la Juventus sarebbe intenzionata a far rientrare Carrera, Casati e forse Bercellino II (che Rabitti ha osservato domenica scorsa a Lecco) dal Potenza. Zigoni e Nenè, ceduti rispettivamente in prestito al Genoa ed al Cagliari, rimarrebbero in forza alle attuali società di appartenenza per un'altra stagione. Sempre di attualità, infine, l'interessamento del club juventino per i difensori Vanara (Genoa), Micelli (Foggia) e Cera (Cagliari) e per l'attaccante romano De Sisti.

Quanto al Torino, difficilmente i granata potranno disporre di Moschino per l'incontro interno con il Messina. Il novarese lamenta una forte distensione al bicipite femorale sinistro e dovrà osservare due giorni di assoluto riposo. Venerdì Moschino collauderà le sue condizioni ma è assai probabile che Rocco preferisca non correre rischi e non lo utilizzi contro il Messina per averlo perfettamente guarito per il «derby» con la Juventus.

All'assenza di Moschino il Torino rimedierà spostando Meroni nel ruolo di interno sinistro ed affidando a Crippa la maglia numero undici. Per i restanti ruoli non sono previste novità. Albrigi, infatti, sarà confermato all'ala destra.

Altri giocatori granata hanno dovuto sottoporsi alle cure del massaggiatore Cola. Si tratta di Ferrini, sofferente per una leggera distorsione alla caviglia destra, e di Meroni che ha riportato una contusione, con ematoma, ad una gamba. Sulla disponibilità dei due attaccanti non vi sono però dubbi.

Riunione di sportivi in Prefettura



L'olimpionico di scherma Giuseppe Delfino, con la figlia Laura, ieri alla riunione degli sportivi piemontesi in occasione della consegna dei premi Coni (F. Moisio)

I premi Coni alle società piemontesi

Presso la Prefettura di Torino sono stati consegnati ieri i premi Coni '64. Durante la cerimonia hanno tenuto brevi discorsi il delegato provinciale del Coni on. Catella, il prefetto dott. Caso ed il presidente della provincia avvocato Oberto Tarena. Erano pure presenti numerose note personalità del mondo sportivo, tra cui il presidente del Torino comm. Pianelli, il vice presidente della Juventus comm. Giordanetti ed il presidente della Fiau dott. Nebiolo. Assieme con i presidenti delle società premiate, sono intervenuti anche numerosi atleti, tra cui gli spadisti Delfino e Salvadori e la saltatrice in lungo Giovanna Trio.

Dopo la consegna dei premi in denaro, che sono andati rispettivamente alla Canottieri Esperia (L. 500 mila), alla Società ciclistica Rostese (L. 300 mila), al Veloce Club Pinerolo (L. 250 mila), all'U.S. San Michele (L. 200 mila), al G.S. ex alunni Istituto Sociale (L. 150 mila) ed allo Sci Club Torino (L. 100 mila), si è passati ai premi di merito, che sono stati così suddivisi: C.S. Fiat, Cus e Club di scherma di Torino (medaglie d'oro); C.S. Libertas, Csi, Uisp e Società Ippica Torinese (medaglie d'argento); Accademia di judo Doyukai, G.S. Giovanni Agnelli, Società incremento sportivo Sis e Centro di Medicina dello Sport di Torino (diplomi di riconoscimento).

Molteplici sono i meriti delle sei società alle quali sono andati i premi «economici»:

S.C. Esperia - Torino — E' la società che in questi ultimi anni ha dato maggior impulso al canottaggio nella nostra città, conquistando anche importanti successi all'estero. Allenati dal trio Romanini-Migliore-Losa e sotto la guida di un presidente capace come il comm. Piglia, gli atleti gialloblù (che attualmente sono circa un centinaio) hanno totalizzato negli ultimi quattro anni ben 73 vittorie, tra cui sedici medaglie d'oro ai campionati italiani, sei d'argento e cinque di bronzo.

Società Ciclistica Rostese — Fondata soltanto cinque anni fa, ha già saputo mettersi in luce in più occasioni, vincendo il campionato piemontese allievi per tre anni consecutivi: nel '62 e nel '63 con Giacomo Canale (nipote dell'ex campione Camusso) e nel '64 con Zanellato.

Veloce Club Pinerolo — Fino al '58 raggruppava atleti di diverse discipline sportive, come nuoto, ciclismo, pattini a rotelle, sci, scherma, bocce e pallavolo. Attualmente sono rimaste soltanto le ultime due, con una sessantina di praticanti effettivi, di cui quaranta per il settore bocce.

U.S. San Michele — Fondata nel '57, ha quasi subito raggruppato un gran numero di giovani ed attualmente partecipa sia al campionato di calcio di terza categoria sia al torneo del Csi, competizione nella quale in passato si è già affermata quattro volte.

G.S. ex alunni Istituto Sociale — All'inizio, nel '54, oltre al calcio la società curava anche l'atletica e lo sci, sport poi quasi completamente abbandonati per dare maggior impulso al calcio stesso. Fino al '56-'57 la maggiore delle tre squadre dell'Istituto Sociale partecipava ai tornei del Csi, poi è passata in seconda categoria e due anni fa è stata promossa alla prima categoria dilettanti. Nelle sue file militava anche Cavallito, ceduto in seguito alla Juventus per sei paia di scarpe, un pallone e dieci maglie. Cavallito ora gioca nella Spal.

Sci Club Torino — Fondato nel 1901, è stato il primo Sci club d'Italia. Fra i suoi atleti di maggior spicco si ricordano gli ex azzurri Vera e Carlo Schenone, il quale attualmente è allenatore della squadra. m. c.

Il decreto con le misure economiche

Il rapporto sulla «superlegge» insiste sulla stabilità monetaria

Il documento governativo, distribuito alla Camera, assicura che per ora non si devono temere nuove pressioni inflazionistiche - Formata una commissione di 45 deputati per esaminare il decreto legge in sede referente

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 23 marzo.

Il presidente della Camera Bucciarelli Ducci ha annunciato, nel corso dell'odierna seduta, la costituzione della commissione speciale che dovrà esaminare, in sede referente, la «superlegge» per il rilancio dell'economia nazionale, approvata di recente dal Consiglio dei ministri e resa esecutiva immediatamente con decreto-legge. La commissione, che inizierà i suoi lavori domani a Montecitorio, è composta di 45 deputati. Dopo l'esame della commissione, il provvedimento sarà rimesso all'assemblea per la conversione in legge.

Il «superdecreto» sarà esaminato sulla base di una relazione ministeriale distribuita oggi a Montecitorio. La relazione è divisa in due parti: nella prima, vi è un'ampia esposizione di carattere generale sulle linee di politica economica che il governo intende seguire per favorire la ripresa produttiva e dell'occupazione; nella seconda, viene illustrato dettagliatamente il provvedimento.

Il motivo conduttore delle nuove misure, rileva il documento, è quello di creare le condizioni per una ripresa produttiva senza però porre in pericolo i risultati positivi conseguiti sul piano della stabilità monetaria, che rimane pertanto *«base indiscussa della politica economica del governo»*. La «superlegge» non contiene *«cariche inflazionistiche»*, in quanto la liquidità di cui è già dotato il sistema economico non viene utilizzata mediante una disordinata distribuzione a tutti i settori produttivi (una distribuzione cioè — si osserva — che potrebbe provocare effetti negativi sul piano della stabilità monetaria), ma viene invece impiegata nei settori in cui essendovi capacità produttive inutilizzate e forze di lavoro da occupare, è possibile determinare immediatamente un aumento dell'offerta.

Così pure è stata preoccupazione del governo quella di evitare che accada, per effetto del maggiore utilizzo di liquidità da parte del sistema economico, un aumento dei costi che in tutto o in parte possa trasferirsi sui prezzi, nel qual caso si accrescerebbero le importazioni dall'estero, ma non la produzione interna, e cadrebbe di conseguenza la possibilità di riconquistare un più elevato livello di occupazione. *«Si tratta di mobilitare rapidamente* — aggiunge la relazione — *tutte le energie del paese per dare nuovo slancio alla congiuntura, favorendo gli investimenti e l'occupazione non in modo indiscriminato, ma con misure selettive di sviluppo di più lungo periodo dell'economia italiana»*.

Il documento sottolinea gli obiettivi essenziali delle nuove misure. In particolare, esse si propongono di aumentare immediatamente l'ammontare della domanda complessiva facendo leva sull'accelerazione e concentrazione del tempo della spesa pubblica per investimenti, di incentrare in modo particolare l'azione nel settore dell'edilizia *«dove la situazione dell'occupazione desta viva preoccupazione»*, di facilitare al massimo la ripresa degli investimenti anche attraverso il riequilibrio fra costi e ricavi all'interno delle aziende e di rianimare i consumi, avendo speciale attenzione per le esigenze delle categorie più disagiate o che maggiormente risentono in modo negativo gli effetti della congiuntura.

Manifestato il proposito del governo di far rifluire verso il settore edilizio il risparmio già accumulato e non di rado tenuto in forma liquida presso le banche, la relazione annuncia, per quanto riguarda le vendite all'estero, che sarà rafforzata e resa più incisiva (al di fuori delle norme del decreto-legge) l'azione di finanziamento del medio credito centrale, che ha già prolungato da 5 a 7 anni il limite massimo di durata delle operazioni di finanziamento delle esportazioni realizzate dagli istituti di credito a medio termine.

g. f.

Iniziative del governo per i nostri lavoratori emigrati in Svizzera

Roma, 23 marzo.

Si è riunita nel pomeriggio, presente il ministro Fanfani, la commissione affari esteri della Camera. Il sottosegretario on. Storchi ha illustrato alla commissione la situazione dell'emigrazione italiana nel momento attuale e le iniziative in corso.

Per quanto si riferisce alla Svizzera, il sottosegretario ha esposto la situazione dei lavoratori italiani e quella delle relazioni col governo di Berna. In relazione ai problemi posti dalle condizioni di lavoro e di vita degli emigrati nella Confederazione elvetica.

Circa i noti provvedimenti recentemente adottati dal governo elvetico, l'on. Storchi ha osservato che le misure prese per limitare l'impiego della mano d'opera straniera si collegano con gli altri provvedimenti di carattere anticongiunturale presi dalle autorità svizzere, ma che le loro modalità di esecuzione hanno determinato gravi ripercussioni nei confronti dei lavoratori italiani colpiti. In relazione a questo aspetto, il governo italiano ha svolto e continua a svolgere il proprio intervento, sia direttamente sia attraverso l'ambasciata di Berna.

L'on. Storchi ha assicurato che questo interessamento del governo non si è certo esaurito, ma che prosegue in modo da dare la migliore tutela ed assistenza ai lavoratori italiani in Svizzera.

Comunicato del Ministero

I disoccupati aumentati del 4,5% in gennaio rispetto a dicembre

Roma, 23 marzo

Il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale comunica che gli iscritti nelle liste di collocamento (che comprendono, fra l'altro, anche lavoratori difficilmente collocabili a causa della loro incompleta idoneità fisica e professionale) alla fine del mese di gennaio 1965 sono stati 1.344.762 unità, con un aumento, nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, di 107.837 unità, pari all'8,7 per cento. Nei confronti del mese precedente si è riscontrato un aumento dei disoccupati di 57.337 unità, pari al 4,5 per cento.

Il Cip riduce i prezzi di alcuni medicinali

Roma, 23 marzo.

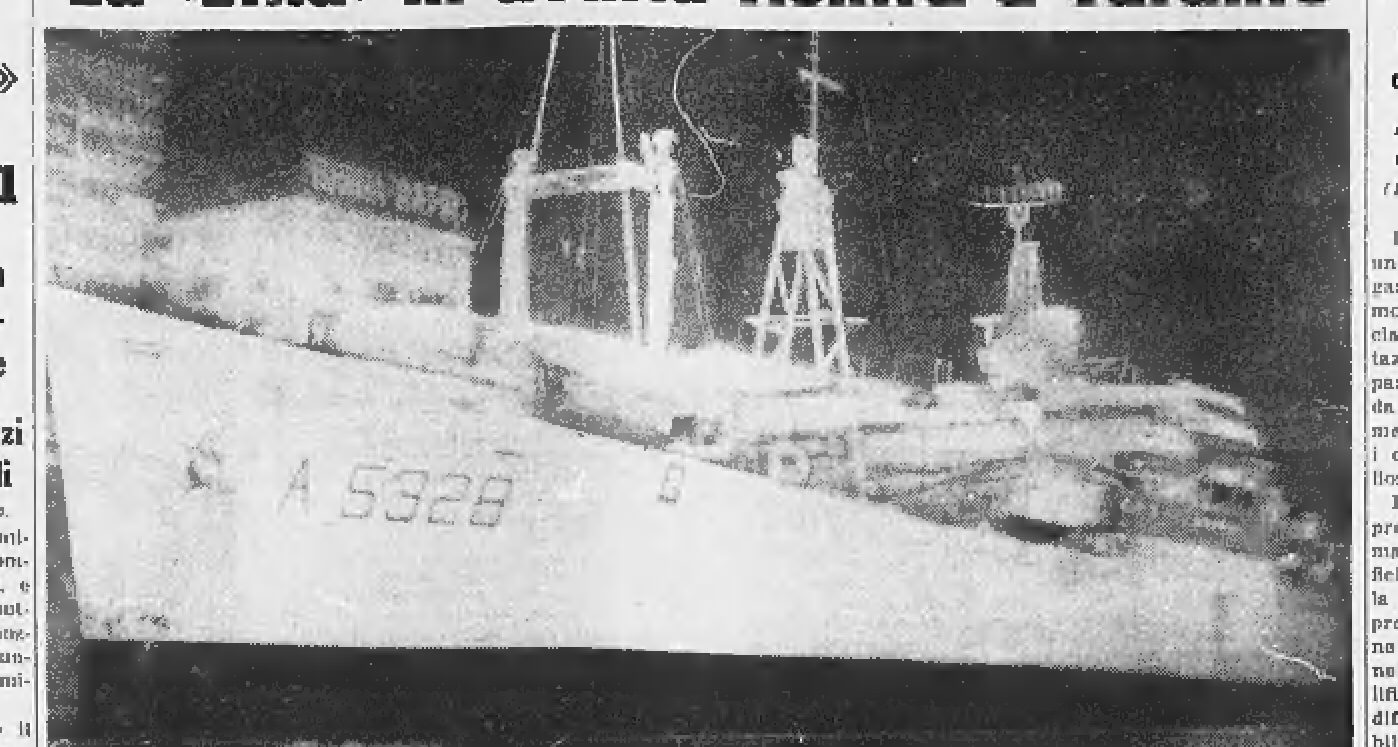
Sotto la presidenza del ministro dell'Industria e del Commercio sen. Lami Starnuti, e con la partecipazione dei sottosegretari Belotti e Antoniozzi, si è oggi riunita la giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi).

La giunta ha approvato il listino dei carboni per le provenienze dai paesi non appartenenti alla Ceca e ha deliberato l'aggiornamento delle tariffe di alcune aziende acquedottistiche.

Nel settore dei medicinali, la giunta ha approvato la riduzione del prezzo di un centinaio di confezioni. Per i prodotti agricoli, rientranti nell'accordo della Comunità Economica Europea, sono stati stabiliti prezzi indicativi nazionali (per la campagna aprile 1965-marzo 1966), per il latte e per i prodotti lattiero-caseari.

Per il bestiame bovino, sempre in attuazione degli accordi Cee, è stato stabilito il prezzo di orientamento per i vitelli e per i bovini adulti. Per attenuare la tensione verificatasi nel mercato interno del grano duro e dei suoi derivati, la giunta ha ridotto di 300 lire al quintale il prezzo di entrata del grano duro, stabilito l'anno precedente, e di 588 lire quello delle semole, con decorrenza dal 29 marzo.

La «Etna» in avaria rientra a Taranto





La nave appoggio «Etna» (telefoto in alto) fotografata al rientro nel porto di Taranto con un'avaria alla prua. In basso: la fregata «Castore» con la quale l'«Etna» è entrata in collisione al largo di Punta Stilo

La sciagura nel mare Jonio al largo della costa calabrese

Collisione fra due navi da guerra a Punta Stilo di notte, in una manovra: 4 dispersi e 11 feriti

Fra le vittime (tutti militari di leva) un giovane di Savona - L'incidente durante un'esercitazione navale che simulava un convoglio attaccato da sottomarini avversari - Forse per una brusca virata, la nave-appoggio "Etna", di 14.000 tonnellate, è piombata sulla fregata "Castore", che aveva un equipaggio di 120 unità - Per l'urto decine di marinai sono stati scagliati in acqua - Affannose ricerche di elicotteri alla luce dei "bengala" - Il Capo dello Stato ha seguito con ansia le notizie sull'opera di soccorso

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 23 marzo.

Quattro marinai di leva dispersi ed altri undici feriti sono il tragico bilancio di una violenta collisione fra due navi da guerra, avvenuta stanotte nel mar Jonio, al largo della costa calabrese di Punta Stilo. Il sinistro è accaduto durante l'esercitazione «Early Dawn» *(«prima alba»), alla quale partecipano la seconda squadra navale italiana e la portaerei statunitense* Shangri-la.

I militari scomparsi in mare sono il radarista Franco Pardini di 20 anni, residente a Savona, e i fuochisti Vittorio Celli di 22 anni, abitante a L'Aquila; Aristide Duse di 22, domiciliato a Chioggia; Domenico Francese di 22, nato a Masserie Provisieri (Napoli).

I quattro giovani erano imbarcati, al pari dei feriti, sulla fregata Castore *di 1680 tonnellate e con 120 uomini d'equipaggio che alle 22 di ieri è stata speronata in velocità dalla nave ausiliaria* Etna *di 14.000 tonnellate. Alla luce delle fotoelettriche e dei «bengala», aerei, elicotteri e battelli hanno cercato per tutta la notte e tutto oggi le quattro vittime, ma ogni perlustrazione è risultata vana.*

Quando ogni minima possibilità di ritrovarli è svanita, il Comando della marina ha provveduto ad informare le famiglie dei dispersi.

Il presidente della Repubblica, on. Saragat, che ha seguito con ansia per molte ore le notizie sulle ricerche, ha inviato al ministro della Difesa on. Giulio Andreotti un telegramma: «Profondamente addolorato notizia grave incidente verificatosi nel corso di esercitazione navale pregola voler far pervenire ai familiari dei dispersi e dei feriti espressione mia viva commossa solidarietà».

L'esercitazione si era iniziata ieri da Taranto. Un convoglio, formato dalle navi ausiliarie «Etna», «Stromboli» e «Sterope», doveva essere protetto dagli attacchi di aerei decollati dalla «Shangri-la» e dei due sommergibili «Tazzoli» e «Calvi» che incrociavano alla ricerca della «preda».

La scorta di questo convoglio era affidata all'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» (sul quale si levavano le insegne dell'ammiraglio Michelagnoli, comandante in capo della squadra), al supercaccia «S. Marco», sede dell'ammiraglio Vaccarisi, comandante della scorta, ai caccia «Indomito» e «Impetuoso» e, infine, alle fregate «Castore», al comando del capitano di fregata Liguori, «Bergamini», «Rizzo».

Per tutta la giornata di ieri, nel teatro jonico della manovra, vi erano state successive ondate dei bombardieri americani partiti dalla portaerei; salve di batterie e di missili li accoglievano ogni volta che si avvicinavano al convoglio.

Caduta la notte, restava da sventare la caccia data dai sottomarini. Il convoglio, a quanto sembra, procedeva a zig-zag, secondo una tattica consueta in queste circostanze. Le navi ausiliarie navigavano con la scorta affiancata, ma entro limiti di sicurezza.

Tutto, sino alle 10 di ieri sera, era filato liscio, in perfetta regolarità. D'un tratto, nelle tenebre che avvolgevano le navi a lumi spenti, è avvenuta la sciagura. Il convoglio navigava al largo di Punta Stilo: la località della costa orientale calabrese è celebre per la battaglia dell'8 e 9 luglio 1940 fra una squadra italiana e una formazione inglese che proteggeva navi da carico.

Per il momento è impossibile stabilire che cosa sia accaduto; l'inchiesta è in corso. Sembra che la nave-appoggio Etna *comandata dal capitano di vascello Boggetti, nel compiere una brusca virata, abbia speronato la piccola fregata che gli era molto vicina; la prua della pesante nave ha squarciato una fiancata della Castore che si è piegata su un lato.*

In quell'istante i quattro marinai sono stati catapultati in mare dal tremendo urto, gli altri sono stati proiettati contro le strutture metalliche di coperta e dei vani interni. Attraverso gli squarci entravano tonnellate d'acqua che minacciavano la stabilità, già precaria della fregata.

Superati i primi momenti di panico, l'equipaggio ha conservato un perfetto controllo e si è prodigato nella speranza di salvare i naufraghi. Sono state calate nelle acque agitate le scialuppe mentre l'allarme — via radio — raggiungeva le altre unità, dalle quali si sono levati in volo aerei ed elicotteri.

Tutti i membri dell'equipaggio dell'Etna sono sani e salvi. La Castore è stata presa a rimorchio e trainata, lentamente, verso Taranto, mentre l'Etna, a velocità ridotta, ha potuto rientrare con i propri mezzi a Taranto.

Gli undici feriti della fregata, trasbordati sulla S. Marco, sono stati sbarcati stasera a Messina. Sono il fuochista Pancrazio Contarino, di Giardini, il sottocapo radarista Ferdinando Fusari di Tornimparte (L'Aquila), il fuochista Raffaele Monsurrò di Torre Annunziata (Napoli) e il sottocapo Aldo Pianura di Taranto. Questi quattro sono stati ricoverati in ospedale ma le loro condizioni non appaiono gravi. Altri sette marinai, feriti più lievemente, sono stati portati all'infermeria della Difesa marittima. Ecco i loro nomi: meccanico Carmine Calafati di Firenze; radiotelegrafista Nino Narducci di Roma; sottocapo radiotelegrafista Cristiano Olivoni di Firenze; fuochista artigliere Francesco Ciamparla di Roma; segnalatore Antonino Bosco di Arenella (Palermo); sottocapo Mariano Lotta di Riola Sardo (Cagliari); meccanico Torre Paolo di Genova.

Le ricerche dei quattro marinai dispersi, sospese stasera per l'oscurità, verranno riprese domani.

l. f.



Commozione per la morte del radarista di Savona

Il giovane perito nella collisione lavorava alla Servettaz-Basevi - Aveva 20 anni: era nato a Refrancore, nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 23 marzo.

Vivissima commozione ha suscitato stasera a Savona la notizia della morte del radarista Franco Pardini, ventenne, avvenuta nella tragica collisione fra due navi da guerra nello Jonio, al largo delle coste calabresi. Il triste annuncio è giunto alle 15 ed è stato comunicato alla famiglia del giovane, che risiede a Savona in via Montenotte 4: il padre, Nazzaro Pardini di 48 anni, la madre e la sorella Armida, ventiduenne. Una zia del giovane, Rosanna Siliano, abita a Torino in via Cuneo 110.

Particolarmente colpiti dall'annuncio sono stati i giovani dell'oratorio della chiesa di San Raffaele, diretto da don Genta nella zona del porto, che Franco Pardini aveva frequentato a lungo. Il giovane radarista, nato a Refrancore (Asti) il 15 settembre 1945, da piccolo s'era trasferito a Savona con la famiglia. Diventato apprendista meccanico allo stabilimento savonese «Servettaz-Basevi», Franco Pardini era da tutti stimato e benvoluto sia per il suo ottimo carattere sia per le sue qualità di intelligente lavoratore. Appassionato allo sport, faceva parte della squadra di calcio «Unione Sportiva Raphael»; era inoltre vice delegato giovanile delle «Acli».

Chiamato al servizio militare sei mesi fa, Franco Pardini venne arruolato in marina; dopo il corso di specializzazione come radarista, frequentato a Taranto, aveva ottenuto una licenza-premio di quindici giorni. Ripartito da Savona, al termine della licenza, il giorno 11 scorso era stato imbarcato sulla *Castore*.

m. fi.

Giunta a Taranto l'«Etna» dopo la tragica collisione

Taranto, 23 marzo.

(f. d. g.) Il ponte girevole è stato aperto stasera alle 21,10 per lasciar passare attraverso il canale navigabile la nave-appoggio *Etna*, che è andata a ormeggiarsi in Mar Piccolo, alla banchina dell'Arsenale, dove subirà i lavori di riparazione. A bordo dell'*Etna* non vi sono marinai feriti. La nave presenta a prua, all'altezza della linea di galleggiamento, una lamiera contorta e una forte rientranza.

E' rientrato anche il sommergibile *Leonardo da Vinci* per una avaria a un portellone dello scafo. Questa unità faceva parte della squadra navale impegnata nelle esercitazioni nel corso delle quali è avvenuta la collisione.

Panico fra i bimbi per un incendio che minaccia l'asilo

A Lissone - Distrutto uno dei più grossi mobilifici

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 23 marzo

Poco prima di mezzogiorno un incendio di proporzioni gigantesche è divampato in un mobilificio di Lissone minacciando un asilo e alcune abitazioni. I bimbi, in preda al panico, sono stati fatti uscire da alcuni passanti. Non si lamentano vittime o feriti, ma i danni superano i cento milioni.

Il rogo si è sviluppato improvviso e violento poco prima di mezzogiorno nel mobilificio Paleari, il più grosso della cittadina. Il fuoco, forse provocato dall'autocombustione di un recipiente di solvente, nel reparto rifinitura del mobilificio, in pochi minuti si è diffuso in tutto il vasto stabile, di tre piani, nel quale oltre agli uffici amministrativi e al reparto rifinitura dell'azienda, si trova anche una delle più vaste esposizioni di mobili di tutta la cittadina.

Le fiamme hanno trovato facile esca nella mobilia che si trovava in attesa della verniciatura, propagandosi a una velocità impressionante, in brevissimo tempo hanno raggiunto il terzo piano dell'edificio trasformandolo in un immenso braciere.

Le fiamme, sospinte dal vento, hanno rischiato di estendersi ad un vicino stabile che ospita un asilo infantile. Gli stessi passanti si sono organizzati in modo da sgombrare tutti i bambini dell'edificio che comunque si è salvato dalla distruzione grazie all'intervento di decine d'autopompe dei Vigili del fuoco arrivate da Milano e da tutti i centri della Brianza.

Appena l'incendio ha assunto vaste proporzioni, sono accorsi in strada i genitori dei bambini. Il panico, per fortuna, non ha intralciato le operazioni di sgombero.

Quando i pompieri hanno avuto ragione delle fiamme, del mobilificio, il cui fronte supera i 200 metri di lunghezza, non restavano che le mura annerite.

g. m.

Ieri i funerali a Carmagnola della bimba uccisa dal treno

(Dal nostro corrispondente) **Carmagnola,** 23 marzo.

(f.) Oggi pomeriggio si è svolto a Carmagnola il funerale della piccola Marilena Bonetto, la scolaretta di 10 anni che ieri mattina ha trovato la morte travolta da un treno, mentre, per recarsi a scuola, attraversava i binari di un passaggio a livello.

Una folla imponente ha accompagnato la piccola bara coperta di fiori fino al cimitero. Oltre ai parenti vi erano i suoi compagni delle scuole elementari, dai più piccoli accompagnati dalle mamme, ai più grandicelli con i loro insegnanti, e la bandiera della scuola.

Erano presenti le autorità comunali, il direttore didattico, l'ispettore della terza circoscrizione in rappresentanza del Provveditorato.

Novità al Salone delle Arti Domestiche

La **WOLMER** di corso Vittorio Emanuele 28 e di via Salbertrand 68 che espone in Mostra nel padiglione n. 2 stands n. 392-393 i suoi già conosciuti prodotti per l'arredamento (salotti, poltrone, mobili per tinelli e soggiorni, tappeti e tendaggi) presenta in anteprima assoluta per l'Italia una poltrona ed un divano trasformabili a letto, brevettati. La poltrona ha delle caratteristiche tutte nuove in quanto è di dimensioni molto più ridotte in confronto alle tradizionali poltrone letto. Estetica e di facile funzionamento è adattabile per la sua linea a qualsiasi ambiente. Il divano è della stessa fattura e funziona in egual maniera, dando la possibilità di poter usufruire a piacimento di uno oppure due posti letto, con il minimo ingombro. Altra novità presentata sempre dalla **WOLMER** è il simpatico porta televisore angolare orientabile, che risolve molto elegantemente la sistemazione del televisore, eliminando l'antiestetico carrello, arredando nel contempo graziosamente un qualsiasi angolo vuoto della vostra casa.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi ingressi adatto ufficio, abitazione vendesi libero giugno 1965. Telef. 527-495.

CERVINIA occasione vendo appartamentino mq. 35 signorilmente arredato 4 letti. Messina dr. Giorgio, Milano, via Dugnani 3, tel. 482-177.

CHIOMONTE vendesi nuovo alloggio termo garage comodità. Telefonare 84-441, 83-690. A30920

CHIVASSO privato vende alloggio signorile mq. 200 su corso e via centrale, 4 camere, salone mq 50, doppi servizi, grande ingresso 15.000.000 mutuo compreso, trattabili. Telefonare 912-354. A29885

CHIVASSO privato vende camera tinello, cucinino, servizi centrale, affittato 16.000 mensili. mutuo. Telefonare 912-354. A29885

CHIVASSO vendesi alloggio camera tinello cucinino servizi 3.000.000. Tel. 914-171. A29594

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

CITTA' nuova Francia permuto progetto 40-80 camere. Telef. 389-417.

COMPERO scala completa cinquanta camere zona S. Rita escluso mediatori. Indicare indirizzo e prezzo ultimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A29183

COMPRO casetta con orto dintorni Torino. Dettagliare prezzo posizione grandezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543. A30214

CONTANTI acquisto da privato terreno 30-40 camere zona precollinare o signorile. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A29842

CORSO Giovanni Lanza vendesi palazzina signorile 10 camere giardino. Telefonare 500-070. A30368

COSTRUIAMO convenientemente con referenze case locali industriali, Torino provincia. Telefonare 334-333.

CROCETTA, due camere tinello servizi, ingresso grande, moderne, libere esenti. Tel. 324-503 ore 9-11,30.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite 16-18. A31118

CROCETTA 5 camere servizi quarto piano signorile 11.500.000. Telefonare 511-401. A31671

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende zona Vanchiglia, locali industriali, corredati uffici, magazzini, complessivi mq. 1000, eventualmente permuterebbesi con alloggi.

DICIANNOVE km. Torino, altitudine m. 400, vendesi 1600 mq. terreno con casetta. Telefonare 342-346.

DUE camere libere (centro S. Paolo) vendonsi, 2.500.000. Telef. 515-318.

FABBRICATO industriale nuovo Nichelino mq. 850 uffici cortile cintato vendesi affittasi. Telefono 587-198.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GARAGE Vanchiglia vendonsi muri con permuta, rendita 6.000.000. Telefonare 389-417. O941

GASSINO alloggi panoramici pronti subito due camere tinello cucinino servizi vendonsi 3.800.000. Telefono 587-198. O874

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinotta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20 milioni. Telefonare 581-894.

GIAVENO villetta prefabbricata, tre camere garage, giardino mq. 550, 4.800.000. Torincasa, Cavour 7.

GRUGLIASCO vendonsi negozi ottima posizione. Telefonare 394-519.

GRUGLIASCO via Frejus 7 ang. via Roma impresa vende ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Telefonare 540-055. A29573

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Guy Astalli, Marochetti 6, telefono 690-565. O553

IMPRESA costruisce per terzi, pagamenti parte in alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino».

IMPRESA Ing. Derossi vende alloggi signorili in case garantite di ottima tecnica costruttiva, ufficio vendite via Bove 5 aperto anche domenica mattina. O591

IMPRESA vende Borgata Paradiso corso Francia alloggi tre camere nuova costruzione. Telefonare 378-805.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende ottimi alloggi camera tinello cucinino abitabili subito oppure affittati reddito 6,60 per cento garantito. Telefonare 296-578.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euramare, Lignano. 21686

LOCALE mq. 150 uso magazzino laboratorio privato vende. Telefonare 276-357. A30675

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Telefonare 902-534. A30808

LOTTINI per villette progetti approvati vendonsi Orbassano, Indesit. Telefonare 694-208. A29745

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi, prezzi miti. Telefonare 319-770.

MURI negozio nuovo zona grande sviluppo cedesi dilazionando. Telefonare 515-234. A30586

NEGOZI mq. 83-88 vendiamo 110 mila mq. via Gianfrancesco Re. Telefonare 779-831. O117

NUOVO locale semicentrale mq. 1500 adatto magazzino laboratorio silenzioso, vendo 70 milioni. Telefonare 753-605. A30139

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi. 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OCCASIONE vendesi modernissimi 2 alloggi zona climatica, 1 ora da Torino. Telefonare 545-019 ore ufficio. A30478

OCCASIONE vendesi 5.500.000, alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo, abitabile aprile. Telefonare 528-821. O715

OCCASIONE vendonsi ultimi alloggi finitissimi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200.

PANORAMICO alloggio signorilissimo comodo doppi servizi affare vendo. Telefonare 521-168. A30913

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Telefonare 581-694. O896

PERMUTO case nuova con tabaccheria buona levata. Telefon. 596-654.

PIAZZA Carducci (Molinette) vendesi alloggio 185 mq. 16.500.000. Telefonare 885-508. A30409

PINEROLO privato acquisterebbe villa eventualmente disporrebbe signorile alloggio Torino. Dettagliare, scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino». A30599

PIOPPETO privato vende 3 giornate provinciale Front Canavese. Telefonare 998-005. A30614

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini progetto approvato villette tutti i servizi. Telefonare 512-270.

PRECOLLINARE panoramico 6 camere, cucina, ingresso, biservizi, giardino, garage, bloccasi 21.000.000. Telefonare 528-821. O715

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, comodità rateazione. Telefonare 528-821. O715

PRIVATO vende alloggio camera tinello e servizi vicino piazza Bengasi. Telefonare 250-588. A30491

PRIVATO vende alloggio tre camere servizi contanti 2.200.000 più mutuo. Telefonare 348-803. A30303

PRIVATO vende alloggio 2 camere, cucinotta e servizi. Telef. 236-888 ore pasti. A30552

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi corso Bramante 72. Telefonare 688-013. A30904

PRIVATO vende scala 12 alloggi recentissima costruzione centro S. Paolo composti due ampie camere tinello servizi ascensore: mutuo S. Paolo. Esclusi intermediari. Telef. 255-439.

PRIVATO vende terreno 900 mq. 5 km. Rivoli centro abitato strada provinciale comodità. Telef. 373-703.

RIVALTA, fronte Indesit, vicinanze Fiat, vendonsi alloggi una due camere servizi, negozi, pronti entro un mese. Tel. 337-444 ore ufficio.

S. PAOLO centro vendo vuote 1-2 camere cucina termobagno. Telefonare 655-782. O976

SALICE Ulzio panoramico nuovo privato vende, facilitazioni pagamento. Telefonare 555-091. A29703

SANREMO terreno mq. 2650 splendida posizione panoramica collinare vende Perotti, Matteotti 84, Sanremo.

SCALA 11 alloggi camera tinello cucinino bagno bloccasi 1.500.000 vano. Telefonare 687-623. Inintermediari. A30349

SESTO piano alloggio due camere salone tinello cucina doppi servizi terrazzo, altro contiguo camera tinello servizi vendonsi, nuovi, rifinitissimi. Telefonare 590-651.

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O650

STABILE moderno, centrale, 54 camere, servizi, ascensore, riscaldamento, reddito annuo 5.000.000, vendo 100.000.000, Filippi, Matteotti 65, Sanremo. A18426

SVENDO casa nuova costruzione in campagna con capannoni e terreno mq. 9000 circa uso giardinaggio, Orbassano. Tel. 902-222.

TERRENO con progetto approvato per autorimesse vendesi mq. 1400. Telefonare 596-654. A30117

TERRENO industriale mq. 1700 confini Torino Grugliasco acqua luce strada. Telefonare 796-168.

TERRENO lottini per casette Givoletto vendo prezzo conveniente. Telefonare 383-954. 22265

TERRENO mq. 2400 vendo Rivoli, soleggiatissimo, panoramico, progetto approvato villa biplano, mutuo 6 milioni 600.000; richiesta L. 5000 mq. Telefonare 334-902. A30888

TERRENO (Reaglie) precollinare vicinissimo Torino ultimi lotti luce acqua telefono prezzi modicissimi. Telefonare 70-612. A29796

TERRENO recintato pavimentato 1380 metri fronte provinciale Orbassano vendo. Muratori 587-107.

TERRENO residenziale mq. 3800 vendo L. 2200 al mq. Cascina Vica. Telefonare 950-206. A27665

TERRENO residenziale Rivoli Pozzetto costruzione villette panoramicissima villetta 15 vani strada acqua luce vendesi convenientemente. Telefonare 593-718. A30884

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, centro Crocetta. Tel. 524-159.

VENDESI e permutasi ultimi bellissimi lotti 12 km. Piazza Castello, residenziali e misti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-905.

VENDESI casa in Grugliasco 14 camere costruzione 1954 esentasse. Bianco, via Garibaldi 8, Grugliasco.

VENDESI Oggiono Brianza villa con portineria, giardino, circa mq. 4000 prospiciente lago. Avvocato Ferrari, via Zenale 3, Milano.

VENDESI Settimo statale Milano alloggi negozio spazioso mutuati. Telefonare 256-426. A28920

VENDO alloggio 3 vani e servizi via Filadelfia fronte stadio Torino. Telefonare ore pasti 363-420.

VENDO box corso Agnelli 1.500.000 meno mutuo. Telefonare 510-785.

VENDO cinque camere, due alloggi 1.500 000 per camera, Grugliasco. Telefono 781-405. A29155

VENDO lottino fabbricabile valle Lanzo, San Pietro Coassolo. Telefonare 998-005. A29848

VENDO periferia mq. 1350 industriale servizi. Telefonare 584-439.

VENDONSI affittansi alloggi nuovi corso Francia Cascine Vica. Telefonare 832-597. A24017

VENDONSI alloggetti negozio box mutuo rateazioni, Via Brissogne 20, telefonare 750-815. A30494

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 6000 et mq. 7800. Informazioni e offerte Ispettorato Inps, corso Turati 12. Esclusi intermediari. A22371

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 581-694. O896

VIA Crissolo 2 (S. Paolo) vendiamo rialzato tre camere, cucina servizi 6.500 000. Telefonare 540-055.

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) impresa vende direttamente rifinitissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi prezzi convenientissimi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 540-055.

VILLA o alloggio lusso collinare con giardino 10 locali tripli servizi acquisterei contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino».

VILLA Valsalice Crimea signorile, quadrupli servizi, vendesi. Telefonare 667-623. (inintermediari).

VILLA 12 camere, saloni, parco, precollinare, panoramica (villa Regina) vendo. Telefonare 521-974.

VILLE nuova costruzione volendo alloggi divisibili garage giardino collina SanMauro vendesi 26-20 milioni. Telefonare 520-996, 291-306.

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

8000 mq. terreno zona Mirafiori con palazzina uffici e alloggio custode capannoni vendesi facilitazioni pagamenti. Scrivere casella postale 306, Torino». A29698

700.000 vendo casetta 3 camere cantina Monferrato. Tel. 720-927.

1.080.000 vendo terreno progetto villetta periferia Torino ogni servizio. Telefonare 685-518. A30166

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O906

A. SPOSI referenziatissimi cercano Torino camera tinello servizi. Telefonare 513-528. O29

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O883

ALESSI cerca alloggio tre camere, preferibilmente Barriera Nizza. Telefonare 547-042. A30416

ANZIANA sola referenziata cerca camera tinello servizi zona Vanchiglietta o Parella. Tel. 562-066.

ANZIANI distinti coniugi affitterebbero alloggetto 3 camere servizi zona precollinare anche vecchia costruzione, possibilmente piano rialzato con giardinetto. Eventualmente scambierdo alloggio largo Orbassano. Telefonare 583-334. A30316

CARROZZERIA cerca locale mq. 150 circa zona Statuto Bernini Ferrucci. Telefonare 758-983. A29856

CERCASI affittare locale adatto autorimessa mq. 1000 semicentrale, telefonare 389-417. O941

CERCASI affittare 4 camere cucina doppi servizi casa centrale semicentrale recente, piani alti. Tel. 772-623 ore 8-14. A29781

CERCASI alloggio camera tinello servizi per sposi. Telefonare 519-070.

CERCASI alloggio semicentrale una camera oppure due tinello cucinino servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino». A30905

CERCO alloggetto centralissimo. Telefonare 511-762 ore 15-16.

CERCO camera servizi centrale semicentrale. Telefonare 211-525.

CERCO negozio adibire drogheria zona Bernini Aeronautica. Tel. 684-041.

CITTADINO inglese con moglie e bambino affitterebbe periodo circa 4 mesi iniziando metà aprile, appartamento ammobiliato 2-3 stanze con bagno, cucina, in villetta o equivalente situato in zona amena dintorni Torino distante non oltre 8-10 km. centro città servita mezzi comunicazione pubblici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino».

CONIUGI soli piemontesi cercano subito alloggetto 2 camere servizi zona Madonna Campagna, Lucento, borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A30397

DIPENDENTE Fiat piemontese referenziato cerca alloggetto due camere servizi. Tel. 84-332. A30867

DONNA sola cerca camera con servizi zona Francia S. Paolo Parella. Telefonare 741-939.

FAMIGLIA 4 adulti, impiegati piemontesi, referenziati cercano quattro ambienti zona San Paolo Statuto Campidoglio. Telefonare 547-450.

FUNZIONARIO Fiat cerca per mamma stanza tinello cucinino, zona Sporting. Telefonare 351-498. A30656

GEOMETRA torinese cerca alloggio due camere tinello cucinino zona via Barletta vicinanze piazza S. Rita. Telefonare 392-042 ore pasti.

IMPIEGATO bancario piemontese cerca camera tinello cucinino zona S. Paolo Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 526-594, 517-803. O819

OFFICINA costruzioni meccaniche silenziosissima cerca locale da affittare entro dazio mq. 600-1000 con uffici portineria cortile e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8564 — Torino». A30570

PRECOLLINARE referenziatissimi cercano alloggio mq. 120-150 moderno signorile. Telefonare 697-702 pasti.

PRIVATO statale referenziato cerca due alloggi stessa casa 3-4 camere servizi zona tranquilla comoda chiesa negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino». A30100

PROFESSIONISTA cerca appartamento 5-6 camere servizi uso abitazione studio. Telefonare 895-421.

PROSSIMI sposi piemontesi abbisogna alloggio camera tinello cucinino servizi zone Parella Francia S. Paolo. Telef. 487-334. A30437

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto 1 camera servizi 1° maggio-giugno dintorni piazza Sabotino. Telef. 376-000 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi urgono 3 camere servizi zona Campidoglio. Telefonare 752-108 pasti.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

REFERENZIATISSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggetto confortevole zona Crocetta, Santa Rita. Telefonare 321-747. A30778

SOLA piemontese referenziatissima cerca camera tinello servizi centrale, aprile maggio. Dettagliare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino».

SPOSI piemontesi affitterebbero mercati generali alloggetto camera tinello cucinino servizi per aprile. Telefonare 693-565. A30799

SPOSI piemontesi cercano fine aprile Barriera Milano camera tinello servizi anche vecchie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

SPOSI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere tinello. Telef. 769-600.

SPOSI torinesi cercano due camere tinello, Campidoglio, Parella. Referenze. Telefonare 374-544.

SPOSI torinesi referenziatissimi cercano alloggio 2 camere cucina e servizi zona Francia. Telefonare 885-998 ore pasti. A29807

TORTONA o adiacenze collinari cerco villa 12 locali comforts moderni lunga affittanza. Casella 304 T Sip Milano. 22139

1-2 camere, servizi, [illegible] urgentemente. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI locale mq. 32 zona Porta Nuova. Telefonare 983-410.

A.A. ALESSI affitta alloggi. Telefonare 547-042. S. Secondo n. 22.

A. AFFITTASI due camere cucina bagno termosifone 4° senza ascensore piazza Bottesini. Telefon. 334-425.

A. GENERI prima necessità affittiamo negozi nuovi, moderni, zona commerciale adatti anche deposito, esposizioni. Via Tripoli 10 interno 21. Telefonare 547-502.

A affittasi corso Francia Collegno locale 170 mq. luminoso riscaldato, carraio 60.000. Telefonare 797-913.

A persona sola affittasi camera servizi, in villa precollinare. Telefonare 296-801. A31483

A Porta Palazzo affittansi piano terreno rialzato 9 camere superficie mq. 220 ad uso uffici o magazzini. Telefonare 519-443. A29835

A Saluzzo affittasi alloggio 3 camere servizi garage ottima posizione. Telefonare 339-183 Torino.

A Settimo affittasi 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-871.

A 18.000 affittasi laboratorio magazzino 75 mq. riscaldato. Telefonare 366-734. A30825

A 18.000 affitto negozio retro e servizi, Lucento. Telefonare 731-936.

A 32.000-43.000, 3-4 camere servizi S. Rita. Telefonare 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccaso, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE zona Santarita affittasi alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria corso Sebastopoli 198.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-3-2 camere oltre cucina e servizi liberi aprile via Castelnuovo Lanze 15 (stadio comunale). Rivolgersi custode. A29775

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi corso Orbassano fronte Fiat. Tel. 364-414, 501-045.

AFFITTANSI fine aprile in nuova costruzione signorile centrale alloggi 3-4 camere cucina uffici. Tel. 547-502.

AFFITTANSI grandioso negozio angolare fronte corso Filippo Turati adatto esposizione o rappresentanze mq. 260 più interrato. Tel. 773-737.

AFFITTANSI moderni alloggi 3-4-5 camere, attico, stessa casa. Telefonare 528-821. O715

AFFITTANSI mq. 70 uso officina, magazzino, laboratorio. Riscaldamento. Strada San Mauro 151. Telefonare 770-087. A30423

AFFITTANSI mq. 180 uso rappresentanze, studi, laboratori, via Duchessa Jolanda 8 1° piano. Telefonare 525-197 ore pasti.

AFFITTANSI vendonsi negozi, magazzino seminterrato (mq. 500) zona Paradiso-Regina Margherita. Telefonare 723-596, 542-365.

AFFITTANSI 15 aprile 2 locali più servizi uso ufficio via Pinelli 76, piano rialzato 22.000 mensili. Telefonare 753-615 dopo ore 19.

AFFITTASI a signorina o coniugi distinti soli mezza ab alloggetto camera tinello servizi zona S. Rita. Referenze. Telefonare 364-774.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 386-985, negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggi S. Paolo, 2 camere tinello servizi, camera tinello servizi. Tel. 255-439. A30208

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEI LIBRI

Commento alla rassegna "De homine" [redacted] un ciclo di lezioni all'Università di Roma

La cultura italiana non è più idealistica

Si narra che il capo di una tribù primitiva, richiesto se preferisse il sole o la luna, rispose che preferiva la luna: perchè la luna illumina le notti [redacted] oscure, mentre il sole si ostina stupidamente a splendere quando c'è già tanta luce. Molti degli eminenti filosofi che parteciparono [redacted] a un [redacted] di lezioni presso l'Università [redacted] Roma sul tema: «E' [redacted] cultura italiana ancora idealistica?» e le cui relazioni vedono ora [redacted] luce in [redacted] ricco fascicolo della rivista *De homine*, diretta da Franco Lombardi, hanno preferito la luna. [redacted] come cioè industriati a cercare le ragioni meno ovvie e più nascoste della vitalità dell'idealismo nella cultura italiana: hanno fatto leva [redacted] aspetti laterali o subordinati o «impliciti» o talora solo presunti dell'idealismo medesimo, trascurando quelli più evidenti o macroscopici e perciò dotati di più robusta forza persuasiva o [redacted] maggiore efficacia storica. Hanno scritto saggi eccellenti e veramente illuminanti per ciò che concerne le loro rispettive posizioni filosofiche e la parte di eredità che hanno ricevuto o accettato dall'idealismo; ma non hanno dato una risposta adeguata al problema proposto nè si [redacted] preoccupati [redacted] chiarirne i termini.

Si tratta, com'è ovvio, d'una questione [redacted] fatto, in cui non è nè dev'essere [redacted] la posizione personale di chi vi risponde, nè la sua simpatia o antipatia per l'idealismo. Constatare che l'idealismo [redacted] vivo [redacted] morto nella presente situazione culturale, non è [redacted] dipende dalle preferenze personali più che non dipenda da [redacted] constatare che oggi piove o non piove. Per rispondere alla questione, è indispensabile, invece, servirsi di [redacted] chiaro concetto di «idealismo».

Ora affermare che l'idealismo è vivo, perchè «idealismo» viene [redacted] «ideale» e chi non [redacted] l'ideale?; o perchè [redacted] ha riconosciuto il valore umano [redacted] lavoro o l'importanza [redacted] scienza o la necessità di [redacted] nuova metafisica, significa far leva sugli aspetti più lunari dell'idealismo, e usare parametri concettuali che non si prestano a rispondere alla questione. Quegli aspetti infatti [redacted] essere riconosciuti propri di numerose filosofie che [redacted] idealistiche. Analogamente, affermare che l'idealismo è vivo perchè è storicismo e lo storicismo costituisce uno dei tratti [redacted] cultura contemporanea, significa dimenticare la differenza lampante (che è ormai un luogo comune) tra lo storicismo che è una metafisica o una teologia della storia e lo storicismo metodologico e critico di filosofi e storiografi contemporanei. E infine affermare o temere che dopo l'idealismo c'è e ci sarà il diluvio cioè [redacted] morte della filosofia (come fa in pagine ricche di motivi autentici e di *pathos* Franco Lombardi) significa [redacted] solo non rendersi conto della varietà delle filosofie che, come le vie del Sig[redacted], sono innumerevoli, ma anche nutrire scarsa fiducia in una forma d'indagine che è sempre stata connessa con le più alte civiltà e si può ritenere connessa con la [redacted] esistenza dell'uomo.

L'idealismo italiano è stato di chiara (o dichiarata) derivazione romantica. Croce e Gentile [redacted] sono costantemente appellati all'idealismo classico tedesco e specialmente a Hegel; e di tale idealismo hanno inteso promuovere la conoscenza diretta con traduzioni e con studi. Secondo questo idealismo, la realtà [redacted] spirito e soltanto spirito; è un unico infinito o assoluto Spirito autocreatore, nel quale soltanto vivono e trovano significato tutte le cose del mondo. Di tale Spirito, la sola conoscenza possibile [redacted] la coscienza (o consapevolezza) che esso ha di [redacted] e che [redacted] realizza nella filosofia, perciò la sola conoscenza [redacted]tentica è la filosofia, come la sola realtà [redacted] lo spirito. Le modificazioni e gli sviluppi che questa [redacted] hanno trovato nell'opera di Croce e [redacted] Gentile sono molto importanti e fanno di queste due filosofie posizioni originali e tipiche del pensiero moderno; ma l'influsso che l'idealismo [redacted] esercitato sulla cultura italiana, a partire dai primi anni del nostro secolo, dipende dai corollari immediati [redacted] quella tesi. Se la realtà [redacted] spirito, la natura [redacted] esiste, come non esiste [redacted]za della natura. Che cosa è allora la scienza? Un insieme di concetti fittizi di ordine pratico (Croce) o un dogmatismo empirico che pretende sia reale il sensibile anziché lo spirito (Gentile). E che cos'è [redacted] religione? Una filosofia imperfetta e approssimativa (Croce); o la posizione astratta (cioè falsa) di un Oggetto senza soggetto (Gentile). L'arte ha certo [redacted] migliore fortuna nella considerazione dei nostri idealisti: è stata riconosciuta come «forma» o «momento» dello Spirito assoluto. Ma appunto [redacted] tale [redacted] completa [redacted] dissociata dalle sue realizzazioni tecn[redacted] (abbassate a meri strumenti di comunicazione pratica) e ridotta a una attività creativa che [redacted] fuori della natura, del tempo e delle vicende umane.

Ora chi consideri [redacted] opere che sono state pubblicate in Italia a partire dall'inizio della seconda guerra mondiale sugli argomenti [redacted] accennati (compresa quella d[redacted] autori che hanno partecipato al dibattito), deve constatare che non esistono in esse tracce di quelle [redacted] fondamentali, salvo che per accenni o motivi polemici. [redacted] chi consideri le opere assai numerose e spesso eccellenti che la giovane generazione è venuta allineando nel campo [redacted] storia della filosofia, deve constatare che [redacted] c'è più traccia in esse della preoccupazione di giudicare una filosofia qualsiasi, vicina o lontana nel tempo, sulla base [redacted] concordanza di [redacted] con quelle tesi. Le [redacted] storiografiche dell'idealismo (di cui alcune sono notevoli come documenti dell'idealismo medesimo) impostavano le loro ricerche e il loro giudizio sulla misura in cui la filosofia studiata si rivelasse una anticipazione o un annunzio o magari un pervertimento dell'idealismo stesso, considerando quest'ultimo come l'unica eterna verità filosofica. L'accuratezza filologica, lo studio dell'ambiente e della biografia, la connessione delle dottrine con i problemi del tempo, la penetrazione rigorosa dei concetti e della loro interdipendenza, sono invece i criteri metodologici dell'odierna storiografia filosofica italiana.

Ma questo è ancora [redacted] aspetto, e neppure l'aspetto più importante, dell'intera situazione. Il disprezzo per l'esperienza, ritenuta priva [redacted] valore conoscitivo, e quindi per le scienze «empiriche», ha portato la cultura idealistica alla svalutazione di tali scienze, soprattutto di quelle che concernono l'uomo. Come [redacted] sono la psicologia, l'antropologia, la sociologia giungere, attraverso lo studio degli atteggiamenti e dei comportamenti empirici, a conoscere l'uomo, se l'uomo è spirito e la sola conoscenza possibile di [redacted] è l'autocoscienza assoluta? Queste scienze devono perciò essere considerate impossibili. E' impossibile è [redacted] logica nel suo significato tradizionale, [redacted] studio dei procedimenti linguistici, giacchè la [redacted] logica autentica è quella che ha per oggetto [redacted] Spirito assoluto nella sua assoluta attività conoscitiva. E che [redacted] può avere, dal punto di vista [redacted] questo Spirito, il [redacted] della tecnica con tutti i suoi procedimenti, i suoi problemi e le [redacted] implicazioni sociali? La tecnica è essenziale all'uomo, [redacted] questo è un essere imperfetto e bisognoso, minacciato nella sua sopravvivenza. Ma lo Spirito è eterno e si prenderà sempre buona [redacted] di quelle [redacted] manifestazioni che [redacted] gli uomini. Nè esistono, sul piano [redacted] Spirito, problemi sociali, morali e politici che possano mettere in pericolo la vita dell'umanità: giacchè l'umanità è lo Spirito stesso, che è sempre uno, nonostante i suoi laceramenti provvisori, e ristabilisce la sua unità quando sembra più minacciata.

Basta ricordare queste tesi per scorgere di quanto la cultura contemporanea italiana si è allontanata dall'idealismo. Le scienze empiriche [redacted] solo sono coltivate dagli specialisti (che neppure l'idealismo aveva ridotto [redacted] silenzio), ma suscitano l'interesse sempre più vasto del pubblico colto. Le ricerche psicologiche, antropologiche e sociologiche (che erano state bloccate dall'idealismo) si moltiplicano e sono ritenute essenziali per [redacted] soluzione dei più diversi problemi. La logica, dopo un'eclisse anch'essa dovuta all'idealismo, torna in onore e viene coltivata dai giovani [redacted] viene coltivata, con risultati eccellenti, [redacted] filosofia della scienza che, per l'idealismo, costituiva [redacted] meno che una contraddizione [redacted] termini. Torna in onore la storia della scienza che l'idealismo aveva dichiarato impossibile perchè la scienza, non [redacted] vera attività spirituale, [redacted] avrebbe storia. La prevalenza crescente [redacted] tecnica nel mondo odierno è fuori discussione, com'è fuori discussione l'interesse crescente per i suoi sviluppi e per i suoi problemi. L'interesse dei giovani si rivolge in prevalenza oggi a quelle ricerche che la boria speculativa dell'idealismo aveva dichiarato impossibili e prive di senso. E la gente, in Italia come altrove, [redacted] che i problemi sociali, morali, e politici sono gravi e difficili e [redacted] conto sull'unità dello Spirito per la loro soluzione.

In questa situazione, [redacted] che [redacted] stato per decenni il baluardo più saldo dell'idealismo nell'ambiente culturale italiano, l'indirizzo «estetico» della critica letteraria, sta crollando rapidamente. Diventa sempre più [redacted] credere che la critica consista nel rifare il [redacted] creativo dell'artista e metta [redacted] e un giudizio «definitivo» sull'opera d'arte. Diventa sempre più difficile credere [redacted] indagini storiche, biografiche, sociologiche, linguistiche siano fuori [redacted] critica perchè concernono condizioni che [redacted] toccano veramente l'opera d'arte la quale, come creazione [redacted]rituale, sarebbe fuori di quelle condizioni e fuori del tempo. Ed [redacted] ancora più difficile credere [redacted] il linguaggio autentico sia una creazione poetica e che perciò, fuori della poesia, l'uomo veramente non «parli» ma emetta «suoni articolati».

Quelli che trenta anni fa [redacted] in Italia certezze o [redacted]pisaldi culturali pressochè indiscussi appaiono, nella cultura italiana di oggi, come punti [redacted] vista estranei e remoti. E' questa la fine [redacted] mondo culturale ordinato e compatto? Forse, è l'aurora di un nuovo mondo. Ma in ogni caso, è la situazione effettiva.

Nicola Abbagnano

[redacted] opera [redacted] Remarque

La notte di Lisbona

L'autore [redacted] «Niente di nuovo sul fronte occidentale» è rimasto fedele al [redacted] tema, l'assurdità della guerra e la malvagità e debolezza dell'uomo - Ora, in un racconto d'amore, fa rivivere ancora [redacted] volta la barbarica bufera del nazismo

Un libro [redacted] di Erich M. Remarque può sempre destare interesse. A tanti anni di distanza nessuno ha [redacted] dimenticato ch'egli è l'autore di *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, uno dei romanzi capitali sull'altra guerra, insieme con *Il fuoco* di Barbusse e *Guerra* di L. Renn: era la protesta, l'orro[redacted], il rifiuto della carneficina collettiva, il disordine e il disfacimento delle coscienze prima, durante e dopo il mas[redacted]. (Ma proprio per quel rappresentare solo [redacted]ri, Remarque e Renn davano una prova [redacted] «fatale astrattezza della letteratura tedesca», nel [redacted] chiarito da Lukàcs e cioè in quanto eccitavano per contrapposizione l'immagine ideale dell'eroe capace di superare tutti quegli orrori). Su questi motivi il Remarque è tornato altre volte, come se fosse [redacted] fondo ossesso ed esclusivo delle sue storie: un tema con variazioni, che arrivavano fino al [redacted]smo e al [redacted] assurdo infernale, e non riuscivano a superarlo. Su questa strada altri scrittori l'hanno ormai sopravanzato, e forse più che gli scrittori letterati i documentaristi di cronache. Con questo [redacted] romanzo, il Remarque mostra definitivamente [redacted] di non saper uscire dal suo mondo, di colmarlo ancora una volta della sua elementare e violenta repugnanza, [redacted] non di liberarsene: nel suo stesso racconto la vicenda di colui che [redacted] per una notte intera tutto un suo dramma di dolorosi grovigli allo scopo di affidarne [redacted] memoria a [redacted] l'ascolta è press'apoco, con velo trasparente, la confessione di Remarque che, lungi dall'annullare in qualcosa di più alto e di[redacted] il ricordo della tragedia vissuta, non desidera che di perpetuarlo.

La notte di Lisbona (una «Medusa» di Mondadori nella versione di un maestro dei traduttori, Ervino Pocar) ha un'impostazione delle più in[redacted]. Siamo nel [redacted] a Lisbona: nel Tago è ancorata una nave in partenza per l'America. «*La nave si preparava al viaggio come* [redacted] *fosse un'arca ai tempi del diluvio. Era infatti un'arca. Tutte le* [redacted] *che in quei* [redacted] *del 1942 lasciavano l'Europa, erano arche. Il monte Ararat era l'America e le acque montavano di giorno in giorno*». Il signor «Io» che racconta è uno dei tanti fuorusciti, [redacted] di atroci naufragi, che tenta la carta dell'ultima fu[redacted] lui e [redacted] moglie. Gli [redacted]cano i passaporti, e «*a quel tempo l'uomo non era nulla, un passaporto valido tutto*».

Un tale gli si avvicina, forse lo ha capito, gli offre: «*Guardi, qui ci sono due biglietti per la nave che è nel fiume*». Unico compenso [redacted] che l'altro lo ascolti tutta la notte e fin quasi alla partenza della nave, così che il miracoloso angelo di salvezza possa confidargli una [redacted] storia privata. Il signor «Io» si sobbarca più che volentieri e tutto ha [redacted] con questo expediente, altrettanto straordinario quanto dozzinale.

La storia che occupa la notte di Lisbona, con qualche passaggio da *nights* a osterie [redacted] dubbia attrattiva, è molto complicata, e cose di questo genere, fatte di situazioni eccezionali, non vogliono spiegazioni, altrimenti [redacted] di essere complicate, che è la loro migliore ragione. In due parole, è l'avventura di uno che è riuscito a fuggire d[redacted] concentramento cui è stato inviato per la denuncia del fratello [redacted] sua moglie, un orrendo esemplare di centurione nazista; dopo cinque anni torna, per la disperazione che dà la solitudine, a Osnabrück (che il Remarque descrive benissimo perchè [redacted] la [redacted] città natale), rivede [redacted] moglie, la riama o meglio ne è riamato, riescono a fuggire insieme in Svizzera e [redacted] il, tra alcune pause di oblio felice, di esodo [redacted] esodo arri[redacted], in un modo che un tempo si definiva rocambolesco, a Lisbona, a quella banchina sul Tago dove è [redacted] nave pronta a salpare. Ma lei, la moglie Helen, muore di un male atroce cui era condannata e lui non sente più ragione di fuggire, cioè di vivere: andrà nella Legione straniera e quindi può cedere i suoi passaporti.

Che cosa è questo? «*Di che cosa ha l'aria?*» chiede [redacted] narratore di quell'unica [redacted]. «*Di una storia d'amore*», gli risponde l'«Io». Infatti è una storia di amore e la figura di Helen non è senza un [redacted] amoroso e doloroso fascino. Ma le fughe, le maledizioni, gl'incagli, [redacted] malvagità, la follia persecutrice del nazismo sono talmente il *deus ex machina* di quell'amore da prevalere su tutto. E la storia d'amore non è che la variante di quel tema ossessivo che dicevamo, prediletto [redacted] Remarque, della bufera barbarica che si [redacted] rovesciata allora [redacted] mondo. L'attrattiva non manca certo in questo romanzo, è sempre rinnovata di scena in scena; e *La notte di Lisbona* è proponibile senz'altro per una trasposizione cinematografica.

Frasi quali «*il treno arrivò fragoroso come la vita*», o «*lei era tutta libera, serena come Mozart e inesorabile come la morte*» e certi pensieri generali che sono il traliccio «filosofico» del racconto, ne rivelano la qualità letteraria piuttosto logora; eppure un suo vigore c'è, più vivo di ogni altro ingrediente, ed è nello spirito di odio e di rivolta che è [redacted]ora capace di eccitare in noi contro la macchina hitleriana della criminalità pura.

fr. ant.

«MILLE GRU» - DI YASUNARI KAWABATA

Una tragedia d'amore giapponese

Preziose figure delineate dall'autore (forse il più noto scrittore nipponico «occidentalizzante») con immagini lievi e vibranti, fatte di sfumature [redacted] di ombre - La vicenda ambientata in un'antica cittadina imperiale, sulla quale oggi incombono le rovine

Pomeriggio di primavera a Kamakura, in epoca remota, dimora fastosa d'imperatori, oggi cittadina su cui incombe una montagna di rovine. Nel padiglione della signori[redacted] *Chikako Kurimoto si svolge la cerimonia del tè. Kikuji Mitani arriva tardi, in tempo, tuttavia, per fare singolari incontri. La Kurimoto ha invitato la fanciulla Yukiko Inamura, in età da marito, perché Kikuji, scapolo e suo protetto, la* [redacted]. *Presente, come per caso, è anche la signora Ota con la figlia Fumiko. La padrona di casa e la Ota furono amanti del signor Mitani, defunto genitore di Kikuji; la prima per breve tempo, soppiantata* [redacted] *dalla vedova Ota.*

Kikuji è colpito dalla leggiadria della Inamura, dalla grazia e compostezza [redacted] *cui esegue l'antico* [redacted] *della preparazione e offerta del tè; ma lo turbano la presenza della Ota, mai conosciuta prima, e un ricordo sgradevole della Kurimoto. Crede di rivivere un tratto del passato. Davanti a lui, invece, chiaro* [redacted] *sulla scacchiera di* [redacted] *maestro, si dispone* [redacted] *futuro. Un volgere di stagione, e una mano invisibile solleverà le fragili, preziose figure immobili contro il tramonto primaverile, per toglierle dal gioco. La mossa iniziale* [redacted].



Yasunari Kawabata, pittore e romanziere, in una fotografia di Cecil Beaton

La signora Ota attende Kikuji per rientrare in città; vuole parlargli del padre, scusarsi per possibili torti commessi. E' una donna matura, attraente per fattezze e per modi, che una passione inestinta sembra illuminare e consumare. Nel giovane ricede l'uomo amato e [redacted] *stessa, in* [redacted] *trasporto disperato, gli si concede.*

Kikuji è toccato da quell'esperienza: mai l'amore gli [redacted] *era presentato altrettanto intenso, prodigo, arrendevole. Ma l'inebriante, funebre incontro sconvolge la donna.* [redacted] *sforzo compiuto per non vedere più il giovane, nelle settimane che seguono, la estenua; malata, si trascina da Kikuji* [redacted] *giorno in cui apprende che questi* [redacted] *sul punto di sposare la ragazza Inamura. La notizia è falsa; ma la Ota non può più reggere alla violenza della passione, e si toglie la vita.*

La vedova aveva commes[redacted] *l'errore di vedere in Kikuji i lineamenti del padre; dapprima inconsciamente, poi con consapevolezza sempre più acuta, il giovane* [redacted] *comincia a cercare in Fumiko i tratti della madre. I due incontri avuti con* [redacted] *donna aquisita erano bastati per legarlo a lei con mille vincoli, tanto più tenaci, quanto più sottili. Nella fanciulla ritrova più fresco, più puro, l'incanto della scomparsa; Fumiko, attratta e inorridita da tale interesse, gli si abbandona. Per Kikuji tale abbraccio rompe* [redacted] *sortilegio cui era, fino a quel punto, soggiaciuto; la ragazza, convinta che la maledizione non avrebbe avuto* [redacted] *fine, che Kikuji avrebbe* [redacted]*tinuato a cercare, anche amandola, nel suo corpo* [redacted] *presenza della madre; in punta di piedi, discretamente, come era vissuta, scivola nell'ombra.*

* *

La vicenda che ho esposto sta a quella narrata nel racconto *Mille Gru* di Yasunari Kawabata (Mondadori) come un ricalco maldestro a una nobile stampa giapponese. Kawabata, con Tanizaki il più noto ed illustre fra gli autori occidentalizzanti del Giappone, era stato presentato in Italia anni fa da Einaudi con un'operetta indimenticabile: *Il Paese delle Nevi*. Non so quanti ammiratori quel piccolo capolavoro gli procurò: io fui tra questi. *Mille Gru* rinnova ora, ed accresce, la mia ammirazione.

Il racconto [redacted] deve il titolo al disegno di un fazzoletto da collo portato da Inamura il giorno dell'incontro con Kikuji: motivo simbolico di libertà e felicità) ha un protagonista invisibile: il defunto Mitani. Pieno di vita, colto, raffinato, come rivelano gli oggetti che aveva intorno; in particolare [redacted]ramiche [redacted] antichi maestri, coppe, bricchi, accessori per la cerimonia del tè: sembra abbia segnato per sempre gli ambienti [redacted] cui visse, [redacted] persone amate. Senza che la figura sia descritta [redacted] un solo particolare, che il suo ricordo venga evocato in ma[redacted] diretta, [redacted] personaggio si disegna traverso le inclinazioni del figlio, [redacted] rancore dell'intrigante Kurimoto, [redacted] fragilità della Ota, [redacted] senso [redacted] colpa di Fumiko. La qualità della sua persona [redacted] ancora sensibile traverso le emozioni di chi gli visse accanto.

La cameriera di Kikuji po[redacted] campanula nella camera del giovane. Di colore violaceo, [redacted] sottili viticci, foglie e fiori minuti, [redacted] pianta [redacted] probabilmente selvatica. Ma nell'antico portafiori di lacca [redacted] ormai annerita dava una sensazione di viva freschezza. In un portafiori di trecento anni, un fiore che svanisce in un solo mattino! (si noti il delizioso haikai finale). Quando, dopo breve assenza, Kikuji rientra nella stanza, la campanula è scomparsa. Forse la cameriera non [redacted]va voluto che lui assistesse all'appassire del fiore! In effetti, anche in queste cose essa rivelava l'influenza del defunto padrone. E allorchè Fumiko ha nelle mani [redacted] coppa che Mitani padre usava in viaggio, una piccola, antica coppa cilindrica non decorata, di un color verde qua e là soffuso di giallo zafferano e [redacted] carminio, la [redacted]gazza osserva: «Essa richiama vostro padre, nella sua austera solidità».

* *

Lo schermo che la morte pone tra sè e la vita è infrangibile, ma diafano quanto basta perchè le figure dall'altra parte s'intravvedano come ombre, siano possibili con esse intese segrete, i vincoli antichi [redacted] mantengano ancora [redacted] poco. La memoria aderisce agli oggetti, satura atmosfere, colora ore, stagioni: il brivido d'una foglia contro il riquadro d'una finestra, la superficie lucente, calda di rimorso, d'un bricco vecchio di secoli, un rovescio di pioggia sulle foglie [redacted] dell'ippocastano: soprattutto parole non dette, segni impercettibili e indecifrabili, corrispondenze arcane legano [redacted] i vivi ai morti, persuadono d'una continuità troppo spesso disconosciuta.

Kawabata suggerisce que[redacted] con immagini lievemente e saldamente profilate, ombre vibranti, riflessi rivelatori, sfumature invisibili. Nella rinuncia a ogni effetto, un'arte tanto severa quanto squisita, che non descrive [redacted] esprime, d[redacted] di quell'ibrido meraviglioso che Goethe sognava da un abbraccio tra poesia orientale e occidentale.

Giorgio Zampa

Un racconto «personale» di Silvano Ceccherini ed un romanzo biografico di Beatrice S. Donghi

Di Silvano Ceccherini, lo scrittore ex galeotto già largamente discusso per il suo primo libro «La Traduzione», un po' tutti tornarono a interessarsi l'estate scor[redacted]. Non tanto per via [redacted] suo secondo libro — «La signorina [redacted] Posta», che non [redacted] un gran che — quanto per [redacted] notizia sconcertante e chiassosa: il Ceccherini, infatti, aveva cercato di ammazzarsi inghiottendo qualche decina [redacted] pastiglie di barbiturici e se la cavò per miracolo dopo diversi giorni fra la vita e la morte.

Trattandosi, d'altra parte, di cose abbastanza recenti, qualcuno ricorderà anche la reazione di molti — e di noi stessi, proprio in questa pagina —: a stroncare l'uomo, si disse, era [redacted] la volubilità sciocca della moda, che prima [redacted] infervorata e montare il [redacted] pittoresco del narratore-ergastolano e poi, stanca, lo aveva lasciato solo passando da un eccesso di interesse a un eccesso di freddezza.

Adesso il C. torna a farsi vivo con un terzo libro: *Dopo l'ira* (ed. Rizzoli). E [redacted] come, stando al titolo, l'ira ricorderebbe la funesta [redacted]operazione del tentato [redacted]cidio, [redacted] vorremmo che la dicitura troppo pittoresca disorientasse i lettori [redacted] la [redacted] di un'opera [redacted]tivo, [redacted] convertito al gusto [redacted] stare al mondo.

Sarebbe un peccato. Prima di tutto perchè l'opera è quasi certamente precedente a quell'ira; e poi perchè l'equivoco rischierebbe ancora una volta di distogliere il pubblico dalle autentiche — seppur non eccezionali — attit[redacted] dell'autore.

Il quale, raccontando in *Dopo l'ira* [redacted] storia della [redacted] vita dal principio sino alla liberatrice scoperta della vocazione letteraria mentre era in carcere, [redacted] fatto un discreto pas[redacted] in avanti. [redacted] è abbandonato, cioè, alla sua foga istintiva senza distinguere commozioni autentiche da ingenue reminiscenze di bassa letteratura. Così ha trovato la [redacted] più sua in una stonata ma genuina [redacted]scolanza: fra lampi di [redacted]sibilità geniale, e guazzabugli vagamente «fumettistici».

Ma [redacted] inutile farla lunga. O prendere o lasciare. E noi siamo per il «prendere»: tanto più che anche le pagine più stravaganti, e da «romanzaccio» vecchio stampo hanno un calore [redacted] in quieto e apprensivo, e c'è fra le righe un rovello che [redacted] il segno.

L'uomo fedele (ed. Rizzoli) [redacted] Beatrice Solinas Donghi è l'autobiografia teneramente perplessa di un'immaginaria Teresita, che rievoca [redacted] vicende della [redacted] modesta famiglia in un periodo ormai lontano: negli anni — cioè — tra fine dell'infanzia e inizio dell'adolescenza.

Così trasfigurata dal tempo [redacted] cronaca [redacted] svolge nella Liguria paesana dei pic[redacted]coli proprietari all'orlo della miseria. [redacted] sono diverse figure domestiche, tutte riprese con [redacted] freschezza pur nell'impianto [redacted] nuovo [redacted] racconto fra naturalistico e psicologico. Ma la storia ha il suo centro nel padre di Teresita, vedovo sui trent'anni, e nella di lui cugina Polonia. Dopo un [redacted]re giovanile, ostacolato [redacted] le convenienze, i due [redacted] ritrovano; Polonia [redacted] a vivere nella casa senza massaia; e tutto parrebbe destinato a una nuova sistemazione coniugale. Ma la pianta della passione cresce arida, con amari succhi; sicchè la donna [redacted] preferisce [redacted] la Francia.

E la conclusione, dopo un gran salto [redacted] anni, trova l'ideale narratrice ormai adulta e zitella. Suo padre è morto; lei andrà a vivere con la mancata matrigna, rientrata per [redacted] guerra.

Storia semplice, insomma. [redacted] ancor più semplice [redacted] la psicologia di Teresita, che rivive i fatti lontani con l'ani[redacted] d'allora: ingenuo, apprensivo, facile a turbate divagazioni sullo spettacolo della vita degli adulti. Eppure, proprio con le armi della semplicità — e le risorse, dicevamo, d'un gusto narrativo decisamente tradizionale — la Solinas Donghi è riuscita a scrivere senz'altro un buon romanzo, [redacted] piena ragione e chi già aveva additato negli esordi della sua ancor breve carriera — «L'estate della menzogna», «Natale non mio» — una delle maggiori promesse della nostra giovane letteratura.

Nè parleremo [redacted] «capolavoro», o useremo altre grosse parole che — e conti fatti — stonerebbero [redacted] misurata accortezza della scrittrice. Basterà salutare, in questo *Uomo fedele*, una lettura amabile e persuasiva come succede poche volte nel corso di un'intera annata; e rallegrarsi vedendo che la vecchia formula — impasto di cultura e [redacted] lingua viva, di immaginazione e di realtà — è ancora capace di civilissimi frutti.

Ferdinando Giannessi

LIBRI RICEVUTI

FERDINANDO DI FENIZIO: *La programmazione economica* (1946 - [redacted]) - Utet.

GIORGIO SOAVI: *Bravi in guerra* - Longanesi & C. editore - Milano - L. 2000.

ELIO ROGATI: *La seconda rivoluzione algerina* - Editrice «Opere Nuove» - Roma - Lire 1200.

BRUNO MALINVERNI: *Il Risorgimento: problemi e interpretazioni* - «La Scuola» editrice - Brescia - L. 1200.

BENJAMIN SPOCK, M. D.: *Il dottor Spock parla con le madri* - Longanesi & C. editore - Milano - L. 2000.

HARRY STACK SULLIVAN: *Studi clinici* - Feltrinelli editore - Milano - L. [redacted].

ARRIGO COLOMBO: «*Martin Heidegger*» - Edizioni Il Mulino - Bologna - L. [redacted].

JACQUES SOUSTELLE: [redacted] *quotidiana degli Aztechi* - Edizioni [redacted] Saggiatore, Milano - L. [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI alloggio centrale 8 camere, salone, cucina, doppi servizi. Via Principe Tommaso 4, Torino.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi zona corso Marconi. Te[redacted] 652-507 ore 14-15.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi in Brandizzo, giugno. Telefonare 271-823. A30359

AFFITTASI alloggio [redacted] Francia 8 vani e servizi uso abitazione o studio. Telefonare 526-049. A31259

AFFITTASI ammobiliato 3 camere garage villetta indipendente tutti comforts. Telefonare 394-767.

AFFITTASI aprile a sposi referenziati 2 camere servizi. Telefon. 769-800.

AFFITTASI autorimessa nuova completa attrezzatura mq. 1250 circa. Telefonare 630-760. A31563

AFFITTASI bellissimo 2 camere tinello servizi. Via Filadelfia. Telefo[redacted] 325-689 ore pasti. A30356

AFFITTASI [redacted], cucina servizi L. 15.000 mensili. Telef. 646-044.

AFFITTASI camera piano terreno uso ufficio. Telefonare 587-624.

AFFITTASI Cascina Vica Torino 107, 3 camere tinello cucinotta servizi 35.000. Telefonare 687-935.

AFFITTASI Cascina Vica, [redacted] ca[redacted] più tinello, cucinino. Telefo[redacted] 322-466. O736

AFFITTASI centrale, 2 locali, retro uso ufficio, negozio. Volta 1. Telefo[redacted] 545-451. A29942

AFFITTASI centralissimo tre camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 653-394, 690-169.

AFFITTASI corso [redacted] magazzino mq. 145 piano terreno riscaldamento centrale. Telefonare 230-941 oppure 272-969. A29770

AFFITTASI [redacted] Vittorio pianterreno ufficio 4 camere, facilità parcheggio. Telefonare 547-543.

AFFITTASI Digione 8 camera e cucina, libero subito. Rivolgersi portineria. A30098

AFFITTASI [redacted] capannoni industriali mq. [redacted] nessun ingombro di colonne in [redacted], riscaldato, luminosissimo. Tel. [redacted] pasti 599-432.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato [redacted].

AFFITTASI in casa signorile, Bornini, pied-à-terre tutti confort. Telefonare 518-739. O952

AFFITTASI locale angolare per negozio con alloggio via Buenos Aires. Telefonare 274-985. A29806

AFFITTASI locale attrezzato carrozzeria mq. 550 circa. Telefon. 630-760.

AFFITTASI l[redacted] mq. [redacted] uso [redacted]ratoria [redacted] G. Puccini 6. Telefonare 280-120. [redacted]

AFFITTASI locali industriali magazzeno mq. 600-300 [redacted] cortile, Cascina Vica. Telef. 752-551.

AFFITTASI magazzini o seminterrati ampi luminosi per [redacted] deposito e industria silenziosa mq. 50, 100, 200, 300, [redacted]. Telef. 851-709.

AFFITTASI [redacted] seminterrato porte entrata camion. Corso Raffaello 27. Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visita sabato ore 15-17, Montenoni 36. O735

AFFITTASI [redacted] grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires [redacted]. Telefono 527-420.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato mq. 260 zona Vanchiglia adatto industria o magazzino, servizi, termosifone. Telefonare 80-941.

AFFITTASI rustico precollinare 5 camere, biservizi, garage, giardino. Telefonare 581-694. O696

AFFITTASI S. Rita alloggetto camera cucina entrata gabinetto, senza bagno, riscaldamento, rialzato, interno. 20 mila. Telefonare 724-691.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Baston 22/8. O715

AFFITTASI subito camera tinello ser[redacted]. Casa [redacted]. Crosetto, Bogino 10.

AFFITTASI [redacted] negozio mq. 164 in corso Cairoli 32. A30434

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. [redacted]. Tel. 322-465.

AFFITTASI zona piazza Rivoli alloggi moderni decorati 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 693-083.

AFFITTIAMO alloggi e locali uso laboratorio, barriera di Milano. Rivolgersi Studio dr. Boglione, via Ostiala 8. [redacted]

AFFITTO alloggi palazz[redacted] 2-3-4 camere servizi, Pianezza. Tel. 386-001.

AFFITTO alloggi due-tre camere tinello cucinino via Pio VII 142.

AFFITTO [redacted] magazzeno industria silenziosa, locale scantinato, piano cortile, mq. 220 oppure seminter[redacted] carreggiabile [redacted]. 350. Via Foligno 81. Telef. [redacted]3-283.

ALLOGGETTO centrale elegantemente ammobiliato affittasi anche pied-à-terre. Telef. [redacted] Vignale.

ALLOGGI una-quattro camere cucina pressi uffici Fiat Mirafiori affitto. Rivolgersi [redacted] Pio VII 142.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione uffici, [redacted] Peschiera 63-65 [redacted] Politecnico. O917

ALLOGGIO panoramico in palazzina Ospedaletti affittasi annualmente. Torino telefonare 286-352.

ALLOGGIO 2 camere cucinotta servizi affitta impresa 30.000, Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

AMMOBILIATO affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi, telefonare ore ufficio 524-108; ore pasti 325-692. A30264

AMMOBILIATO paraggi pi[redacted] Statuto [redacted] 5 camera servizi. Telefonare 535-601. O660

[redacted] luminoso [redacted] mq. 230 adatto deposito o laboratorio [redacted]tasi corso Toscan[redacted] 28, telef. 81-556.

AMPIO moderno box anche [redacted] magazzino affittasi. Telefonare 693-083.

APPARTAMENTO ammobiliato [redacted]vo tre camere [redacted] trattativa diretta. Tel. 523-881. A30095

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-455. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [redacted] autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza, personale specializzato. Grillo [redacted]zer, tel. 633-872, 235-669.

BORGATA Parella [redacted] camere 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

BOX uso uffici piano primo affittansi palazzo signorile, Via S. Gallieri 15 bis. A26748

CAMERA abit[redacted] e [redacted]gazzino affitta affittansi portineria. San Donato 45. A30000

CAMERA cucina [redacted]iasi adulti 10 mila, cameretta [redacted] Strada Valpiana 16. A30504

CAM[redacted] tinello servizi nuovo affittasi a sposi. Rivolgersi Matteotti 37.

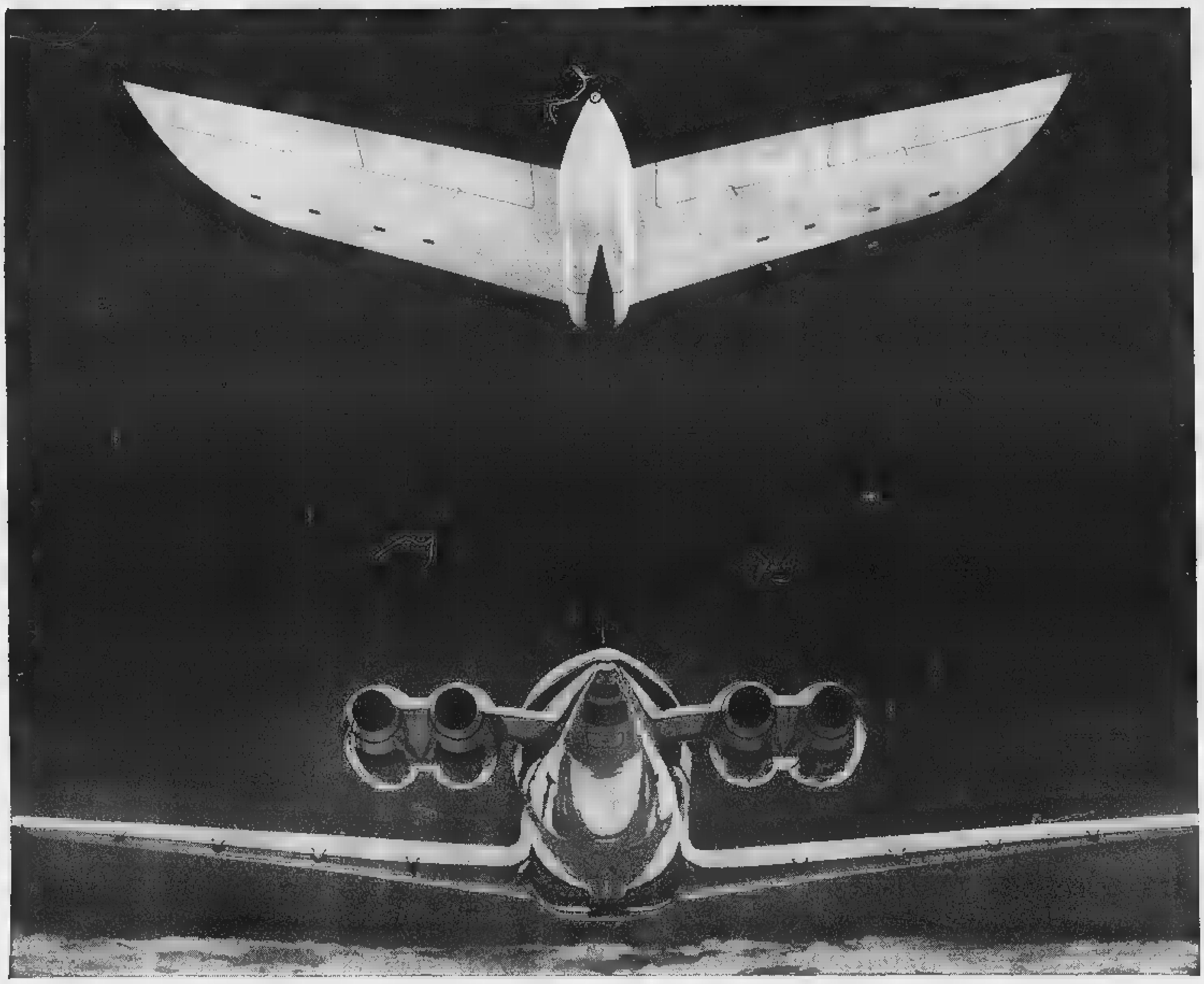
CAPANNONE nuovo luminoso mq. 500 servizi moderni forza luce affittasi [redacted] Grosseto. Telef. 293-273.

CASCINE Vica affittasi alloggio nuovo camera tinello cucinino bagno 20.000 comprese spese. Telefonare 511-656.

[redacted] Vica affittasi convenientemente bellissimo alloggio 2 camere tinello. Telef. 384-564.

CENTRALE nuova affittasi [redacted] due letti tutti comforts. Telefonare 870-444. A30764

CENTRALISSIMI 8 [redacted] più servizi rimessi nuovi piano primo affittansi uso ufficio via Perrone 8, Milstil.



Una splendida maniera nuova per arrivare negli USA...

Il nuovo Super VC10 della BOAC inizia in aprile il servizio: ecco il modo migliore per attraversare l'Atlantico. Non c'è mai stato prima un aereo di linea simile al Super VC10 della BOAC. Un aereo davvero imponente, con l'insuperabile servizio che soltanto la BOAC può offrire. Provate una volta e diventerà il vostro modo preferito di viaggiare. Da Londra a New York e San Francisco godrete il comfort di questo superbo Super VC10 della BOAC dotato di quattro potenti motori Rolls-Royce.

UN VOLO TRANQUILLO, SILENZIOSO E VELOCE CON IL VC10 B·O·A·C



BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION ■ BOAC-CUNARD CON QANTAS

CENTRALISSIMI [redacted] adatti [redacted]si uffici atelier rappresentanze mo[redacted] Millesi. Via Stampatori 8 fron[redacted] futura piazza enografe.

CENTRALISSIMO due [redacted] entra[redacted] 23.000 riscaldamento ka[redacted]. Telefonare 521-207.

CERVO [redacted] mare, affittasi annualmente alloggio da ammobiliare 3 camere [redacted] servizi. Scrivere: Pubbliman, [redacted]la 485, Pinerolo.

COLLINARE camera tinello garage affittasi 20.000 sposi referenziati. Telefono 769-800. A29923

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre [redacted] salone servizi. Telefonare 670-550. [redacted]

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare [redacted]. O650

[redacted] Giulio Cesare, affittasi interno cortile, magazzini, laboratori silenziosi mq. 50, 100, 150. Telefonare 585-366. A30110

[redacted] Telesio [redacted] affittiamo 1° [redacted] alloggi due [redacted] tinello e servizi. Visibili ore 14-16.

FABBRICATO industriale mq. 130 nuova costruzione affittasi [redacted] zione Dora. Telefonare 512-114.

GARAGE magazzino 2,30×4,80 via Briccarello via Boston zona Stadio affittasi. Tel. 724-734. A30293

GRANMADRE nuovo signorile luglio tre camere cucina servizi ripostiglio. Telefonare 898-300. A30483

GRUGLIASCO affittansi negozi ottima posizione. Telefonare 396-519.

IN Barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più [redacted]vizi. Tel. 851-709. A30596

IN grattacielo [redacted] Traiano 14 affittiamo alloggi due camere tinello servizi, 30.000 mensili. O620

IN zona Vanchiglia affittasi in unico stabile, [redacted]ggi due [redacted] servizi, magazzini per deposito o industria silenziosa. Telef. 890-257.

LABORATORIO magazzino pressi corso Svizzera Francia mq. 80 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8621 — Torino». A31186

L'I.N.C.I.S. affitta 20 negozi siti in regione Le Vallette, via delle Primule 36. Per maggiori dettagli rivolgersi alla sede Istituto presso Intendenza [redacted] Finanze, corso Vinzaglio 8, Torino. A29924

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE industriale Grugliasco [redacted]pendente luminosissimo nuovo, uffici tutti servizi, impianti, mq. 550 attrezzato cortile cintato. Tel. 95-229.

LOCALE industriale mq. 1200 circa Barriera di Milano adatto qualsiasi genere, affittiamo 320.000 mensili. Telefonare 783-398. A29012

LOCALE [redacted], [redacted] con retro [redacted] ne[redacted] magazzino nuova costruzione affittasi zona S. Rita. Tel. 512-114.

[redacted] 100 [redacted] officina carrozzeria affittasi Basso Lingotto 9. Telefonare [redacted]. A30530

LOCALI adatti laboratorio silenzioso termo abitazione civile zona depressa, 25 km. T[redacted]. Telefonare 331-710.

LOCALI destinazioni varie, affittansi, vendonsi. Mirel, piazza Sabotino. Telefono 377-995. [redacted]

LUCENTO alloggio [redacted] 3 camere affittasi [redacted]. Tel. 731-693

MAGAZZINI [redacted] sotterraneo luminosi accessibili [redacted] liberi [redacted] via [redacted] 15 bis. [redacted]do [redacted] box uffici piano primo. [redacted]

MERCATI Nuovi affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 632-455.

NEGOZI affittansi via Rossini zero, Portinale via Po 27. Telefonare 584-608, 524-789. A30045

NEGOZI vec[redacted]ia costruzione [redacted] elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-060.

[redacted] eventuale magaz[redacted] affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO con annesso magazzino di mq. 100 affittasi. Tel. 593-052.

NEGOZIO retro Cellini 26 libero subito 30.000 [redacted]. Tel. 670-728.

NEGOZIO via Roma Galleria, affittasi. Telefonare 553-549.

NICHELINO affittansi alloggetti 2 camere ti[redacted] e servizi. Tel. 593-052.

NICHELINO affittansi [redacted]ggi pronti maggio 17.000, 24.000, 25.000 mensili. Telefonare 364-418.

NICHELINO medesima [redacted] affittasi 1-2 camere servizi. [redacted]. [redacted]

OFFRESI per pulizia scale conduzione termo, alloggio camera cucina. Telefonare 779-626. A30380

OTTIMA posizione Nichelino affittansi alloggi 2 camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 547-305, ore pasti 290-462. [redacted]

PANORAMICO elegante ammobiliato anche pied-à-terre, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 682-424 mattinate.

PINEROLO villa affittasi alloggi 2-4 camere. Telefonare 520-556.

PORTA Nuova alloggio rappresentanze 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittasi. Telef. [redacted] ufficio 524-440.

PRECOLLINARE Casale 5, Mauro affittansi ufficio abitazione due sei vani scomponibili, doppi se[redacted], [redacted]. Tel. 772-621. A30521

QUATTRO [redacted]izi centrali 1° piano termo particolare affittansi uso ufficio laboratorio o abitazione. Telefonare 555-330. A30332

PRIVATO affitta [redacted] signorili 2-3 camere, Rivoli zona [redacted]. T[redacted]re 722-504. A29752

PRIVATO affitta alloggio [redacted] signorile Rivoli. Telefono 685-839.

[redacted]IVATO affitta alloggio due ca[redacted] tinello, casa signorile, Rivoli, 20.000. Telefono 685-839.

PROPRIETARIO affitta 20.000 alloggio referenziatissimi maggio barriera Nizza. Telefonare 657-164.

[redacted], Piazza Martiri, affittasi alloggio 3 camere [redacted] servizi. Telefono 784-305. A30093

S. SALVARIO signorile, salone, tre camere servizi 60.000. Tel. 546-439.

SALUZZO 1 affittasi alloggio 8 ca[redacted] cucina grande terrazzo e altro alloggio 5 [redacted] cucina servizi, liberi [redacted]bito. A28750

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

SOFFITTA corso Dante [redacted] affittasi persona sola, 5000 mensili, cauzione.

SOTTERRANEO mq. [redacted] comunicante basso fabbricato mq. 95 uso magazzino laboratorio silenzioso nuova [redacted] affittasi [redacted] Stampalia. Telefonare 512-114.

STAMPATORI 9 affittansi magazzini liberi subito, riscaldati, servizio montacarichi. Rivolgersi portineria.

TERRENO Mirafiori mq. [redacted] affittasi. Telefonare 394-519.

TESTONA precollinare privato vende affitta alloggi 4 camere garage. Telefonare [redacted]6-246. [redacted]

UFFICI 4° piano 2-4 [redacted] luminosissimi volendo intercomunicanti zona Porta Susa pressi via Cernaia casa modernissima affittasi. Tel. 650-565.

VANCHIGLIA: a[redacted] uso deposito 200/500/1000 mq. Telefono 287-723. A30403

VANCHIGLIETTA affitto signorili 2-3 camere servizi. Maccone, telefono 546-439. O883

VIA S. Teresa 11 affittansi tre locali servizi [redacted] studio o laboratorio.

VILLA panoramica nuovissima cottina rivolese affittasi tre alloggi. Telefonare 95-353. A30651

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594, 517-803.

[redacted] Gran [redacted] affittasi luminoso indipendente [redacted]. [redacted] ingresso diretto strada adatto [redacted] rimesse rappresentanza. Tel. 887-924.

ZONA piazza Rivoli affittasi due spaziosi moderni locali prospicienti via uso uffici [redacted] laboratorio. Telefonare 693-083. A29922

23.000 [redacted] alloggio nuovo tre [redacted] servizi Cascina Vica. [redacted]fonare 731-935. A30897

25.000 tre mansarde terrazzo affittasi [redacted] 15.000 mansarda corso Regina. Telefonare 471-101.

30.0000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, [redacted] ITALIA '61, [redacted] 2 CAMERE, [redacted] CININO, SERVIZI. TEL. 511-356, 644-160. O633

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO [redacted] SERVIZI. TELEFON. 511-356, 644-160.

39.000 [redacted], RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO [redacted]IATO 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, TELE[redacted] 516-426, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI vendesi convenientemente appartamentino ammobiliato sul mare Borghetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

ALASSIO lussuoso appartamento tre locali, cucina, bagno, 5.300.000, vende Società Aurelia, Alassio. Telefono 40-185. 22103

APPARTAMENTO ammobiliato in villa, tre camere, servizi, terrazzo, vi[redacted], affittasi Varazze. Scrivere: Pubbliman Casella 28, Pavia.

BARDONECCHIA affitto appartamentino due persone stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino».

FAMIGLIA 3 adulti cerca alloggio vuoto soleggiato tranquillo massimo 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino».

LUNGOMARE S. Bartolomeo Cer[redacted] affittasi alloggio arredato. Telefonare 365-800. A30233

NOLI alloggio nuovo tre camere ser[redacted] ogni comodità affittasi stagione. [redacted]re 369-056.

OSPEDALETTI da [redacted] affittasi mensilmente alloggio. 4 letti, ogni comfort. Telefonare 773-220.

PIETRALIGURE affittasi esclusi giugno agosto arredatissimo 5 letti vista mare. Fermoposta Marossa Sebastiano Borgio Verezzi.

PIETRALIGURE giugno luglio [redacted]tasi [redacted] Pubblicità Giornali, via Grotta.

RIVIERA affittasi alloggio villa tre camere cucina grande terrazzo tranquillità assoluta parco circostante. Telefonare 524-692 ore 14-15.

RIVIERA, Bergeggi, vendiamo appartamenti lussuosi, panoramici 2-3 camere, servizi, mutuo, condizioni favorevoli. Impresa Geom. Famia, via Sauro 1-3, Savona. 21508

SAUZE d'Oulx [redacted] alloggio ogni comodità. Tel. 655-558 ore pasti.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA nuovo Hôtel Ristorante Royal sul mare. Prezzi propagandistici. A18359

LOANO Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni comfort, giardino, prenotatevi. A18428

VARAZZE Hotel Esperia, 77-155. Ascensore. Termosifone. Giardino. Centrale. Ottimo trattamento.

LAIGUEGLIA [redacted] Nicola, [redacted] A. Doria, vicinissimo mare. Maggio 1700, [redacted] settembre 2000, luglio [redacted]0. Trattamento familiare. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per [redacted]

A. ACCONCIATORI pettinatrici estetiste calliste diventerete iscrivendovi Scuola consorziale Sopef, via XX Settembre 17. Impieghi assicurati.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati [redacted] piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consor[redacted] Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-005 Corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. ([redacted] Roma), 254. Telef. 510-354.

ISTITUTO Vag[redacted], via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

[redacted]**SEGUONSI** lavori traduzioni, corrispondenze inglese francese. Telefonare 669-985. A30229

MATEMATICA materie scientifiche impartisce lezioni laureando ingegnere. Telefonare ore pasti 528-036.

UNIVERSITARIO 3° anno Politecnico impartisce zona S. Rita lezioni private matematica fisica francese. Telefonare 323-907, ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. DAREI [redacted] letti o singola con pensione alloggio signorile a soli uomini referenziati. Telefonare 81-032. A30216

A. NUOVA pensione signorile centrale 1-2 letti, serietà. Tel. 889-414.

A distinti stabili elegante centrale ammobiliata [redacted] letti. Tel. 84-222.

A distinta [redacted]ittasi bella camera ammobiliata centrale. Tel. [redacted].

AFFITTASI ammobiliata. La Lumia [redacted], via Ettore De Sonnaz 15.

AFFITTASI ammobiliata p[redacted] completo e [redacted], Foscolo 20, telefono 687-407. [redacted]

AFFITTASI ammobiliata, termo, acqua, uno due letti. Telef. 513-517.

AFFITTASI [redacted] camera ammobiliata Porta N[redacted] 2-3 letti [redacted] l'uno. Telefonare [redacted]. A30393

AFFITTASI bella matrimoniale o singola [redacted] tranquilla. Telefonare 501-375, 60-339.

AFFITTASI camere ammobiliate zona Valentino. Tel. ore pasti [redacted]

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti tutti comfort. Telefon. 796-766 ore pasti. A29767

AFFITTASI mobiliata bella Porta Nuova uso pied-à-terre. Tel. 553-468.

AFFITTASI [redacted] Solferino silenziosa elegante mobiliata comfort moderni. Telefonare 512-241. A29836

[redacted]**ITTASI** subito bellissima ammo[redacted]ata stabile referenziato. Telefonare 654-496. A30590

AFFITTO ammobiliata signorile giardini reali, referenziati. [redacted]. 273-523.

AFFITTO ammobiliata 2 letti altra da condividere comodità. Telefonare 538-375. A28712

AMMOBILIATA indipendente [redacted] cucina volendo lettino coniugi signorine. Telefonare 579-994. A30357

CAMERA ammobiliata 1-2 letti libera subito zona Statuto. Telefonare 482-154. A30581

CAMERA studio affittasi ammobiliata distinto [redacted] Telef. 652-609 ore pasti. A30431

CASA nuova [redacted] familiare 35.000-40.000. Telefonare 485-636.

CENTRALISSIMA distinta pensione ambiente familiare, vitto sano dispone camere due letti e singoli. Telefonare 527-644. A30389

CENTRALISSIMA matrimoniale entrata particolare affittasi pied-à-terre. Telefonare 516-093. A30536

CERCASI camere ammobiliate soleg[redacted] uso cucina, Telefon. 764-576.

FAMIGLIA affitta centrale bella ammobiliata comfort sola donna referenziata. Telefonare 655-504.

IMPIEGATO [redacted] ammobiliata presso persona sola non [redacted] camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino». A29700

INGEGNERE cerca bella camera mobiliata presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8586 — Torino».

STATUTO, affittasi mobiliata grande, ingresso scale, tutti usi. Tel. 587-826.

PENSIONE, eleganti et panoramiche camere due letti, trattamento familiare, 45.000 distinti fissi. Telefonare 517-383. A30534

PENSIONE familiare, bellissima camera ammobiliata due letti, comodità, prezzi modici, zona Crocetta. Telefonare 593-856. A30480

PIED-À-TERRE signorile esiga massima serietà. Dissevino, Sant'Anselmo 13. O779

SIGNORILE pensione completa soli uomini prezzi modici. Statuto. Telefonare 489-642. A28883

VANCHIGLIETTA [redacted] ammobiliata. Telefonare 890-582.

ZONA Porta Nuova camera mobiliata [redacted]. Telefono 528-993.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. IMPIEGATA esperienza decennale segretaria amministrazione azienda offresi. Telefonare 334-314.

A. VENTUNENNE stenodattilografa corrispondente, pratica lavori ufficio, esperienza quadriennale offresi. Telefonare 487-368, 487-720.

A seria azi[redacted] offresi signorina 21enne corrispondente francese e inglese. Telefonare 523-381. A31361

ABILE arredatore negozi e cucine americane disponibile se [redacted]erta interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino».

AIUTO contabile 2° impiego pratica Audit [redacted] offresi. Telefon. 380-035.

ANALISTA [redacted] offresi. Telefonare [redacted]. A31329

ATTIVA contabile diplomata 40enne offresi qualsiasi lavoro ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 795-106.

CAPO contabile [redacted] esperto 35enne offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino». A30918

CAPO officina capacità tecniche produttive, tempi, metodi, organizzazione, esperienza pluriennale progettazione e costruzione attrezzature offresi. Telefonare 765-668.

CAPO ufficio [redacted]dita esperienza quinquennale in società livello internazionale corrispondenza clienti pratiche commerciali esaminerebbe adeguate proposte, auto, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino». A30915

COMMESSA vetrinista ottima venditrice piemontese patente offresi lavoro adeguato. Telefonare 256-712.

CONTABILE pratica lavori ufficio, paghe contributi, esperienza triennale, bella presenza impiegherebbesi. Telefonare 687-250. A31591

CONTABILE provetto esperto corrispondente lunga pratica amministrativa buona conoscenza lingua francese spiccate doti di iniziativa et organizzazione offresi qualsiasi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino». A30725

DATTILOGRAFA senza pretese offresi anche commessa. Tel. 692-133.

[redacted] 2° impiego 20enne offresi. Telefonare 382-306.

DECENNALE esperienza disegnatore particolarista meccanica e carpenteria offresi. Telefonare 298-531 ore uffici; 289-218 ore pasti.

DICIANNOVENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 250-144. A31307

DICIASSETTENNE seria, licenza commerciale, non 1° impiego, pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino». A31152

DICIASSETTENNE volenterosa [redacted] impiego licenza commerciale aiuto contabile, lavori vari ufficio offresi seria ditta. Telefonare 651-200.

DICIOTTENNE fatturista pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 699-093. A31346

DICIOTTENNE stenodattilo licenza commerciale offresi 1° impiego. Telefonare 650-171. A31446

DICIOTTENNE stenodattilocomptometrista licenza commerciale, presenza, distinzione occuperebbesi serie zona Porta Nuova centro. Telefonare mattinate 547-079. A31530

DICIOTTENNE 2° [redacted] conoscenza francese inglese stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 321-405 ore 9-11. A31558

DIPLOMATA 34enne esperienza decennale paghe contributi, fatturazioni, operazioni bancarie, contabilità referenziatissima occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4660 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 23enne 4 anni esperienza offresi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

DISTINTA signora vedova offresi conduzione piccola pensione meublé signorile seria, Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ELEMENTO ALTA PREPARAZIONE TECNICA [redacted] AUTOMATICI PREVENTIVISTA ANALISI TEMPI CICLI DISEGNO [redacted] CAMME [redacted] ORGANIZZATIVO OFFRESI. SCRIVERE: «[redacted] STAMPA 8633 — [redacted]».

EX sottufficiale 35enne occuperebbesi quale magazziniere, uomo fiducia per commissioni presso seria ditta. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». A31374

GEOM[redacted] 21enne militesente 2° impiego offresi subito. Tel. 320-885.

GEOMETRA 26enne, auto, presenza, ottimo disegnatore pratico trattamento clientela offresi scopo miglioramento a seria ditta o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 650 — Torino». 22148

GIOVANE diplomato et universitario buona presenza offresi impiego, qualsiasi mansione purché decorosa. Te[redacted]onare [redacted]. A31333

GOVERNANTE istitutrice diplomata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino».

IMPIEGATA offresi pr[redacted] assicurativo [redacted] subito. Telefonare 895-315. A31231

IMPIEGATA 26enne 2° impiego of[redacted] massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino».

ISTITUTRICE liceale 18enne referenziate, moralità, offresi famiglia costumata durante villeggiatura luglio. Telefonare 751-497. A31338

MAESTRO banda, scuola Vessella, accetterebbe direzione cittadina turistica. Fanciul, viale Piceno 12, Milano

MAGAZZINIERE patente B referenze pratico [redacted] scarico magazzino imballi spedizioni libero subito occuperebbe. Scrivere: «[redacted] Stampa 8638 — Torino». A31459

PAGHE contributi tutti i rami ragioniera 20enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino». A30637

PENSIONATA bella presenza pratica tutti lavori ufficio velocissima stenodattilografa occuperebbesi anche mezza giornata anche presso studio medico. Telefonare 732-740.

PENSIONATO banca ragioniere cassiere contabile attivo salute patente occuperebbesi. Telefonare 70-013.

PENSIONATO distinto istruito referenze offresi servizio anticamera, telefono, mansioni varie. Telef. 597-355.

PERFORATRICE pratica lavori ufficio offresi impiego [redacted] ditta. Telefonare 290-340. A31156

PERITO elettrotecnico 26enne esperienza triennale offresi. Tel. 275-577.

PRATICISSIMA teleria, biancheria, abbigliamento, offresi commessa pensionato, o aiuto magazzino mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8646 — Torino».

RAGAZZA 17enne bella presenza licenza commerciale occuperebbesi qualsiasi impiego possibilmente commessa. Telefonare 336-720. A31240

RAGIONIERA comptometer volenterosa referenziata 1° impiego offresi. Telefonare 528-320. A31529

RAGIONIERA dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 793-017.

RAGIONIERA 24enne pratica [redacted] contributi tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30900

(Continua a [redacted]. 27)

Drammatico interrogatorio in Assise a Torino sulla strage di Sant'Ambrogio

Lo strangolatore urla e [redacted] in aula «Fu la [redacted] a spingermi al delitto!»

Il [redacted] interrotto [redacted] volte dalle crisi dell'accusato - Presidente: «Perché strozzò la donna e i due bimbi?» - «Perché me lo [redacted] detto lei» [redacted] l'imputato comincia a tremare, suda, [redacted] torce le mani - Mentre lo portano in camera [redacted] sicurezza scalcia, inveisce, dà [redacted] escandescenze: occor[redacted] cinque carabinieri per trattenerlo - I giudici ascoltano [redacted] marito della vittima: «Non ebbi mai la prova che mia moglie mi tradisse. Lei stessa mi disse che in paese correvano dicerie ma le smentì recisamente» - Oggi i periti decidono se l'omicida è in grado d'intervenire ancora al processo

E' una belva o un pazzo lo strangolatore di Sant'Ambrogio di Susa? Dopo due giorni [redacted] udienze, dopo alcune spettacolari «crisi» dell'imputato non sappiamo ancora [redacted] il calabrese Pino Guili, il falegname che strozzò l'amante e i due bimbi della donna, sia un malato o un simulatore.

Ieri mattina Guili è giunto in aula apparentemente calmo e il presidente dott. Moscone ha cominciato subito l'interrogatorio.

Presidente — *Lei è imputato di aver ucciso Rita Fino in Clemente ed i due bambini, Eddie di 5 anni e Pierangelo di 3 mesi. E' vero quanto sostiene l'accusa?*

Guili risponde con un cenno affermativo del capo.

Presidente — *Perché lo ha fatto?*

Guili — *Perché me lo ha detto lei.*

Presidente — *Vuol dire che è stata la Fino a indurla a compiere il delitto?*

L'imputato fa di nuovo cenno di [redacted]. Parla a fatica, con frasi brevi, ma dà l'impressione di capire perfettamente le domande che gli vengono poste.

Presidente — *Il marito di Rita Fino era al corrente della vostra relazione? Le aveva detto qualcosa per troncarla?*

Guili — *A me no.*

Presidente — *E' vero che [redacted] Clemente minacciava la [redacted] glie?*

Guili — *Voleva portarle via i bambini.*

Presidente — *Nei giorni precedenti il delitto era accaduto qualcosa [redacted] nuovo e di tanto grave da farci prendere qualche decisione?*

Guili — *Lei non voleva più stare con il marito, [redacted] non voleva nemmeno perdere i bambini.*

Presidente — *Avevate già parlato in precedenza di [redacted]derui [redacted] uccidere il Clemente?*

Guili — *No. Rita me lo pro[redacted] soltanto quella sera, il 27 dicembre 1963.*

Presidente — *[redacted] lei ha immediatamente compiuto la strage? Non le sembra assurdo? Tanto più che anche nel [redacted] diario lei [redacted] già scritto frasi minacciose, specie contro il Clemente. Sapeva, almeno, che il giorno prima di Natale c'era stata una scenata tra Rita e [redacted] marito? Quest'ultimo avrebbe espresso l'intenzione di acquistare un cane da guardia e una pistola per difendersi da lei.*

Guili [redacted] risponde più. [redacted] colto dal solito tremito e si torce le mani che sudano copiosamente. Invoca un po' d'acqua, sente il bisogno irrefrenabile di lavarsi le mani, come per mondarle dalla colpa di aver [redacted]so tre creature umane.

[redacted] prof. De Caro, perito psichiatra, che assiste all'interrogatorio, consiglia di interrompere l'udienza per qualche minuto. «*Il Guili* — dice [redacted] perito — [redacted] *in uno stato di ansia, al limite dell'angoscia. Bisogna dargli il tempo di riprendersi*». Mentre lo portano in [redacted] sicurezza, quasi di peso, l'imputato dà in escandescenze. Scalcia e si dibatte, con incredibile energia. Il brigadiere Savoia e quattro carabinieri durano fatica a trattenerlo. Poco dopo, adraiato sul bancone, [redacted] calma. [redacted] di tanto in tanto chiede [redacted].

Riprende l'udienza dopo venti minuti. «*Le farò ancora [redacted] paio di domande* — dichiara il dott. Moscone — *e poi la lascerò in pace. [redacted] dica soltanto [redacted] è vero che lei beve del liquore prima del delitto*».

Guili, istupidito, [redacted] muto. Bisogna riportarlo fuori dell'aula. Ancora [redacted] volta, lungo [redacted] scale, si dibatte come un ossesso. Il [redacted] è rinviato al pomeriggio, a porte chiuse.

Alle 16 Guili è di nuovo sul banco degli imputati. Questa volta, dal carcere, lo [redacted] fatto scortare anche da un infermiere. Il presidente lo apostrofa [redacted] energia: «*Senta, Guili. Adesso basta. Abbiamo saputo dal maresciallo comandante della scorta che lei stamane, al rientro in carcere, stava benissimo*».

L'avv. Gabri, difensore dell'imputato, osserva sorpreso: «*Il maresciallo [redacted] forse un medico? Fino a prova contraria, credo [redacted] più al prof. De Caro*».

Il dott. Moscone prosegue: «*Io avrei terminato, per il momento, di far domande all'imputato. Sentiamo i testimoni*».

Viene chiamato Sergio Clemente, marito della donna e padre dei due bambini uccisi. E' [redacted] mite, tranquillo, ben [redacted] dal tipo descritto da Guili nel suo diario. Ha sempre lavorato e lavora ancora, duramente, anche se la tragedia ha lasciato nel suo animo [redacted] solco incancellabile.

«*Non ebbi mai [redacted] prova* — dice Sergio Clemente — *che mia moglie mi tradisse. Fu lei stessa che, nell'agosto del '63, mi informò che in paese correvano dicerie. Ma le smentì [redacted] recisamente: "Devi avere fiducia in [redacted] — mi disse —; non [redacted] metterei mai [redacted] tipo simile. Non vedi che [redacted] è nemmeno capace [redacted] lavorare?". Cominciai ad avere dei sospetti quando trovai in casa dei giornali illustrati, dei settimanali che parlavano di passioni amorose e di delitti, e seppi che Rita li [redacted] avuti in prestito dal Guili. Ebbi anche delle discussioni con mia moglie, [redacted] è falso che l'abbia maltrattata. Fino all'ultimo i nostri rapporti furono del tutto normali*».

[redacted] questo punto, sono [redacted] 16,30, Guili si sente di nuovo [redacted]e e chiede di allontanarsi. Vuole lavarsi il viso e le mani. L'avv. Dal Piaz ripropone l'istanza fondamentale della difesa: «*Non possiamo più ignorare il comportamento dell'imputato. [redacted] finge, o sta male davvero. E' impossibile proseguire il processo [redacted] questo modo, senza nemmeno sapere [redacted] il Guili capisca quanto sta accadendo. Chiedo la nomina di un perito, e di un collegio [redacted] periti, per accertare le attuali condizioni dell'uomo che state giudicando*».

L'avv. Chiusano, che rappresenta, con l'avv. Zancan, la parte civile, e il p.m. dott. Fioravanti non si oppongono ad una visita medica fiscale. La corte incarica il prof. De Caro e [redacted] prof. Gilli, che, dopo aver visitato il Guili [redacted] carcere, daranno stamane una risposta scritta. Il dibattimento prosegue stamane.

g. a.



L'imputato Giuseppe [redacted] viene accompagnato fuori [redacted] Tribunale (Foto Moisin)

[redacted] in carcere fino al 1970

La «signora mezzo miliardo», di Genova, era già stata condannata per falso e truffa - Ora la Cassazione le ha confermato un'altra pena per calunnia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

Ebe Roisecco [redacted] stata già condannata a 20 anni e 8 mesi per falso e per truffa; oggi, per un'altra serie di falsi, truffe e per calunnia la Cassazione ha confermato una sua seconda condanna a due [redacted]ni e 10 mesi di reclusione.

Questo vuol dire che la signora genovese, alla quale i magistrati hanno attribuito la responsabilità di aver truffato una somma non inferiore a mezzo miliardo in pochi anni [redacted] hanno concesso tre anni di condono, potrà riacquistare la libertà nel luglio [redacted]: era stata arrestata la sera del 28 maggio 1960, a Roma, dove era venuta per concludere [redacted] ennesimo «affare».

Nata a Genova [redacted] 1° giugno [redacted], Ebe Roisecco, durante un viaggio verso Roma, fu vittima di un incidente automobilistico e subì un delicato intervento chirurgico. Ristabilitasi, si dette agli affari. Da principio, investì qualche milione nell'attività cinematogr[redacted]; i risultati furono brillanti, pensò ad altri investimenti, ma la sorte sembrò voltarle le spalle; cercò di rifar[redacted]. [redacted] conto che lavorare in certo sottobosco della vita politica avrebbe potuto rendarle quanto [redacted] perduto: prese [redacted] interessarsi di licenze d'esportazione e [redacted] importazione.

Abile, intelligente, simpatica, coltivò le amicizie politiche lasciando poi credere a tutti [redacted] poterle sfruttare a suo piacimento. Fu travolta, però, dagli avvenimenti: [redacted] passivo del bilancio salì paurosamente e[redacted] a toccare [redacted] vetta del mezzo miliardo.

Venne condannata a 10 anni ed 8 mesi di reclusione e questa sentenza fu confermata dalla Cassazione nel settembre 1960. Ma si era trattato soltanto di una prima avventura giudiziaria: Ebe Roisecco era stata protagonista anche di una seconda vicenda [redacted] meno clamorosa dell'altra, sempre per una storia di fal[redacted] in cambiali, di truffa e di calunnia per avere attribuito all'avv. Anchise [redacted] Bernardi di averla costretta a firmare un assegno non coperto di 350 milioni.

Il Tribunale di Genova, nell'ottobre 1962, ritenne la Roisecco responsabile soltanto di truffa e falso; ma [redacted] Corte d'Appello nell'ottobre 1963 estese questa [redacted] responsabilità anche all'accusa [redacted] calunnia. [redacted] Roisecco venne condannata a 2 anni e 10 mesi di reclusione.

g. g.

Lutring condannato [redacted] dieci anni per rapina

Il bandito è latitante - La moglie è stata assolta per insufficienza di prove

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 23 marzo.

Il primo processo contro Luciano Lutring e i suoi presunti complici si [redacted] concluso oggi davanti alla Corte d'Assise di Parma con sei condanne e tre assoluzioni con formula dubitativa.

La Corte, dopo le arringhe dei difensori, è rimasta in camera di consiglio per quasi tre ore e mezzo. Al rientro il presidente dott. Riccardi ha letto la sentenza in base alla quale Luciano Lutring, che è latitante, è stato condannato a [redacted] anni e 10 mesi di reclusione e a [redacted] mesi di arresto perché ritenuto responsabile di rapina aggravata, furto aggravato continuato e porto abusivo d'arma. L'imputato Lutring [redacted] stato invece assolto per insufficienza [redacted] prove dall'accusa [redacted] violenza a pubblico ufficiale.

Per gli stessi reati attribuiti al Lutring, sono stati [redacted]dannati Gaspare Gucciardo a 11 anni di reclusione e 6 mesi di arresto; Bruno Vietta e Andrea Sappa, ciascuno a [redacted] anni e mezzo di carcere e [redacted] di arresto. Giovanni Vitetta, imputato di favoreggiamento, è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione, e Giancarla Lupici, ritenuta responsabile di ricettazione, a [redacted] mesi di reclusione.

La Corte ha invece assolto per insufficienza di prove Candida Pasini, l'ex ballerina moglie [redacted] Luciano Lutring accusata di favoreggiamento, Piero Botta imputato di rapina e [redacted] moglie Liliana Galli, che doveva rispondere di favoreggiamento. Il processo odierno riguardava la rapina compiuta il 4 settembre [redacted] in una gioielleria di Salsomaggiore.

Mentre il Botta ha potuto riacquistare subito la libertà e far ritorno a Milano [redacted] la moglie, Candida Pasini è tornata in carcere poiché è colpita da un ordine di carcerazione della Procura di Bologna e che riguarda un'altra rapina.

a. c.

Ieri alle dodici [redacted] confine fra le province [redacted] Alessandria [redacted] Torino

Due giovani rapinano una banca a Murisengo e fuggono in auto col bottino di quattro milioni

L'assalto all'agenzia della «Popolare [redacted] Novara», che ha [redacted] nel palazzo del Comune - I banditi entrano armati di pistole e immobilizzano i due impiegati e [redacted] cliente: «Il primo che si [redacted] è morto!» - Poi fanno aprire il forziere e mettono il denaro in una valigia, trascurando tre milioni - Nessuna traccia dei malviventi, descritti sui 25-30 anni: si sarebbero diretti verso Torino



L'agenzia di Murisengo della Banca Popolare di Novara subito dopo [redacted] rapina

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, [redacted] marzo.

Rapina a mano armata, oggi, contro la filiale della «Banca Popolare di Novara» di Murisengo, grosso comune al confine fra le provincie [redacted] Alessandria e Torino, a 58 km. da Alessandria. Il bottino è stato di circa quattro milioni. Nessuna traccia, per il momento, dei banditi, due giovani sui 25-30 anni che hanno agito [redacted] la massima decisione, fuggendo poi in auto forse in direzione di Torino.

[redacted] *rapina è stata consumata pochi minuti dopo [redacted]giorno. Nei locali della banca vi erano due impiegati — il direttore Ferdinando Ribotta di 46 anni e il cassiere Delfino Demaria [redacted] 22 — e un cliente, il medico-dentista dott. Oscar Bonasso, [redacted] 58 anni.*

La banca è nella strada principale del paese — via Umberto I — nello stesso stabile che ospita gli uffici [redacted]nali; è costituita da un salone e due uffici.

Stamane verso le 11,50 alcune persone hanno notato un'auto grigio-topo — chi dice una «1300» e chi una «1500» — arrestarsi proprio dinanzi all'ingresso della banca. I vetri della vettura erano appannati; nessuno ha fatto caso all'auto: [redacted] si è accorto che due persone scendevano dalla vettura ed entravano nella sede della «Banca Popolare di Novara».

Varcata la soglia uno dei rapinatori [redacted] è abbassato [redacted] viso un passamontagna; l'altro aveva un cappello marrone e portava occhiali da sole; tutti e due indossavano impermeabili scuri. Entrati nel locale impugnando ciascuno una rivoltella, i banditi [redacted] sono diretti verso il bancone, intimando con voce che non tradiva la minima emozione: «Mani in alto».

Mentre quello col passamontagna perquisiva il dottor Bonasso e lo costringeva faccia al muro, il secondo malvivente è passato dietro al bancone e si è occupato del cassiere e del direttore dopo [redacted] spalancato una grossa valigia. Al Ribotta è stato ordinato [redacted] raggiungere il cliente nell'angolo della stanza sotto la minaccia [redacted] sparare al primo accenno di resistenza; il cassiere Demaria, con modi bruschi, è stato costretto ad aprire la cassaforte, poi ha raggiunto il collega e il cliente.

Il bandito ha afferrato le mazzette del denaro (5 milioni di biglietti da 10.000; cinquanta biglietti da [redacted]; [redacted]cinquanta da 1000; rotoli [redacted] da [redacted] e da 100 lire) per un totale di tre milioni e 800.000 lire. Poi ha deposto il denaro nella valigia chiudendola accuratamente; [redacted] è però reso conto che in altri scompartimenti della cassaforte vi [redacted] mazzette da 10.000 lire per due o tre milioni.

Afferrata la valigia, il bandito e il suo complice, sempre tenendo le armi puntate contro le tre persone appoggiate al [redacted], hanno raggiunto la porta e sono usciti camminando all'indietro. Primo [redacted] varcare la soglia uno dei rapinatori ha esclamato: «Il primo che si azzarda a mettere il naso fuori è un uomo morto»: quindi sono balzati sull'auto, l'hanno messa in moto e sono fuggiti verso la periferia di Murisengo, dove sembra abbiano imboccato la strada per Torino.

La scena non è durata più [redacted] tre minuti («Tre minuti che sono sembrati un'eternità» hanno esclamato oggi i due impiegati e il dentista) e nessuno vi ha prestato molta attenzione fin quando, azionata dal direttore Ribotta non è entrata in funzione la sirena d'allarme della banca. Sono immediatamente accorsi i carabinieri di Murisengo, quindi l'allarme è stato diramato a tutti i comandi della zona e alla questura: pochi minuti dopo erano già istituiti decine di posti di blocco dei carabinieri, della polizia e della Polizia della Strada.

Sul posto giungevano frattanto il questore e il vice questore di Alessandria, dott. Vaccari e dott. Pastorino, il [redacted]mandante del Gruppo carabinieri maggiore Viola e il comandante della tenenza di Casale tenente Molino, il dott. Fiorello della squadra mobile. I due impiegati e il dott. Bonasso sono stati interrogati sulle fasi della rapina e hanno fornito una descrizione [redacted] rapinatori: sarebbero giovani, altezza sul metro e sessantacinque, snelli, dall'accento settentrionale, probabilmente lombardo.

«Agivano molto decisi — ha raccontato il dentista —, gente pratica del mestiere che agiva [redacted] la minima esitazione; quello con il passamontagna, sul viso impartiva ordini con piglio militaresco. Ho avuto l'impressione che le armi fossero pistole automatiche, probabilmente [redacted]. Tutto lasciava intendere che [redacted] disposti [redacted] usarle».

All'esame dei tre testimoni della rapina sono state sottoposte le fotografie segnaletiche della questura: sembra senza risultato. Una ragazza avrebbe [redacted] notato che l'auto ferma dinanzi alla banca aveva la targa posteriore di Alessandria e quella anteriore [redacted] Torino.

Gli inquirenti [redacted] fronte alla decisione con cui i due rapinatori hanno agito, non escludono che possa trattarsi di componenti non ancora identificati della «banda del lunedì» scomparsa negli scorsi giorni. Per compiere il «colpo» a Murisengo è stato scelto il martedì, giorno successivo a quello del mercato settimanale: i rapinatori speravano forse, sapendo questo particolare, di trovare un bottino più cospicuo.

f. m.



Ferdinando Ribotta, direttore dell'agenzia bancaria rapinata ieri mattina, fotografato accanto alla cassaforte

[redacted] in pugno irrompono in banca [redacted] Treviglio

Hanno rapinato [redacted] milione - [redacted] in fuga dal segnale d'allarme azionato dal direttore

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, [redacted] marzo.

Oggi pomeriggio due banditi hanno compiuto una fulminea rapina nell'agenzia della Banca Popolare di Bergamo a Verdello, presso Treviglio. Il bottino è stato di [redacted] milione, ma i rapinatori hanno lasciato per la fretta in cassaforte altri venti milioni.

Alle 15,50, cinque minuti dopo la chiusura delle operazioni di cassa, i due banditi, uno piccolo e l'altro piuttosto alto, hanno fatto irruzione, pistola in pugno, nell'agenzia di Verdello: in quel momento c'erano sette impiegati con il direttore rag. Fabrizio Pitisetti. Tutti, colti di sorpresa, hanno eseguito gli ordini intimati dai due giovani e si sono stesi al suolo.

Uno dei banditi, il più basso, con un gran balzo, ha scavalcato il bancone divisorio, ha raggiunto il cassiere e lo ha obbligato a depositare dentro un sacchetto tutto il denaro che si trovava in un mobile metallico: circa un milione.

Poi il bandito ha intimato al cassiere rag. Carlo Milesi di aprirgli la cassaforte, dove erano custoditi una ventina di milioni. Il cassiere si è diretto verso la cassaforte di sinistra, ma il rapinatore, credendosi ingannato, gli ha fatto aprire lo stipetto blindato alla destra nel salone. Ma la cassaforte non conteneva che cartelle esattoriali per le tasse. Approfittando del loro attimo di [redacted]mento il direttore della banca, pur steso a terra, con il tacco della scarpa sinistra riusciva a raggiungere i pulsanti della suoneria d'allarme esterna sotto il suo tavolo. Al rumore [redacted] sirena i banditi uscivano di corsa.

Fuori li attendeva un terzo complice in auto. La macchina aveva la portiera spalancata e, saliti i due banditi [redacted] il bottino, è fuggita per le strette vie del paese, finché ha raggiunto [redacted] statale del Tonale. Non [redacted] sa se abbia puntato verso [redacted] vicina Treviglio o verso Bergamo. Finora non è stata scoperta alcuna traccia.

r. p.

Arrestato il rag. Sacchi per bancarotta fraudolenta?

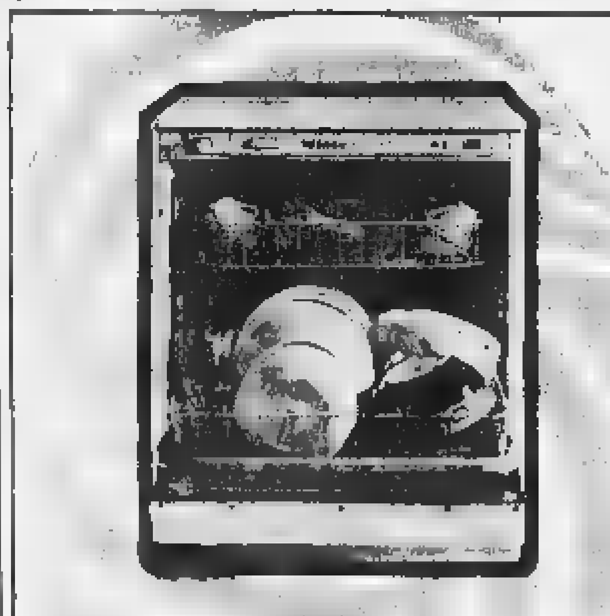
Milano, 23 marzo.

(g. m.) [redacted] conclusa l'istruttoria nei confronti degli amministratori della «Feneroli press», fondata nell'immediato dopoguerra dal geom. Giovanni Feneroli, condannato all'ergastolo per l'uccisione della moglie Maria Martirano: la società, nel maggio 1958, era stata dichiarata in fallimento per un passivo di circa mezzo miliardo.

L'inchiesta giudiziaria coinvolse, oltre al Feneroli, anche il consulente della ditta fallita, il rag. Egidio Sacchi, braccio destro del geom. Feneroli e suo accusatore nel processo sul delitto di via Monnet.

Il 22 dicembre 1964 il giudice istruttore del Tribunale chiese alla Procura della Repubblica di Milano il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta del Sacchi e ne propose [redacted] pubblico ministero l'arresto: non è ancora stato possibile sapere, a causa del segreto istruttorio, se il magistrato ha spiccato mandato di cattura nei confronti del [redacted]gioniere.

Egidio Sacchi, dal giorno di San Giuseppe, è introvabile a Milano, sia al suo studio che [redacted] sua abitazione. La portinaia ha riferito che il rag. Sacchi è partito con [redacted] famiglia [redacted] sera del 18.



Borse economia e finanza

[redacted] [redacted] vice-presidente [redacted] Comunità a Strasburgo

Un'unione monetaria proposta per il [redacted]

Il francese Marjolin afferma che l'attuale sistema internazionale «ha difetti universalmente riconosciuti», ma esclude un ritorno immediato al tallone aureo - Auspica una limitazione degli investimenti americani in Europa, per «evitare gli eccessi» - Quattro punti per rafforzare l'unità monetaria della Comunità: «fino al giorno in cui le riserve nazionali potranno [redacted] considerate parti di [redacted] riserva unica»

(Nostro servizio particolare) Strasburgo, 23 marzo.

«Da qualche anno a questa parte il sistema monetario internazionale non funziona più in modo che si possa considerare soddisfacente»: con questo esordio, il vice presidente del Mec, il francese Marjolin, ha affrontato oggi, [redacted] fronte [redacted] Parlamento europeo di Strasburgo, il vasto problema della politica monetaria della Comunità. Il discorso di Marjolin era stato annunciato da tempo e c'era perciò — nell'aula gremita in ogni settore — una vivissima attesa: il vice presidente del Mec non ha deluso gli [redacted]tatori.

Senza risparmiare le critiche, [redacted] alle recenti dichiarazioni del generale De Gaulle, né alla precaria situazione della bilancia dei pagamenti americana *(«le discussioni si svolgerebbero in una atmosfera meno tesa [redacted] la bilancia degli Stati Uniti [redacted] presentasse da sette anni un forte disavanzo»)*, Marjolin ha rilevato che il sistema monetario internazionale è attualmente caratterizzato da *«un gran disordine»*. E ha imputato a questo [redacted] — provocato [redacted] almeno reso possibile da una sovrabbondanza di dollari — una certa responsabilità nell'inflazione che ha colpito e colpisce ancora i Paesi della Comunità europea.

Per Marjolin — nel cui di[redacted] [redacted] si può [redacted] vedere una presa di posizione ufficiale del Mec — [redacted] soluzione al complesso problema [redacted] può [redacted] rappresentata dal ritorno immediato al sistema del «tallone oro», [redacted] vorrebbe qualcuno, né dalla modifica delle riserve in valuta estera delle Banche centrali. Il vice presidente della commissione di Bruxelles, al contrario, [redacted] dichiarato che proprio la Comunità — rafforzando i legami monetari fra i sei Paesi, creando un'autentica unione monetaria, giungendo al punto di far considerare le riserve [redacted] singoli Paesi come parti [redacted] un'unica riserva europea — può svolgere [redacted] ruolo di importanza fondamentale nel ristabilire la situazione.

Il presidente Johnson, ha detto Marjolin, ha fatto [redacted] analisi lucida e coraggiosa della situazione, confermando la risoluta volontà degli Stati Uniti [redacted] porre fine [redacted] disavanzo della bilancia dei pagamenti. Citando ancora Johnson — nella cui politica Marjolin ha detto che il Mec ha *«grande fiducia»* — il vice presidente della commissione ha lanciato una freccia contro gli investimenti americani in Europa: *«Riteniamo che una limitazione degli investimenti diretti americani nei paesi industrializzati contribuirebbe al risanamento generale»*, e ha auspicato che i paesi del Mec adottino una linea di condotta comune, non per chiudere totalmente i mercati europei a tali investimenti, [redacted] per *«evitare gli eccessi»*.

Il *deficit* della bilancia americana e il contemporaneo forte incremento delle esportazioni di capitali privati statunitensi, sono dunque, secondo il vice presidente del Mec, i motivi principali per cui l'attuale regime monetario internazionale ha *«difetti universalmente riconosciuti»*: la creazione arbitraria di liquidità internazionale ha *«raggiunto [redacted] limite che sarebbe pericoloso superare»*.

I rimedi proposti dal Mec a questa situazione, Marjolin li ha appena accennati: *«La possibilità di azione della Comunità sul piano mondiale verrebbe notevolmente ampliata [redacted] si rafforzasse la sua unità monetaria. E' nostro compito rendere impossibili e inutili i mutamenti di cambio tra le varie monete nazionali dei paesi della Comunità».*

A questo proposito, Marjolin ha annunciato che la commissione di Bruxelles [redacted] già messa [redacted] lavoro per raggiungere questi traguardi, condensando in quattro punti la li[redacted] di azione del Mec:

1) intensificare il coordinamento delle politiche economiche e finanziarie dei paesi membri della Comunità [redacted]ropea;

2) unificare completamente la Comunità per quanto con[redacted] i movimenti di capitali;

3) armonizzare sempre di più gli strumenti della politica monetaria;

[redacted] rafforzare la solidarietà dei paesi membri in materia di riserve di liquidità internazionali, e rafforzare la loro cooperazione nelle operazioni monetarie internazioni, fino al giorno in cui le riserve nazionali potranno essere considerate come parti [redacted] [redacted] riserva unica.

«Il movimento verso l'Unione monetaria del Mec — ha concluso Marjolin — [redacted] [redacted] *ziale per la Comunità stessa,* [redacted] *anche per l'avvenire del sistema monetario internazionale: quando la coesione monetaria in seno al Mercato comune avrà raggiunto un grado tale da fare apparire* [redacted] *Mec come un'unità, la ricerca dell'equilibrio internazionale risulterà semplificata dal minor numero di centri di decisione e dalle possibilità offerte da una direzione comune, tra eguali».*

Sandro Doglio

[redacted] progetto [redacted] fondo unico [redacted] le entrate doganali del Mec

Il gettito dei dazi sulle importazioni dagli altri Paesi dovrebbe finan[redacted] l'agricoltura e le organizzazioni europee

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] marzo.

La commissione [redacted] Mec, riunita in seduta straordinaria a Strasburgo, ha chiesto ai [redacted] governi di rinunciare — a partire dal 1967 — a incassare tutti i proventi derivanti dalle riscossioni dei dazi sulle importazioni provenienti dai Paesi esterni [redacted] Mec e di versarli invece nella [redacted] comune del Mec.

I dazi ancora esistenti ai confini [redacted] i sei Paesi e gli Stati che non fanno parte del Mec (quelli interni alla Comunità [redacted] in via di eliminazione totale), danno oggi un gettito totale valutato a [redacted] milioni [redacted] dollari: circa 1500 miliardi di lire. Finora questi denari vanno ai Paesi che [redacted] percepiscono: l'Italia incassa così ogni anno circa 300 miliardi di lire con i dazi doganali e i prelievi sulle importazioni dei prodotti agricoli.

Se la proposta odierna della Commissione sarà accettata (i ministri [redacted] Mec la discuteranno nei mesi prossimi, e [redacted] prevedono lunghe, vivaci sedute), questi 1500 miliardi di lire andranno dunque nelle casse della Comunità, che li utilizzerà sia per assicurare il proprio funzionamento burocratico (oltre cinquemila persone lavorano per il Mec), sia per finanziare la politica agricola comune e per svolgere altre attività a vantaggio dei vari settori sociali, che già [redacted] usufruiscono di [redacted] aiuto comunitario. Naturalmente, [redacted] il versamento dei proventi [redacted] dazi alle casse del Mec, i [redacted] Paesi non dovranno più contribuire [redacted] versamenti diretti (come succede ora) alla vita degli organismi europei.

Il settore che verrebbe maggiormente avvantaggiato è [redacted] dubbio quello agricolo: [redacted] Comunità prenderà interamente a [redacted] carico le sovvenzioni indispensabili per rendere possibile la vendita all'estero di certi prodotti agricoli.

s. t.

Assemblee e dividendi

La «Edison» darà 110 lire per azione

Edison — Il consiglio di amministrazione della Edison proporrà alla prossima assemblea degli azionisti, convocata per il [redacted] aprile p.v., la distribuzione di un dividendo [redacted] L. 110 per azione da L. 2000 (prec. L. 140 per azione da L. [redacted]).

Per la consociata Cieli verrà proposta la distribuzione di un dividendo invariato di lire 180; [redacted] [redacted] Emiliana un dividendo invariato di L. [redacted] per azione e per l'Orobia un dividendo invariato di L. [redacted].

Moncenisio — Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Officine Moncenisio ha approvato ieri [redacted] bilancio [redacted] 31 dicembre 1964 che chiude con una perdita di lire 132.485.000. Non verranno tuttavia proposte [redacted] riduzioni di capitale, dal momento che, non solo tale perdita è inferiore al limite stabilito dalla legge, ma vi [redacted]no più confortanti previsioni per il futuro. A tale proposito, il Consiglio presenterà all'assemblea [redacted] piano programmatico per la ripresa dell'azienda.

Nebiolo — Il Consiglio [redacted] Amministrazione della Nebiolo si è riunito ieri per deliberare sul bilancio dell'esercizio 1964, che presenta un utile netto di lire 534 milioni. All'assemblea degli azionisti, indetta per il 26 aprile in prima convocazione ed il [redacted] maggio in seconda, verrà proposta la distribuzione di un dividendo invariato di lire [redacted] per azione. [redacted] fatturato per il 1964 [redacted] stato di lire 12 miliardi [redacted] milioni.

Solo tre volte in [redacted] secolo una simile eccedenza delle culle sulle bare

[redacted] 1964 [redacted] [redacted]: [redacted] [redacted] 17.557 [redacted] [redacted] — I [redacted] [redacted] [redacted] periodo [redacted] [redacted] 480.655

Sono gli effetti dell'espansione economica degli anni scorsi, con un [redacted] incremento dei matrimoni, fino al 1963 - Ora l'indice di nuzialità tende di [redacted] a diminuire - Presenti [redacted] fine dell'anno [redacted] [redacted] milioni 172 mila abitanti

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 marzo.

Il consuntivo demografico del 1964, reso noto [redacted] questi giorni dall'Istituto centrale di statistica, si presta — forse più che gli anni passati — ad interessanti considerazioni di carattere economico e sociale.

Il dato che più attira l'attenzione è il forte aumento delle nascite. Nel 1964 si [redacted] registrato un numero [redacted] nati vivi superiore al milione, quale più [redacted] si era avuto dopo il triennio 1948-50, cioè dall'epoca del recupero demografico postbellico.

E' vero che nel frattempo la popolazione italiana [redacted] cresciuta di circa 4 milioni [redacted] abitanti, ed è quindi normale che — a parità di condizioni — il numero delle culle aumenti. E' però un fatto che negli ultimi anni i quozienti di natalità hanno denunciato una tendenza all'insù (18,4 per mille nel 1961-62; 18,7 nel 1963; 19,5 nel 1964) che sembra essere la conseguenza demografica del «miracolo economico». In periodo di maggior impiego e di redditi crescenti ci si sposa più giovani e si è meno preoccupati [redacted] [redacted] presto il primo figlio.

[redacted] *se ha la riprova dall'andamento degl'indici di nuzialità, che appunto nel quinquennio 1959-63 hanno superato la tradizionale media annua italiana del 7,5 per mille, segnando la seguente progressione: 7,6 nel 1959-60; 7,9 nel 1961; 8 nel 1962; 8,2 nel 1963.*

Nel 1964 il quoziente [redacted] nuzialità è ridisceso all'8 per mille; la flessione non sembra affatto casuale, ove [redacted] consideri che sino all'agosto non si avvertiva ancora nessun mutamento di tendenza. L'inversione è divenuta palese solo nell'ultimo quadrimestre, facendo registrare una diminuzione rispetto al 1963 [redacted] circa [redacted] mila matrimoni. La recessione, in atto e in prospettiva, ha evidentemente indotto molte coppie di fidanzati a rinviare il matrimonio a tempi più sereni.

Se questa interpretazione è fondata, nel 1965 si dovrebbe registrare anche una flessione nel numero dei nuovi nati. Staremo a vedere. Per intanto, dobbiamo rilevare un'altra peculiarità del 1964: per [redacted] duplice effetto della natalità elevata e della mortalità relativamente bassa (9,4 per mille), l'eccedenza delle culle sulle bare [redacted] risultata eccezionalmente alta. Nell'ultimo mezzo secolo, solo tre volte era accaduto (nel 1923, nel 1930 e nel 1948) che l'incremento naturale della popolazione raggiungesse e superasse di poco il mezzo milione. Sfiorando le [redacted] mila unità, il 1964 ha segnato in proposito un nuovo primato.

Di questo eccezionale [redacted]mento si trova traccia, ma piuttosto contraddittoria, nei dati della popolazione complessiva. La popolazione presente a fine [redacted] registra un aumento [redacted] 448 mila unità, ciò farebbe pensare che oltre 80 mila connazionali siano [redacted] emigrati lo scorso anno oltre frontiera. La popolazione residente, ossia l'insieme di coloro che risiedono in Italia agli effetti anagrafici anche [redacted] di fatto vivono all'estero, denuncia viceversa un incremento di 626 mila unità, [redacted] molto superiore all'incremento naturale sopra riferito. [redacted] ne dovrebbe trarre la conclusione, senz'altro assurda, che nel 1964 il numero degl'immigranti ha superato quello degli emigranti di quasi 100 mila unità.

Come si vede, le due serie di dati non stanno insieme, confermando l'impressione — purtroppo negativa — che in sede di revisione l'Istat scopra ogni anno centinaia di migliaia di abitanti in cui esistenza era sfuggita ai rilevatori dell'ultimo censimento.

Arturo Barone

[redacted] demografico [redacted] [redacted] triennio dal 1962 al 1964

Dati demografici	1962	1963	1964
Popolazione residente	[redacted]	51.817.000	52.443.000
Popolazione presente	50.334.000	50.724.000	51.172.000
Nati vivi	937.257	961.501	1.011.557
Quoziente [redacted] natalità*	18,4	18,7	19,5
Morti	509.174	514.584	[redacted]
[redacted] di mortalità*	10,0	10,0	9,4
Incremento naturale	428.083	447.917	520.902
Saggio d'incremento*	8,4	7,9	10,1
Matrimoni	406.378	[redacted].360	[redacted]
Quoziente [redacted] nuzialità*	8,0	8,2	[redacted]

(*) Per 1000 abitanti (popolazione residente). I dati del 1964 sono provvisori.

Fonte: Istituto centrale di statistica.

La missione [redacted] cinese [redacted] inaugurato [redacted] a Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

(L. f.) La missione economica cinese, giunta a Roma nei [redacted] scorsi, ha aperto oggi [redacted] l'ufficio permanente in Italia, in via Gramsci 20 a Ro[redacted]. In precedenza i rappresentanti della Cina risiedevano provvisoriamente in [redacted] albergo dell'Eur.

Nel pomeriggio [redacted] arrivati a Fiumicino due delegati commerciali [redacted] Pechino, Yen Ju-tai e [redacted] Telenho, che, su invito dell'Italviscosa, visiteranno gli stabilimenti della Snia Viscosa, della Cisa-Viscosa e della Châtillon.

Firmato ieri al Cairo

Accordo per l'indennizzo dei beni italiani in Egitto

Il Cairo, 23 marzo.

E' stato firmato oggi al Cairo un accordo per la valutazione dell'indennizzo e il trasferimento [redacted] beni italiani in Egitto che furono a suo tempo colpiti da misure di nazionalizzazione quali la riforma agraria, l'esproprio e [redacted] sequestro.

Tali beni sono stati valutati nella cifra globale approssimativa di otto miliardi di lire. Per la legge egiziana, questi beni dovrebbero essere indennizzati con buoni del Tesoro redimibili in 15 anni, [redacted] [redacted] [redacted] lordo [redacted] [redacted] [redacted] cento. Invece, in virtù dell'accordo testé concluso i cittadini italiani che hanno lasciato e che lasciano per sempre l'Egitto possono, se lo desiderano, ottenere un indennizzo per contanti pari al 65 per cento del valore nominale dei titoli. Le indennità [redacted] trasferibili [redacted] dunque equivalenti a cinque miliardi e 500 milioni di lire circa.

L'accordo prevede che le indennità [redacted] versate dagli egiziani in due conti speciali, intitolati rispettivamente alle merci e [redacted] turismo. Il primo conto sarà utilizzato per le importazioni italiane dalla Rau, fino al 30 per cento del valore delle fatture; il secondo servirà invece per le spese dei turisti italiani in Egitto e per le spese degli uffici scientifici e tecnici italiani nella Rau. Ogni anno [redacted] effettuerà un trasferimento pari a un decimo dell'ammontare globale delle indennità, per cui è da prevedere che entro il limite massimo di dieci anni sarà eseguita la totalità dei trasferimenti.

Gli interessati che intendono avvalersi dell'accordo devono [redacted] domanda entro un anno mentre gli italiani residenti in Egitto possono aspettare sette anni per presentare la domanda di rinuncia alla residenza, alla [redacted]le è subordinato il trasferimento.

Il convegno, che si conclu[redacted] [redacted] nella giornata [redacted] domenica, esaminerà l'opportunità di un armonico sviluppo degli scali marittimi liguri (Genova-La Spezia-Savona ed Imperia) in una visione regionale.

Il convegno, al quale, con [redacted] esponenti [redacted] amministrazioni provinciali e comunali, delle [redacted] di commercio e degli enti portuali di Genova, La Spezia, Savona e Imperia, parteciperanno delegazioni di Torino, Alessandria, Asti, Bologna, Como, Cremona, Ferrara, Pavia, Parma, Reggio Emilia, Ravenna e della regione [redacted]da, studierà anche varie iniziative per un miglior collegamento dei porti liguri al loro naturale retroterra (Piemonte, Lombardia ed Emilia).

Il convegno dei porti liguri [redacted] 26 al [redacted] [redacted] a Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 23 marzo.

(c. m.) Con una introduzione [redacted] presidente del Consorzio autonomo del porto di [redacted]nova, dott. Francesco Manzitti, si aprirà venerdì mattina, nell'Auditorium della Fiera del Mare, il Convegno interregionale [redacted] porti liguri.

[redacted] [redacted] [redacted] 72,36 [redacted] 73, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 0,90 %

[redacted] ripresa [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] e [redacted] dopoborsa

In apertura tono [redacted] prudente; poi gli acquisti prendono l'iniziativa, partendo dagli assicurativi per estendersi a [redacted] i settori - Chiusura sui massimi della giornata - [redacted] pomeriggio nuovi progressi

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	23	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	101 —	— 0 55
» » [illegible]	100 90	— 0 35
Redimibile 3½	98 60	—
» [illegible]	98 50	—
Ricostruz. 3½	84 10	— 0 10
» [illegible]	84 —	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 70	— 0 30
» [illegible]	98 60	— 0 50
Rif. Fond. 5%	98 10	—
Pr. [illegible] 5% Tr.	98 925	—
» '74	98 65	—
B.T.N. 5% '65	100 75	— 0 25
» » '66	100 70	—
» » '68	100 60	—
» » '69	100 90	—
» » '70	101 50	+ 0 10
» » '71	101 40	—
» » '72	101 40	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	100 60	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('34) 6%	98 50	—
» [illegible] 6%	98 55	+ 0 05
» ('36) 6%	98 75	—
» '57 [illegible] 6%	97 80	— 0 50
» ('58) 6%	98 45	+ 0 05
» ('74) 6%	97 35	—
» '59 5½%	90 90	— 1 10
» '60 5½%	90 —	— 0 20
» '61 5½%	89 50	— 0 50
» '62 5½%	89 —	— 0 40
» '64 6%	97 10	— 0 30
» [illegible]% ant.	98 50	—
» Elettr. 5½%	113 —	—
» » 5½% ant.	90 20	—
» Sider 5½	95 10	—
Sider (III) 4%	98 —	—
Sider (III) 5%	91 50	— 1
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	92 50	— 0 50
» » '55	92 60	—
» » '59	[illegible]	—
» 5% '60	87 30	—
» 5% '61	87 30	—
P.&Agr. 5% I	85 70	— 0 15
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 4% '64	94 60	— 0 40
OO. PP. 5%	[illegible]	—
» 5½%	89 10	— 0 40
» 6%	94 75	—
UniPetrolio 6%	96 00	— 0 55
» » 6% '57	96 80	— 0 55
» » 6% '58	96 80	— 0 50
» Sa. 6% '58	95 25	— 0 25
» Sad 6%	95 50	— 0 25
» » 5½%	90 50	— 0 50
» » 5½% '61	89 75	— 0 35
» » 5½ 61 4°	90 —	— 0 50
» » 5½ 62 5°	89 80	—
» » » 62 6°	89 50	— 0 40
» » » 63 7°	90 —	— 0 35
» » » 63 8°	90 —	— 0 50
» » 6% 64 9°	96 75	—
» Gela 5½%	88 90	— 1

Titoli	23	Variaz.
[illegible] 5%	96 50	—
» G. P. 5%	96 30	—
» G. P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
[illegible] 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
[illegible] 5%	84 30	—
» 5% '63	84 50	—
» Oliv. 5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 90	—
C.P.E. Mag. 5%	87 —	—
[illegible] 5½	[illegible] 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4°	87 50	—
» » » 5°	87 90	—
» » » 6°	87 90	—
» » 63 7°	87 90	—
» » 63 8°	87 90	—
» 6% 64 9°	94 —	—
» » 64 10	94 05	—
[illegible] RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	94 05	— 0 15
» [illegible] 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 50	— 0 50
» » 6% 56	95 75	—
[illegible] 6%	95 50	—
[illegible] XII 6%	99 —	— 0 50
» XV [illegible]	100 50	—
» XVIII 6%	97 30	— 0 70
» XIX 6%	98 20	— 0 20
» XX 6%	97 90	+ 0 30
» XXI 5%	92 —	—
» XXII 5%	87 —	—
» [illegible] 5%	86 15	— 0 15
» [illegible] %	86 85	+ 0 10
» Cr. M. [illegible]	95 20	—
» [illegible] 1964	95 65	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	95 50	—
» Aldo 5½ 60	99 —	—
» » » 62	88 00	—
[illegible] 6% '59	94 75	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 30	— 0 30
Fiat 6% '56	97 30	— 0 70
Fiat 6% '57	97 65	— 0 65
Fiat 5½% '60	92 20	+ 0 10
Mit 5½%	86 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	— 0 50
» '53 7%	102 —	—
» '55-13 7%	101 80	— 1 20
» 1959 7%	102 —	—
» '59 6½%	[illegible]	— 0 65
» 62 5½ 1°	84 90	— 0 10
» » » 2°	84 80	— 0 30
» [illegible] 5½%	84 —	— 1 50
[illegible] 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	100 50	—
[illegible] 7%	103 50	—
» [illegible] 6% 1960	95 50	— 0 50

Titoli	23	Variaz.
[illegible] 5½% '63	85 —	— 0 50
[illegible] 7% '56	97 80	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59	99 —	—
[illegible] 7%	104 —	—
[illegible] 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% '56	106 —	—
[illegible] 6%	96 —	—
[illegible] 7% 49	101 —	— 0 50
» » 5½ 61	84 80	—
[illegible] 6%	99 20	—
» 6% '58	95 40	—
» 5½% '60	86 50	— 0 50
» 5½% '61	85 75	— 0 65
» 5½% '62	85 75	— 0 75
[illegible] 6%	95 —	—
[illegible] 6%	97 10	—
» 6% '57	95 —	—
» 6% '64	94 20	+ 0 30
[illegible] 6%	97 50	— 0 30
[illegible] 6%	95 50	—
[illegible] 6%	95 50	—
[illegible] 6%	95 80	—
[illegible] 6%	96 —	—
[illegible] 6%	99 50	—
SIP 6%	97 65	—
[illegible] 6½%	96 40	—
[illegible] 7%	98 50	—
[illegible] 6%	108 60	—
C. Pozzi 5,75 59	84 50	—
» 5,50 62	83 —	—
[illegible] 5½	84 80	— 0 30
» 5,50 62	84 90	—
[illegible] 5½% 60	83 75	—
» » 42	84 50	—
[illegible] 6% 59	90 25	—
[illegible] 5½	85 80	—
[illegible] 5%	85 50	—
[illegible] 5½ '61	86 30	—
Tr. [illegible] 5½	87 60	—
[illegible] 5½	87 60	—
[illegible] 5½	90 70	— 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7790	+ 350
Ass. Tor. priv.	5200	+ 100
Assic. Generali	98000	+ 1200
Fiom. Finanz.	1120	+ 20
STET	2675	—
Invest	3300	— 70
Finsider	910	+ 7
Pinelettrica	1386	+ 11
Mediobanca	70000	+ 1600
La Centrale	11400	+ 200
Merid. Finanz.	2225	— 10
Ferr. Merid.	1935	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. [illegible]	2050	—
R.A.I.	9800	—
Torino-Nord	21	—
SIP	2470	—

Titoli	23	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2140	+ 24
FIAT priv.	1770	— 5
Nebiolo	695	— 0 50
Moncenisio	1480	— 10
Italsider	1267	— 13
Westinghouse	1050	—
[illegible]	470	—
Dalmine	1960	— 20
Olivetti priv.	2120	— 30
Terni	462	+ 6
M. Marelli	788	— 12
[illegible]	1050	— 60
TESSILI		
Borgosesia	8780	— 20
Vissone	4405	+ 77
Vissone priv.	3960	+ 40
Chatillon	7200	—
[illegible]	100	—
[illegible]	300	—
CHIMICI		
[illegible]	1204	— 15
[illegible]	1200	+ 25
[illegible]	4600	—
Mira Lanza	45000	+ 400
SAFFA	6450	+ 180
ANIC	1500	+ 1
[illegible]	1775	+ 5
Montecatini	1796	+ 28
Liquigas	232	+ 1 50
[illegible]	90	+ 1
S.A.R.O.M.	1100	— 25
Cir	5950	—
MINERARI		
[illegible]	973	+ 29
Talco Grafite	17500	—
[illegible]	13250	+ 750
ALIMENTARI		
[illegible] Zuccheri	195	+ 35
[illegible]	102	—
[illegible]	200	—
[illegible]	2400	—
[illegible]	15000	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	3275	+ 25
[illegible]	2900	— 200
[illegible]	4080	— 20
[illegible]	458	—
[illegible]	2060	—
[illegible]	140	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	800	—
C. Acqua Roma	560	+ 10
Ass. Di Ferr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1890	+ 30
Cartiera Burgo	20350	— 50
[illegible]	13800	—
[illegible]	4500	—
Pirelli	3605	— 15
[illegible]	345	— 31
[illegible]	550	+ 15
[illegible] pr.	435	— 25
[illegible]	1700	—

Ieri, a Torino, il mercato ha dapprima sviluppato la tendenza all'assestamento della precedente seduta, poi ha bruscamente rovesciato la tendenza. In apertura sono stati registrati prezzi decisamente riflessivi, nell'ambito di un incrocio vivace di contrattazioni, mentre realizzi nutriti sono stati assorbiti senza difficoltà. Il mercato ha successivamente accennato ad una certa ripresa, condotta validamente [redacted] senza strappi fin oltre metà seduta. Il recupero della quota [redacted] stato energicamente sviluppato nella seconda metà della riunione, quando la contropartita compratrice ha imposto la sua presenza con insospettata vitalità ed immediatezza: accanto all'impennata delle solite voci di primissimo piano si è notato un vivace risveglio di interessamento per un gran numero di titoli solitamente meno trattati. Listino sui massimi, con estensione del rialzo alla quasi totalità dei valori. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa in ulteriore ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 2168-70; Montecatini 1800-10; Viscosa 4900-10; Assic. Generali 100.200-100.700.

Totali della giornata: Titoli [redacted] *Stato per lire 6.500.000 c. n., obbligazioni per lire 35.060.000 c. n., azioni n. 409.850.*

Milano, 23 marzo.

Il rialzo della quota azionaria è ripreso stamane con notevole vigore in un mercato sempre molto attivo. L'inizio della seduta ha dato l'impressione che la Borsa fosse propensa a proseguire la fase di consolidamento di ieri; ma dopo poche battute a tono molto prudente, in cui prevalevano ancora moderati realizzi, la tendenza si è capovolta sotto la guida dei grandi valori assicurativi, e subito dopo, dei valori primari.

Qualche realizzo di beneficio trovava pronto assorbimento senza alcun riflesso sull'andamento dei corsi che si iscrivevano — salvo poche eccezioni — ai [redacted] della giornata.

L'indice generale azionario [redacted] «24 ore» (1938 = 1), passa da 72,36 di [redacted] a 73, con un rialzo dello 0,90 per cento.

Titoli trattati: valori di Stato 118 milioni di lire, obbligazioni 485 milioni di lire, azioni n. 2.895.325, per un valore di 7 miliardi 559 milioni.

Dopoborsa molto attivo e sostenuto. Corsi informativi rilevati: Fiat 2168-2175; Montecatini 1808-1818; Edison 2510-2520; Viscosa 4900-4985; Generali 100.000-101.000; Assicuratrice 73.000-73.500.

Genova, 23 marzo.

Industrie agricole 4000; Navigazione Alta Italia 9050; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 2415; Romana Zuccheri 199; Industria Zucchero 3405; Distillerie Italiane 2200; Zuccheri Sermide 1140; Esercizi Molini 1360; Mira Lanza 45.000; Italsider 1247; Aedes [redacted].

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	70.300	[illegible]	3940
[illegible]	4698	[illegible]	1780
Centrale	11.410	[illegible]	[redacted]
Invest	3299	[illegible]	2520
Bastogi	1950	Generali	1041
Sviluppo	1645	Ras	42.000
[illegible]	490	Incendio	10.290
[illegible]	1396	Assicur.	71.000
Finsider	980	Ass. Tor.	7675
[illegible]	4245	Ass. Tor. pr.	5100
[illegible]	165	Ass. Milan	24.000
[illegible]	2221	Ass. Mil. pr.	12.650
[illegible]	1041	Fond. Vita	22.900
COMUNICAZIONI			
N. [illegible]	7080	[illegible]	3280
[illegible]	2290	Sip	2461
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.995	Lanerossi	3300
Fil Tiglio	34,75	Tilaro	210
Olcese	425	Fiasc	299
De Angeli	2800	Cascami	5290
[illegible]	7400	[illegible]	1400
Linificio	750	Châtillon	7080
Rossari	25.200	Snia Visc.	4865
Rotondi	25.900	Viscosa pr.	3952
Tosi	2615	Pacchetti	458
Cot. Mer.	500	Scotti	113
[redacted]	42.550	Marz. pr.	3030
[illegible]	3050		
[redacted] E METALLURGICI			
[redacted]	1235	Sisis	7750
[illegible]	1183	Breda-St.	1250
Metallurg.	4120	Falck	4840
Ambl[illegible]	11.950	Falck pr.	4760
Montecat.	1794	Trafilerie	880
[illegible]	955	Ilva-Viola	920
Dalmine	1958	Terni	424,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	73	Fr. Tosi	1168
Fiat	2150	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1761	Olivetti	2130
Nebiolo	700		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2700	Magneti	1054
Emiliana	2085	Tecnomas.	1430
[redacted]	2250	Alto Ven.	1570
[redacted]	700		
[redacted]			
[illegible]	2150	[illegible]	1760
Eridania	2420	[illegible]	13.300
Es. Molini	1450	It. Zucch.	194
CHIMICI			
[redacted]	1527	[illegible]	1770
Saffa	6600	Sarom	1090
Italgas	1209	C. Erba	7750
Liquigas	228	Erba priv.	5140
Nap. Gas	695	Brioschi	14.700
[illegible]	91	Caffaro	190
Larderello	2500	Lepetit	3330
Mira L.	44.760	Lepetit pr.	4570
[illegible]	1648	[illegible]	6540
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2410	Milano C.	39.000
Iniziative	2850	[illegible]	3005
[illegible]	1680	Ben. Ferr.	438
Beni Stab.	3230	Risan. N.	5950
Dom. Imm.	452		
DIVERSI			
Edison	2443	[illegible]	150
[illegible]	50,50	Pir. SpA	3605
[illegible]	42.000	T. Acqua	6100
Burgo	20.000	Rinasc.	544,50
[illegible]	660	Rinasc. pr.	436
[illegible]	4325	C. Acqua	553
Italcem.	17.740	De Ferrari	1140
Cementir	4750	[illegible]	4070
Cer. Pozzi	390,75	[illegible]	1665
Eternit	4500	[illegible]	6970
[illegible] A.	1420		

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted] [redacted]

Wall Street e Londra chiudono in rialzo

L'indice degli industriali passa a New York da 896,12 a 898,69; a Londra [redacted] 428,1 a 433,2 - Tendenza più sostenuta a Parigi e a Zurigo - Francoforte irregolare

New York, 23 marzo.

In un mercato caratterizzato da una attività limitata e priva di spunti di rilievo, la quota [redacted] è riuscita a registrare un progresso netto [redacted] chiusura.

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie di ieri): industriali 898,69 (896,12); ferroviari 214,40 (213,72); obbligazioni interne 90,07 (90,08); pubbliche utilità 161,56 (161,37).

Azioni scambiate n. 4.620.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure [redacted] ieri): Montecatini 14 1/8 (14 1/2); American Cyanamid 77 5/8 (77 1/2); American Tel and Tel 67 (67 1/4); Bethlehem Steel 35 3/4 (35 3/4); Dupont de Nemours 237 1/4 (237); Ford 54 3/8 (53 3/4); General Electric 102 7/8 (102 1/4); General Motors 101 3/4 (102 1/8); I.B.M. 461 1/4 (465 1/2); Standard Oil of N. J. 79 (79); U. S. Steel 53 3/4 (53 3/4); Woolworth 27 1/8 (27 1/4).

Londra, [redacted] marzo.

Un'altra seduta [redacted] rialzo, sebbene i compratori abbiano mantenuto un certo riserbo. I progressi degli industriali sono stati discretamente diffusi e, dopo [redacted] inizio incerto, anche i fondi di Stato britannici si sono rafforzati.

Indice degli industriali 433,2 (ieri 428,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Snia Viscosa 56 (56); Snia Viscosa priv. 49 1/2 (49 1/2); Montecatini 22 (22); Barclays Bank 55 3/4 (55 3/8); Lloyds Bank 39 3/4 (39 1/4); British Petroleum 53 (52 1/2); Royal Dutch 18 1/16 (18); United Steel [redacted] (29 3/4); Tube Investments 60 1/2 (60 1/2); General Electric 41 1/4 (41); Dunlop Rubber [redacted] (28 7/8); Unilever 30 1/2 (30 3/8); Imperial Chemical 46 1/8 (45 3/4); Bowater Paper 43 3/4 (43 1/8); Imperial Tobacco 47 7/8 (47 5/8); Rolls Royce 36 1/4 (36); Guinness Sons 18 5/8 (19 3/8); London Tin 18 1/4 ex (18 1/8); Goldfield 97 1/8 (97 3/8); [redacted] Mines 4 9/16 (4 19/32).

Parigi, [redacted] marzo.

La ripresa del mercato si è notevolmente accentuata nella seduta odierna, [redacted] concomitanza con le sistemazioni mensili. Gli operatori esprimono ottimismo anche in relazione alle misure governative per stimolare il mercato [redacted] potrebbero essere annunciate domani. Le contrattazioni [redacted] continuate per dieci minuti dopo la chiusura ufficiale, dato il forte volume degli scambi.

Indice dei valori nazionali 96,2 (ieri 95,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 18,70 (16,85); Finsider 7,45 (7,50); Pirelli 27,00 (26,40); Snia Viscosa 37,35 (36,40); Fiat priv. 13,45 (non quotate); Montecatini 13,80 (13,50).

Air Liquide 645 (634); Citroën [redacted] (148,90); Française des Pétroles 184,70 (181,40); Pechiney [redacted] (180,90); Peugeot 111 (108); Rhône Poulenc 313,80 (308); Royal Dutch 203,30 (200,50); Suez 484 (472); Forges Nord-Est 148 (146); Galeries Lafayette 274 (270); Perrier [redacted] (261,50); Quilmes 240 (238); Banque Union Parisienne 276 (272); Saint-Gobain [redacted] (252); Ugine 253,80 (249,50); Denain Anzin 90,50 (87,20).

Zurigo, 23 marzo.

Il mercato si è stabilizzato, dopo l'indebolimento della vigilia, ma la tendenza generale [redacted] stata irregolare. Lonza [redacted] stata negativamente influenzata [redacted] voci di [redacted] riduzione del dividendo; Ciba e [redacted] sono migliorate.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 66,75 (68); Rumianca 12,70 (12,75); Snia Vi[redacted] 34,50 (33,55); Baslogi 14 (13,65); Condotta 3,95 (4,10); Fiat 15,40 (15,10); Imm. Roma 4,65 (4,75); Invest 23,40 (22,25); Ledoga priv. 28,70 (29); Magneti Marelli 7,35 (7,00); Pirelli 26,75 (25,40); Italcementi 127 (120).

Unione Banche Svizz. [redacted] (3305); Soc. [redacted] Banca svizz. 2280 (2305); Credito Svizz. 2880 (2600); Electrowatt 1780 (1750); Interhandel 4980 (4960); Italosuisse 266 (263); Aare-Tessin 1030 (1025); Adolph Saurer 1850 (1850); Bally 1520 (1520); Brown Boveri [redacted] (1850); Ciba [redacted] (6650); Fischer 1500 (1505); Lonza [redacted] (1695); Nestlé 2870 (2865); Sulzer 2775 (2780).

Francoforte, [redacted] marzo.

Dopo un'apertura debole, il mercato ha chiuso su [redacted] irregolari, con oscillazioni dei prezzi prevalentemente contenute entro margini di tre punti.

Indice generale industriale 120,88 (ieri 120,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): [redacted] 15,90 (15,75); Fiat 13,55 (13,45); Fiat priv. 11,10 (11,20); Finsider 6,10 (6,15); Magneti Marelli 6,70 (6,90); Montecatini 11,35 (11,25); Olivetti [redacted] (13,00); Pirelli 23,25 (22,40); Snia Viscosa 30,95 (29,90).

A.E.G. [redacted] (422); Badische Anilin 561 3/4 (563); Brown Boveri 520 1/2 (520 1/2); Bayer 573 (573); Daimler Benz [redacted] (675); Volkswagen 528 (526); Hoesch 171 1/2 (171); Löwenbräu München 1136 (1130); Mannesmann 209 (209 1/2); M A N 471 (459); Metallgesellschaft 663 (665); Schering 466 (463); Siemens 593 (590); Deutsche Bank 494 (490); Dresdner Bank 451 (453).

[redacted] [redacted] [redacted] da 150 a 1500 lire

Solo in contanti gli scambi delle «Cotoniere Meridionali»

La decisione del Comitato direttivo della Borsa di Milano - Ieri il titolo è sceso da 1500 a 580 lire

(Nostro servizio particolare) Milano, 23 marzo.

(m.) *La sensibile impenna[redacted] del premo delle Cotoniere Meridionali, avvenuta ieri in Borsa (quando il titolo* [redacted] *passato in chiusura da 150 a 1500 lire), ha logicamente provocato immediate preoccupazioni negli ambienti borsistici. A tal fine, il comitato direttivo della Borsa Valori* [redacted] *Milano, dopo aver* [redacted] *giato i fatti, ha stabilito che* [redacted] *negoziazioni e le quotazioni dei titoli della Cotoniere Meridionali, al fine* [redacted] *evi*[redacted] *avventate speculazioni, avvengano a partire da oggi solo per «contante».*

Stamane, comunque, si [redacted] *avuto un notevole ridimensionamento della quotazione del titolo stesso che dalla punta massima* [redacted] *L. 1500 della vigilia* [redacted] [redacted] *al listi*[redacted] [redacted] *quota 580, attraverso uno scambio di* [redacted] *titoli.*

Revocate 70 sospensioni [redacted] Moncenisio di Condove

Condove, 23 marzo.

(d.) La direzione delle Officine Moncenisio [redacted] Condove, in una riunione con la Commissione interna tenutasi mercoledì [redacted] 17 marzo, aveva avanzato [redacted] richiesta di porre a integrazione, a zero ore settimanali, 70 dipendenti distribuiti in vari reparti.

Lunedì [redacted] [redacted] marzo, la Commissione [redacted] s'incontrò a Torino con [redacted] organizzazioni sindacali per discutere la situazione e [redacted] chiesto un colloquio ad alto livello. [redacted] mattina a Torino, nella sede sociale dell'azienda, si è riunito il Consiglio [redacted] amministrazione.

In [redacted] colloquio [redacted] il presidente, on. Simonacci, la Commissione interna ha chiesto e ottenuto l'accantonamento della richiesta [redacted] porre a zero ore [redacted] operai.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 23 marzo.

Nel settore delle banconote il franco svizzero [redacted] [redacted] a 143,30-144; resistenti le altre voci: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stabile il comparto [redacted] [redacted] affari quasi nulli sul metallo, a quota 708-720 lire al grammo. Ben tenute le monete: sterlina oro vecchio e [redacted] conio 6150-6350; marengo svizzero [redacted]; id. francese [redacted]00; [redacted] belga 5250-5450; id. italiano 5350-5550.

Remissione [redacted] querela

Era chiamato per l'udienza del 21 gennaio [redacted] dinanzi alla seconda Sezione del Tribunale Penale di Torino un procedimento [redacted] diffamazione a mezzo stampa promosso dalla Volkswagen contro il dott. Alberto Rognoni, nella sua qualità di direttore responsabile del giornale «Le Ore». Sul n. 496 del 15 novembre 1962 era apparso [redacted] questo periodico un articolo, a firma Jean Duval, corredato [redacted] tre fotografie che rappresentavano disordini e manifestazioni, che a detta dell'autore sarebbero avvenuti a Wolfsburg in dipendenza [redacted] moti degli ope[redacted] italiani colà residenti e lavoranti presso la Volkswagen. Secondo l'articolista, queste manifestazioni avrebbero avuto origine dalla morte di un operaio italiano, dovuta ad inefficiente [redacted] sanitario presso la fabbrica tedesca.

Accertamenti successivamente svolti hanno dato modo di costatare che i fatti narrati nell'articolo non avevano [redacted] mai avuto luogo a Wolfsburg e che le fotografie pubblicate dal giornale, che le aveva ricevute da agenzia specializzata, non erano state riprese a Wolfsburg, bensì a Monaco, per episodi [redacted] tutt'altra natura, risalenti al 1953, ai quali [redacted] Volkswagen era del tutto estranea.

Avendo il dott. Rognoni riconosciuto l'equivoco in cui in buona [redacted] egli, [redacted] direttore del settimanale, era incorso, le parti [redacted] arrivate prima dell'apertura del dibattimento ad [redacted] accordo amichevole, [redacted] porterà alla remissione [redacted] querela sporta dalla Volkswagen.

Il processo a Roma per l'uccisione di Farouk Gourbagi

Spietate accuse della cognata a Claire «Trattava male i figli e la madre»

La sorella di Bebawi ha affermato che l'imputata era nervosa, intollerante, abituata a levarsi da letto a mezzogiorno e perpetuamente impegnata in conversazioni telefoniche e pettegolezzi malevoli - Chiarito il mistero delle telefonate fatte a Farouk due giorni prima del delitto: non era Claire, ma un'amica del giovane egiziano ucciso

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 marzo.**

Una cattiva madre, inquieta, nervosa, intollerante, abituata a levarsi di letto a mezzogiorno, perpetuamente impegnata in conversazioni telefoniche e in malevoli pettegolezzi sulle persone che frequentava: ecco il ritratto che la cognata Nerguis Bebawi El Katcha ha fatto oggi in Assise di Claire Ghobrial, accusata con il marito Youssef Bebawi, fratello della testimone, di concorso nell'assassinio di Farouk Mohamed Gourbagi, abbattuto con quattro colpi di pistola e sfregiato col vetriolo il 18 gennaio 1964 nel suo ufficio di via Lazio 9.

La signora Nerguis El Katcha è una egiziana di quarantasette anni, vestita di nero, con la fronte ampia, gli occhi penetranti. Si è espressa in francese, senza guardare mai la cognata, seduta fra i carabinieri.

Presidente — Quando lei lasciò l'Egitto nel luglio del 1963, dove incontrò suo fratello?

El Katcha — A Losanna, il 12 settembre. C'era anche mia cognata Claire. Mi accorsi subito che i rapporti fra i coniugi erano freddi.

Presidente — Sua cognata come si comportava con i tre figli?

El Katcha — Era molto cattiva; non tollerava il minimo rumore; non rispondeva alle domande dei ragazzi; li scacciava. Una volta rimproverò con estrema insolenza la propria madre dinanzi ai bambini. Soprattutto non sopportava di vivere a Losanna, che odiava. La sua madre, in una lettera che lessi, ricevette da Claire rimproveri tremendi. Fu accusata dalla figlia di non essere stata mai una buona [illegible].

Presidente — La signora Estelle Philips, madre dell'imputata, le parlò mai della figlia?

El Katcha — Mi disse che prima non era così. Aveva cambiato umore negli ultimi tempi. Compresi perché mio fratello Youssef fosse sempre così triste; ma non mi azzardai a chiedergli spiegazioni. Il 29 gennaio 1964, tornata in Egitto dalla Svizzera, seppi che i due avevano divorziato da dieci mesi con il rito islamico.

Presidente — A Losanna i Bebawi avevano al loro servizio la signorina Gisela Henke, di Amburgo?

El Katcha — Sì. Claire la trattava rudemente e la giudicava una ragazza dedita alle facili amicizie maschili. Diceva che il figlio maggiore, Mourad, di sedici anni, aveva una pericolosa simpatia per questa ragazza.

Presidente — Dopo l'uccisione di Farouk, lei prese qualche iniziativa per accertare la verità sui fatti?



Nerguis Bebawi, sorella dell'imputato e cognata di Claire Ghobrial (Telefoto)

El Katcha — La moglie del signor Roger Kabin, al mio ritorno in Egitto, mi disse che il marito aveva saputo da un lavorante del barbiere di via Emilia che Youssef era stato veduto passeggiare dinanzi all'albergo «La Residenza» la sera del 18 gennaio 1964. Presso a poco all'ora del delitto. Scrissi subito a mio figlio Magdi Boulos, che si trovava a Roma, dicendogli di controllare le notizie del barbiere.

Il resto della trentatreesima udienza del processo è stato impegnato da una specie di quiz centrato su talune telefonate ricevute tre giorni prima della morte da Farouk Gourbagi, mentre si trovava con due amici nella propria abitazione. Martedì scorso il produttore cinematografico Bruno Vallati, deponendo come teste, disse di avere appreso tre giorni prima dalla signora Patrizia De Blanc, ex «valletta» del «Musichiere», che il 15 gennaio 1964 Farouk aveva pranzato a casa sua insieme al signor Giorgio Fischer, studente in medicina, e alla signorina Angela Freddi. Nelle primissime ore del pomeriggio Farouk fu chiamato due volte al telefono ed ebbe concitate conversazioni concluse bruscamente. Allora pregò Fischer che, se lo avessero richiamato, rispondesse lui.



I testimoni Angela Freddi e Giorgio Fischer ieri in Tribunale (Telefoto A. P.)

Vallati aggiunse: «Seppi che, dopo qualche tempo, c'era stata un'altra chiamata; la persona all'altro capo del filo, udendo la voce di Fischer e riconoscendo che non era quella di Farouk, aveva interrotto. Lo stesso era accaduto una mezz'ora dopo».

Queste telefonate, messe in relazione con la presenza di Claire Ghobrial a Roma tra le 13,03 e le 17,45 del 15 gennaio, quand'ella arrivò in treno con il marito per cercare una casa e ripartì poco dopo per Milano, avrebbero potuto dimostrare che l'egiziana non si recò nell'ufficio di Farouk né ebbe con lui un colloquio, come l'imputata raccontò, ma si limitò a telefonare più volte a casa dell'amante.

Il signor Fischer e la signorina Freddi, deponendo stamane come testimoni, hanno fatto franare questa ipotesi prospettata dalla parte civile, affermando concordemente che le telefonate furono fatte non il 15 gennaio, come disse Vallati, ma il giorno successivo, press'a poco nelle ore in cui la Ghobrial viaggiava col marito in treno da Milano a Losanna ed era nell'impossibilità di chiamare al telefono l'amante.

Le deposizioni dei due testi sono servite in sostanza a chiarire un equivoco a vantaggio della Ghobrial. Le telefonate non furono ricevute in casa di Farouk il 15 gennaio, ma il giorno successivo, mentre l'imputata era in viaggio. A telefonare fu un'amica del giovane ucciso; un'italiana di cui si conosce solo il nome: Annarita.

Il processo continuerà giovedì 25.

Arnaldo Geraldini

Figlio del più grande impresario edile della capitale

Arrestato a Roma il conte Vaselli ex presidente della squadra "Lazio"

Per ordine della Magistratura - Mario Vaselli è accusato di aver firmato cambiali false per 35 milioni - Anni fa, stretto dai debiti, era stato costretto a sacrificare il proprio patrimonio (7 miliardi) - Quando dirigeva la società sportiva, spesso gettava ai calciatori manate di monete d'oro

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 marzo.**

Il conte Mario Vaselli, di 60 anni, ex-presidente della società di calcio «Lazio», è stato arrestato oggi pomeriggio dai carabinieri per avere apposto firme false ad alcune cambiali girate poi a se stesso in modo da incassare così 35 milioni.

Un ufficiale e due brigadieri l'hanno atteso mentre usciva dal suo palazzo in piazza del Popolo e gli hanno mostrato il mandato di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Marco Lombardi. Il conte Mario Vaselli è impallidito: l'iniziativa del magistrato lo ha colto di sorpresa.

Un anno fa, lo stesso ufficiale dei carabinieri s'era recato già un'altra volta a piazza del Popolo nel palazzo dei Vaselli: aveva arrestato il figlio di Mario Vaselli, Romolo jr., sotto l'accusa di aver emesso assegni a vuoto e commesso truffe per 600 milioni.

Da sette anni, il nome dei Vaselli è ricorrente nelle cronache giudiziarie. Nel 1958 il conte Mario si trovò costretto a cedere tutto il suo patrimonio (7 miliardi) a favore dei creditori che lo pressavano con le loro rivendicazioni.

Suo padre, il vecchio conte Romolo *senior*, ottantenne, e che ha legato il proprio nome alla maggiore attività edilizia compiuta a Roma nell'ultimo mezzo secolo, si rivolse al tribunale chiedendo l'inabilitazione del figlio, poi si lasciò convincere a ritirare l'istanza.

Romolo Vaselli, titolare della società, ha sempre conosciuto bene il valore del danaro e non riesce a rassegnarsi alla idea che suo figlio Mario e suo nipote, Romolo jr., abbiano concezioni del tutto diverse che per motivi analoghi li hanno portati a conoscere il carcere di Regina Coeli. Proprietario di una fortuna notevole, è questa sprovvedutezza dei suoi parenti la grande nota amara della sua vita dedicata esclusivamente al lavoro.

A venti anni, colui che sarebbe stato insignito dal fascismo del titolo di conte, andava in giro per la città con una geria sulle spalle a portare i pacchi di un negozio di generi alimentari nella casa dei clienti. Poi passò alle dipendenze di un romagnolo, Giuseppe Petronici, organizzatore di trasporti per diventarne praticamente l'erede, avendone sposata la figlia.

Ma dopo qualche anno Romolo Vaselli si trovò nelle condizioni di restituire al suocero la somma di mezzo milione (si tenga presente che l'episodio avveniva all'inizio del 1900) avuta in prestito per iniziare l'attività.

Qualche anno dopo, Romolo Vaselli trasferì i suoi interessi nelle imprese edilizie: sistemò la zona che ospitò l'esposizione per il cinquantenario di Roma capitale d'Italia e da quel momento la sua fortuna non ebbe un attimo di crisi. Dieci anni fa il suo patrimonio fu valutato a 50 o 60 miliardi.

Parsimonioso sino al punto da essere considerato avaro, il padre; straordinariamente generoso il figlio Mario. Simpatico, allegro, Mario Vaselli ebbe il suo quarto d'ora di notorietà quando assunse la presidenza della società di calcio «Lazio». In brevissimo tempo, spese per la squadra oltre mezzo miliardo. Al termine di ogni partita vittoriosa, scendeva negli spogliatoi e gettava in aria manciate di marenghi d'oro ai giocatori. Fu lui che portò il primo [illegible] al mercato calcistico acquistando dall'«Udinese» l'atleta svedese Selmosson per [illegible] milioni.

Ben presto Mario Vaselli si trovò in grandi difficoltà. Il vecchio padre, Romolo, non volle intervenire. Poi si decise, ma ad una condizione: che il figlio fosse interdetto. Fu allora che Mario Vaselli si trovò costretto a sacrificare l'intero proprio patrimonio ammontante a sette miliardi.

Ma avere ricominciato ogni attività dall'inizio con criteri più ordinati non gli è servito. In questi ultimi tempi il conte Mario ha messo in circolazione delle cambiali a proprio vantaggio con firme false. Era logico che coloro i quali si sono trovati ad essere suoi debitori per somme che non avevano mai avute da lui si siano rivolti alla Procura della Repubblica e il magistrato oggi, ha firmato il mandato di cattura contro di lui. I parenti hanno cercato di evitare che il vecchio padre Romolo venisse a sapere cosa è accaduto. «*Una disgrazia simile* — disse un giorno in uno dei rari momenti di abbandono — *non credo davvero di averla meritata*».

Guido Guidi

Bambino di 17 mesi per 24 ore rimane accanto alla madre morta

In una casa isolata presso La Spezia - La donna, di 41 anni, era stata colpita da collasso cardiaco - Il piccolo ricoverato per broncopolmonite

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia, 23 marzo.**

Per 24 ore, un bimbo di 17 mesi è rimasto adraiato seminudo sul pavimento accanto alla madre, morta per collasso cardiaco. Il fatto è avvenuto in una casa isolata della frazione Bagari del comune di Monterosso al Mare, abitata dal mezzadro Giglio Giumelli, [illegible] anni, ricoverato per una grave malattia all'ospedale di Levanto.

Nel pomeriggio di oggi la sorella del Giumelli, Anna, s'era recata a far visita alla cognata Maria Moggia di 41 anni, e al nipotino Augusto Giumelli, rimasti soli dopo il ricovero dell'uomo. Quando la donna ha spalancato la porta d'ingresso che era socchiusa, ha scorto sul pavimento della cucina il corpo della cognata e accanto il piccolo Augusto, seminudo e addormentato. Resasi conto che la Moggia non dava più segni di vita, la Giumelli ha invocato aiuto e ha prodigato le prime cure al nipotino, che appariva intirizzito. E' accorso anche un medico, il quale ha potuto constatare che la morte della Moggia risaliva al pomeriggio di ieri, ed era dovuta a collasso cardiaco.

Il piccino, dopo aver pianto a lungo, affamato, s'era infine adraiato accanto alla madre. E' stato trasportato all'ospedale di Levanto, dove il medico di servizio l'ha fatto ricoverare perché colpito da broncopolmonite.

a. g.

Un impresario edile

Multato di quattro milioni per 19 dipendenti licenziati

(Dal nostro corrispondente) **Borgomanero, 23 marzo.**

(b.) Un impresario edile di Castelletto Ticino, che ha comunicato in ritardo il licenziamento di diciannove suoi dipendenti, è incorso nell'ammenda di quattro milioni circa di lire.

Su denuncia dell'Ispettorato del lavoro il pretore di Borgomanero ha infatti emesso un decreto che condanna all'ammenda di 3.908.000 lire l'impresario edile Pietro Tacconi residente a Castelletto Ticino in via Sempione, per aver comunicato in ritardo all'ufficio di collocamento del comune il licenziamento degli operai. L'impresario ha fatto opposizione al decreto. Il processo inizierà in pretura a Borgomanero, il 7 aprile prossimo.

Guardacaccia denunciato per l'uccisione d'un cane

Barbania, 23 marzo.

Biagio Rolle, 42 anni, guardacaccia della riserva Alto Malone di Barbania è stato denunciato per uccisione e maltrattamenti di animali. Il 10 marzo aveva sparato ad un cane pastore che «disturbava» la selvaggina della riserva. Ma era stato visto dal proprietario, il contadino Giovanni Farina di [illegible] anni, che ha avvisato la «Protezione animali». Il guardacaccia si è giustificato dicendo che altre volte aveva allontanato il cane lanciandogli delle pietre, ma l'ultima volta la bestia si era rivoltata cercando di azzannarlo.

Bella indossatrice processata per le case «squillo» di Firenze

Accusata di avere sfruttato otto ragazze - L'imputata nega

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 23 marzo**

Di una bella indossatrice, Juana Tamara Pastorello Parrini, di 38 anni, si sta occupando la prima sezione del Tribunale che la giudica per favoreggiamento e sfruttamento di otto ragazze.

Il 22 novembre scorso la squadra del buon costume rimise all'autorità giudiziaria un rapporto nel quale si affermava che alla Parrini facevano capo tre case squillo in via Capodimondo 76, nel Lungarno Vespucci 18 e in via Tavanti 8. La donna, fingendosi proprietaria di *boutiques* si era creata parecchie amicizie nell'ambiente delle indossatrici vere o fasulle le quali accettavano di buon grado la compagnia di facoltosi amici occasionali.

La Parrini trasferitasi improvvisamente a Milano in via Mac Mahon 7 ebbe nella sua nuova residenza la visita della Squadra del Buon Costume che pose fine alla sua attività: diecimila lire sembra fosse la «tangente» che alla Parrini veniva versata per ogni visita nelle abitazioni messe a disposizione per gli incontri galanti. L'attività della intraprendente indossatrice sarebbe cominciata nel 1961 e proseguita fino all'autunno del [illegible] epoca nella quale la Parrini fu arrestata.

E' un processo che ovviamente mette in difficoltà assai le ragazze che i loro occasionali amici. Questi ultimi in particolare non hanno certo piacere di farsi vedere in Tribunale. Forse è per questo motivo che al presidente della prima sezione sono giunti espressi, telegrammi, certificati medici affermanti la impossibilità di molte persone di recarsi a testimoniare. Ma le testimonianze sono indispensabili e i giudici hanno deciso che il medico fiscale accerti se le persone che si dicono impedite a muoversi sono veramente impossibilitate a lasciare il letto, o se non si tratti invece di una semplice scusa. Dopo di che i carabinieri provvederanno ad accompagnare gli eventuali renitenti in Tribunale.

Il processo contro l'imputata, ha avuto inizio nel pomeriggio dopo che il presidente aveva fatto sgomberare l'aula ordinando che si procedesse a porte chiuse. E' stata interrogata la Parrini, la quale si sarebbe difesa ribadendo quanto già aveva detto in istruttoria, e cioè di non aver sfruttato nessuna delle ragazze che frequentavano le sue abitazioni. Sola sua colpa è stata semmai quella di lasciare che le ragazze facessero i comodi propri in casa sua quando erano con dei loro amici.

Sono stati poi interrogati alcuni testi. Quindi il processo è stato rinviato al 5 aprile.

g. c.

Il processo al chirurgo accusato di aver diffamato un giudice

A Saluzzo - Condannato per la morte di un calzolaio, che aveva operato al cranio, fu assolto in Appello - Dopo la sentenza pubblicò un libro affermando che il magistrato aveva voluto perseguire una "verità personale" - La prossima udienza lunedì



Il chirurgo prof. Torchiana in aula ieri a Saluzzo

(Dal nostro inviato speciale) Saluzzo, 23 marzo.

E' comparso oggi di fronte al Tribunale di Saluzzo, il chirurgo dr. prof. Luigi Torchiana, anni 71, di Lucca, imputato di diffamazione aggravata, (a mezzo stampa), ai danni dei medici periti Antonio Fornari e Umberto Palagi e del giudice istruttore Angelo Vella.

Nel 1950, a Lucca, alcuni zingari assalirono il calzolaio Vito Desideri a scopo di rapina e, avendo fatto uso delle armi, lo ferirono in maniera assai grave alla testa. Portato all'ospedale e sottoposto a un intervento chirurgico da parte del prof. Torchiana, decedette due giorni dopo.

L'autopsia, operata dal prof. Fornari, direttore dell'Istituto Legale dell'Università di Pavia, e dal prof. Palagi, libero docente di medicina legale all'Università di Pisa, concluse che il prof. Torchiana aveva trapanato il cranio del paziente a 12 centimetri di distanza dal punto in cui si trovava realmente il proiettile, e il giudice istruttore Angelo Vella trovò in questo fatto gli estremi di un «omicidio colposo».

Fu così che il Torchiana si trovò in Corte d'Assise con gli stessi zingari rapinatori, il che non mancò di affliggerlo oltremisura. Condannato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge, ricorse in appello e fu assolto con formula piena, essendo risultato in termini ineccepibili che il calzolaio ferito era morto per collasso cardiaco.

Il caso fece chiasso e se ne parlò a lungo sui quotidiani e riviste, sostenendo, in genere, che nessun perito era in grado di giudicare il lavoro di un chirurgo se non era chirurgo egli stesso e di lunga esperienza. Il Torchiana scrisse addirittura un libro, intitolato «*Il chirurgo in Corte di Assise*», stampato nella tipografia «Minerva Medica» di Saluzzo, donde la sede del processo a Saluzzo perché le presenti diffamazioni si trovavano per l'appunto in quel libro.

L'imputato, uomo di complessione robusta, e che non dimostra la sua età, ha l'aria tutta sorpresa per quel che gli capita. Il presidente del Tribunale, dr. Marcarino, gli contesta i fatti. Egli ha definito i due periti «larve scientifiche che, se possono sbandierare in udienza una libera docenza, è per un prodotto non sempre pulito di epoca inflazionistica».

Imp. — *Parlavo in generale, non specificatamente. E non avevo nessuna intenzione di offendere i professori Fornari e Palagi.*

Quanto al termine apparentemente spregiativo di «larve» egli intendeva dire soltanto farfalle incomplete.

Già, ma nei suoi scritti, riferendosi ai due, egli li definisce «periti interessati», quindi venuti meno «per interesse» al loro giuramento di cercare soltanto la verità.

Imp. — *Io non intendevo alludere a interessi venali ma «di scuola». Uno dei due periti essendo allievo dell'altro, non poteva che essere d'accordo con lui.*

Più serio è il caso del giudice Vella. Una precisazione intanto. Come mai il Torchiana, nel pubblicare il suo libro non lo ha firmato con il proprio nome ma con lo pseudonimo di Luca Castelnuovo?

Imp. — *Io miravo a lamentare un cattivo funzionamento dell'amministrazione giudiziaria e non volevo apparire come parte interessata.*

Per il giudice Vella, il Torchiana lo accusa di aver voluto perseguire una sua «verità personale», cioè una sua convinzione, a dispetto dei fatti contrari. A tale scopo, egli avrebbe redatto un verbale di autopsia non già «presente cadavere» ma più tardi.

Imp. — *Dire la verità non è una diffamazione.*

Si inizia allora un tentativo di ricerca della verità, e la difesa (avv. Torraca di La Spezia, avv. Nino Bonelli di Saluzzo) chiedono la testimonianza del cancelliere Prosperi, sul verbale. Si fa pure una analisi dei punti sottoposti ad autopsia, se per caso non ne mancava qualcuno di essenziale, fino a quando la parte civile ricorda che questo dibattimento non va alla ricerca di una «prova della verità» che non lo riguarda, ma deve soltanto stabilire se vi fu diffamazione oppure no.

Il Tribunale, ritiratosi in camera di consiglio, decide di restare nei limiti della diffamazione. L'avv. Dall'Ora di Milano chiede la completa ammissione dei reati ascritti al Torchiana per il Fornari, con la condanna a una multa da destinare ad opera di beneficenza. Dopodiché il processo è rinviato a lunedì 12 aprile.

a. a.

Una condanna a morte e un ergastolo a due italiani processati per omicidio

Parigi, 23 marzo.

La Corte d'Assise del Dipartimento del Var ha condannato a morte l'italiano Antonio Abate e all'ergastolo Antonio Brando, per l'assassinio dei coniugi Barranger.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la conferma della pena capitale per tutti e due gli imputati, sostenendo che entrambi erano egualmente responsabili. La Corte, dopo aver ascoltato le arringhe degli avvocati della difesa (Pellettier per Abate e Floriot per Brando) ha confermato la condanna a morte dell'Abate ed ha commutato nell'ergastolo quella del Brando. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle Alpi nuvoloso con qualche nevicata su quelle orientali. Su Val Padana nuvoloso con nebbie più dense su Piemonte e Lombardia e piogge residue su Veneto ed Emilia. Sul versante ligure, su quello dell'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna nuvolosità variabile anche intensa con precipitazioni. Sul basso versante tirrenico, sulla Sicilia e sui versanti ionico e del basso e medio Adriatico molto nuvoloso con piogge. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli o moderati. Mari: bacini occidentali e meridionali, agitati. Gli altri mari mossi con moto ondoso in temporaneo aumento su medio Adriatico.*

Temperature minime e massime di ieri:

	minima	massima		minima	massima
Torino	9	10	Pescara	4	18
Bolzano	5	12	L'Aquila	4	17
Trento	5	12	Roma	7	20
Verona	6	11	Campob.	4	16
Trieste	9	13	Bari	6	19
Venezia	7	11	Napoli	6	16
Milano	5	10	Potenza	4	16
Genova	12	13	Catanzaro	9	18
Bologna	5	15	Reggio C.	9	21
Firenze	7	14	Messina	13	20
Pisa	6	15	Palermo	14	23
Ancona	9	15	Catania	7	20
Perugia	7	15	Cagliari	7	19

ULTIME NOTIZIE

Il delegato tedesco riferisce al Cancelliere

Erhard definisce un «successo» la missione del suo inviato in Israele

Ma non si sa nulla di preciso sui risultati ottenuti - Il rappresentante del Cancelliere torna tra pochi giorni a Gerusalemme. Aspre critiche dei giornali al ministro degli Esteri Schroeder: lo si accusa di avere sbagliato politica in tutti i campi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 23 marzo.

Kurt Birrenbach ha fatto oggi rapporto al Cancelliere Erhard e al ministro degli Esteri Schroeder sulla sua missione in Israele. L'inviato speciale del Cancelliere, che nei giorni scorsi aveva esaminato con i dirigenti israeliani il problema dello scambio degli ambasciatori, è ritornato oggi a Bonn per ricevere nuove istruzioni e, forse, pieni poteri, per concludere con un altro viaggio a Gerusalemme, l'accordo con gli israeliani.

Sui colloqui con Erhard e Schroeder non si è saputo molto. Stasera, Erhard ha fatto sapere di essere molto soddisfatto. «La missione di Birrenbach è stata un successo», ha detto. Ma il suo giudizio non è corredato dai necessari particolari, cosicché all'osservatore non è possibile dire, finora, se le intese concordate da Birrenbach con gli israeliani possano essere presto coronate dal successo finale. L'unica previsione sicura è per il momento che Birrenbach riprenderà tra qualche giorno l'aereo per Gerusalemme.

La crisi tra la Repubblica federale e gli Stati del vicino Oriente fa da cornice alle aspre critiche rivolte negli ultimi giorni al ministro degli Esteri Schroeder. Gli si rimprovera, da più parti, di non essere stato all'altezza della situazione e di non aver previsto al momento giusto lo sviluppo degli avvenimenti. Queste critiche sono riassunte oggi in un articolo apparso su *Quick*, senza firma. Secondo lo sconosciuto autore il ministro avrebbe sbagliato tutto portando la diplomazia tedesca al margine del fallimento.

Quick attribuisce agli errori di Schroeder anche la visita di Walter Ulbricht al Cairo. Quando era stato reso noto il viaggio in Egitto del capo della Germania Orientale, Schroeder si sarebbe reso colpevole di fatali temporeggiamenti, trasmettendo inoltre al cancelliere Erhard rapporti inesatti sulla vera situazione nel Medio Oriente. *Quick* conclude l'articolo scrivendo che il bilancio di Schroeder è sconsolante e spiega perché i rapporti con gli Stati Uniti sarebbero tutt'altro che chiari, quelli con la Francia freddi, la posizione della Repubblica federale nel Medio Oriente è vacillante e le relazioni con l'Unione Sovietica sono praticamente inesistenti: i russi hanno ripreso un linguaggio che non autorizza ad alcuna speranza. «La nostra politica estera — conclude *Quick* — *che porta la firma di Gerhard Schroeder, è fallita*».

L'articolo della rivista bavarese è stato ripreso in prima pagina dal giornale popolare amburghese *Bild* (quasi quattro milioni di copie al giorno) ed ha fatto molto scalpore in Germania. Non resta che una constatazione: la stella di Schroeder è decisamente in declino. Il ministro degli Esteri, a torto o a ragione, è attaccato da più parti, anche all'interno del suo stesso partito. Giorni fa, qualcuno gli attribuiva simpatie filo-arabe erroneamente interpretando, forse, una delle sue più tipiche peculiarità, che è quella di dar tempo al tempo senza cedere alle emozioni del momento.

Alcuni osservatori ritengono che le critiche a Schroeder hanno un altro obiettivo, vale a dire lo stesso Erhard e che gli avversari della presente politica estera del capo del governo suppongono che, indebolendo il ministro degli Esteri, sarebbero in grado di esercitare pressioni decisive sull'atteggiamento dello stesso Cancelliere. t. s.

Gli Stati arabi minacciano di non fornire più petrolio ai Paesi che li boicottano

Il Cairo, 23 marzo.

Il quinto congresso arabo del petrolio ha invitato oggi gli Stati arabi a cessare la fornitura di petrolio a qualsiasi Paese straniero che li boicotti economicamente.

La risoluzione non accenna direttamente ad alcun Paese ma è evidente che si riferisce alla recente decisione della Germania Occidentale di interrompere gli aiuti alla Rau, in seguito alla visita in Egitto del *leader* della Germania Orientale Walter Ulbricht.

Un'altra risoluzione dice che il petrolio e gli altri potenziali economici dei Paesi arabi dovrebbero essere utilizzati come strumento nella lotta del mondo arabo per «liberare» la Palestina. *(Ass. Press)*

Dibattito ai Comuni sui gas nel Vietnam

Wilson: «So che siete inquieti. Ma il loro uso non viola gli accordi mondiali»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 23 marzo.

In una dichiarazione ai Comuni, il premier laburista Harold Wilson ha confermato oggi che i gas americani usati dai vietnamiti del Sud contro i guerriglieri comunisti non violano «*né la Convenzione di Ginevra del 1925 né le altre convenzioni sulla stessa materia*». Il capo del governo britannico ha inoltre ricordato che questa nuova forma d'attacco va considerata nel quadro generale di un pericoloso conflitto.

Il *premier* s'è pronunciato in risposta a un'interrogazione di un deputato del suo stesso partito sull'impiego del gas, sul rischio di una internazionalizzazione del conflitto e sulla politica di Londra. Wilson ha affermato: «*Noi tutti vogliamo che un'intesa durevole e concreta ponga termine alla disputa. Ecco perché Stewart si è recato a Washington*». E ha aggiunto: «*Sono certo che tutti i deputati di questa Camera vedono con inquietudine l'uso di gas, ma spero che tutti vedano pure con eguale inquietudine l'intero problema costituito dai combattimenti in questa area*». m. ci.

Giovane notaio ferito dall'ex amante a Brescia

Era venuta da Palermo per vendicarsi - L'uomo, raggiunto da un colpo di rivoltella mentre usciva dallo studio, è gravissimo - Arrestata la sparatrice; ha 33 anni



Caterina Trifirò, la feritrice del notaio (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 23 marzo.

Una giovane palermitana, partita appositamente dalla capitale siciliana ha sparato questa sera in pieno centro della città a un praticante notaio con il quale aveva avuto relazione fino allo scorso anno. L'uomo non è morto, ma si trova ricoverato all'ospedale civile in stato comatoso. La sparatrice, Caterina Trifirò, di 33 anni, interrogata in questura, ha dichiarato di essere partita ieri mattina da Palermo, dove abita con la famiglia in corso Calatafimi 91 dopo essersi impossessata della rivoltella del padre; giunta a Brescia verso le 22, ha preso alloggio in un albergo del centro.

La Trifirò ha confessato che nel '59 aveva allacciato una relazione con Domenico Damiani, di 31 anni, ora laureato in giurisprudenza, abitante ad Agrigento, quando egli era studente universitario a Palermo. La relazione, come abbiamo detto, durò fino allo scorso anno, cioè fino a quando il Damiani, lasciata la Sicilia, venne a Brescia a far pratica di notaio presso lo studio del dott. Antonio Giallombardo, situato in corso Zanardelli. Il Damiani, dopo il trasferimento a Brescia, aveva manifestato l'intenzione di troncare la relazione, e la Trifirò maturò in sé propositi di vendetta. Nel febbraio scorso il Damiani si è sposato con una signorina di Brescia.

La giovane palermitana ha vagato per tutta la giornata in città e verso le 19 si è appostata nei pressi dell'ingresso dello studio del notaio Giallombardo, in attesa che uscisse il suo ex amante. Poco dopo l'ora accennata, infatti, il Damiani si affacciava sul corso e lo attraversava, mentre la Trifirò gli si faceva incontro e con mossa fulminea estraeva dalla borsetta la rivoltella lasciando partire un colpo. Il Damiani crollava a terra.

Il gesto della donna non sfuggiva all'agente di pubblica sicurezza Luigi Morelli, che subito affrontava la sparatrice e la disarmava mentre stava per far partire il secondo colpo. Accorreva anche il vigile urbano Oscar Olivari, di servizio al semaforo del crocicchio, che si preoccupava subito del ferito. Il Damiani, caricato su una vettura di passaggio veniva trasportato immediatamente all'ospedale, dove i medici constatavano che il proiettile era penetrato nella regione mediotoracica destra e aveva leso anche la regione paravertebrale sinistra con probabile lesione polmonare. La prognosi è quindi riservatissima. s. m.

Pullman di turisti investe un'auto e sfonda un negozio: un morto, 23 feriti

Sulla vettura viaggiava un capitano di Trieste con la moglie e due figli - La donna è deceduta poche ore dopo il ricovero in ospedale - L'incidente nei pressi di Mestre

(Dal nostro corrispondente) Mestre, 23 marzo.

Una corriera jugoslava, con a bordo 22 passeggeri, proveniente da Skoplje (Jugoslavia) e diretta a Venezia, per evitare un'auto che a dieci chilometri da Mestre, si era fermata per cambiare direzione, ha sbandato investendo un'altra vettura con a bordo una famiglia triestina, ed è finita contro un edificio, sfondando l'entrata di un negozio di tessuti. In seguito all'urto, una ventina di turisti jugoslavi ed i passeggeri della vettura, marito, moglie e due figli, sono rimasti feriti: la donna è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Mestre.

La vittima della sciagura è Tosca Manesi in Budini, di 32 anni, di Trieste. Il marito, il capitano Ermes Budini, di 40 anni, ed uno dei figli, Rodolfo di otto anni, sono stati ricoverati in gravi condizioni nello stesso ospedale. Dei passeggeri del pullman una decina sono stati ricoverati; tra costoro vi è anche l'autista del pullman jugoslavo.

L'incidente è accaduto sulla statale Triestina alla periferia di Campalto, dinanzi ad una osteria che oggi era chiusa per riposo settimanale. Cercando di evitare la prima auto, la corriera jugoslava ha sbandato, sia per la velocità abbastanza sostenuta sia per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Il pullman, dopo aver investito l'auto dei Budini, ha proseguito la corsa, andando ad infilarsi nel negozio di tessuti di proprietà di Emilio Bullo, il quale si trovava solo nel locale. g. b.

Mikoyan e Ciu En-lai a Bucarest per i funerali del romeno Gheorghiu Dej

Mosca, 23 marzo.

Il presidente del Soviet Supremo Anastas Mikoyan è partito oggi per Bucarest dopo aver partecipato alle grandi manifestazioni in onore dei cosmonauti sovietici nella Piazza Rossa. Mikoyan è a capo di una delegazione del partito e del governo sovietici che parteciperà ai funerali del presidente rumeno Gheorghiu Dej.

Pechino, 23 marzo.

L'agenzia di stampa «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il primo ministro Ciu En-lai capeggerà una delegazione di sei persone ai funerali del presidente rumeno Gheorghe Gheorghiu Dej, che si svolgeranno domani a Bucarest.

La «banda del lunedì» non è stata accusata della rapina di piazza Rivoli

Milano, 23 marzo

(g. m.) Questa sera poco dopo le 21, a bordo di tre «pantere» della Volante, Franco Tonella, Bruno Magagnin e Giovanni Brentan, i «rapinatori del lunedì», sono stati accompagnati al carcere di San Vittore. Nei loro confronti la polizia ha elevato le seguenti imputazioni: detenzione e porto abusivo d'arma da guerra; lesioni a più persone; spari in luogo abitato; furti d'auto; rapina pluriaggravata; associazione a delinquere.

Il Tonella e il Magagnin dovranno inoltre rispondere del reato di violazione di area militare per essersi introdotti in una caserma di Albenga, il 30 gennaio 1964, per rubare due mitra con caricatore. Il Tonella infine dovrà rispondere anche di guida senza patente.

Fra i capi di imputazione non figura quello di tentato omicidio che lascia supporre che i tre rapinatori non siano stati accusati per l'assalto all'Istituto di Credito Italiano di piazza Rivoli a Torino.

Rinviato il processo per «La farina del diavolo»

Milano, 23 marzo

(g. m.) Un caso giudiziario, legato alla polemica sulle «false esportazioni di farina», è stato chiamato davanti ai giudici della 1a Sezione penale, ma è stato quasi subito rinviato al 14 giugno, per consentire l'interrogatorio per rogatoria, a Roma, del ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari-Aggradi.

Due giornalisti, Giorgio Fattori e Renzo Trionfera, rispettivamente direttore e articolista del settimanale *L'Europeo*, sono accusati di diffamazione a mezzo della stampa. Il processo ha avuto origine da una querela presentata dal dott. Pasquale Barracano, segretario del Comitato interministeriale grano, che ha sede a Roma.

In un articolo dal titolo «La farina del diavolo», Trionfera si occupò di una complessa vicenda dalla quale, attraverso false esportazioni di farina, lo Stato avrebbe ricevuto un danno di oltre 8 miliardi di lire.

Deciso il doppio binario fra Savona e Finale Ligure

Roma, 23 marzo.

Il raddoppio del binario tra i km. 43,360 e 63,220 che congiungono le stazioni di Savona Piazza Doria e di Finale Ligure Marina è stato deciso dal Consiglio di amministrazione delle F.S.

Si completerà così l'accorciamento e il raddoppio del tratto di linea tra Genova Voltri e Finale Ligure che consentirà di ridurre il tragitto da un'ora e 10 minuti a mezz'ora per un direttissimo e da 50 a 25 minuti per un rapido.

ULTIME DI CRONACA

Sfrutta l'amante per pagare i debiti: 5 milioni in tre mesi

E' stato arrestato ieri il trentenne Ferdinando Ragona, abitante in via Piacenza 75: l'operazione è stata compiuta dalla squadra del buon costume della questura diretta dal commissario dott. Lanza.

Le accuse contro il Ragona sono molto pesanti. Costui era titolare di una piccola tipografia, ma nel corso del 1964 gli affari erano andati male, tanto che era pieno di debiti e sull'orlo del fallimento. Nell'autunno scorso conosceva e irretiva una giovane e avvenente infermiera, Marisa Calissi di 22 anni domiciliata nello stesso quartiere.

La ragazza, benché il Ragona fosse sposato (ma separato da tempo dalla moglie), andava a vivere con lui: invano parenti e amici cercavano di dissuaderla; innamoratissima, diventava succuba dell'uomo che l'avviava alla prostituzione.

Nel giro di tre mesi (la dichiarazione della Calissi è stata messa a verbale dalla polizia) circa cinque milioni venivano consegnati dalla ragazza all'ignobile sfruttatore: denaro che era in parte provento della sua triste attività, in parte frutto di prestiti di amici occasionali. Ma ad un certo momento la polizia veniva a conoscenza della situazione: alcune indagini e ieri l'appostamento in corso Massimo D'Azeglio: il Ragona veniva sorpreso ad accompagnare la ragazza sul luogo di «lavoro», arrestato e portato in questura.

L'uomo ha cercato di difendersi affermando di «ignorare» come la Calissi procurasse i soldi e, comunque, di non averle rubato nulla perché di recente le aveva intestato la tipografia. In serata, sotto l'imputazione di istigazione e favoreggiamento alla prostituzione è stato rinchiuso alle «Nuove».

Alla Giunta comunale

Un mutuo di 300 milioni per le scuole elementari

La Giunta comunale, presieduta dal vice-sindaco on. Secreto in assenza del sindaco che è a Roma, ha approvato ieri la contrazione di un mutuo di 300 milioni su proposta dell'assessore dr. Valente: serviranno all'acquisto di banchi e di altre moderne attrezzature per i 9 edifici scolastici nuovi e i 22 rammodernati, delle elementari per il prossimo anno scolastico. Per sussidi ai tbc disoccupati, per assistenza ai senza tetto e per aiuti alle famiglie sfrattate, su proposta dell'assessore Sibille sono stati stanziati 9 milioni e mezzo.

La Giunta presenterà al prossimo Consiglio il progetto per il nuovo liceo Massimo d'Azeglio, in via Assarotti, per l'approvazione necessaria agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Alla fondazione «Camillo Cavour» di Santena, il Comune darà un contributo di 10 milioni per il funzionamento dell'istituzione e del museo.

Assolti due torinesi accusati di aver barato in un casinò

Uno fabbricò carte false

Due torinesi sono stati assolti per mancanza di querela e per intervenuta amnistia dall'accusa di aver barato al tavolo dello *chemin de fer* al Casinò del Lido di Venezia l'anno scorso, nel periodo del Festival cinematografico. I due torinesi, Giuseppe Martorana di 26 anni, via San Donato 10, e il commerciante Dante Pollini di 53 anni, piazza Statuto 11, sono stati chiamati ieri davanti al tribunale di Venezia per rispondere di furto pluriaggravato di due carte, che il Martorana si era messo in tasca nel corso di una partita per poter quindi, successivamente, mettere in atto la truffa. Le due carte erano servite per fabbricarne altre due, quelle che furono, poi, abilmente usate dal Martorana al tavolo dello *chemin de fer* e che gli fruttarono 350 mila lire.

La truffa era stata scoperta quando il *croupier*, mescolando il mazzo, aveva trovato le due carte false. In casa del Pollini era stato trovato il materiale per falsificare le carte. Questi era stato, tuttavia, discolpato dal Martorana, il quale, invece, aveva ammesso di aver barato, ma una sola volta. I due, come si è detto, sono stati prosciolti dall'accusa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 marzo 1965

NATI — Moroni Giuseppe; Verso Marina; Velenà Giancarlo; Gallicchio Giuliana; Gritella Paolo; Boscolo Claudio; Gangemi Caterina; Vinco Giuseppe; Santoro Rosalia; Rolla Paola; Carnevale Renato; D'Acqua Massimo; Giannetta Marco; Giacoma Battaini Alessandra; Tessaria Dante; Mis Barbara; De Michele; Bevilacqua Eliana; Bellucci Mirella; Rossin Giuseppe; Simone Franco; Russo Franca; Perosino Laura; Destro Elena; Ferraro Grazia; Capecchi Cristina; Martino Domenica; Nere Fabrizio; Bepole Roberto; Gulino Rosalia; Braghero Aurora; Zanella Ornella; Martin Cristina; Castelli Roberto; Poggio Stefano; Ravagnani Valter; Sammartino Franca; Bertinetti Bruno; Palletta Michele; Abascia Anna Lisa; Marlando Carlo; Russo Angela; Marsico Mario; Libro Natalina; Brandal Giuliano; Del Conte Franco; Giacomini Massimo; Bulera Giuseppe; Bulera Fabrizio; Franzino Ezio; Elefante Gina; Ventimiglia Roberto; Ghirardi Edoardo; Ghirardi Daniela; Titone Vito; Pelegato Valter; Becchis Daniela; Bellini Elsa; Barberis Mauro; Ioppolo Patrizia; Schirripa Giovanni; Parabita Alessandra; Sassi Rodolfo; Marchiari Anna; Gavarino Daniela; Azzariti Maria; Baico Tiziana; Costantino Michele; Settile Ornella; Dorvaso Maria; Meliana Donatella; Benso Maria; Garola Stefano; Ballocco Marina; Maritano Anna; Maritano Alberto; Bosino Marco; Messina Valeria; Botta Paolo.

NATI — Sergente Rosa in Ferrini, anni 42, nata a Vittoria, casalinga, abitante in strada Mongreno 180; Godfernon Lucia ved. Servidei, a. 77, Puteaux, casalinga, v. f. Patitti 22; Carassali Settimo, a. 58, Marina di Carrara, pensionato, v. Susa 64; Fegino Ines ved. Rivera, a. 85, Gavi Ligure, pensionata, v. Cavour 5; Mollo Anna Maria, a. 13, Torino, scolara, v. Campana 14; Maggiorotto Ottavia ved. Lovino, a. 81, Dusino S. Michele, casalinga, str. Cunioli Alti 8; Romano Maria ved. Arietti, a. 91, Torino, casalinga, v. Stradella 203; Valente Maddalena ved. Barone, a. 80, Foggia, pensionata, c. Ferrucci 74; Fassio Orsola ved. Fassetta, a. 57, Serravalle, casalinga, v. Fréjus 40; Lelli Luigi, a. 83, Civitella di Romagna, pensionato, v. Montebello 21; Gibbone Corinna ved. Pelissa, a. 74, Caselle, pensionata, v. Mad. Cristina 141; Di Dio Mario, a. 45, S. Severo, operaio, v. M. Amari 13; Lisetto Olivo, a. 64, Oderzo, agricoltore, str. S. Margherita 226; Vago Anna, a. 81, Turate, suora, v.le Catone 29; Costamagna Antonio, a. 71, Cherasco, pensionato, str. dei Biassoni 33; Scotta Antonio, a. 63, S. Germano, pensionato, v. Padova 8; Pasqualini Santina, a. 88, Tresana, pensionata, c. Princ. Eugenio 8; Rusticoni Ettore, a. 82, Genova, agiato, c. Francia 134; Gonella Maria ved. Dealessi, a. 92, Montegrosso, casalinga, v. Balme 48.

Deceduti in ospedale: Gandolà Federico, a. 81, Torino, pittore; Villata Adelaide ved. Canepa, a. 74, Torino, casalinga; Cesano Elena, giorni 20, Torino; Riedere Silvia, mesi 3, Rivoli; Robbiano Domenica ved. Rosso, a. 79, Tronzano, pensionata; Masera Caterina ved. Bersano, a. 83, Chieri, pensionata; Beli Grazia in Condello, a. 60, Taurianova, casalinga; Chiari Rosanna, anni 6, Torino; Gaffino Giuseppe, a. 79, Viù, pensionato; Salvietti Vincenzo, a. 52, Mathi, carpentiere; Sandrone Lorenzo, a. 83, Sommariva Perno, pensionato; Cavallo Bartolomeo, a. 52, Montemagno, pensionato; Antona Maria in Cerutti, a. 73, Vercelli, pensionata; Bertone Francesco, a. 65, Chivasso, pensionato; Zucco Virginia ved. Gerardi, a. 83, San Mauro, casalinga; Miazzo Giannina in Pegoraro, a. 37, Grantorto, casalinga; Ponsetti Caterina, a. 84, Cuorgnè, pensionata; Pavia Giuseppe, a. 75, Mede, pensionato; Marocco Giovanni, a. 33, Torino, fattorino; Paletto Caterina in Lorenzati, a. 65, Torino, casalinga; Gai Margherita, a. 88, Osasco, suora; Fanti Teresa vedova Bodini, a. 79, Stagno Lombardo, pensionata; Pavia Maria, a. 70, Vercelli, pensionata; Migliasso Albina ved. Cane, a. 83, S. Damiano, casalinga; Scalambro Enrichetta ved. Camilli, a. 83, Montiglio, casalinga; Ferrara Giovanna, a. 75, Cava dei Tirreni, casalinga; Bosso Angelo, a. 68, Roddino, muratore; Castellano Giovanni, a. 38, Torino, meccanico; Raglia Caterina ved. Telsa, a. 75, S. Francesco al Campo, pension.; Pistone Franco, a. 10, Torino, scolaro; Rosso Giacomo, a. 65, Castello d'Annone, pensionato.

Matrimoni 10 - Nati 78 - Morti 58

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Silvestri nata Naddeo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Emo, i figli Guido, Marcello con la moglie Lina Jannuzzi; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Luigi Cibrario per le amorevoli cure prodigatele. I funerali mercoledì 24 alle ore 16 da via Perrone 5. Si dispensa dalle visite e fin d'ora si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 23 marzo 1965.

I Funzionari di Direzione ed il Personale tutto del Banco di Roma Filiale di Torino e Dipendenze, profondamente commossi, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della signora

Fiorina Silvestri Naddeo

Consorte del Condirettore - Capo del Personale, Dott. Emo Silvestri.
— Torino, 23 marzo 1965.

Nel cordoglio si associano: il Dott. Michele Giampaolo Condirettore Centrale del Banco di Roma; i Consulenti della Filiale di Torino del Banco di Roma Avv. Giuseppe Accossato e Ing. Giuseppe Vacca; la Commissione Interna della Filiale di Torino del Banco di Roma.

La famiglia del dott. Nicola Gosta si unisce al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

Fiorina Naddeo Silvestri

— Torino, 24 marzo 1965.

I Dottori Alessandro Martini, Ludovico Milano e Cesare Caneva assieme alle loro famiglie prendono viva parte al dolore del loro Primario Prof. Renato Pogolotti per la scomparsa della Suocera Signora

Giuseppina Vianco ved. Enrico

avvenuta in Torino il 22 marzo 1965.
— Acqui Terme, 23 marzo 1965.

Zii Angela Maria Enrico coi figli Serafino Francesco Orlando e rispettive famiglie con la zia Attilia Bonello ved. Enrico Luigi prendono parte al dolore di Nene Serafino Wanda per la scomparsa della loro cara Mamma

Giuseppina Vianco ved. Enrico Serafino

— Casale, 23 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Enrico Serafino si associano al lutto dei loro Titolari per la scomparsa della cognata e zia

Giuseppina Vianco ved. Enrico Serafino

— Casale, 23 marzo 1965.

Dirigenti, Impiegati, Capi e Operai del Servizio Meccanico FIAT Ferriere, profondamente colpiti, prendono viva parte al dolore del geometra Giusto Pistone per la tragica perdita del figlioletto

Franco Pistone

— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Coppo si associa al profondo dolore della famiglia Pistone per la perdita del diletto

Franco

— Torino, 21 marzo 1965.

Serenamente è mancata

Carmela Falco

L'annunciano addolorati i nipoti Giuseppe, Giovanni, Maria e famiglia, la cugina Luisa Indemini e famiglia, la fedele Francesca. Funerali mercoledì 24 corr. partendo da via Vittorio Amedeo 19, ore 8.
— Torino, 23 marzo 1965.

Amici, Colleghi, Operai partecipano con profondo dolore alla perdita dell'amato Capo Officina Esperienze Lancia

Luigi Dealessandri

— Torino, 23 marzo 1965.

La Soc. Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

Giuseppe Pagano

— Torino, 23 marzo 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Guido Portigliatti

la cognata, i nipoti Lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 24 marzo 1965.

1962 — 1965

Pina Alesso

Sposa e mamma indimenticabile. Vivi perennemente nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 24 marzo 1965.

Nell'undicesimo anniversario la Famiglia del compianto

Geom. Pietro Cai

Lo ricorda con Ss. Messa e preghiere.
— Torino, 24 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale

Caterina Virano ved. Gianotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Giuseppina con il marito Giovanni Aimo e figlie, Giuseppe e figlie, Elvira con il marito Giovanni Barbero; nipoti, cugini e parenti. I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 25 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Donizetti 46.
— Carmagnola, 22 marzo 1965.

Anselmina Barbero e figlie si uniscono commosse al grande dolore della cara Elvira e dei suoi familiari per la perdita della loro amatissima Mamma

Caterina Virano ved. Gianotti

— Torino, 23 marzo 1965.

La S.A.C.A. Merca (Somalia): il Consiglio d'Amministrazione e tutti i Soci commossi prendono parte al lutto del Consigliere Cav. Giuseppe Gianotti per la perdita della

Mamma

— Merca, 23 marzo 1965.

La S.I.P.A. Scialambot (Somalia) partecipa con profondo dolore al lutto del Presidente Cav. Giuseppe Gianotti, per la perdita dell'adorata

Mamma

— Scialambot, 23 marzo 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Cav. Giuseppe Gianotti:
Famiglia Basiglio
Famiglia Beltramini
Eugenio Berla d'Argentine
Famiglia Brighina
Famiglia Bruno
Famiglia Chiatellino
Famiglia Colletto
Giuseppina e Bernardo Gelli
Giovanna e Rodolfo Lanza
Famiglia Odetto
Celsa e Piero Roviere
Luigi G. Tamagnone
Aldo Vejra.

Il Comm. Carlo Vecco ed On.le Agi Fora prendono parte al dolore che ha colpito l'amico Cav. Giuseppe Gianotti per la perdita della

Mamma

— Merca, 23 marzo 1965.

Ivo Bignozzi e Natalina Zanella dell'Ufficio S.A.C.A. di Genova partecipano al dolore del Cav. Giuseppe Gianotti per la perdita della

Mamma

— Genova, 23 marzo 1965.

Si associano al dolore di Maria ed Elvira:
Evelina Dubosc
Enza Lovis
Pia Lobetti-Bodoni
Rita Maggia e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Gianotti le famiglie:
Fissore - Pini
Gignone - Griseri.

Il Consorzio pro vendita banane somale partecipa al lutto del suo amministratore Giuseppe Gianotti per la perdita della sua carissima

Mamma

— Torino, 23 marzo 1965.

Le famiglie Chiatellino Falletti partecipano al dolore del signor Geppe Gianotti e sorelle per la perdita della

Mamma

— Torino, 23 marzo 1965.

L'Ufficio di Roma della S.A.C.A. si associa all'unanime cordoglio di parenti ed amici del Consigliere della Società sig. Giuseppe Gianotti per la perdita della cara

Mamma

avvenuta in Torino il 22 marzo 1965.
— Roma, 24 marzo 1965.

Le Famiglie Diena, Lattes, Nizza, partecipano al dolore della Famiglia Gianotti.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Amadio Boscò

ex corriere
di anni 68

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Noemi Giambelli, il figlio Gastone con la moglie Carmen Azzolini, il fratello Renzo e famiglia, il nipote Renzo Vulcano, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile, via G. Marconi. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Sandigliano.
— Biella, 23 marzo 1965.

Il cognato Michele Abate e famiglia prendono viva parte al dolore per la dipartita del caro

Amadio

— Biella, 23 marzo 1965.

E' mancata l'anima buona del

MARESCIALLO

Giuseppe Scavone

Lo piangono la moglie Maria De Francisci, il figlio Nicolò, mamma, sorella, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 25 corr. ore 10,30 partendo dalla clinica Fornaca, via Magenta, e proseguirà per Casale.
— Torino, 23 marzo 1965.

Vicini a Nicolò e alla mamma, in questo grande dolore, gli amici:
Masia Marinozzi
Rosella Calò
Bruno Oberto
Ilario Pellegrinetti.

Ha cessato di battere il grande cuore materno di

Francesca Furno ved. Inverardi

Con infinito strazio ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo, Giovanni e la sua Nisa. Un ringraziamento al sig. dott. Meggio per le sue assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 25 c. m. alle ore 15,30 partendo da via Gorizia 120. La presente serve di partecipazione e ringraziamento; si dispensa dalle visite.
— Gattinara, 24 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Bergoglio n. Pinta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rina col marito e figli, le sorelle, il cognato, i nipoti, cugini e parenti tutti. La presente serve anche di ringraziamento. I funerali giovedì 25 marzo alle ore 15,45 a Castagneto Po.
— Torino, 24 marzo 1965.

La Famiglia scolastica del Magistrale «Domenico Berti» partecipa la scomparsa del

PROFESSORE

Settimio Carassali

per molti anni stimato insegnante dell'Istituto.
— Torino, 23 marzo 1965.

Il Prof. Dellepiane Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, gli Assistenti ed il Personale tutto partecipano al lutto del Prof. Adriano Bocci e famiglia, per la perdita dell'amata zia

Ginetta Bocci

— Torino, 24 marzo 1965.

A funerali avvenuti, la moglie ed i parenti comunicano il decesso del signor

Vincenzo Messina

Rappresentante
— Torino, 24 marzo 1965.

1957 — 1965

COMM. AVV.

Emilio Perardi

La sorella e congiunti ricordandolo con riconoscente affetto, Messa ore 9 venerdì 26 Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 24 marzo 1965.

Mauro Amisano, nell'impossibilità di farlo singolarmente, desidera ringraziare quanti hanno voluto partecipare al suo dolore per la perdita della Mamma

Lucia Mortigliengo ved. Amisano

La Messa di trigesima avrà luogo il 26 aprile 1965 alle ore 8 presso la parrocchia S. Anna.
— Torino, 23 marzo 1965.

Confortato dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente a 75 anni

Mario Sardi

Anziano Lancia

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria De Bernardi, i figli: Stefano e Anna con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Racconigi 25.
— Torino, 23 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Stefano Sardi partecipano commossi al dolore del loro Titolare per la dolorosa scomparsa dell'amatissimo

Papà

— Torino, 23 marzo 1965.

Le famiglie Pierino Tartari e Mario Dentis prendono viva parte al lutto del Rag. Stefano Sardi per la dolorosa perdita del

Papà

— Torino, 23 marzo 1965.

La famiglia Asteggiano prende viva parte al lutto del caro amico Stefano per la dipartita del

Papà

— Torino, 23 marzo 1965.

La famiglia Mazzucchetti prende viva parte al dolore dell'amico Stefano per la morte del caro

Papà

— Torino, 23 marzo 1965.

La Sezione del Partito Liberale di S. Mauro, si associa al lutto del Rag. Stefano Sardi, Assessore del Comune, per la scomparsa del caro

Papà

— S. Mauro Tor., 24 marzo 1965.

Le famiglie Geom. Luigi Palatto e Dott. Molinaro partecipano al dolore che ha colpito l'amico Stefano Sardi per la scomparsa del

Papà

— Torino, 23 marzo 1965.

La Sportiva Fulgor Pescatori prende viva parte al dolore del Rag. Sardi per la perdita del caro

Papà

— S. Mauro, 23 marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale della Associazione Calcio Torino partecipano con animo commosso al lutto del Consigliere Stefano Sardi per la dipartita del suo carissimo Babbo

Mario Sardi

— Torino, 23 marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Finanziaria Granata S.p.A. prendono viva parte al dolore del Consigliere Stefano Sardi per la scomparsa del Padre

Mario Sardi

— Torino, 23 marzo 1965.

Si uniscono al lutto Famiglie Taialetto, Seracco.

Il 23 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Giuseppe Bobola

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Elda Crosazzo; il figlio Gian Mario con la moglie Franca Montani; la sorella Lina; il fratello rev. Enrico; i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Anita. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto per la chiesa arcipresbiterale di San Pietro in Quinto; indi la cara salma verrà trasportata a Rivoli Torinese ove alle ore 13 sarà tumulata nella tomba di famiglia. La famiglia esprime il suo vivo ringraziamento al dott. Ezio Solari per le premurose cure prestate al caro scomparso.
Genova Quinto, via Dal Verme n. 3.
— 24 marzo 1965.

Piangono il caro Zio i nipoti Teresio Zucca, Anna e Mario Sabatini, Giannina e Marcella Crosazzo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Piccablotto ved. Enrieu

Ne danno il doloroso annuncio la nuora Andreina Manini ved. Enrieu coi figli Roberto e Mita, le sorelle Teresa e Rina coi rispettivi mariti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 16 partendo da via S. Massimo 24.
— Torino, 23 marzo 1965.

I nipoti Enrico, Manetta, Picciotti, partecipano al lutto dei familiari per il decesso della zia

Rosa Piccablotto ved. Enrieu

— Torino, 23 marzo 1965.

La Famiglia Ribotta partecipa al dolore dei cari amici Enrieu.

Dopo breve malattia cristianamente mancava ai suoi cari

Elisio Bonardi

di anni 88

Addolorati l'annunciano: la moglie Domenica Bonino, la figlia suor Maria Eliola; i figli: Carlo con la moglie Franca Merlo e bimba Loredana; Piero con la moglie Liliana Ferlengo e bimbi Maurizio, Tiziana, Milena, Carla; zii, parenti tutti. I funerali mercoledì in Brandizzo ore 14,30 partendo da via fratelli Sussetto 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 23 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Quaranta ved. Chigo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Bartolomeo con la moglie Anna Piovano e figli; la nuora Emilia Bertola ved. Chigo e figli; il fratello Pietro e famiglia, nipoti, parenti tutti e le affezionate Teresa Vercelli, Maria Serafino e Lena Chianalino. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Massimo d'Azeglio 12.
— Torino, 23 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Agostina Cagnazzo

anni 76

Lo annunciano con sincero dolore, la sorella Lina il nipote Joena con la moglie Teresa Rollè e bimbo Elisa, parenti tutti e la famiglia Misca. Funerali giovedì ore 10 nella chiesa del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 24 marzo 1965.

E' serenamente spirato, dopo lunga sofferenza

Domenico Deffilipi

di anni 40

Lo annunciano, affranti, la moglie Elisabetta, il figlio, suoceri, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle 15,30 in San Giorgio Canavese, v. Rigoletti 2. Con la presente si ringrazia.
— Torino, 23 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Carolina Mazzucco ved. Maschera

La piangono il figlio Spartaco con la moglie Tina Zoppi e l'adorato Roberto, parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì in Balzola ore 10.
— Balzola, 24 marzo 1965.

Cristianamente è mancato

Eugenio Neirotti

Lo piangono la moglie Giuseppina Pistino, la figlia Carla col marito Carlo Portigliatti e nipotini Aldo ed Alberto, fratello, sorelle, cognati parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Arena 7.
— Torino, 24 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Giovanni Perosino

la famiglia con immutato rimpianto Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 26 corrente (venerdì) alle ore 10 nella Parrocchia della B. V. delle Grazie Crocetta.
— Torino, 24 marzo 1965.

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara

Adriana Cerruti n. Cogno

le famiglie ringraziano quanti vollero unirsi al loro grande dolore.
— Torino, 24 marzo 1965.

E' mancato

Matteo Martini

Ne danno il mesto annuncio la figlia Andreina con il marito Renato Molles Ceirano e figlio Federico; Silvana con il marito Maurizio Franzini, i fratelli Giacomo e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. La Salma verrà benedetta alle ore 8,30 di giovedì 25 corr. all'Ospedale Maria Vittoria, via Medail, indi proseguirà per Fiamminga (Vicoforte) dove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 23 marzo 1965.

La famiglia Molles Ceirano prende viva parte al nuovo dolore di Andreina e familiari per il decesso del

Padre

— Torino, 23 marzo 1965.

Gabriele e Sandra Calcagno partecipano al lutto della signora Andreina Molles Ceirano per la perdita del

Padre

— Torino, 23 marzo 1965.

Le famiglie Acella, Ghia, Girino, Rossi prendono viva parte al dolore della signora Andreina Molles Ceirano, per la perdita del

Padre

— Torino, 23 marzo 1965.

La Ditta S.C.T. partecipa al lutto del titolare sig. Renato Molles Ceirano, per la perdita del suocero signor

Matteo Martini

— Torino, 23 marzo 1965.

Dirigenti e Impiegati della S.C.T. prendono parte al lutto del Titolare, sig. Renato Molles Ceirano per la perdita del suocero signor

Matteo Martini

— Torino, 23 marzo 1965.

Prendono viva parte al lutto:
Ercole Perletti
Maria, Pompeo Bolsi
Lino Bolsi e famiglia.

Si uniscono al dolore gli amici: Bottari, Pinuccia Cosa, Merlino, Moriena, Giulio Maria Morero, Normandia, Battista Luciana Petrito, Romeo, Rossazza, Tommaso Medea Tosalli.

Famiglia Del Zoppo Marchettini prende vivissima parte al dolore.

Prendono viva parte al dolore di Andreina:
Ciesi e Claudio Pizzini
Guido Birozzi.

Partecipano al dolore di Andreina le famiglie Brezzo, Richarme, Viscu.

Per incidente stradale è stata troncata la giovinezza di

Nestore Ruccio Fasolis

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Maria Pia Galligani, la mamma Cesarina Solaro, il babbo dott. Luigi Amedeo, la sorella dott. Alessandra, la suocera Angela Santi Galligani con nonna e nonno, gli zii Galli, Pavioto, Solaro, Galligani, Santi, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pino Torinese giovedì 25 marzo 1965 alle ore 9 partendo da via Roma 12.
— Pino Torinese, 23 marzo 1965.

Mario Collo e famiglia affettuosamente partecipano al grande dolore della famiglia Fasolis.

Le zie: Carla col marito ing. Bortolomeo Galli e Amalia annunciano con infinita tristezza la tragica scomparsa del nipote

Ruccio

— Torino, 23 marzo 1965.

Marialuisa Galli col marito dott. Luigi Onnis e i bimbi sono affettuosamente vicini agli zii e cugine in quest'ora di dolore.

Titti Albertini con affettuosa amicizia prende viva parte al dolore della famiglia Fasolis-Solaro.

Si associano al grande dolore della famiglia Fasolis gli amici:
Nenè e Giulio Onnis
Laura Cordoni e figli
Pierina e Rodolfo Debenedetti e figli.

I cugini Solaro, Giesaz, Pecrotti, Ponsero, Viziani costernati piangono con la famiglia Fasolis il carissimo

Nestore

— Chivasso, 23 marzo 1965.

Cristianamente come visse è mancata

Leonilda Brémont ved. Astorino

Ne danno il triste annuncio i figli prof. Bianca col marito dott. Placido Lutri; Colonnello Giovanni con la moglie Milena Casabari e figli Dott. Carla e Giuseppe; i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 24 corr. partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3) alle ore 16.
— Torino, 24 marzo 1965.

L'Ispettore Generale di P.S. Gr. Uff. Dott. Giuseppe Lutri coi figli partecipa con profondo dolore al lutto della cognata Prof. Bianca Astorino Lutri per la scomparsa della Mamma

Leonilda Brémont ved. Astorino

— Torino, 24 marzo 1965.

Marina e Stefano Loggia sono affettuosamente vicini ai cari amici Bianca e Placido per la scomparsa di

Leonilda Brémont ved. Astorino

rispettivamente Mamma e Suocera.
— Torino, 24 marzo 1965.

Confortato dalla Fede è mancato il

Rag. Alessandro De Filippi

pensionato Istituto San Paolo

Angosciata ne dà il doloroso annuncio la moglie Angela Boretto, la mamma Ottavia Crosetti ved. De Filippi, la sorella Maria, la zia, le nipote, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 25 corrente ore 10,30 partendo dall'ospedale Santa Croce.
— Moncalieri, 23 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Massa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Castelli, i figli: Pierino, Maria, Rina, Vincenzina, Remano e Danilo, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali a Trino Vercellese, mercoledì 24 marzo, alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale.
— Trino Vercellese, 23 marzo 1965.

Dopo tanto soffrire è cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Schiavino (Netu)

anni 64

Addolorati ne danno l'annuncio: fratello, cognata, nipoti. I funerali a La Morra giovedì 25 marzo, ore 10.
— Alba, 23 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Coletto

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie, la figlia, il genero e nipotino, fratelli e sorelle. Funerali Pancalieri 24 marzo, ore 15
— Pancalieri, 24 marzo 1965.

Il 20 marzo in Tunisi tragico incidente ha troncato la vita di

Alberto Pianavia Vivaldi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la sorella col marito ing. Giacomo Sogno e parenti tutti.
— Torino, 24 marzo 1965.

Domani, nella ricorrenza del terzo anniversario della morte dell'

AVV.

Remo Novellone-Barruti

sarà celebrata una Messa in suffragio della sua anima eletta nella chiesa di Santa Cristina, alle ore 11.
— Torino, 23 marzo 1965.

1963 — 1965

Roberto Volpini

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa giovedì 25 corrente ore 8 Chiesa Gesù Adolescente, altare Don Bosco.
— Torino, 24 marzo 1965.

24-3-1960 — 24-3-1965

Dott. Giuseppe Jura

vive con immutato affetto e accorato rimpianto nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 24 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

RAGIONIERA quinquennale esperienze paghe e contributi, contabilità manuale e meccanizzata impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 587-281. A31270

RAGIONIERE 24enne militesassolto patentauto 1° impiego, qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

RAGIONIERE 27 anni offresi libero subito. Tel. 95-460 ore 10-12.

RAGIONIERE 32enne pratico paghe e contributi, libero subito occuperebbesi. Telefonare 759-821.

SEDICENNE presenza stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 489-377.

SIGNORA 21enne impiegata, pratica lavori ufficio, stenodattilo precisa, offresi subito. Referenziatissima. Telefonare 631-965. A31415

SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio, non paghe contributi, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino».

SIGNORINA offresi lavori di fiducia pratica paghe e contributi. Telefonare 764-478. A31159

SIGNORINA 19enne 2° impiego stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 854-992.

SINDACALISTA esperto problemi lavoro e previdenza offresi ufficio personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino». A31441

STENODATTILO comptometrista pratica triennale lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 770-967.

STENODATTILOGRAFA 24enne pratica lavori ufficio corrispondenza libera subito impiegherebbesi. Telefonare 668-762 mattino.

TECNICO 27enne pluriennale esperienza in: disegno, progettazione costruzione attrezzature, tempi metodi, lavorazione macchine utensili, riorganizzazione e conduzione reparti controllo produzione, referenziato, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 581-643. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4654 — Torino».

TRENTASEIENNE, 20 anni anzianità di servizio presso industria, pratica contabilità generale, paghe, esportazione, stenodattilografia, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere Publiman, casella 486, Pinerolo.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza: ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissimo esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A29943

VENTITREENNE militaresassolto diplomando geometra pratico ufficio dattilografia referenziato offresi. Telefonare 364-486. A31196

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati operai apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera presentarsi: «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. O641

A. IMPRESA APPALTATRICE OPERE PUBBLICHE RICERCA IMPIEGATO PER PROPRIA SEDE CUI AFFIDARE: AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA', PAGHE, CONTATTI CON ENTI PUBBLICI E BANCHE. RICHIEDONSI: ETA' 30-45, DIPLOMA ISTITUTO TECNICO O EQUIVALENTE, PROFONDA CONOSCENZA AMMINISTRATIVO CONTABILE. TITOLO PREFERENZIALE: LUNGA ESPERIENZA IMPRESE EDILI. MANOSCRIVERE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8510 — TORINO».

AGENTE casa editrice assume produttori con possibilità carriera. Telefonare 551-208. A31380

AGENZIA Generale in Moncalieri assume dattilografa e seria elemento avviare carriera assicurativa già introdotto campo assicurativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino». A30233

ASSUMESI dimostratrici articolo abbigliamento femminile veramente capaci, assicuransi 80.000 mensili. Via Cigna 21. A29789

AZIENDA operante su mercato nazionale estero cerca capo ufficio vendite preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino». A30478

CERCASI apprendista 16enne aiuto commesso. Telefonare 582-278.

CERCASI signora o signorina conoscenza lingue. Vitto alloggio stipendio. Scrivere Hotel Lis, Asti.

DISEGNATORE meccanico giovane, pratico attrezzature, dispositivi montaggio piccoli apparecchi, cercasi da stabilimento cinture. Specificare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino». A30989

DISEGNATORI stampi per coperture cerca grande industria pneumatici con stabilimento Bari. Casella 311 T Sip, Milano. 22172

ESPERTA paghe e contabilità industriale assume media industria Grugliasco. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 842 — Torino».

ESPERTISSIMA lavori ufficio, dattilografa, preferibilmente perfetta conoscenza francese o tedesco, referenze. Telefonare 547-680 dalle 19 alle 20. A30560

FILIALE Torino importante società cerca signore signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultime novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 656 — Torino».

GOVERNANTE giovanile assumerebbesi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A28211

IMPORTANTE agenzia generale assicurazioni cerca centralinista dattilografa. Telefon. 527-829 dalle 9,30 alle 11,30. A31429

IMPORTANTE agenzia generale assicurazioni cerca impiegata pratica contabilità. Telefonare 527-829 dalle 9,30 alle 11,30. A31429

IMPORTANTE carpenteria cerca subito disegnatore. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8578 — Torino». A30617

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca signorina pratica traffico export nord Europa possibilmente conoscenza tedesco. Il personale attualmente dipendente è a conoscenza della presente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».

IMPORTANTE confetteria via Roma cerca commessa pratica giovane bella presenza titolo studio, referenze. Telefonare 535-453. A31574

IMPORTANTE FARMACIA CERCA COLLABORATORE. TEL. 793-308.

IMPORTANTE IMPRESA SPECIALIZZATA FONDAZIONI CON PROCEDIMENTI PROPRI OPERANTE ITALIA ET ESTERO CERCA INGEGNERE 35-45 ANNI INTRODOTTO MERCATO ITALIANO PER SVILUPPO SETTORE COMMERCIALE STUDIO, ACQUISIZIONE LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO». 22116

IMPORTANTE società assume giovane 18enne militesente, possibilmente dattilografo da avviare carriera commerciale. Requisiti studi commerciali, moralità, dinamicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino».

IMPRESA edile assume capo cantiere. Curriculum, referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A30851

INDUSTRIA Cascine Vica assume veloce stenodattilografa corrispondente massima ventiquattrenne. Telefonare 95-751. 20233

INDUSTRIA materie plastiche cerca qualificata lavori ufficio paghe contributi, titolo studio: licenza o diploma. Telefonare 297-005.

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatore attrezzista pratico cicli tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8567 — Torino». A30578

MEDIA industria cerca capo contabile libero subito signore o signorina esperienza referenziata. Tel. 489-722 solo possedendo requisiti.

PRIMARIA Compagnia Assicurazione Agenzia Torino assumerebbe impiegata/o pratica almeno biennale ramo Incendio Furto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

STABILIMENTO Rivoli assume giovane pratica paghe. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A29586

TELEVISIONE primaria casa assume giovani torinesi veramente serie e volonterose, possibilmente diplomate scuole serali, anche primo impiego, da avviare a carriera commerciale, munite patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino». A30280

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE guardarobiera o altri lavori casalinghi offresi ore 8,30-15 oppure a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4665 — Torino». A31513

AGGIUSTATORE 25enne pratico costruzione stampi plastica e lamiera, generico offresi. Telefonare 287-088.

AIUTO pasticciere libero referenziato offresi. Telefonare 673-939.

APPRENDISTA commessa offresi. Telefonare 681-830. A31253

AUTISTA C pratico città offresi a seria ditta disposto anche lavorare con proprio mezzo 500 Nuova giardiniera per consegne città provincia, anche mezza giornata. Tel. 481-718.

AUTISTA D E pubblica esperto con referenze offresi subito. Tel. 252-940.

AUTISTA lunga pratica Italia estera patente D-E pubblica piemontese conoscitore tempi su percorrenze offresi, libero subito. Tel. 690-411.

AUTISTA patente D E pubblica offresi qualunque automezzo. Telefonare 285-307. A31288

AUTISTA patente E con passaporto, libero subito offresi. Telef. 542-987.

AUTISTA patente E libero subito occuperebbesi anche privato. Telefonare 516-411. A31142

AUTISTA patente E libero offresi Ditta disposto anche trasferirsi. Telefono 235-777. A31038

AUTISTA 39enne patente C-E offresi subito. Telef. 535-339.

AUTISTA pratico 615 e qualsiasi auto torinese offresi, referenze. Telefonare 236-746. A31173

AUTISTA robusto volenteroso carico e scarico pratico città e dintorni offresi. Telefonare 399-183.

AUTISTA torinese 28enne patente C praticissimo città, consegne, offresi anche lunghi viaggi. Telef. 328-979.

AUTOTRENISTA occuperebbesi subito presso aziende o privato. Telefonare 690-411. A31089

BAMBINAIA pratica 21enne offresi a giornata. Telefonare 766-435.

BARISTA pensionato bella presenza offresi Torino. Telef. 853-789.

CAMERIERA albergo o ristorante offresi libera il 1°-4-'65. Tel. 279-352.

CARPENTIERE montatore 20 anni esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8650 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE pensionato, patente B, macchina propria, cerca qualsiasi occupazione, pulizia uffici ecc. Telefonare 685-677.

CINQUANTENNE offresi a giornate piccola famiglia o custodia bambini. Telefonare 361-081. A31541

CINQUANTENNE solo onestissimo patente auto offresi piccoli lavori anche mezza giornata custodia ammalato miti pretese trasferimento ovunque. Palazzolo Antonino, piazza Carline 15, Torino. A31467

CONIUGI veneti pensionati distinti referenziati offronsi per portineria già pratici. Liberi anche subito. Telefonare 487-933. A30733

CUOCO offresi ovunque. Telefonare 652-783. A31447

CUOCO 30enne conoscenza inglese spagnolo libero subito offresi. Telefonare 395-273. A31077

CUOCO 50enne offresi fisso o sabato domenica trasferirsi. Tel. 851-730.

DICIANNOVENNE piemontese bella presenza offresi aiuto commesso o lavoro magazzino. Telef. 495-117.

DICIASSETTENNE libero subito occuperebbesi come cameriere albergo stagione estiva. Telefonare 521-973.

DICIASSETTENNE offresi aiuto commesso. Telefonare 370-744.

DICIASSETTENNE offresi apprendista meccanico dentista o tipografo. Tel. 871-895. A31187

DICIOTTENNE nozioni disegno tornio fresatrice trapano limatrice offresi. Telefonare mattino 328-122.

DISTINTA pensionata sola, offresi compagnia, lavori leggeri, presso anziana colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino».

ELETTRAUTO lunga esperienza auto moto camion, referenziato, offresi. Telefonare 689-867. A31672

ELETTRICISTA pratico impianti elettrici e automatismi elettrici e anche radio riparatore offresi libero subito. Telefonare 578-530.

ELETTRICISTA 24enne qualificato conoscenza disegno offresi per fabbrica o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8635 — Torino». A31425

ELETTROMECCANICO militesente espertissimo manutenzione montaggi con patente offresi. Telef. 652-853.

ESPERTO autista privato piemontese di media età attualmente occupato offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino».

FALEGNAME serramentista offresi imprese montaggio serramenti, perlinato, e tutte le lavorazioni del legno. Telefonare ore pasti 735-563.

FALEGNAME tracciatore pratico mobili arredamenti serramenti materie plastiche eventuali mansioni comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4667 — Torino».

FAMIGLIA zona Cavoretto prenderebbe bambino-a in custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino». A31589

FATTORINO 24enne dinamico con auto propria, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4650 — Torino». A31243

FUOCHISTA con patente II grado cerca seria occupazione ovunque. Scrivere: Casella Pubbliman 204, Asti.

GIOVANE operaio massima serietà moralità addetto macchine, e lavori officina magazzino, subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8631 — Torino». A31397

GIOVANE 19enne offresi qualsiasi lavoro verniciatore o meccanico. Tel. 545-620. A31342

IDRAULICO provetto offresi a seria ditta disposto trasferirsi. Telefonare 523-340 dalle 18 alle ore 20.

IDRAULICO saldatore I categoria 28enne offresi anche generico. Telefonare ore pasti 295-605.

INFERMIERA non diplomata pratica assistenza infermi offresi. Telefonare 543-826. A31182

LATTONIERE idraulico specializzato 29enne offresi. Telefonare 379-694.

LAVORANTE pettinatrice volenterosa offresi. Telef. 884-570.

LIBERO mezza giornata con auto offresi incarichi fiducia fattorino ecc. Telefonare 254-637, 236-686.

LITOGRAFO impressore 30enne praticissimo esperto monocolori bicolori offresi subito. Telefonare 598-738 ore 9-12, 18-20. A31442

MAGAZZINIERE farmaceutico [illegible] subito offresi. Telefonare 543-320. A31880

MAGAZZINIERE 37enne licenza commerciale, referenziato, offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 486-739.

MANOVALE gruista offresi. Telefonare 394-134. A31336

MANOVALE piemontese 27enne offresi cantiere edile o qualsiasi lavoro. Telefonare 585-478.

MECCANICO motorista auto complessivista patente C referenziatissimo offresi. Telefonare 362-151.

ODONTOTECNICO militesente pratico stampaggio corone offresi. Telefonare 70-247. A31149

OFFRESI aiutante pasticciere, libero subito. Telef. 735-179.

OFFRESI autista 29enne patente D E pubblica anche autonoleggio. Telefonare 646-061. A30800

OFFRESI commessa e [illegible]. Telefonare 511-762. A31383

OFFRESI commessa referenziata latteria torrefazione panetteria. Telefonare 643-592. A31556

OFFRESI coppia marito domestico e moglie tuttofare anche fuori Torino. Telefonare 552-678. A31652

OFFRESI cuoco per cucina casalinga con patente con referenze. Telefonare 734-791. A31291

OFFRESI saldatore, carpentiere in ferro. Tel. 481-870 dalle 10 alle 12.

PANETTIERE offresi infornatore impastatore grissini stirati macchina pancarrè pratico produzione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino». A30566

PENSIONATO presenza offresi, posto fiducia da fattorino. Scrivere: Ciravegna, via Monte Albe[illegible] 19.

PENSIONATO, torinese, referenziato, offresi fattorino, lavori ufficio, commissioni fiducia, miti pretese. Telefonare 676-975 dalle 15 alle 18.

QUARANTACINQUENNE referenziato offresi magazziniere, autista patente D, assistente lavori stradali. Telefono 60-106 ore 14-16.

RIPARATORE tv diplomato offresi con auto propria a seria ditta. Telefonare 633-734. A31567

SALDATORE elettrico carpentiere conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8648 — Torino».

SIGNORA 30enne offresi tuttofare ore 8-17, referenziata, corso S. Maurizio. Telefonare 578-013.

SIGNORINA inglese 18enne, esperta sorveglianza bambini occuperebbesi presso serissima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4684 — Torino».

TIPOGRAFO compositore 25enne, I categoria, libero subito, offresi. Telefonare 587-084. A31305

TORINESE media età, presenza, serio, capace, miti pretese, occuperebbesi comunque magazziniere con o senza auto. Telef. 390-240, 14,30-18.

TUTTOFARE cameriere autista offresi. Scrivere: Gherardi, Pensione Quattrini Piella, Bologna. 22250

VEDOVA quarantacinquenne offresi persona sola. Scrivere Dalmasso presso Butteri, piazza Solferino 7.

VENETA 35enne referenziata tuttofare offresi dalle 8 alle 20. Estate mare, campagna, montagna ovunque. Telefonare 295-685. A31675

VENTICINQUENNE elettromeccanico pratico riparazioni elettrodomestici offresi. Telefonare ore pasti 297-509. Patente C. A31388

VENTICINQUENNE volenteroso con patentauto, presenza, referenze, offresi come magazziniere. Telefonare 547-208. A31548

VENTISEIENNE abilissimo referenziato offresi ore o mezzo servizio zona centro. Telefonare 873-368.

VENTISEIENNE operaio esperto impianti elettronici, III anno perito elettronica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino».

VENTISETTENNE dinamico conoscenza città patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 545-638.

VERNICIATORE di seconda offresi carrozzeria o ditta. Telef. 365-709.

ZINCOGRAFO incisore occuperebbesi anche con altro lavoro compatibile o non, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino». A31241

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. PETTINATRICE cerca brava aiutante volenterosa massimo 18enne. Telefonare 673-881. A31494

A. STABILIMENTO Cascine Vica assume fresatore qualificato per fresatrice stampi per pneumatici ed aggiustatore calibrista teleselezione: 950-459. A29861

A. TUTTOFARE fissa, pratica servizio, referenziata, cerca famiglia due persone. Telefonare 581-650 ore ufficio. A31022

A abile tuttofare fissa pratica cucina seriamente referenziata, offriamo 55 mila mensili. Telefonare 528-269.

A cameriera fissa referenziata famiglia offre alto stipendio con alloggio indipendente. Telef. 553-628.

A tuttofare fissa seria referenze anche 1° servizio offresi buona sistemazione familiare. Telefon. 751-813.

ABBISOGNA ore 9-12 tuttofare giovane referenziata, Crocetta, 300 orarie. Telefonare 585-339.

ABILE aiutante sarta cercasi. Telefonare 687-623 ore pasti.

ABILE tuttofare referenziata fissa o giornata [illegible]. Telefonare 596-151.

ABILISSIMA lavorante aiutante sarti apprendista 15-17 anni urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

AGGIUSTATORE meccanico, montatore pratico montaggio manutenzione macchine speciali lavorazione legno disposto viaggiare cercasi. Scrivere: Cima, via Stampatori 21, Torino.

ALTA retribuzione cercansi donne propagandiste fotografia. Salerni, Vittorio Emanuele 182, 1° piano.

AUTISTA pratico guida Tigrotto e conduzione pala meccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A30735

AUTISTA provetto cercasi, disposto svolgere attività come robusto fattorino azienda commerciale et saltuariamente autista vetture padronali. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A29618

BAMBINAIA fissa per bimba due anni mezzo disposta vacanze mare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4588 — Torino». A30758

BAMBINAIA pratica referenziata cercasi, zona collinare. Bambine anni 2 e neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino». A29691

BRACCIANTE trattorista aiuto giardiniere 35-45 ammogliato referenziato cercasi villa Brianza. Casella 357 M Sip Milano. 22028

CAMICERIA laboratorio assume collettaia. Via Peyron 24, tel. 753-374.

CENTRO diffusione vini Marchese Villadoria offre possibilità guadagno 35.000 settimanali a persone ambosessi con auto. Se inesperto avrà collaborazione personale qualificato e corsi vendita. Presentarsi 25 marzo presso Hotel Rendez Vous, via Giordano Bruno 52, Alessandria, 26 marzo Bar Agip, via Nazionale Piemonte, Savona; 27 marzo Albergo Centro, piazza Vittorio Veneto 8, Sampierdarena, e American Bar, piazza Cesare Battisti, Ventimiglia, dalle 9-12; dalle 14-18. Zone ancora libere Asti, Alessandria, Ventimiglia, Sanremo, Savona, Sampierdarena-Genova.

CERCANSI operai meccanici [illegible]lizzati per riparazioni autocarri diesel. Carrara, corso Rome 46 (borgo San Pietro) Torino. Telefono 661-479.

CERCASI aiutante apprendista sarta. Telefonare 70-747. 30388

CERCASI aiutante pettinatrice, estetista. Nanni, telef. 331-912.

CERCASI aiuto pasticciere sedicidiciottenne. Presentarsi Mariotti, Giulio Cesare 12. A31252

CERCASI capo falegname dinamico, esperto, lavorazione laminato plastico. Conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino». A30562

CERCASI domestica pratica attiva tre ore mattino. Telefonare fino alle 14 al 541-516. A30280

CERCASI donna custodia bimbo 2 anni. Telefonare 883-716 ore 18,30-19,30. A31384

CERCASI giardiniere anche pratica piccolo orto, zona collinare. Telefonare 518-926. A31497

CERCASI per famiglia proprietari albergo brava persona lavori casalinghi, preferenza mezza età, disposta vivere montagna. Ottimo trattamento. Telefonare 7272, Sestriere. A29076

CERCASI portinaia con marito falegname o muratore senza prole. Via Bernardino Galliari 32. Telefonare 682-896, Ghirardi Grato.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

* **G6**

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 31-3-1965.

QUALE PARTE DEL GIORNALE LE INTERESSA MAGGIORMENTE? politica ☐ spettacoli ☐ economia ☐ sport ☐ cronaca ☐ annunci economici ☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate le schede lungo le linee tratteggiate e incollatele su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

CERCASI portinaia piemontese referenziata media età. Scrivere Amministrazione, via Carlo Alberto 43.

CERCASI produttori produttrici per pannelli fotografici. Assicuransi fisso mensile. Presentarsi Madama Cristina 61 cortile «Pannelli».

CERCASI ragazza tuttofare vitto alloggio, ottimo trattamento. Telefonare 588-930. A29859

CERCASI ragazza tuttofare capace a giornata, referenziata, S. Secondo. Telefonare 589-921. A31448

CERCASI ragazzo per commissioni, alimentari. Corso Rosselli 41. Telefono 590-529. A31183

CERCASI reggente commessa mezza età pratica esercizio alimentari caffè. Telefonare 670-253 ore 15 alle 18.

CERCASI tuttofare fissa praticissima referenziata 70.000 mensili. Telefonare 578-355 ore 18-20.

CERCASI tuttofare pratica cucina fissa provincia trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8549 — Torino». A30508

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-18 per due persone. Tel. 585-864.

CERCASI veramente abile aiutante sarta, zona Santa Rita. Tel. 391-046.

CERCO brava onesta casalinga fissa, media età. Telefonare ore ufficio 868-936. A30388

CERCO donna tuttofare mattino e pomeriggio. Telefonare 761-711.

CERCO meccanico anziano robusto esperto manutenzione automezzi. Capo operaia esperta confezioni proveniente industria dolciaria o cosmetica. Offerte referenziate a Garrone & C., Strada Cascinette 132, Torino, Bertolla. A30143

CERCO signora sola 55-60enne disposta trasferirsi fuori Torino per compagnia a coniugi anziani. Telefonare 278-130. A30486

COMMIS di cucina stagione montagna maggio-ottobre buona retribuzione. Scrivere: Grassi Enrico, Cadibona 37, Milano. 22118

CONIUGI con bimba cercano giovane sana referenziata fissa amante bambini, trattamento ottimo. Telefonare 525-823. A31432

CONIUGI referenziati moralità ineccepibile assumonsi per custodia villa in Torino, marito pratico giardino tutto fare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino».

CONIUGI soli cercano abile tuttofare fissa referenziata. Telefon. 377-930.

CONIUGI soli media età cercasi per portineria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino».

CUOCA pratica servizio fissa cerca piccola famiglia ottimo stipendio. Telefonare 543-213. [illegible]

DENTISTA cerca addetta pulizie. Telefonare 521-990, 389-432.

DISTILLERIE Mazzetti - Altavilla Monferrato - cercano operaio pratico funzionamento impianto Barbet per produzione alcole. 22098

FALEGNAME apprendista capace cercasi. Presentarsi: Menegatti, via Airasca 7. A30945

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare media età fissa. Referenze pretese: Pubblicità Lampe 237, Alassio.

FAMIGLIA tre persone, cerca tuttofare fissa, abile, referenziata, libera subito, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

FATTORINO pensionato capace bicicletta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».

FIORAIA cerca ragazza aiuto negozio. Tel. 596-676. O692

FRESATORE conoscenza disegno veramente capace, attrezzature stampi, cercasi. Telefonare 335-657.

FRESATORI attrezzisti veramente provetti referenziati cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8540 — Torino». A30461

IMPORTANTE industria zona Alpignano [illegible] abile affilatore utensili Widia per tornitura e fresatura. Possibilmente capace saldare placchette. Scrivere: Casella Postale 220, Ferrovia. A31229

IN Castellamonte cerco muratori qualificati, manovali tutti cottimisti autonomi per costruzione villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8554 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA COLLAUDATORI PER COLLAUDO INTERMEDIO. PRESENTARSI SOLO SE QUALIFICATI. VIA S. ROCCHETTO 20. A31284

INDUSTRIA meccanica Mirafiori cerca ragazze 15-17enni. Tel. 341-476.

LABORATORIO artigiano cerca ragazza eventualmente ragazzo massimo sedicenni. Telefonare 588-224.

LABORATORIO serigrafia cerca ragazze 15-17enne. Telef. 386-521.

MAGLIFICIO cerca magliarista et rimagliatrice. Tel. 677-025.

MEDICO cerca ragazza fissa referenziata per studio e piccoli lavori casalinghi. Ambiente sereno. Tel. 60-681.

MOTORISTA capace, mezza giornata cerco. Corso Re Umberto 34.

OFFRESI a soli coniugi mezzetà referenziati due stanze cambio lavoro donna tuttofare ore. Telef. 70-036 pomeriggio. A29810

NEGOZIO tessuti cerca apprendista [illegible] 17-18enne. Tel. 541-253.

PASTICCERIA cerca apprendista commessa, Via Asinari di Bernezzo 85, Capello. A31276

PENSIONATO assumiamo referenziato per pulizia negozio commissioni in bicicletta. Ferma, Lagrange 47.

PENSIONE «Mio Sogno», tel. 21-729 Bordighera, cerca tuttofare camere e aiuto cucina, posto fisso annuale. Preferibilmente inferiore anni 20.

PETTINATRICE cerca abilissima aiutante. Telefonare 759-780 solo se veramente abile. A31511

PETTINATRICE zona Crocetta assume volenterosa apprendista. Telefono 551-347. A30076

PICCOLA famiglia industriale assumerebbe fissa referenziata tuttofare esperta. Ottimo trattamento. Telefonare 524-624. A31438

QUINDICENNE fattorino cercasi ufficio commerciale possibilità vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino». A30100

RADIOTECNICO pratico montaggi, cablaggi, perfetta conoscenza schemi, cerca industria. Telefonare 893-623.

STAMPISTI veramente capaci cerca industria metalmeccanica buona retribuzione. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino». A28781

STIRATRICE piegatrice tavolo camiceria cerca urgentemente. Telefonare 70-927. A31486

TUTTOFARE fissa libera subito pratica cucina andamento casa, famiglia tre persone adulti cerca, referenze controllabili, 70.000 mensili. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre adulti. Telef. 510-387.

TUTTOFARE fissa referenziata amante bambini cercasi. Telef. 589-138.

TUTTOFARE fissa referenziata capace cucina altro cerca famiglia signorile. Telefonare 598-349 ore 9-11.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi da famiglia signorile. Telefonare 599-506. A31260

TUTTOFARE giornaliera massima retribuzione cercasi. Presentarsi ore 17-19 feriali De Giorgi, Largo Francia 113. A30608

URGE tuttofare fissa pratica per coniugi con bimbo. Telef. 580-795.

50.000 mensile, offresi personale femminile facile lavoro. Asettica, via Acc. Albertina 23, Torino.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotti Comuni Enel industrie offresi rappresentanza armature illuminazione ogni regione. Scrivere: Casella Postale 38 Genova Sampierdarena. 22140

ACQUISTEREI da industria dolciaria prodotti per distributori. Novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino». A30005

AGENTI introdotti industria et edilizia cerchiamo per vendita affermatissime vernici protettive tedesche et prodotti speciali manutenzione impianti. Casella 352/M, Sip, Milano.

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo perito od equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale cerca giovane abile ispettore vendite. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese totali. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

BIRRA tedesca cerca esclusivisti bene introdotti, prezzi competitivi. Dettagliare. Scrivere Publiman casella 256 Bergamo. 22028

CASSETTE lettere produttori introdotti [illegible] alta provvigione concorso spese. LAVT, Tassoni 64.

CERCANSI venditori [illegible] propria per Torino Piemonte prodotto largo consumo. Elevate provvigioni. Telefonare 70-510. A30150

CERCASI giovani ambosessi vendita capillare articoli grande utilità provincia Torino Cuneo, ottimo guadagno. Telefonare 212-087.

CERCASI rappresentanti Torino-Piemonte da abbinare ad [illegible] alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino».

CONCESSIONARIO Simca cerca produttori introdotti ramo, fisso più percentuale; allegare foto non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 651 — Torino». O692

CUCIRINI viaggiatori o rappresentanti regionali introdotti mercerie et confezionisti, cerca affermata ditta articoli non concorrenziali. Trattamento eccezionale. Casella 201/T Sip, Milano. 22116

FABBRICA liquori, vermouth e sciroppi Torino causa decesso rappresentante cerca elemento del ramo per parte provincia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino». A31257

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

DAREI a rappresentanti introdotti bar prodotto dolciario reclamizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A30373

DISPONENDO [illegible] prov. Torino con automezzi e personale cercasi deposito distribuzione rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A29594

DITTA vasta gamma cosmetici cerca rappresentante per Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Cassetta Pubblimen 497/C, Bologna.

ELEMENTO esperienza ramo confezioni uomo-signora cultura superiore adeguate garanzie personali-cauzionali offresi importante ditta del Nord per filiale Catania. Scrivere: Carta d'identità n. 22-769.592 Fermo Posta, Catania. A18417

IMPORTANTE commissionaria automobilistica cerca esperti venditori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6548 — Torino». A30502

IMPORTANTE fabbrica forni a vapore elettrici banchi bar vetrine frigorifere conservatori gelati cerca procacciatori subagenti introdottissimi panifici pasticcerie macellerie bar per Piemonte Valle Aosta Costa Azzurra (Francia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

INDUSTRIA confezioni maschili importanza nazionale cerca rappresentante introdotto Piemonte settore impermeabili e pantaloni. Telefonare [illegible] ore pasti. A30779

ISPETTORE venditore 26enne esperto Marketing, tecniche vendita, riceve incarico similare. Tel. [illegible].

LUBRIFICANTI esteri e nazionali industria primaria cerca agenti. Ad elementi introdotti clientela agricola, auto, industria offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: Cassetta Pubblimen 212, Genova. 22139

ORGANIZZAZIONE introdottissima Piemonte ramo negozi confezioni abbigliamento esaminerebbe serie proposte rappresentanza anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502 — Torino». A30018

QUARANTENNE cerca rappresentanze prodotti articoli profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino». A31573

RAPPRESENTANTE introdottissimo settore vinicolo piemontese abbinerebbe rappresentanza primarie Case costruttrici pastorizzatori, pompe travaso, capsule chiusure et articoli inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino». A30059

RAPPRESENTANTE provincia Torino Valle Aosta materiale elettrico lampadari introdotto cercasi. Rimborso spese, provvigione. Presentarsi: ICE, Fagnano 11, [illegible]. A31468

RICAMBI auto cerca attivi rappresentanti agenti introdotti Piemonte, Liguria, Toscana; massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino». A31555

SCATOLIFICIO industriale cerca rappresentanti introdotti ramo scatole imballaggio, cartone ondulato. Auto propria. Inviare referenze: Pubblimen Casella 180 B, Biella. 22172

TELEVISIONE. Primaria casa assume giovane rappresentante con automezzo proprio per provincia Torino. Esigonsi massime referenze e documentate introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GIOVEDI' 18 smarrito cane nero pelo [illegible], senza coda. Generosa mancia a chi darà informazioni. Telefonare 284-488. A30440

MANCIA consegnando barboncino nero maschio smarrito pressi Valentino. Telefonare 84-586. A30320

SMARRITO via Vela cucciolo bassotto femmina marrone, grossa ricompensa. Telefonare 535-340.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittorio 18. 0863

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emme scientificamente attrezzata con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. [illegible] Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-162; festivo 652-876. 0871

A.A. DETECTIVE «Troler» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146. 0950

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata viso massaggi corpo, sauna, abbronzatura, manicure. Telefonare 736-453. A30314

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE [illegible] vende cambia rateizza. Siracusa 155. Telefono 351-496. 061

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento [illegible] occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionarie forme garanzia sinora mai attuate, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atsuto, via Barletta 133 (S. Rita). 0775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. 013

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaImente autovetture. Corso Moncalieri 19. 062

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sporgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0761

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A30644

A. NOLEGGIATORE taxista vende Kapitan 1963 cambio automatico. Susa 25. 0904

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. PRIMA e dopo [illegible] mercato usato autovetture occasioni, Via Vigone 44. 0507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SIMCA 1000 GL perfetto, facilitazioni vendo. Telefonare 876-072.

A. 750 Vignale accessorate 1964, unico proprietario vende, facilitazioni. Tel. 790-436. 0812

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 0714

ABBIAMO rateando [illegible] 1200, spider Giulietta, [illegible] 750, Fiat 1500, 1300, Giuliette T.I., sprint. Via Silvio Pellico 11. 0718

ACCURATISSIMI IMPIANTI GAS LIQUIDO [illegible]. NOVELLI, BAVA 23. TELEFONO 877-750.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Corso Grosseto 55, telef. 293-992.

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento immediato, valutazione massima, corso Grosseto 55, tel. 293-992, vendiamo rateaImente garanzie sei mesi. 0748

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ACQUISTO 1500 1963/1964, dettagliare, Stringini, via Uberti 10, Voghera. 22139

AFFARE [illegible] 1100 B sanissimo 40.000 non trattabili. Torricelli 4.

ALFA [illegible] Sprint [illegible] km. vendesi privatamente. Telef. 334-234.

ALLA Sale concessionaria Opel, piazza [illegible] 11, [illegible] 759-924, 779-647: occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete sempre le migliori [illegible] d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchina panoramica, familiari, multiple e visitateci. 0855

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA ultimissime seminuova vendo cambio con 500-600. Tel. 657-134.

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo, Galliari 11. 0162

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi, Renault, Triumph, Cavallari, corso Turati 37, telef. 587-651.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO [illegible] 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. [illegible]

AURELIA [illegible] G.T. ottimo stato, privato vende visibile autorimessa, via Thonon 8. 0940

AUTOCARRI usati: Esagemme ribaltabile, Esatau B 3 assi, Esadelta 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vendo Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, [illegible]. 0905

AUTONOLEGGI Autoglacose sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Sport e Gruppo Marello tutte le Fiat e Simca. Via Madama Cristina 55, tel. 651-544; corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grassi, Saluzzo 29. viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con [illegible] assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambio con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Sofia, via Giovanni Cravero 54, telef. 232-540, vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, familiare 1960, 600 '59-'60-'61, 500 '61-'63, 750 Vignale '62, furgone Appia '57. Permute, rateazioni.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. 0587

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 [illegible]. Siracusa 40, telefono 396-851. 0687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. [illegible].

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0680

BALILLA spider berlina acquisto. Telefonare pasti 663-949.

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19 062

COUPE' Vignale 750, 1200 spider, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500. Bianchina panoramica, multipla 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T 2, garanzia. Via Malta 36/10 bis, telef. 386-847.

DIPENDENTE Fiat vende 600 D in garanzia, porte girate, km. 4800. Mili preleso. Telefonare 680-781.

FAMILIARE 1100 [illegible] accurata km. 7000. Telefonare 391-386 possibilmente pasti. A29798

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, [illegible], Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-462. 0709

MASERATI [illegible] gran turismo 1961 privato vende. Telefonare 95-[illegible], ore ufficio. 0175

MED.OSECURITAS tutte le assicurazioni. S. Tommaso 22, tel. 528-012, 535-378. A30174

MOBILIFICIO cambierebbe con mobili [illegible] Familiare o Bianchina panoramica. Telefonare 874-081.

MONTICONE Concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni, prove [illegible] tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. 027

MULTIPLA sei posti km [illegible] anche rateale vendo. Tel. 391-785, 392-254. A30279

PRIVATI di salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600 1100, da 120.000 a 410.000 Via Sporgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO [illegible] nuovissimo autocarro 1100 T3. Telefonare 891-125 ore pasti. A31627

PRIVATO vende a privato 500 D 4000 km. Telefonare 342-521

PRIVATO vende Appia I serie buone condizioni con radio. Telefonare 546-198. [illegible]

PRIVATO vende 103 1955 perfetto freni disco. Telefonare 772-105

PRIVATO vende 500 perfetta 200 mila, 750 bellissima 1963. Telefonare 850-609. A30469

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Telef. 291-381.

PRIVATO vende 600 '56 sanissima 135.000; 500 '62 225.000. Telefonare 676-982. A30064

PRIVATO vende 600 D [illegible] 9 fumo di Londra, interno rosso. Telefonare 253-215 pomeriggio.

PRIVATO vende 1100 D bianca km. 14.000 accessori radio 650.000. Tel. 491-166. A30101

VENDIAMO due furgoncini Fiat 600 Suzzara 1961 ottimo stato L. 250 mila caduno. Telef. La Stampa 57-78 interno 217. 22249

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO Bianchina Panoramica sette [illegible] bicolore. Tel. 254-027.

VENDO Leoncino L. 500.000. Telefonare 95-481. A30194

VENDO [illegible] '57 bella 230 mila. Telefonare 590-596. A31449

VENDO 1100 1958 occasione causa malattia. Telefonare 730-747 ore 20.

VOLKSWAGEN, Porsche [illegible] assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. 027

VOLKSWAGEN 1200 come nuovo 1964 vendo [illegible] o permuto con ottima 500. Telefonare 250-065.

ZEPHIR 4 [illegible] garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. 0775

103 D codine [illegible] revisionato garantito accessori bollato bellissimo 355.000 [illegible]. Tel. 794-517.

500 buono stato anno '59 vendesi 120.000. Telefonare 324-482.

500 giardiniera meccanica perfettissima bella 235.000 offere. Telefonare [illegible], 722-828.

500 D unico proprietario bollo '65 vendo facilito pagamento. Telefonare 725-000. 0674

600 blu prima serie perfetta occasionissima 220.000. Torrelli, Tiziano 30. A30164

500 D bianca 10 mesi 525.000. Telefonare ore serali 265-422.

600 D semestrale sabbia 4500 km. 575.000 accessori vendesi. Telefonare 652-471. A30351

850 Super semestrale km. 4000 secondo tagliando vendo a privato. Telefonare 782-686. A29683

1100 familiare semestrale vendesi. Telef. 592-246 pomeriggio feriali.

1100-103 ottimo stato, revisionato, vendo contanti 200.000 trattabili. Telefono 376-326. A30078

1500 Fiat 1962 urge vendere alfarone. Difrancia, corso Bramante 59.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino [illegible], Rivoli, vende permute [illegible] nuove ed usate, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. 0433

CAUSA trasferimento svendo Seicento furgone Coriasco fine '61, 320.000. Telefonare 366-566. A30175

CITROEN DS - ID garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. 0704

COME nuovo furgone Fiat 600 T 1962, 470.000 e Volkswagen 1200 '62, 450.000 anche rateizzando. Via Feletto 37 angolo via Montanaro.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794. [illegible]

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci! Occasioni formidabili, Corso Moncalieri 19.

COMPREREI 615 d'occasione 1962 buone condizioni. Telef. [illegible].

COMPRIAMO contanti autovetture [illegible] tipi, vendiamo rateaImente. Corso Grosseto 55, telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

COMERO camion seminuovo cassone lungo [illegible] q.li pieno carico. Telefono 485-035. A30598

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORIASCO: furgoncino promiscuo [illegible] camioncino. Prenotazioni Borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, 725-864. A21680

CORIASCO q.li 6, Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, [illegible]. Prenotazioni: Borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, tel. 725-864.

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 [illegible] Farina. NSU sport. Telefonare 351-496.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture 061

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef. 547-114, 519-582.

DA privato acquisterei occasione 600 500 buon stato. Telefonare 237-449 ore pasti. A30507

FAMILIARE 1300 Viotti 1962 bellissime privato vende. Via Monti 30.

FAMILIARE 1500 Fiat perfetto vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. 0775

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta TI, spider 1200. Corso Moncalieri 19.

FLAVIA Zagato 1800 perfetta [illegible] sei funzionario vende. Tel. 590-539 ore ufficio. A29965

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lallier, Crescentino 26, tel. [illegible].

GIARDINIERA 500 mesi 16 chilometri 13.000 perfetta vendo. Telefonare 298-562 ore pasti.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 062

N.S.U. coupé 1963 come nuova vende privato. Via Monti 30. 0776

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE scocca 600 1964 vendo 120.000 non trattabili. Tel. 210-972.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME Innocenti, IM3, Flavia, Simca 1000, vendo permuto rateizzo. Tel. 850-805. 0908

PRIVATO vende a privato 500 D 12 mesi. Telefonare 558-363.

PRIVATO vende a privato 1100 D fumo Londra interno rosso 11 mesi km. 8000 motore nuovo perfetto, L. 810.000 intrattabili; 500 C in buon ordine L. 85.000. Tel. 782-032.

PRIVATO vende bellissima 600 D 1962 e 500 D 1960. Tel. 326-626.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 [illegible] via Genova 23 bis, Moretti. 0333

PRIVATO vende bellissimo Fiat 1800 nero metano. Telefonare 500-692.

PRIVATO vende cambia 600 D, chilometri 19.000, lire 415.000. Telefonare 251-381. 0748

PRIVATO vende cambia 1300 km. 20.000 Lire [illegible]. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Fiat 1500. Telefonare ufficio 572-[illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 1100 TV 1957 garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1300 Fiat blu pavone 6000 km. luglio '64. Telefonare 83-153. A30464

RATEALMENTE Volkswagen 450.000 1100 D 650.000, 1500 680.000, Appia III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere, 1400 B. Corso Corsica 6.

REKORD lusso fine 1962 garanzia 6 mesi come nuova. Via Susa 25.

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

RENAULT R 4 L 15.000 km. perfetta vende privato, occasione. Telefonare 630-506 ore pasti.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte. Garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi [illegible] minimi costi. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

SIMCA 1500 da immatricolare causa trasferimento cedo massima riduzione. Telefonare 876-412.

SIMCA 1000 GL veramente come nuova unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 790-436.

SIMCA 1500, pochi mesi veramente come nuova, unico proprietario, vende facilitazioni. Tel. 790-436.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. 061

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. 061

SPIDER Innocenti 950 rosso bellissimo. Telefonare 335-179.

TRIUMPH TR 4 '63 nera bellissima privato vende. Telefonare 334-234.

UNICO proprietario vende Appia 1962 rodaggio. Torricelli 4. 0657

VENDESI autocarro Bianchi Scaligero ribaltabile anno '60 con garanzia, OM Super Taurus ribaltabile in perfette condizioni. Telef. 86-18 Priocca.

VENDESI Giulia TI 1600 bianca perfettissima anni 2. Tel. 0123-5517.

VENDESI 500 C (belvedere) ottimo stato. Telefonare 684-913. [illegible]

VENDESI 850 6 mesi. Tel. 471-802.

VENDESI 1800 '61 nera. Telefonare 500-836. A30475

VENDIAMO autovetture garanzia sei mesi, prezzi imbattibili. Corso Grosseto 55, telef. 293-992.

FURGONCINO Fiat 600 fine '63, motore nuovo, garanzia, eventuale rateazione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. 0905

GIULIA T.I. cambio cloche 6 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. 0849

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

GIULIETTA sprint 1962 perfetta vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A31597

GIULIETTA TI 1963 cambio cloche unico proprietario vendo. Susa 25.

HILLMAN Imp. 1964 ottima vendo L. 745.000 contanti. Tel. 697-425.

KADETT rossa 7 mesi vendo. Telefonare 799-305 ore pasti.

KADETT 1964 [illegible] nuovo bollo annuale vendo. Via Susa 25.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 642N6 ribaltabile 50 ql., Leoncini lunghi e normali, Tigrotti ribaltabili, Leoncino furgone, 615 tutti i tipi, ecc. 0777

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Messana, Susa 25. 0904

OPEL Rekord 4 porte due mesi di vita con forte sconto privato vende, Via Monti 30. 0776

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. 0163

PEUGEOT 404, NUOVI PREZZI 1.450.000. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRIVATO acquisterebbe contante Fulvia o IM3. Scrivere dettagliando a casella Pubblimen 289, Asti.

PRIVATO vende Flaminia Touring spyder anno '61, ottimo stato. Telefonare 83-153. A30464

PRIVATO vende Flaminia Touring G.T. 3 C bianca bellissima. Telefonare ore pasti 691-225.

PRIVATO vende Lupetto seminuovo lungo con indirizzo lavoro. Telefonare [illegible]. A30548

PRIVATO vende privato Appia II bellissima pochi km. Telef. 337-501.

PRIVATO vende privato 600 D 12 mesi. Telefonare 664-108 ore pasti.

PRIVATO vende privato 500 D fumo Londra km. 10.000. Tel. 277-571 ore 18. A30097

PRIVATO vende privato 750 sabbia 7 mesi. Telefonare 326-417.

PRIVATO vende [illegible] 1300 '64 unico proprietario, facilitando. Telefonare 323-813. 0781

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

APE nuovo perfetto, telone, 4 mesi, vende ditta. Telefonare 725-736.

ASSORTIMENTO occasione Lambrette ciclomotori motofurgoni 175 garanzia. Pasquero, Principe Amedeo 11.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965 rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. 0621

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

LAMBRETTA. Agenzia Ghibor rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Corso Peschiera 205, telef. 383-382.

LAMBRETTA Avis, corso Vercelli 84, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Telef. 851-543. 0687

LAMBRETTA [illegible] permute occasionissime. Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A30208

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telef. 61-144. 0209

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0887

PRIVATO vende Vespa GL 1963 km. 11.200. Torricelli 4.

VENDESI Lambretta 125 ottime condizioni 70.000 trattabili. Telefonare sera 761-968. A30362

VENDO Guzzi Airone, Aermacchi 250 Giubileo 124. Telefonare 487-153.

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). 0951

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA esegue qualsiasi lavoro proprio domicilio, anche per conto copisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, esperienza principalmente macchine automatiche, pratico officina, eseguirebbe disegni anche saltuariamente presso officina o ufficio tecnico, oppure proprio domicilio. Telefonare 876-398.

IMPIEGATA pratica decennale [illegible] contabilità paghe contributi corrispondenza stenodattilo buone conoscenza francese inglese offresi proprio domicilio. Telefonare 387-388.

SIGNORINA 25enne pratica paghe contributi ufficio attrezzato collaborerebbe consulente manodopera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8555 — Torino». A30536

TECNICO laureato cultura classica et lingue estere, esperto programmazione et organizzazione offresi sabato et festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino». A30666

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, [illegible] locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A. ARGENTO servizio posate dodici persone Lire 189.000. Lux, XX Settembre 7. A29959

A. PELLICCIA lontra, altre seminuove bellissime provenienti aliiate liquido prezzi eccezionali fine stagione. Telefonare 61-032.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. 0697

A 59.000 scrivania libreria poltroncina moderna. Garbo rappresentante, via Campana 15. 0406

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane [illegible] ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A29819

ACQUISTO contanti pianoforte verticale oppure coda occasione. Telefonare 353-559. A28843

ACQUISTO libri antichi moderni, riviste. Recami domicilio. Telefonare 878-601. A30168

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396, 560-427. 0332

[illegible], [illegible] ottimo stato prezzo irrisorio vendo. Tel. 541-974.

AL Mobilificio Stella vastissima esposizione, occasione sala moderna 100 mila, camera 70.000, tinello 50.000. Telefonare 876-392.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0157

ASPIRANTI chitarristi, chitarra studio 6200, jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000. Cipriani, Lagrange 47. A29688

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BAROCCO piemontese matrimoniale et ingresso moderno. Vende privato. Telefonare 756-469.

CAUSA espatrio svendo televisore Admiral 23" come nuovo 65.000. Telefonare 366-566. A30175

CAUSA trasferimento privato vende Enciclopedia Treccani nuova. Telefonare 484-743. A20922

CIMITERO generale cedo miglior offerente loculo perenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino».

CUCCIOLI barboncini nani e medi, fox-terrier, collie vendonsi. Telefonare 584-698. A30010

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltronissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). 0816

CORSO lingua tedesca occasione vendo. Telefonare 237-449 ore pasti.

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. 0917

DIVINA Commedia illustrata Amos Nattini comprerei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino».

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate [illegible] concessionario. Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512. 0579

DUE comò antichi due studi uno metallico uno legno seminuovi. Telefono 294-891. A30147

FRANCOBOLLI collezione Italia paesi italiani mondiali qualsiasi importanza acquistasi. Tel. ore ufficio 544-297.

FRANCOBOLLI collezione Repubblica Sociale Vaticano serie ecc. acquistasi. Telefonare 535-514.

GIACCONE renna donna nuovo finto camoscio, taglia 48, vendo [illegible] 29.000. Telefonare 391-947.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16, tel. 535-034. 0509

LAMPADARI vecchi moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 rimpetto Elettricità.

LIRE 100.000 privato vende due [illegible] Luigi Filippo. Telefon. 60-233.

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MOBILI «Casabella», vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, cucine formica 65.000, sale 115.000, [illegible] letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Oros, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. 0237

MOBILIFICIO S. Gaetano [illegible] armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, V padiglione in fondo. 0100

OCCASIONE pianoforte Stanwal vendesi. Telefonare 750-086.

OCCASIONISSIMA, vendonsi scaffalature e banchi. Telef. 555-085.

OLIVETTI N 43, Lexikom 80, Divisumma et mobili ufficio vendesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A29990

PRIVATO vende barboncino mesi tre. Telefonare ore pasti 522-893.

PRIVATO vende cuccioloni alani danesi. Telefonare 661-545. A27602

PRIVATO vende lucidatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».

RECUPERO cartaccia a domicilio. Telefonare 699-039. A30304

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715. 0841

SPERANZA [illegible] medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO abiti tailleur primavera estate '46-'48 vendo. Tel. 589-838.

TECNIGRAFO come nuovo vendo. Telefonare 210-625 ore pasti.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-428.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. 0850

VENDESI juke-box ottime condizioni installati in bar. Telef. 878-543 ore 13-14, 20-21. A29665

VENDO cuccioli barboncino nero marrone. Tel. 843-562. A30075

VENDO grandioso lampadario ferro battuto, ricco tavolo barocco. Telefonare 770-890. A30394

VENDONSI lavatrici superautomatiche, prezzo speciale lire 79.000. Telefonare 284-973. A29579